IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE · FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 · TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90; «Una mela al giorno» € 8,90; «Trieste nel tempo» € 6,90; «Paolini a teatro» € 9,90

ANNO 129 - NUMERO 265
MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2010
OMAGGIO*

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1 COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it · www.ilpiccolo.it

GOVERNO IN BILICO DOPO LO STRAPPO DI PERUGIA. DI PIETRO: MOZIONE DI SFIDUCIA PER "STANARE" FINI

La Lega puntella Berlusconi: «Si va avanti»

Bossi ad Arcore: «Con Silvio piena intesa». Ma i vescovi sbottano: basta galleggiare

ROMA Tocca alla Lega tenere in piedi il governo Berlusconi. Umberto Bossi si reca ad Arcore e ne esce soddisfatto: Federalismo entro dicembre, gli promette il premier. E il Senatùr sentenzia: «Con Silvio c'è un'intesa piena. Si va avanti». Monito del presidente Giorgio Napolitano: «La Finanziaria va approvata a ogni costo». Dall'opposizione l'Idv chiede una mozione di sfiducia «per stanare Fini». Intervengono i vescovi per chiedere chiarezza alla politica: «L'Italia non può continuare a galleggiare».

● *Alle pagine 2 e 3*

SULLA SOGLIA DELLA CRISI

RITORNO AL FUTURO

di PAOLO SEGATTI

Come accadeva nella prima repubblica i quattro ministri di Futuro e Libertà hanno (ri)messo il mandato ministeriale nelle mani del capo di quello che sta per diventare un partito. Evidentemente ritengono di stare al governo perché chi li ha voluti in quel ruolo è il partito, non importa poi se si tratta di una invenzione. Perché due anni e mezzo fa non esisteva nemmeno il partito a cui oggi attribuiscono l'autorità di sciogllerli dall'obbligo di stare al governo. Fini dal canto suo, forte di questa investitura, invita Berlusconi a dimettersi. Insomma sarebbe crisi di governo se anche Berlusconi fosse convinto che il suo è solo un governo di coalizione di partiti presenti e futuri. Ma il nostro non è di questa idea, come abbiamo visto nel dibattito di questa estate sulla costituzione formale e sostanziale. Le sue tesi erano chiaremente deboli.

Contrariamente a quello che pensava Berlusconi rimane che, in base alla nostra costituzione, un governo governa sino a che una maggioranza parlamentare gli dà la fiducia. E può venire sostituito se un nuovo governo ottiene la fiducia di una nuova maggioranza nello stesso Parlamento. Eppure anche il gesto dei quattro ministri e la richiesta da parte di Fini di dimissioni di Berlusconi fanno pensare. Per due ragioni. La prima è banale quanto lo è il ben noto gioco del cerino. Da una parte e dall'altra si spera che sia l'altro a scottarsi facendo il passo falso di provocare la crisi del governo. La seconda ragione è più importante. Quella che stiamo vivendo ricorda in parte le crisi extra-parlamentari della prima repubblica. A quel tempo capitava che un governo si dimettesse, senza un passaggio formale in Parlamento, perché un partito o addirittura una corrente ritirava la sua delegazione ministeriale. Non pare però che Futuro e Libertà voglia portare Berlusconi in Parlamento con l'intenzione di negargli la fiducia. Anzi auspica che Berlusconi governi sino a fine legislatura. E allora perché quel gesto antico che rimette nelle mani di un partito l'autorità di fare e disfare i governi? E perché chiedere le dimissioni del governo in un congresso di partito e non nel luogo dove i governi si formano, in Parlamento? Forse il gesto dei quattro ministri non va preso sul serio.

● *Segue a pagina 7*

BOLOGNA

Sindaco, in corsa il triestino Segrè

Probabile la candidatura con il centrosinistra

MARANZANA A PAGINA 2

LAVORO

Sgomberato il presidio davanti alla gru

Continua a Brescia la protesta degli immigrati

A PAGINA 4

CALCIO SERIE B

I tifosi della Triestina: «Fantinel senza progetto»

«Ripete gli stessi errori» Tecnico e giocatori assolti

ESPOSITO E RODIO A PAGINA 32

IL SINDACO DI VICENZA: «SOLDI O RIVOLTA». ARRIVA IL PREMIER

L'ira del Veneto finito sott'acqua

L'acqua sommerge Cresole di Caldogno, in provincia di Vicenza

SECESSIONE FA RIMA CON ALLUVIONE

di PAOLO POSSAMAI

A chi fa giocο la latitanza del governo, anzi meglio dello Stato, di fronte all'alluvione che ha colpito il Veneto e, in misura più lieve, parte della Lombardia? La risposta potrebbe apparire paradossale: fa il gioco di un pezzo del governo stesso. Se andremo alle elezioni anticipate, infatti, potremo misurare con mano la crescita esponenziale dei voti attribuiti alla Lega Nord.

Voti che in questi giorni di emergenza, di sordità e non-curanza dello Stato italiano trovano alimento e moltiplicatore.

● *Segue, con i servizi, a pagina 5*

L'INTERVISTA

Buttiglione: non entriamo in governicchi

ROMA «Non accettiamo l'equivoco di un governicchio che dia per scontato che si va avanti così e noi, magari perché siamo buoni, entriamo a farne parte», è la risposta di Rocco Buttiglione, presidente dell'Udc, all'invito "latente" al partito di Casini.

● **Nemeth** *a pagina 3*

LA CONFERENZA SULLA FAMIGLIA

Giovanardi e Sacconi accendono le polemiche su biotech e welfare

Il ministro parla di aiuti solo alle coppie sposate che procreano. Poi la retromarcia

MILANO Sostegni solo alla famiglia naturale, fondata sul matrimonio e orientata alla procreazione. È la posizione del ministro del Lavoro, Maurizio Sacconi, espressa alla Forum della famiglia. La polemica è istantanea: proteste dal Pd, gelo dai finiani. Il ministro ingrana la retromarcia: «Mi hanno capito male, gli aiuti andranno anche alle coppie di fatto. Non sono mica un nazista». Contestate pure le parole del sottosegretario Carlo Giovanardi (che ha parlato al posto del premier) secondo il quale «Scienza e biotecnologie possono togliere ai figli il diritto di nascere all'interno di una comunità d'amore con una identità certa paterna e materna».

● *A pagina 4*

A NIMIS

Bertolaso va in pensione e produrrà vino in Friuli

TRIESTE Cosa farà Guido Bertolaso in pensione? Riposta la divisa della protezione civile indosserà la tuta da viticoltore e verrà a vendemmiare in Friuli, dove ha acquistato una quota di una prestigiosa azienda vitivinicola, la Dario Coos di Nimis, sui colli di Ramandolo. Da quei grappoli si ottiene il vino Ramandolo, ma anche il pregiatissimo Picolit. L'8 ottobre scorso Bertolaso dal notaio Lucia Peresson di Udine ha acquistato una piccola quota (35 mila euro) della Dario Coos srl di Nimis.

● **Garau** *a pagina 5*

Cultura

Intervista a David Gross

La bocciatura del Premio Nobel: «Allontanate i vostri migliori cervelli»

di FURIO BALDASSI

Crede nell'energia nucleare, in quella solare, nel potere della ricerca applicata. E nella scienza, in prima battuta. Facile constatazione, trattandosi di uno che nel 2004 si è aggiudicato nientemeno che il Premio Nobel per la fisica. Ma David Gross (*foto*), a Trieste per il 45. anniversario del Centro di fisica di Miramare, boccia senza mezzi termini il nostro Paese sulla fuga dei cervelli: «Mi sembra un disastro. Ho molti amici in Italia, seguo la situazione. E ho visto anche molti dei vostri ricercatori negli Usa, che non hanno nessuna intenzione di ritornare. Mi sembra assurdo, visto il tempo impiegato a formarli e il fatto che la scelta è arrivata comunque dopo un periodo di declino».

● *A pagina 29*

MOMENTI DI TENSIONE IN ALCUNI ISTITUTI SUPERIORI DI TRIESTE

Blitz degli studenti: quindici scuole occupate

La protesta inattesa è scoppiata contro la riforma Gelmini e i tagli decisi a livello locale

Il liceo "Galilei" occupato

TRIESTE Studenti triestini in rivolta. Scuole superiori occupate. È stata un'insurrezione di massa, quella scoppiata ieri in quasi tutti gli istituti superiori della città: 15 scuole su 17. A scatenare la protesta motivi di portata nazionale - riforma Gelmini - ma soprattutto alcune vicende triestine: edifici scolastici fatiscenti e cancellazione di alcuni corsi e laboratori.

● **Coloni** *a pagina 12*

REGIONE, STANZIATI CON LA FINANZIARIA

Cento euro una tantum a 104mila pensionati

TRIESTE Sono 104.197 in Friuli Venezia Giulia. E vivono, in media, con 430 euro al mese. Sono i titolari di pensione minima e diventano, non solo simbolicamente, i primi beneficiari della Finanziaria regionale: «Nel 2011 riceveranno un aiuto "una tantum" di cento euro» annuncia Sandra Savino. A sorpresa. E lo fa, lanciando un segnale inequivocabile, al termine della seduta in cui Renzo Tondo e la giunta fissano i "capisaldi" di una manovra difficile. Chi paga? Tutte le altre voci di un bilancio che pareggia più o meno a 4,3 miliardi devono mettersi "a dieta".

● **Giani** *a pagina 10*

Si fa operare al naso, perde un occhio

Un intervento di routine al Burlo si trasforma in dramma per un artigiano di 35 anni

Una sala operatoria

TRIESTE Voleva farsi raddrizzare il setto nasale per respirare liberamente e poter esibire un profilo più regolare. Ma qualcosa non ha funzionato nell'intervento chirurgico e il giovane paziente, un pordenonese di 35 anni, ha perso l'occhio destro. Cieco per sempre nonostante tutte le cure che all'emergere del danno, gli sono state praticate dal 25 ottobre a ieri all'interno dell'ospedale "Burlo Garofolo". Lui, la vittima, aveva scelto questo ospedale fra le tante strutture sanitarie regionali, puntando sulla chiara fama che l'istituto scientifico triestino gode a livello nazionale e internazionale. L'intervento si è svolto in regime di «extra moenia», usufruendo solo delle strutture dell'ospedale, non dei suoi medici.

● **Ernè** *a pagina 17*

La storia

E la biblioteca viene donata alla città

Quella montagna di documenti distrutti da Cecovini nel Duemila

di PAOLA BOLIS

Verrà donata alla città la vasta biblioteca che Manlio Cecovini, morto sabato pomeriggio a Cattinara all'età di 96 anni, ha lasciato pressoché intatta nella sua casa di Padriciano. Sono quattro o cinquemila i volumi che - così ha deciso la famiglia - andranno ad arricchire le collezioni della Biblioteca civica o di altre strutture cittadine. E il pronipote dell'ex sindaco e gran maestro della massoneria, il ricercatore Paolo Quazzolo, rivela che Cecovini all'inizio degli anni Duemila distrusse un'enorme quantità di documenti.

● *A pagina 15*

MAGGIORANZA ALLA DERIVA

Il presidente della Cei Bagnasco ha aperto ieri l'assemblea di Assisi con un richiamo alla classe politica italiana: «Va cambiato registro»

I vescovi: l'Italia non può continuare a galleggiare

«Si sono inceppati i meccanismi decisionali. Serve uno scatto verso soluzioni utili al Paese»

ASSISI Così non si può più andare avanti, dicono i vescovi ormai più che «angustiati» per i destini dell'Italia: «non è più tempo di galleggiare», afferma deciso il presidente della Cei aprendo ieri la 62/a assemblea generale ad Assisi, ed è «accorato e pressante» il suo invito a «cambiare registri» della politica.

Lo stesso discorso di Bagnasco, che solo un mese e mezzo fa al «direttivo» dei vescovi esprimeva la sua «angustia» per le «liti personali» ai più alti livelli istituzionali, ha avuto ad Assisi un nuovo «registro», concreto e affannato, affermando con forza che i vescovi «sono, e come, interessati alla vita della società», e che ora occorre «fare tutti uno scatto in avanti concreto e stabile verso soluzioni utili al Paese e il più possibile condivise».

A partire da un tavolo tra «governo, forze politiche, sindacati e parti sociali» che appronti «un piano emergenziale sull'occupazione». Perchè sì, molto è stato fatto per arginare la crisi, ma «perdura» una situazione critica, e «sotto alcuni profili si aggrava».

«Sarebbe un segno - ha rimarcato Bagnasco - che il Paese non potrebbe non apprezzare». È poi necessario che «le riforme in agenda siano istruite nelle maniere utili, perchè non si indebolisca la rappresentatività politica. Finchè infatti non si profilano condizioni realistiche di una maggiore stabilità per il Paese intero - ha detto - è comprensibile che si avverta una sorta di esitazione e di diffusa incertezza».

Il presidente della Cei, il cardinale Angelo Bagnasco

Su una cosa i vescovi non hanno più dubbi: «si aggiunge a livello della scena politica una caduta di qualità - ha detto Bagnasco - che va soppesata con obiettività, senza sconti e senza strumentalizzazioni, se davvero si hanno a cuore le sorti del Paese, e non solamente quelle della propria parte». Uno scadimento che fa perdere alla gente «la fiducia nella classe politica», facendo venir meno «quella dinamica compattezza che è assolutamente necessaria per affrontare insieme gli ostacoli e guardare al futuro del Paese».

Un Paese - ripete oggi Bagnasco come già un mese e mezzo fa - «inceppato nei suoi meccanismi decisionali» con un popolo «attonito e disorientato». Per questo - avverte - «non è più tempo di galleggiare», e occorre evitare ad ogni costo il rischio «che il Paese si divida non tanto per questa o quella iniziativa di partito, quanto per i trend profondi che attraversano l'Italia e che, ancorandone una parte all'Europa, potrebbero lasciare indietro l'altra parte». Lo spettro di un colpo di coda che affermi un federalismo non solidale suscita «apprensione profonda» tra i vescovi, che, esprimendo la loro vicinanza alle popolazioni colpite in questi giorni dal maltempo, ricordano che «c'è di continuo una parte consistente della comunità nazionale che deve essere soccorsa e aiutata a risorgere» dai mali provocati da incurie antiche e nuove.

Ai politici cattolici Bagnasco torna poi a chiedere di far sentire la loro presenza non per «smania di rilevanza» ma per «il dovere di servire», senza cedere «alle lusinghe» o agli «opportunismi». A loro - ha detto - «spetta un giudizio morale che non sia esclusivamente declamatorio» ma punti dritto alle «responsabilità sociali e istituzionali».

Una responsabilità alla quale i vescovi richiamano tutte le componenti della società, a partire dalla Chiesa, di cui riconosce le «omissioni» nei casi di pedofilia assicurando che è ormai stato assunto su questo un «impegno solenne» a prevenire e punire. Un richiamo tocca anche alla famiglia, alla quale anche il Papa, nel giorno della Conferenza nazionale, raccomanda di recuperare il suo «primato educativo». Bagnasco le chiede di contrastare lo «scetticismo imperioso di questi tempi fintamente allegri e spensierati». «Le pulsioni interiori - concludono i vescovi - vanno regolate».

IL PM DEL PROCESSO MILLS VENNE DEFINITO "FAMIGERATO" DAL PREMIER

Caso De Pasquale, il Csm prepara una censura a Berlusconi

ROMA Ha leso il prestigio della magistratura nel suo complesso e in particolare del sostituto procuratore di Milano Fabio de Pasquale, pm del processo Mills, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi quando, il 3 ottobre, dal palco della festa del Pdl a Milano parlò dell'esistenza di un'«associazione a delinquere» tra le toghe e definì «famigerato» il magistrato milanese. A poco più di un mese da quell'intervento è stata la Prima commissione del Csm a tirare le somme e a stabilire che proprio per questa ragione ci sono tutti gli estremi per un intervento a tutela di De Pasquale, cioè per il varo di una risoluzione inevitabilmente critica nei confronti del premier, che sarà poi sottoposta all'esame del plenum di Palazzo dei marescialli.

La decisione è passata a maggioranza, con il voto contrario del laico della Lega Matteo Brigandì, che accusa il Csm di «esorbitare» dai propri poteri, visto che intende bacchettare un altro organo costituzionale, cioè il presidente del Consiglio, e che annuncia l'intenzione di presentare un documento alternativo a quello della maggioranza, giovedì prossimo, quando in Commissione si arriverà al voto.

Nel suo discorso a Milano, Berlusconi sostenne anche che «tre diversi collegi: quello di primo grado, secondo grado e la Cassazione» avevano avallato la tesi del pm del processo Mills «dimostrando quindi che c'è un accordo fra i giudici di sinistra che tende a sovvertire il risultato delle elezioni». Ora sarà il Csm a dire la sua con un documento che si preannuncia duro nei confronti del presidente del Consiglio,

PRIMA PUNTATA DI «VIENI VIA CON ME»

Saviano: «Democrazia a rischio con la macchina del fango»

Lo scrittore ricorda Falcone alla trasmissione di Fazio Show di Benigni sul Cavaliere

ROMA «La democrazia è in pericolo perché se tu ti poni contro certi poteri, contro questo governo, quello che ti aspetta è un attacco della macchina del fango.

«Allora prima di criticare ci pensi un po', e quando questo accade inizia a incrinarsi la libertà». È con questo allarme che Roberto Saviano apre «Vieni via con me», il programma che lo scrittore ha pensato e costruito con Fabio Fazio.

Dopo una difficile corsa a ostacoli, la trasmissione approda alla prima serata di Raitre per raccontare con la prima puntata il meccanismo che attraverso «dossier, giornalisti conniventi e politici faccendieri» punta a delegittimare i rivali. Come accadde a Giovanni Falcone, il magistrato protagonista della più straordinaria stagione di lotta alla mafia che però - dice Saviano ricordandolo con una serie di filmati di repertorio - nonostante le accuse di «carrierismo e collaborazionismo», non si riuscì a fermare. E una "macchina" costruita per diffamare a partire da un dettaglio della vita privata, dice Saviano, messa in moto anche contro Gianfranco Fini, "intimidito", contro l'ex direttore di Avvenire Dino Boffo e il governatore della Campania Stefano Caldoro, "accusati" di omosessualità: «Il meccanismo è poter dire: siamo tutti uguali, mentre noi dobbiamo sottolineare le differenze».

Roberto Saviano

Un lungo, accorato monologo che segue alla lettura di una serie di elenchi da parte di una precaria (i suoi lavori), di una suora (le ragioni per cui costruire una moschea a Torino), di un'attrice, Angela Finocchiaro (le speranze di una donna di 88 anni di vedere un'Italia più giusta). Fino a quello conclusivo di Fabio Fazio, che indica uno dopo l'altro i nomi delle prostitute nell'antica Pompei, dalle forarie alle bastuarie, sino alle delicate e famose, "colte e di classe, che spesso si prostituivano per influenzare la politica attraverso i loro potenti clienti" sottolinea il conduttore.

Assieme agli autori, sotto i riflettori, gente comune e super-ospiti, come Roberto Benigni e Claudio Abbado, il cantautore Daniele Silvestri e il governatore della Puglia Nichi Vendola, a cui viene affidata la lettura della lista delle definizioni di omosessuale. Quello di Benigni è stato un'inarrestabile serie di gag sul caso Ruby e sulle dimissioni del premier Berlusconi. Il comico toscano movimenta la serata di «Vieni via con me» con un lungo monologo finito con un rap dedicato alle proprietà del presidente del Consiglio. «Premetto che i gossip sessuali sono spazzatura. Sono qui per parlare di politica», ha esordito il premio Oscar. «Se queste notizie venissero confermate, ma io non credo, figurati se è vero, dice che c'è un premier che è stato con una minorenne marocchina, ma per ragioni d'età non è stata resa nota l'identità del premier». Poi il dito nella piaga della crisi con l'appello a Berlusconi: «Silvio, non ti dimettere, non dare retta a Fini, perché altrimenti ci rovini, non si lavora più. Santoro, Fazio, l'Unità, Repubblica non lavorano più. E poi Ghedini che fa, il solito film horror? Silvio, tieni duro, dai retta a me». Salvo poi aggiungere, più avanti: «Dimettiti... Non ne possiamo più». Poi ancora su Ruby: «Berlusconi ha detto che la vicenda è stata una vendetta dalla mafia. La mafia una volta ti ammazzava, ora invece ti manda due escort in bagno... Io ho il terrore di questo».

LE ALLEANZE

«Stavolta patti chiari oppure vado da solo»

Pierluigi Bersani

STASERA LA RIUNIONE DELLA SEGRETERIA DEL PD

Bersani: «Alt al gioco del cerino»

Il segretario dei democratici: «Pronti alla mozione di sfiducia»

LECCE L'esito del vertice tra Berlusconi e la Lega non desta sorpresa nelle opposizioni, la cui attenzione è ora rivolta verso Gianfranco Fini: il segretario del Pd, Pier Luigi Bersani, riunirà i «big» del partito questa sera, in un orario in cui le mosse di Fli saranno più chiare. Il Pd attende ancora altre 24 ore prima di intraprendere una strategia più «aggressiva» tesa a stanare i «futuristi»: se il gioco del cerino dovesse proseguire si punterebbe ad un atto parlamentare, come una mozione di sfiducia, che obblighi Fini e i suoi a pronunciarsi in Parlamento con un voto sul governo.

Il comunicato emesso dopo l'incontro di Arcore e l'annuncio del viaggio di Berlusconi e Bossi oggi in Veneto, viene letto nei piani alti del Pd come un messaggio non solo a Fini ma allo stesso centrosinistra dell'indisponibilità della Lega ad un eventuale governo di transizione, la cui necessità è stata rilanciata anche ieri da Pier Luigi Bersani, in visita in Puglia. Rimane dunque il primo obiettivo, cioè la caduta del governo Berlusconi.

Bersani ha sollecitato Fini a fare «atti conseguenti» e cioè a mettere in pratica la sua minaccia di ritirare la delegazione di Fli dal governo: «Stiamo traccheggiando in un Paese che non può permettersi di perdere tempo», ha detto a Lecce. Se Fini dovesse deludere di nuovo, si passerebbe al piano B. Oggi all'ora di cena il segretario del Pd riunirà il Coordinamento, di cui fanno parte i big. Verrebbe presa senz'altro in considerazione l'idea rilanciata da Antonio Di Pietro di una mozione di sfiducia al governo, fatta, come ha detto il leader di Idv, «per stanare Fini e non Berlusconi».

E altri passaggi parlamentari potrebbero essere «offerti» ai finiani come occasione per votare contro il governo: dalla Finanziaria (ora in commissione Bilancio e dal 15 in aula), passando per la mozione di sfiducia al ministro Bondi dopo il crollo di Pompei, fino alla mozione sulla Rai e la libertà di informazione presentata da Fli che verrà votata a Montecitorio il 22 novembre.

Quanto al governo di transizione, ha detto Bersani, esso sarebbe «breve», ma in ogni caso oltre a cambiare la legge elettorale «del ghe pensi mi», ha ironizzato il segretario Democrat, esso dovrebbe avere il tempo per affrontare «le emergenze del lavoro». Insomma si cerca di dare un minimo di respiro a questa proposta politica anche per renderla significativa davanti all'opinione pubblica e alle categorie sociali, che considerano dannoso il voto anticipato, come ha ripetuto anche la presidente di Confindustria Emma Marcegaglia.

Resta però la possibilità che si precipiti verso le urne. «A parte il fatto che non siamo ancora riusciti a far cadere Berlusconi», ha osservato Bersani, comunque si prendono le contromosse anche per questo scenario che non è escluso, come ha ammesso il segretario del Pd. In tal caso Bersani ha ribadito non solo la sua volontà di ricorrere alle primarie («sono utili a scegliere il candidato con più possibilità di vittoria») ma anche il proprio ottimismo sul suo esito: «quando sono a livello nazionale - ha osservato - il cittadino ai gazebo sceglie non quello più vicino a lui, ma quello che può vincere».

Quanto alle alleanze Bersani si è espresso con piglio decisionista: per evitare il bis dell'Unione vuole dei «patti vincolanti» con i futuri partner. «Non ci sto a qualsiasi prezzo - ha spiegato - alla peggio, piuttosto che farmi compatire perchè non ho una proposta di governo seria, vado anche da solo».

Il triestino Segrè in corsa per sindaco di Bologna

In ascesa le chance del preside di Agraria: «Ero stato contattato anche da Trieste»

di SILVIO MARANZANA

TRIESTE Quando decise di dedicarsi alla terra e di studiare Agraria tradendo le origini degli avi lussignani del ceppo dei Tarabocchia-Martinoli capitani marittimi, armatori e proprietari di cantieri, il nonno Pierpaolo Luzzatto Fegiz, accademico dei Lincei e noto soprattutto per essere stato il fondatore della Doxa, gli consigliò di andare a Bologna sostenendo che lì c'era la miglior facoltà universitaria di quella disciplina.

È il motivo per cui Andrea Segrè, oggi preside della Facoltà di Agraria di Bologna ha molte più possibilità di diventare il prossimo sindaco del capoluogo emiliano piuttosto che di Trieste. La sua candidatura da parte del centrosinistra bolognese potrebbe delinearsi in questi giorni anche se le primarie sono in programma appena a gennaio. «Il primo partito a proporlmi è stato l'Italia dei Valori - racconta Segrè - poi i grillini hanno pubblicamente affermato: è un candidato che appoggeremo. Quindi si sono aggiunti i vendoliani. La situazione dentro il Pd, (dopo la rinuncia di Cevenini e l'impossibilità di un clamoroso aggancio di Romano Prodi, ndr.) è più complicata, qualcosa si capirà dalla riunione di direzione che si concluderà domani all'alba». Due esponenti del Pd, Virginio Merola e Andrea De Maria, hanno già ufficializzato la loro partecipazione alle primarie, ma i sondaggi, l'ultimo commissionato dall'agenzia di stampa Dire e pubblicato proprio ieri, vedono Segrè nettamente in testa a tutti i candidati, anche a quelli di centrodestra.

Ma Segrè fa anche un'altra ammissione: «È vero, mi ha contattato qualche politico triestino del centrosinistra per sondare la mia disponibilità a candidarmi a sindaco di Trieste. Ma era un'impresa troppo complicata. Avrei dovuto pressoché ritrasferirmi a Trieste già un anno prima delle elezioni. E se le condizioni per fare ricerca universitaria a Bologna non fossero ottimali come sono, avrei potuto anche pensarci perché Trieste è una città molto più bella».

Nato a Trieste nel 1961, Segrè è figlio di Marina Luzzatto Fegiz, mentre il noto critico musicale Mario Luzzatto Fegiz è suo zio. «Sono rimasto a Trieste fino ai 19 anni - racconta - e ho sempre abitato in via Rossetti nella casa dove ritorno ancora adesso abbastanza spesso. Ho frequentato il liceo Oberdan, ma senza studiare troppo perché tra l'altro giocavo molto a tennis. Poi all'università ho bruciato le tappe: nel '91 sono entrato come ricercatore e nel '99 ho vinto il concorso di professore ordinario. Prima però ero stato cinque anni all'estero».

Il docente triestino all'Università di Bologna Andrea Segrè

Segrè è noto al grande pubblico soprattutto per essere stato l'inventore del Last minute market, che è oggi una società spin off dell'università di Bologna che gestisce 40 progetti sul mercato nazionale e in Sudamerica. Tende a recuperare i beni rimasti invenduti nel circuito produttivo e commerciale e redistribuirli ad associazioni senza scopo di lucro. Idea questa, recentemente illustrata da Segrè anche nei programmi televisivi condotti da Corrado Augias e da Serena Dandini. Il suo studio è stato tarato anche su Trieste e ha rivelato che se tutti i supermercati di Trieste cedessero i beni invenduti lo spreco si ridurrebbe di 2130 tonnellate e si recupererebbero 8 milioni di euro all'anno.

MAGGIORANZA ALLA DERIVA

Il "cerino" ritorna nelle mani del presidente della Camera che per staccare la spina dovrà farlo con i suoi in Parlamento

Berlusconi e Bossi: avanti con l'azione di governo

La Lega garantisce l'appoggio in cambio dell'approvazione del federalismo prima di Natale

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA «Il governo va avanti». Berlusconi promette a Bossi l'approvazione del federalismo prima di Natale e in cambio ottiene il no all'ultimatum di Fini. Il Cavaliere non cede ma i finiani insistono. «La crisi c'è, non è un problema di chi la dichiara». spiega Italo Bocchino, per il quale il premier è davanti a un bivio: «O fa una crisi pilotata e apre a Casini, o fa una crisi al buio...»

Dopo un vertice con Bossi ad Arcore, che di fatto serve a siglare l'ennesimo patto a termine, il premier tira dritto e riconsegna il "cerino" a Fini: se il presidente della Camera e il suo partito vorranno staccare la spina, lo dovranno fare in Parlamento sfiduciando apertamente Berlusconi.

Questo passaggio serve al Carroccio per rafforzare l'asse con il Cavaliere e i capigruppo di Camera e Senato, Reguzzoni e Bricolo, parlano di un vertice "positivo". Il Capo del governo, insomma, prova a resistere ma a molti parlamentari, anche del Pdl, appare sempre più evidente che il voto anticipato sia ormai quasi una certezza. Gli stessi leghisti, fino a qualche giorno fa, chiedevano a Berlusconi di evitare pericolosi "galleggiamenti" mentre Bossi ha sempre fatto capire che, in cambio di precise garanzie sul federalismo, avrebbe potuto anche appoggiare un governo tecnico, magari guidato da un personaggio non ostile alle molte istanze del Nord.

Nel partito di Fini c'è chi è pronto a scommettere che il ritiro della delegazione di Futuro e Libertà al governo potrebbe avvenire entro giovedì. A confermare il quadro di instabilità ci sono le risposte dei finiani al no esibito ieri dall'asse Bossi-Berlusconi. Molti sono gli scenari su una crisi di fatto aperta. Un monito arriva anche da Giorgio Napolitano, che non entra nel merito delle varie ipotesi in campo ma fissa una priorità assolutamente "inderogabile": l'approvazione della legge di Stabilità sulla quale non si può rischiare di andare all'esercizio provvisorio.

Ed è in questo scenario che Italo Bocchino, annunciando l'arrivo di altri parlamentari dal Pdl (si parla anche del senatore sardo Pierluigi Massidda), conferma che dopo il no di Berlusconi, «Futuro e Libertà ha le mani libere» e deciderà «provvedimento per provvedimento». Si annuncia, insomma, una vera e propria guerra di logoramento. «Se Berlusconi si asserragliasse a palazzo Chigi, il percorso del governo sarebbe breve e accidentato» spiega il fedelissimo di Fini che, intervistato da Repubblica Tv, rinnova la richiesta di consentire un ingresso dell'Udc nella nuova maggioranza che dovrebbe appoggiare un nuovo governo e un nuovo programma.

Silvio Berlusconi e Umberto Bossi

Le posizioni in campo

L'orientamento delle forze politiche in caso di crisi di Governo
(Tra parantesi il numero di deputati e senatori)

Elezioni subito	Governo tecnico per riformare la legge elettorale
Pdl (234; 135)	Api (6; 3)
Popolari di Italia domani (5; 0)	Fli (37;10)
Adc (1; 0)	Idv (24;12)
La Destra (0; 0)	Sel (0; 0)
Noi Sud (6; 0)	Mpa (5; 3)
Lega Nord (59; 26)	Udc (35; 5)
	Pd (206; 112)

ANSA-CENTIMETRI

E Fli entra anche in Campidoglio con l'adesione dell'assessore Croppi

ROMA Alla fine Futuro e Libertà entrerà in Campidoglio, e dalla porta principale, quella della giunta. Pochi a stupirsi: Umberto Croppi, assessore alla Cultura, non aveva mai nascosto le sue simpatie per «le posizioni politiche e culturali di Gianfranco Fini». Nessuno sorpreso dunque a vederlo in platea a Bastia Umbra, a partire dal sindaco Gianni Alemanno. Lo dice Croppi stesso: «Ritengo naturale la mia futura adesione a Fli, che avverrà non senza un confronto sereno con il mio sindaco, col quale ritengo giusto e doveroso valutare tutti gli aspetti e le implicazioni di una tale decisione». E ancora: «Alemanno mi ha nominato alla luce di un'antica conoscenza e di un rapporto di fiducia. Ogni decisione sul futuro dei nostri rapporti sarà presa congiuntamente e senza traumi». Anche perchè, ricorda l'assessore, il suo non sarebbe un vero "passaggio" a Fli, non essendo politica la natura del suo ruolo. Alemanno conferma: «La natura tecnica del suo incarico - spiega - prescinde dalle scelte personali di natura politica, la sua presenza in giunta deriva dal rapporto personale che ci lega e dalla condivisione del programma, mai messa in discussione. Ci confronteremo sulle future implicazioni della sua scelta cercando di evitare che questo provochi ripercussioni negative».

Il Cavaliere non vuole? Bocchino ricorda che la proposta fatta da Fini era "ragionevole" anche per Berlusconi, che fino a poche settimane fa avrebbe tentato in tutti i modi di tirare dentro Casini. Anche andando contro la volontà di Bossi, nemico giurato dei "democristiani".

Il capogruppo alla Camera di Futuro e Libertà vede in Parlamento anche una maggioranza per riscrivere la legge elettorale. Il segretario dell'Udc, Lorenzo Cesa, ritiene ormai necessarie le dimissioni di Berlusconi mentre Casini taglia corto: «Non mi vendo per un ministero». Per ora, Pier Luigi Bersani, resiste alla richiesta di Antonio Di Pietro di presentare una mozione di sfiducia. Ma le cose potrebbero cambiare nel giro di poche ore: «Con la direzione del partito, decideremo cosa fare».

I finiani non arretrano: «La crisi politica c'è già»

Il capogruppo Bocchino: «Il premier si decida o noi ritiriamo la squadra»

ROMA Ormai «la crisi c'è». E Berlusconi deve decidere: o accettare le condizioni imposte domenica dal presidente della Camera Gianfranco Fini e cioè immediate dimissioni e poi nuovo governo con una maggioranza allargata all'Udc. O «restare asserragliato a Palazzo Chigi», come fece «Saddam in Iraq», ma a quel punto Fli «avrebbe le mani libere» e un incidente per far cadere il governo potrebbe verificarsi nel «giro di un mese». Il capogruppo dei finiani alla Camera Italo Bocchino sintetizza così lo stato dell'arte all' indomani dello "strappo" di Fini a Bastia Umbra.

Uno stato dell'arte che lascia aperti pochi spiragli all'attuale governo. Con un'eccezione: il ddl di stabilità. «Per quello - assicura un altro deputato di Fli Benedetto Della Vedova - i nostri voti ci saranno. Su questo non c'è dubbio». Si tratta di un testo già in parte «"corretto" accogliendo le nostre richieste, pertanto - sottolinea - lo voteremo». Su tutto il resto si vedrà. «Valuteremo provvedimento per provvedimento» avverte Bocchino.

I deputati di Futuro e Libertà vedono di buon occhio la decisione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti di incontrare domani tutti i capigruppo del centrodestra per illustrare, tra l'altro, l'emendamento del governo sulle misure per lo sviluppo («come richiesto da noi», precisa Silvano Moffa) ma su tutto il resto la tensione resta alta. Soprattutto dopo il summit ad Arcore tra premier e Lega.

I vertici del Carroccio, prima, si riuniscono a via Bellerio e poi vanno da Berlusconi ad Arcore. Alla fine diramano una nota nella quale avvertono che il governo va avanti e che c'è «piena sintonia» tra Bossi e il presidente del Consiglio. In più avvertono: domani il ministro per le Riforme e il premier saranno in Veneto per rendersi conto dei danni provocati dall' alluvione. Sulle prime Fli non vuole commentare. »È a Berlusconi che ci siano rivolti«, spiega il finiano Fabio Granata, »non a Bossi«. Poi, in ambienti vicini a Fini, si osserva: se anche il Cavaliere darà la stessa risposta, entro la settimana (»probabilmente tra mercoledì e giovedì«) la delegazione di Futuro e Libertà uscirà dal governo.

Realizzando così in concreto una sorta di appoggio esterno. «Se ciò avvenisse», minimizza il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Carlo Giovanardi, si farebbe «un rimpasto» e si andrebbe avanti. Il Pdl, comunque, protesta. «La crisi va aperta in Parlamento - incalza Osvaldo Napoli - non fuori. Non è che il premier va così al Quirinale come richiesto da Fini e si dimette. Venga Fli a sfiduciarlo alle Camere se proprio lo vuole. Si assuma le proprie responsabilità». Un passaggio, questo, di cui i finiani non vogliono nemmeno sentir parlare anche perchè sarebbe difficilmente spiegabile, osservano, con gli elettori di centrodestra. Un conto è chiederne le dimissioni, come continua a fare anche il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini («non serve un governo che governicchia e che tira a campare»). Un altro è presentare una vera e propria mozione di sfiducia in Aula.

Le occasioni per mettere a dura prova l'esecutivo, comunque, non mancheranno: dalla mozione di sfiducia contro Bondi, che potrebbe presentare il Pd, a quella sul pluralismo dell' informazione solo per fare alcuni esempi.

I futuristi al Governo

I quattro componenti pronti a lasciare l'incarico, se Berlusconi non si dimette

ANDREA RONCHI Ministro Politiche Comunitarie

ADOLFO URSO Vice ministro Sviluppo economico

ANTONIO BONFIGLIO Sottosegretario Politiche agricole e forestali

ROBERTO MENIA Sottosegretario Ambiente

ANSA-CENTIMETRI

FLI DOPO LE APERTURE DI TREMONTI CONFERMA IL PROPRIO SOSTEGNO

Napolitano non ammette slittamenti nell'approvazione della Finanziaria

ROMA Dopo il nuovo strappo di Gianfranco Fini a Perugia la maggioranza è subito chiamata a dimostrare la propria capacità di tenuta nel delicato snodo della Finanziaria. Un passaggio sul quale il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano vigila attentamente e che ritiene comunque improrogabile per il Paese. Il Capo dello Stato, si fa infatti sapere da ambienti del Quirinale, non entrando nel merito degli scenari politici evocati ieri, presta soprattutto attenzione alla scadenza di impegni inderogabili per il Paese e in particolare ha verificato le previsioni relative all'approvazione in Parlamento della Legge di stabilità e della legge di bilancio.

Una presa di posizione netta che arriva mentre il Tesoro è al lavoro sulle nuove misure per lo sviluppo da inserire subito nella legge di stabilità con un emendamento che dovrebbe arrivare domani in Commissione Bilancio alla Camera. Un compito complesso visto che, dopo l'apertura alle modifiche del ministro dell'Economia Giulio Tremonti, si allunga la "lista della spesa" da parte delle forze del centrodestra. Per questo oggi il titolare del dicastero di via XX settembre farà il punto con i capigruppo di Pdl, Lega, Fli ed Mpa cercando di stilare un elenco delle priorità da inserire da subito nel provvedimento. Un modo per "blindare" il testo ed evitare incidenti di percorso visto che è già difficile arrivare a coprire le spese per circa 7 miliardi messe in cantiere in vista del decreto sviluppo che verrà anticipato in Finanziaria.

Un'operazione, si osserva, che diventerebbe addirittura off limits se si dovesse dar seguito alle nuove richieste che, a conti fatti, farebbero lievitare di un miliardo, un miliardo e mezzo le spese del provvedimento.

Fli, infatti, ribadisce di ritenere prioritario il miliardo previsto per l'università, ai quali vanno aggiunti 20 milioni per la ricerca e altri fondi per l'emittenza locale. La Lega, dal canto suo, visto che la Legge di stabilità è modificabile, chiede subito stanziamenti per le zone alluvionate del Veneto dove andranno oggi Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. Vanno rifinanziate le missioni all'estero e la cassa integrazione in deroga. Servono fondi per il cinque per mille e quasi un miliardo per la defiscalizzazione dei salari di produttività. Mentre il ministero della Giustizia chiede 170 milioni nel 2011 per garantire, in particolare, il funzionamento degli uffici giudiziari.

La Ragioneria sta dunque lavorando con tempi accelerati per trovare le coperture. Vengono confermati i 3 miliardi che dovrebbero arrivare dall' asta delle frequenze delle telecomunicazioni ai quali si dovrebbe aggiungere un miliardo circa proveniente dai giochi con una pioggia di gare e dall'evasione fiscale, ma la coperta risulta corta. Per questo oggi dovrebbe venire stilata una prima lista delle priorità per evitare un "assalto alla diligenza" che potrebbe mandare in tilt la maggioranza. Fli al momento conferma che dopo la disponibilità di Tremonti ad anticipare il decreto sviluppo non farà mancare il proprio sostegno alla Legge di stabilità, non prima, però, di aver concordato le modifiche. Ma di fronte a un passo falso la crisi sembra davvero dietro l'angolo. «Se si va sotto sulla Finanziaria - dice senza mezzi termini il ministro delle Infrastrutture Altero Matteoli - non ci sono margini per andare avanti».

Il Capo dello Stato Giorgio Napolitano

Il ministro Giulio Tremonti

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'8 novembre 2010 è stata di 37.050 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

L'INTERVISTA IL PRESIDENTE UDC CHIEDE AL PREMIER DI DIMETTERSI

Buttiglione: «Il nuovo esecutivo può essere guidato da Casini»

ROMA «Fini? Ha ripetuto cose giuste e meritevoli che noi diciamo da anni. E cioè che il Pdl è fallito e che la sua formula politica non può continuare. Siamo contenti di aver trovato un interlocutore valido». Rocco Buttiglione, presidente dell' Udc prende posizioni decise sulla richiesta di una nuova maggioranza. Tanto da lanciare un appello anche al Pd, al quale chiede «una precisa assunzione di responsabilità».

Onorevole Buttiglione, intende che dovrebbe nascere un governo di transizione che metta insieme tutte le forze politiche?

C'è bisogno di un governo forte, che affronti i problemi del Paese. Le famiglie sono in gravi difficoltà. Il tema del lavoro deve essere al primo posto.

Anche secondo l'Udc Berlusconi si deve dimettere?

Lo diciamo da tempo. Se si vuole fare un nuovo esecutivo è necessario che il premier prenda atto che quello precedente è fallito. Non si può dire che la maggioranza va bene, la formula politica va bene, il governo va bene e quindi si fa un nuovo governo. Bisogna ammettere che le cose non funzionano.

Ma nell'ipotesi che Berlusconi formi un nuovo governo voi ci state o no?

Dipende. Non accettiamo l'equivoco di un governicchio che dia per scontato che si va avanti così e noi, magari perché siamo buoni, entriamo a farne parte.

Allora cosa volete?

Un esecutivo forte, che adotti le misure necessarie. Magari impopolari, perché bisogna tagliare la spesa pubblica anche più di quello che ha fatto Tremonti, ma anche investire e creare posti di lavoro. Bisogna aiutare le famiglie numerose e chi non ce la fa, investire su scuola, università e ricerca. Su questi punti l'appello va rivolto anche al Pd.

Rocco Buttiglione

Rutelli inneggia già alla nascita del terzo polo.

Fini ha fatto passi coraggiosi, però restano alcuni punti non del tutto chiari. Per esempio rimane legato all'idea del bipolarismo ma la realtà dice che questa formula è fallita. Deve capire che in Italia è necessario voltare pagina per affermare una terza posizione.

Un nuovo governo guidato da Berlusconi, o magari da Fini?

L'uno o l'altro non ha importanza. L'importante è parlare del programma. E comunque ci sono altri nomi, per esempio Casini.

Marina Nemeth

LA CONFERENZA SULLA FAMIGLIA

«Aiuti solo alle coppie sposate con figli» Scoppia la polemica, Sacconi si corregge

Il ministro Sacconi

Così per tipo di famiglia

La spesa media mensile in euro

	SINGLE			COPPIA SENZA FIGLI			COPPIA CON FIGLI			MONO GENITORE
	under 35	35-64 anni	over 64	under 35	35-64 anni	over 64	1 figlio	2 figli	3 o più figli	
Spesa	1.817	2.005	1.415	2.648	2.671	2.153	2.966	3.110	3.238	2.318

Fonte: Istat — ANSA-CENTIMETRI

di PAOLO CARLETTI

ROMA Scienza, biotecnologie, fecondazione in vitro, coppie di fatto: la Conferenza nazionale sulla famiglia si trasforma in un tiro al bersaglio da parte dei rappresentanti del governo Berlusconi.

La marcia indietro del presidente del Consiglio, costretto a rinunciare ad aprire i lavori del simpsio dopo le ultime rivelazioni su escort e amiche minorenni, non ha raffreddato il clima.

Tutt'altro. Il sottosegretario Carlo Giovanardi e il ministro Maurizio Sacconi, rappresentanti del governo, hanno lanciato da Milano anatemi contro tutto ciò che esula dalla famiglia tradizionale, provocando reazioni durissime da parte delle opposizioni, ma anche di Futuro e Libertà, coinvolto nelle polemiche per le frasi di Gianfranco Fini sulle coppie di fatto.

L'incipit di Giovanardi nell'aprire il Forum è stato dirompente: «Scienza e biotecnologiche che possono togliere ai figli il diritto di nascere all'interno di una comunità di amore con un'identità certa paterna e materna». Minacce autentiche per la famiglia, ha aggiunto il sottosegretario, che ha poi rincarato la dose: «La rottura della diga costituita dalla Legge 40 aprirebbe la porta a inquietanti scenari, tornando a un Far-West della provetta dove fin dal primo momento il concetto costituzionale di famiglia andrebbe irrimediabilmente perduto».

Il ministro del Welfare Maurizio Sacconi non è stato da meno, annunciando aiuti economici del governo soltanto a sposi che procreano, con la realizzazione di un casellario per schedare il "tipo di famiglia". Sul ministro si è scatenata una bagarre che lo ha costretto a una rapida marcia indietro. Sacconi ha così annunciato poco dopo che gli aiuti andranno anche alle coppie di fatto con figli, quindi anche fuori dal matrimonio. «Non sono mica un nazista» ha precisato, quasi a schernirsi. Toni sopra le righe e nervosismo, come quando Sacconi ha sostenuto che «è una stronzata parlare di scoglio delle risorse» in risposta alle critiche del Partito democratico.

«Non avremmo un grande debito pubblico se non avessimo una forte spesa diretta e indiretta, attraverso il fisco, a favore della famiglia» ha precisato.

Stefano Fassina, esperto economico del Pd, lo ha incalzato: «Sacconi è sempre più nervoso e inutilmente offensivo. Si calmi e si rassegni ai dati di realtà documentati da Istat e Banca d'Italia. Le politiche di sostegno alla famiglia sono state tagliate di 2,5 miliardi di euro dal 2008 al 2011».

«L'attenzione che in privato Berlusconi riserva alla famiglia - ha ironizzato Fassina - è la stessa che il suo governo dedica alle politiche pubbliche per le famiglie». Anna Finocchiaro, presidente Pd al Senato, ha attaccato «i falsi moralizzatori Sacconi e Giovanardi». Chiedendosi «come possono pensare di farsi paladini dei temi etici?».

«Ricordo loro che il presidente del Consiglio è stato costretto a disertare questo appuntamento per i suoi discutibili comportamenti. E per coprire questo e il nulla che questo governo ha fatto per le famiglie - ha concluso - i due esponenti del governo si arrampicano in una logica razzista che esclude, che parla di famiglie buone e famiglie cattive».

L'INTERVISTA

Marino: «Cose mai sentite, siamo ormai al razzismo»

ROMA «Logica razzista, anatema fuori luogo contro la ricerca scientifica». Sono le accuse che vengono rivolte da più parti a Sacconi dopo il suo intervento al Forum sulla famiglia. Il ministro era già "scivolato" sul tema degli aiuti alle famiglie: «A tutte, a quelle con figli, a quelle regolari? «Solo a quelle che procreano», aveva riassunto per correggersi subito dopo facendo rientrare dalla finestre anche le «coppie di fatto». Ignazio Marino, senatore del Pd, chirurgo, specializzato in trapianti d'organo, si dice «sorpreso» dalle dichiarazioni di un ministro della Repubblica.

Senatore Marino, come risponde a Sacconi e a Giovanardi?

E' sorprendente che un ministro del terzo millennio affermi che scienza e tecnologie sono un pericolo perché così non si trasmette l'identità genetica ai figli. Sono sbigottito. Traccia una differenza tra famiglie buone e cattive, tra pure e meno pure. Siamo al razzismo.

Comunque questa è la linea del governo ...

Certo, un governo in imbarazzo, in confusione con un presidente del Consiglio che ha detto che il suo è il partito dell'amore e della famiglia, e che poi non ha potuto aprire i lavori del Forum per i motivi che sappiamo. Ma vorrei chiedere a Giovanardi, cosa pensa delle famiglie con i figli adottati? Sono vere secondo lui? E le famiglie i cui figli sono stati concepiti con la fecondazione assistita?

Ignazio Marino

In Europa sono tabù superati. In Italia questo non è possibile?

Nel mondo esistono più di quattro milioni di bambini normali nati con metodo artificiale, più di quattro milioni di coppie normali che grazie alla scienza hanno potuto formare una famiglia e altrettante donne che hanno potuto vivere l'esperienza straordinaria della maternità.

Insomma, una visione iper-conservatrice da parte del governo?

Sì ed è molto preoccupante. Una visione limitata che rischia di descrivere una società da dividere in famiglie di serie A e di serie B. Non ho davvero mai sentito nulla del genere.

Napoli, «epidemia colposa»: indagati Iervolino e Bassolino

L'emergenza rifiuti del 2008: chiusa l'inchiesta della Procura con decine di avvisi di garanzia

NAPOLI Lasciarono per settimane i rifiuti in strada senza prendere alcuna precauzione per evitare il diffondersi di malattie: per questo motivo l'ex prefetto di Napoli Alessandro Pansa, l'ex governatore della Campania Antonio Bassolino, 28 sindaci - tra cui Rosa Russo Iervolino - e sei commissari prefettizi sono indagati per epidemia colposa e abuso di ufficio. Gli avvisi di chiusura indagini emessi dal pm Francesco Curcio, ma vistati anche dall'aggiunto Francesco Greco e dal procuratore, Giovandomenico Lepore, sono stati recapitati ieri dai carabinieri del Comando provinciale.

Rosa Russo Iervolino

Le accuse si riferiscono all'emergenza rifiuti sorta tra il primo novembre 2007 e il 15 gennaio 2008. Le accuse della Procura si basano sulla relazione di tre periti (un medico legale e due epidemiologi) che hanno rilevato, in quel periodo, un notevole aumento, in alcuni Comuni della provincia di Napoli, di malattie gastrointestinali e cutanee. A questa conclusione gli esperti sono giunti dopo aver escluso altre possibili cause dell'epidemia, come l'inquinamento dell'aria, ed aver esaminato i dati delle vendite dei farmaci, dai quali si evince un'impennata nella richiesta di particolari specialità medicinali. Indicativo il raffronto con la provincia di Salerno, che ha caratteristiche climatiche e demografiche simili a quella di Napoli ma non è stata interessata dall'emergenza rifiuti. In quell'area, infatti, la vendita dei farmaci rimase costante.

CARLO GENERALI VITTIMA DI UN INCIDENTE

Bologna, l'imprenditore scomparso trovato morto in un invaso dell'Enel

PISTOIA Il cadavere di Carlo Generali, l'imprenditore bolognese di 71 anni proprietario della "Carla G" scomparso nella notte tra mercoledì e giovedì, è stato ritrovato nel bacino Enel di Pavana, sull'Appennino pistoiese, dove da ieri i vigili del fuoco lo cercavano dopo che sul ciglio della statale Porrettana (lambisce il bacino) erano stati trovati segni di un incidente stradale. Era sul fondale del lago, fuori dall'abitacolo dell'auto, ritrovata lì vicina. Probabilmente l'imprenditore è stato vittima di un incidente mentre la notte, sulla sua Porsche "Cayenne" bianca, rincasava a Tiola di Castello di Serravalle, nel Bolognese, dopo una cena di lavoro a Prato. Il punto dell'incidente è compatibile con il tragitto di rientro. L'autopsia accerterà se Generali sia morto nell'incidente o annegato dopo essere precipitato nell'invaso, o per violenze.

A BRESCIA SGOMBERATO IL PRESIDIO

Protesta degli immigrati sulla gru blitz degli agenti con sei arresti

BRESCIA Dopo una giornata d'incidenti e forte tensione rimangono dov'erano le sei spettrali figure che si muovono con cautela a oltre 30 metri d'altezza, mentre il buio cala su Brescia. Sono gli immigrati che si preparano ad affrontare l'ennesima notte su una gru al termine di via San Faustino, accanto al quartiere del Carmine, il più multietnico della città.

Distante meno di un centinaio di metri c'è il presidio di alcune centinaia di componenti dell'associazione "Diritti per tutti", che li sostengono nella loro estrema protesta per ottenere il permesso di soggiorno. In mezzo, un massiccio schieramento di forze dell'ordine: quelle stesse che ieri all'alba hanno allontanato il presidio dalla gru con due cariche, tra tafferugli che hanno portato all'accompagnamento in questura di immigrati e italiani, tra i quali anche alcuni giornalisti di radio Onda d'urto. Qualcosa, evidentemente, nella notte era cambiata, se poliziotti e carabinieri hanno deciso il blitz. I manifestanti raccontano di una violenta carica senza apparente motivo, con manganellate rifilate a chiunque, la seconda a metà mattinata, mentre all'alba manifestanti e forze dell'ordine erano venuti a contatto, con lancio di oggetti verso la polizia, compresi alcuni estintori. Alla fine, gli avvocati che difendono l'associazione, Manlio Vicini e Sergio Pezzucchi, hanno stilato un bilancio di sei arresti (due italiani e quattro stranieri) e 12 immigrati già rimpatriati o portati nei Cie (Centri di identificazione ed espulsione), soprattutto per resistenza a pubblico ufficiale e per violazione della Legge Bossi-Fini, mentre il presidente di

Agenti di fronte alla gru

"Diritti per tutti" Umberto Gobbi, è stato denunciato a piede libero per «istigazione alla violazione delle leggi». Numeri, questi, che però potrebbero cambiare con il passare delle ore perchè la Procura di Brescia (se ne occuperà il pm Paolo Savio) intende soppesare ogni distinta posizione e gli eventuali rilievi penali nella condotta di ognuno e sta valutando la possibilità di un processo per direttissima.

Manifestanti, poliziotti e carabinieri dopo i disordini si sono fronteggiati per tutta la giornata senza, però, entrare nuovamente a contatto, in una situazione di tensione e di stallo che sembra destinata a proseguire. Dal presidio, che col tempo era diventato di almeno 200 persone, intonavano gli slogan che hanno accompagnato la protesta in questi giorni: «Siamo tutti sulla gru» e «Brescia libera». Poi è stata a più riprese intonata "Bella ciao". Dalla gru, gli immigrati salutavano e rumoreggiavano, battendo degli utensili contro la struttura, un po' come avviene nelle carceri. Condizione proseguita per tutto il giorno mentre si succedevano gli incontri tra le istituzioni, con il prefetto che incontrava Cisl e Uil e Cgil, il cui segretario generale di Brescia Damiano Galletti, ieri ha detto di essere pronto a salire sulla gru per «convincere le persone che vi si trovano e per installare una rete di protezione. Un tentativo già fatto ieri, e subito dopo c'erano stati i primi scontri. I vigili del fuoco hanno tentato di avvicinarsi e su di loro è piovuto di tutto anche bulloni e bottiglie di plastica piene di urina. I vigili del fuoco così hanno desistito, perchè era a rischio la loro incolumità.

La protesta, quindi continua, con via San Faustino blindata, i tentativi di fare desistere i sei o, perlomeno, di convincerli a mangiare, dal momento che più volte hanno cominciato e poi cessato lo sciopero della fame.

SECONDO GLI INQUIRENTI IL DISEGNO NON È RICONDUCIBILE ALLE BR MA A QUALCHE GRUPPO VICINO A AUTONOMIA OPERAIA

Fiat di Pomigliano, spunta la stella a cinque punte

Al lavoro Digos e Antiterrorismo. Ferma condanna da parte della Rsu e dei sindacati: «Passato ormai sepolto»

NAPOLI Condanna unanime da parte delle Rsu e dei sindacati metalmeccanici per la stella a cinque punte, con la scritta «aut», disegnata domenica notte davanti a uno dei cancelli dello stabilimento Fiat di Pomigliano d'Arco, e corredata da un'altra stella fatta ritrovare su uno spartitraffico nel parcheggio della fabbrica. Il disegno ha attirato l'attenzione della vigilanza interna dello stabilimento, che ha allertato i carabinieri, e fatto scattare «la massima attenzione» da parte della Digos e dell'antiterrorismo a causa delle «fibrillazioni» tra sindacati per la rottura tra Fiom e le altre organizzazioni. Il disegno, infatti, secondo gli inquirenti, non sarebbe riconducibile alle Brigate rosse, ma a qualche gruppo che si muove nella galassia che ha raccolto l'eredità di «Autonomia operaia». La vicenda sarebbe comunque meritoria di «molta attenzione» e «massima cautela». Ma la scritta ha scatenato le reazioni del mondo sindacale, in primis del leader della Uil, Luigi Angeletti: «Purtroppo - ha commentato - non è la prima volta e temo non sarà l'ultima», seguito a ruota dal segretario generale della Uilm campana, Giovanni Sgambati il quale sostiene di non sottovalutare la scritta, ma anche che il sindacato «non si farà intimidire da questi retaggi che somigliano a un passato ormai sepolto per i lavoratori».

Sgambati, inoltre, ha sottolineato che con l'avvio del progetto Fabbrica Italia «lo stabilimento di Pomigliano è il punto avanzato in cui va mantenuta alta la vigilanza, ma nessuno si farà condizionare da rigurgiti violenti e antidemocratici». Prende le distanze la Fiom. «Gesti come quello compiuto - afferma il segretario nazionale e responsabile auto della Fiom Cgil, Giorgio Airaudo - hanno il solo effetto di danneggiare i lavoratori, le loro lotte e tutti coloro i quali ne condividono gli obiettivi».

Una delle due stelle rosse

L'ALLARME DEL SINDACO DI VICENZA ACHILLE VARIATI

Veneto sott'acqua: «Senza fondi rivolta civile»

Zaia chiede di tagliare l'Irpef . Ancora paura per le piogge. Oggi arrivano Berlusconi e Bossi

Sopra, il centro di Vicenza sott'acqua. A sinistra, sfollati a Casalserugo, in provincia di Padova

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA «Se i finanziamenti non arrivano subito, rischiamo la rivolta civile». Per il sindaco di Vicenza Achille Variati (Pd) non esistono mezzi termini, né polemiche, né passerelle politiche: «Imprese e cittadini vittime dell'alluvione hanno bisogno di soldi per uscire dall'emergenza. Punto. Quei soldi non sono l'inezia dei 20 milioni di euro che il governo stanzia a livello nazionale per i primi interventi- attacca- Il governatore del Veneto Luca Zaia è realistico quando parla di un miliardo di euro di danni in tutta la Regione». E vede di buon grado la proposta lanciata dal leghista Zaia di trattenere l'Irpef del Veneto, prossimo all'incasso statale, per far fronte ai danni: «Sarebbe un federalismo fiscale forzato dalla calamità naturale. Se è fattibile, ben venga».

Trattasi di Irpef, dell'anticipo di 25 milioni di euro promessi dalla Regione alle imprese o, come legge vuole, dei finanziamenti statali, Variati che ieri ha chiamato il presidente della Repubblica e ottenuto una sua visita mercoledì a Vicenza- fa un ragionamento elementare: «Se io pago le tasse allo Stato, lo Stato mi deve ridare parte di quei soldi per fare investimenti- spiega- Negli ultimi vent'anni, in Veneto, con meno del miliardo di euro al quale ora siamo appesi, avremmo potuto prevenire questo e altri disastri. Il fatto che i nostri morti si contino sulle dita di una mano è solo una fortuna».

Luca Zaia

«Si è costruito in zone a rischio, non sono stati fortificati gli argini: poniamo rimedio subito a queste mancanze, altrimenti le conseguenze saranno gravi». Il Veneto sott'acqua batte i pugni sul tavolo e oggi, a Padova, Verona e Vicenza sono in arrivo il premier Silvio Berlusconi, Umberto Bossi, Zaia, e Guido Bertolaso. Mercoledì, su diretto invito telefonico di Variati, il Presidente Giorgio Napolitano raggiungerà Vicenza, prolungando la sua visita in Veneto per l'assemblea nazionale dell'Anci, di cui fa parte anche il sindaco. Saranno due giorni intensi, scanditi dall'unico obiettivo di porre subito rimedio all'emergenza, ma anche dalla paura di una nuova ondata di piogge e maltempo, preannunciata fino a mercoledì in tutta Italia. Ieri, nella suo incontro a Vicenza con il sindaco, Enrico Letta ha sparato a zero su Parlamento, Bossi e Zaia: «L'Italia deve chiedere scusa al Veneto per l'indifferenza con cui ha seguito la crisi dell'alluvione- ha detto- Zaia non è nemmeno andato a visitare Vicenza e l'arrivo di Bossi e Berlusconi è tardivo: avviene sull'onda di una protesta nazionale».

Achille Variati

E, a ruota, lo ha seguito Deborah Serracchiani: «Quello di un pezzo di Nord che frana per due gocce d'acqua - ha affermato - è solo l'ultimo episodio di una politica disastrosa del centrodestra, nazionale e regionale basata solo su annunci e misure spot». Ma Achille Variati, sindaco in prima linea sul piano pratico e politico zittisce tutti: «Polemiche, passerelle e battibecchi fra fazioni politiche non ci servono. Con il governatore Zaia siamo in contatto giornaliero. La presa in giro da parte dello Stato sarebbe intollerabile e porterebbe alla disobbedienza civile».

DOMANI ALLA CAMERA

Crollo a Pompei, Pd per la sfiducia a Bondi

L'opposizione attende le mosse di Fli Giro difende il ministro

ROMA È pronta ad essere presentata dai banchi dell'opposizione la mozione di sfiducia a Sandro Bondi, dopo il crollo della Schola Armaturarum di Pompei.

Nell'equilibrio precario della scena politica, però, si attende che il ministro riferisca alla Camera domani prima di prendere una decisione definitiva. Gli occhi sono puntati sulle mosse di Futuro e Libertà, in grado di spostare l'ago della bilancia da una parte o dall'altra in una partita che potrebbe anche andare oltre il singolo dicastero. Il timore che si registra negli ambienti della minoranza è che un'iniziativa non sicura di successo, finisca con il rafforzare il governo.

«Alla Camera spiegherò ciò che è accaduto e quello che è necessario fare nel futuro, con serietà e senza scaricare la responsabilità su nessuno», fa sapere Bondi, che oggi pomeriggio era atteso ad una conferenza stampa su ricerca scientifica e tutela del patrimonio che vedeva coinvolta la Regione Campania, poi saltata, e in serata sarà ospite a Ballarò. Domani alle 11 appuntamento a Montecitorio, poi nel pomeriggio in Commissione al Senato sui fondi per il cinema.

L'opposizione dovrebbe chiedere che il ministro riferisca in aula anche a Palazzo Madama.

Sandro Bondi

I vertici del Pd si riuniscono domani per definire i passi futuri. In discussione c'è anche una possibile mozione di sfiducia all'interno governo, prima che quella individuale. La chiede a gran voce l'Idv, che si dice pronta a firmare la richiesta di dimissioni del ministro, ma invita il resto dell'opposizione a muoversi contro il premier per mandare a casa tutto il governo. L'offensiva contro Bondi è partita dalla Camera, dove i numeri del governo sono più risicati e i tempi dettati dal presidente Fini. Il gruppo del Pd ha chiesto un'informativa urgente sul crollo ed ora pare fortemente orientato alla mozione individuale.

«La gravità dei fatti fa ritenere che tra le cose possibili all'esito della informativa vi sia una mozione di sfiducia che valuteremo insieme agli altri gruppi», fa sapere il presidente dei deputati del Pd, Dario Franceschini. Si attende di capire cosa farà Fli. Fabio Granata conferma la richiesta di immediate dimissioni di Bondi, definito «ministro della propaganda», ma il gruppo non ha ancora preso una decisione al riguardo. Anche l'Udc, dove sembra prevalere un atteggiamento critico sull'operato del coordinatore del Pdl, attende di capire la posizione degli uomini di Gianfranco Fini.

Nella maggioranza si registrano poche voci in difesa del ministro, come nei giorni passati. «Pompei due anni fa era al disastro, non si possono addossare le responsabilità sul ministro», afferma il sottosegretario ai Beni culturali, Francesco Giro. «Non credo che possa essere attribuito a un ministro un danno al patrimonio nella tutela del quale è preposto un Sovrintendente che ha responsabilità esclusiva», aggiunge Vittorio Sgarbi. Sul fronte opposto, l'Associazione nazionale dei tecnici dei beni culturali dice «basta agli attacchi di Bondi alla loro professionalità» e scrive al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano per lanciare un altro allarme sulla «incredibile situazione dei beni culturali in Italia».

DALLA PRIMA

Secessione fa rima con alluvione

Che poi a chiamare lo sciopero delle tasse, contro lo Stato patrigno e romanocentrico, siano leghisti di primo livello come il presidente veneto Luca Zaia e il sindaco di Treviso Gianpaolo Gobbo non fa che rimarcare come il Carroccio riesca nell'improbabile azzardo di essere insieme partito di lotta e di governo. Che poi di questo sentimento e dello sciopero Irpef si facciano interpreti esponenti della leadership confindustriale, gente seria e aliena dalla demagogia, preoccupatissima invece dell'impatto determinato dall'alluvione su centinaia di aziende già duramente provate dalla crisi economica, rimarca oltremodo il distacco tra il popolo dei produttori e il governo in carica. Del resto, mentre a Roma impazza da mesi il litigio tra Berlusconi e Fini, e mentre Berlusconi appare impegnatissimo in vicende personali quanto torbide, il Paese reale fa i conti con una crisi sempre più grave in quanto affatto di breve periodo. E l'alluvione è la situazione in cui si materializza, una volta di più e drammaticamente la spaccatura dell'Italia. Secessione fa rima con alluvione.

Veneti e lombardi hanno reagito vigorosamente, ma hanno avvertito l'abbandono in cui sono stati lasciati dal governo e, più in generale, dalla comunità nazionale. Basti pensare allo spazio che questo evento - detta in numeri parliamo di un miliardo di euro di danni, migliaia di sfollati, centinaia di aziende costrette a buttare i macchinari e interrompere la produzione - ha avuto sui Tg e sui giornali principali.

Il Pdl da un paio d'anni - per precisa scelta di Silvio Berlusconi - ha scelto di abdicare alla rappresentanza del Nord e di fatto l'ha intestata a Bossi. Dall'epicentro lombardo, la forza leghista va propagandosi sempre più verso i territori periferici, verso Piemonte e Veneto, verso Friuli e Emilia. La Venezia Giulia rappresenta in questo senso una totale anomalia, dentro a un processo politico che attraversa la parte più dinamica e florida dell'Italia. E dalla decomposizione del Pdl in formidabile accelerazione in questi giorni, il Carroccio non potrà che trarre ulteriore vantaggio. Peccato che in pari tempo, considerando pure la carenza della proposta politica rivolta al Nord dal partito democratico, accada pure la decomposizione dell'unità d'Italia, allo scoccare dei suoi 150 anni.

Paolo Possamai

PRECIPITAZIONI SENZA SOSTE. BLOCCATO IL SOTTOPASSO RONCHI-GRADO

Maltempo, Isontino e Bassa allagati

Strade chiuse per ore, campagne invase, danni a Marina Julia

MONFALCONE Allagato il sottopasso della nuova bretella tra la rotatoria dell'aeroporto e la provinciale Monfalcone-Grado, tanto da rendere necessaria la chiusura, per circa un paio di ore, del primo tratto da Ronchi verso Staranzano. Il maltempo ha seminato danni e disagi anche a Monfalcone, ma soprattutto nel mandamento. Sott'acqua le campagne, lungo le provinciali che attraversano Staranzano e San Canzian d'Isonzo. Scantinati e garage invasi dall'acqua. Nè è stato risparmiato il circolo ippico Pietrarossa di Selz, a Ronchi: la pioggia persistente e pressoché ininterrotta, ha inondato il prato esterno del maneggio, trasformatosi in un lago. Fortunatamente sono rimasti agibili sia i box che il campo di addestramento in sabbia.

Il sottopasso allagato, realizzato un anno fa sulla bretella tra l'aeroporto di Ronchi e la provinciale verso Grado

Strade allagate, illuminazione in tilt, abitazioni isolate e interi quartieri messi a dura prova a Ronchi. A Soleschiano almeno una ventina di famiglie residenti in alcune palazzine e villette a schiera hanno dovuto fronteggiare una vera e propria emergenza: la pioggia, infatti, a causa anche dell'assenza della rete fognaria, si è accumulata sulla via per poi sgorgare come un fiume in piena nelle cantine, danneggiando anche le taverne. Mobilitazione generale, nel territorio monfalconese, tra vigili del fuoco, protezione civile, tecnici comunali. Problemi inoltre a Polazzo, frazione di Fogliano Redipuglia, in particolare in relazione ad uno smottamento verificatosi lungo un sentiero ai piedi del Carso.

Allagata anche la spiaggia di Marina Julia. Isonzo, decisamente ingrossato, da "stato d'allerta": all'altezza del ponte di Pieris, il corso d'acqua ha inondato la fitta boscaglia circostante.

Il maltempo ha flagellato in modo particolare il Collio. Cormons, dove in due ore sono caduti quasi 80 millimetri di pioggia, è stata sommersa dall'acqua, che in alcuni punti ha raggiunto il mezzo metro. È stata allagata una trattoria oltre a diversi scantinati e garage. Un'abitazione a Farra è stata evacuata per ordine del sindaco ma solo per motivi precauzionali. Molte le strade allagate chiuse al traffico con macchine in panne abbandonate dagli automobilisti. Ieri sera erano ancora chiuse le strade provinciali Dolegna-Brazzano, Gradisca-Moraro e Mariano-Fratta.

I fiumi Isonzo, Judrio e Versa sono stati costantemente monitorati ma i loro livelli sono rimasti sotto il limite di guardia.

ACQUISITA UNA PICCOLA QUOTA DELLA DARIO COOS DI NIMIS

Bertolaso pensionato fa il viticoltore in Friuli

Tra i soci dell'azienda Calvi, il controllore dei lavori G8 e coordinatore a L'Aquila

di GIULIO GARAU

TRIESTE Cosa farà Guido Bertolaso in pensione? Riposta la divisa della protezione civile indosserà la tuta da viticoltore e verrà a vendemmiare in Friuli, dove ha acquistato una quota di una prestigiosa azienda vitivinicola, la Dario Coos di Nimis, sui colli di Ramandolo. Da quei grappoli si ottiene il vino Ramandolo, ma anche il pregiatissimo Picolit. Non è un'indiscrezione, e come riporta il quotidiano online Il Fatto quotidiano (in un articolo di Camilla Conti) è assolutamente vero visto che l'8 ottobre scorso Bertolaso (non lui fisicamente in realtà, ma per procura) dal notaio Lucia Peresson di Udine ha acquistato una piccola quota (35 mila euro) della Dario Coos srl di Nimis.

Un'azienda di primissimo ordine che produce vini pregiati dall'800 (cinque generazioni): proprio i Coos sono stati i primi a valorizzare e mettere in bottiglia il Ramandolo. È stato il primo vino in Friuli ad ottenere la D.O.C.G. perchè si identifica con il toponimo anziché con il vitigno del Verduzzo Giallo friulano. E a dare un contorno ancora più nobile all'azienda non è tanto il fatto che abbia sperimentato nuovi percorsi e antichi materiali, o che abbia impianti moderni e nuove cantine. Quanto piuttosto che, nonostante la tecnologia, per «dare un senso alla tradizione e alle tecniche di un tempo alla ricerca dell'originario e autentico Ramandolo», la vendemmia è fatta tutta ancora a mano. Impossibile fare diversamente visto che bisogna faticare, inerpicarsi per strette terrazze e ripidi pendii che impediscono il passaggio delle vendemmiatrici automatiche. Una «viticoltura eroica».

Un gioiello, una boutique vitivinicola, ma è bastato questo per attirare l'attenzione di Bertolaso e spingerlo a investire? Sembrerebbe proprio di no visto che nella stessa azienda guidata da Dario Coos c'è un altro socio (entrato ben prima di Bertolaso), Gian Michele Calvi che conosce bene il capo della Protezione civile. Calvi è un ingegnere e sismologo, direttore dell'Eucentre di Pavia, ma è soprattutto lo «007 di Bertolaso» (così si è definito in un'intervista qualche tempo fa a Il Giornale) inviato dal capo della Protezione civile come «soggetto attuatore» a controllare l'operato degli imprenditori impegnati nei cantieri del G8 alla Maddalena. Lavori finiti nel mirino della maxi inchiesta visto che il prezzo delle opere è più che raddoppiato raggiungendo quota 600 milioni.

Guido Bertolaso

Ma Gian Michele Calvi è stato incaricato dallo stesso Bertolaso a coordinare anche il «progetto case dell'Aquila» ed è finito anche lui, come componente della Commissione grandi rischi, sotto indagine della procura dell'Aquila per «omicidio colposo plurimo». Questo in quanto «pur avendo le conoscenze» assieme agli altri 6 colleghi, non disse che si sarebbe dovuto evacuare l'Aquila che da mesi era sottoposta a un intenso sciame sismico. Un rapporto «di stima e fiducia» che dura da molto tempo con Bertolaso con cui ha deciso di condividere passioni e investimenti come quella sul vino e che continuerà nel tempo. Non sarà difficile incontrarli, molto probabilmente alla prossima vendemmia, affaticati sui colli di Ramandolo a raccogliere grappoli e riporli con tutte le attenzioni nei cesti e scambiare al termine della giornata qualche chiacchiera con loro attorno al fogolar, bevendo un bicchiere di refosco e infine uno di Picolit, dopo aver gustato le delizie della tavola friulana.

Obama sosterrà all'Onu la richiesta dell'India per un seggio permanente

Superato il divieto di vendita a Nuova Delhi di tecnologia a doppio uso civile e militare

NEW DELHI Il presidente Barack Obama ha portato ieri a Nuova Delhi due doni preziosi: il sostegno Usa all'ingresso dell'India come membro permanente del consiglio di sicurezza dell'Onu e la fine del divieto di vendita all'India di tecnologia a doppio uso, militare e civile.

È la prima volta che gli Stati Uniti si esprimono in modo così netto per l'ingresso dell'India, nuovo gigante mondiale, nel consiglio di sicurezza, un sostegno finora dato solo al Giappone, mentre anche Germania e Brasile rivendicano il diritto ad entrare come membri permanenti.

«L'ordine internazionale giusto e sostenibile che l'America cerca include Nazioni Unite che siano efficienti, efficaci, credibili e legittime - ha detto Obama in un discorso al Parlamento Indiano - Questo è il motivo per cui posso dire oggi che negli anni a venire desideriamo un consiglio di sicurezza riformato che includa l'India come suo membro permanente». La frase è stata seguita da un lunghissimo applauso. Obama ha aggiunto che maggior potere significa anche maggiori responsabilità.

È una svolta che illustra nel modo più esplicito la nuova partnership fra Stati Uniti e India, che và dal G20 alle iniziative sul clima. Le relazioni fra Usa e India si sono rafforzate e «saranno determinanti nella storia del Ventunesimo secolo», ha detto ieri Obama nel suo discorso al parlamento di New Delhi sottolineando che l'India non è più una nazione emergente perchè «è già emersa».

Obama ha ricordato l'importanza storica della figura di Gandhi: «senza di lui forse non sarei mai diventato presidente degli Stati Uniti». E oltre a definire Usa e India come «le due più grandi democrazie del mondo», il presidente americano ha elogiato l'India per avere respinto «la falsa nozione» che il progresso debba essere raggiunto a spese della libertà. Nello stesso tempo ha accusato la Birmania di «avere rubato» le elezioni di domenica. Dalla cooperazione commerciale tra i due paesi possono nascere decine di migliaia di posti di lavoro in India come negli Stati Uniti, ha detto il presidente Usa.

Parlando di sicurezza Obama ha ricordato che la priorità degli Stati Uniti resta la distruzione di Al Qaida e dei suoi affiliati. «Il governo pachistano riconosce sempre più che queste reti terroristiche sono una minaccia anche per il popolo pachistano», ha detto Obama. «Continueremo ad insistere con i leader del Pakistan che «santuari» di terroristi entro i loro confini sono inaccettabili e che i terroristi responsabili degli attacchi di Mumbai siano assicurati alla Giustizia», ha aggiunto Obama raccogliendo un altro lungo applauso.

La soluzione della crisi in Kashmir riguarda in prima battuta solo India e Pakistan che hanno interesse alla stabilità nella regione, ha detto Obama: gli Stati Uniti «non possono imporre una loro soluzione ma intendono facilitare il raggiungimento di un intesa». Il presidente americano ha parlato di dialogo iniziale su temi minori per poi giungere ad affrontare i nodi cruciali, come quelli del Kashmir. Obama ha sottolineato che «un Pakistan forte e pacifico è nell'interesse dell'India». «Siamo disposti a discutere con Islamabad ogni tema - ha replicato ieri il premier Singh in una conferenza stampa congiunta - ma su questa particolare questione del Kashmir non lo possiamo fare finchè il terrorismo è una macchina che va a tutto vapore».

«Una volta che il Pakistan si sarà allontanato dalle pressioni alimentate col terrore, saremo felici di dialogare col Pakistan per risolvere tutti le questioni pendenti». Gli Stati Uniti hanno deciso inoltre di eliminare la proibizione per l'India di ottenere tecnologie nucleari da imprese statunitensi, soprattutto nel settore della Difesa e dello spazio. La decisione, attesa da tempo in India, è giunta proprio nel corso dell'incontro fra Obama e il premier indiano Manmohan Singh.

Il presidente degli Stati Uniti Barack Obama e la moglie Michelle rendono omaggio al mausoleo di Mahatma Gandhi

Kennedy presidente mezzo secolo fa: spuntano foto inedite con Jacqueline

NEW YORK Esattamente mezzo secolo fa, l'8 novembre del 1960, John Fitzgerald Kennedy veniva eletto 35.o presidente degli Stati Uniti. Con l'ingresso suo e della moglie Jacqueline alla Casa Bianca, cominciava per gli americani quel mito di Camelot che solo la vittoria di Barack Obama è riuscita, due anni fa, a rinnovare nell'immaginario collettivo d'America. Per ricordare la ricorrenza, il sito Life.com ha pubblicato una serie di foto inedite della campagna elettorale del '60, sottolineando che John Fitzgerald e Jacqueline Lee Bouvier restano a mezzo secolo di distanza non solo la coppia più giovane di sempre mai entrata alla Casa Bianca ma anche la più amata. John aveva 43 anni quando affrontò quella campagna elettorale, Jacqueline Lee Bouvier 31 e le loro apparizioni pubbliche acquisirono via via la forza dell'evento. In pochi mesi John e Jacqueline divennero la coppia più fotografata al mondo, oscurando in modo irreversibile l'immagine elettorale di Richard Nixon, nonostante la maggioranza degli americani fosse a favore del candidato repubblicano. Alla fine Kennedy vinse per pochi decimi: 49,7% contro 49,5%. In un'America profondamente razzista e conservatrice il sorriso, la freschezza e la gioventù della coppia democratica fecero la differenza. «John e Jacqueline alla fine vinsero anche grazie alla loro bellezza» ha detto il direttore di "Life", Ben Cosgrove. E ha spiegato: «Sono fotografie bellissime che dopo 50 anni conservano intatto tutto il loro fascino».

ANCHE SARAJEVO ESULTA PER LA DECISIONE DEI MINISTRI DEI 27. FRATTINI: «BUONA NOTIZIA»

Ue, aboliti i visti per Albania e Bosnia-Erzegovina

Via libera dal 15 dicembre. A Tirana agenzie di viaggio e telefoni in tilt, parata militare

TRIESTE Auto con le bandiere nazionali e dell'Unione europea che scorrazzano strombazzando per il centro della capitale mentre la banda dell'esercito sfilava in parata nel centrale boulevard Eroi della Patria.

Tirana e l'Albania ieri erano in festa per la decisione del Consiglio dei ministri degli Interni dell'Ue di abolire il visto d'ingresso nell'Area Schengen per i cittadini albanesi. Nella capitale skipetara si ergono ora cartelli con le indicazioni chilometriche da Tirana alle principali capitali europee e la scritta «Senza visto». Migliaia di albanesi da Italia e Grecia hanno contattato subito i parenti in Albania, mandando in tilt le comunicazioni. Le agenzie di viaggio sono subissate da informazioni sulle possibilità di viaggio per il 15 dicembre, quando entrerà in vigore il provvedimento. Questo, "limitato" ai possesori di passaporto biometrico e per soggiorni fino a tre mesi, concerne anche la Bosnia-Erzegovina, che ha reagito con maggiore compostezza. Per il presidente albanese Topi ieri è stato il terzo giorno più importante per gli albanesi dopo l'indipendenza e la caduta del comunismo.

L'abolizione dei visti «è un passo avanti della Bosnia-Erzegovina verso l'Unione europea» ha commentato più laconico a Sarajevo il presidente della Presidenza tripartita. Nel dicembre 2009 la liberalizzazione era stata presa per Serbia, Macedonia e Montenegro. In tutti i Balcani solo gli abitanti del Kosovo avranno ancora bisogno del visto. Grande soddisfazione per il risultato alla Farnesina. «È una lietissima notizia per la quale mi congratulo con i governi e le popolazioni di Sarajevo e Tirana. È il giusto premio per l'impegno e la determinazione di questi Paesi» ha dichiarato il ministro degli Esteri Franco Frattini, molto attivo sul tema a livello comunitario negli ultimi mesi. «La decisione premia anche l'impegno costante dell'Italia per la stabilizzazione e l'avvicinamento all'Europa dei Balcani Occidentali» continua Frattini. Ha preso forma nel 2009 nel Piano in 8 punti per i Balcani Occidentali, lanciato dall'Italia per l'integrazione di tutte le nazioni dell'area.

Ma in Occidente molta parte dell'opinione pubblica teme una nuova ondata d'immigrati, specie in questo periodo di crisi economica. Preoccupazioni espresse dall'europarlamentare della Lega Nord Mario Borghezio: «La gravissima decisione consentirà il libero via vai da Paesi notoriamente privi di adeguate strutture di controllo e per di più caratterizzati da reti criminali molto diffuse, ramificate e potenti». L'abolizione è stata adottata nonostante i timori, per le stesse ragioni, di Francia e Paesi Bassi. Bruxelles ha comunque dato garanzie che saranno monitorate le migrazioni. Restano in vigore due meccanismi di controllo e monitoraggio, oltre a procedure Ue d'urgenza.

Pier Paolo Garofalo
Azra Nuhefendic

Secondo giornalista massacrato da ignoti in tre giorni a Mosca

MOSCA Un altro giornalista è stato pestato gravemente ieri a Mosca, solo due giorni dopo il feroce tentato omicidio di Oleg Kashin, cronista di "Kommersant": è ancora in gravi condizioni. Un attacco, quest'ultimo, condannato ieri da Ue e Osce. Il presidente russo Medvedev ha promesso che i responsabili saranno puniti «indipendentemente dal loro status o posizione». I medici tengono Kashin, 30 anni, grave trauma cranico e fratture in tutto il corpo, in coma artificiale. L'altra notte è toccato ad Anatoli Adamciuk, cronista di "Zhukovskie Vesti", giornale del centro a 25 km da Mosca, attaccato fuori dalla sede da due uomini: grave trauma cranico.

ANNUNCIATI 1.300 NUOVI ALLOGGI

Il piano-case a Gerusalemme spiazza Netanyahu negli Usa

GERUSALEMME La pubblicazione di un nuovo piano di edilizia ebraica, per più di 1.300 nuovi alloggi a Gerusalemme Est, rischia di causare serio imbarazzo al premier Benjamin Netanyahu in visita negli Usa, in un momento delicato nelle relazioni dello Stato ebraico con la superpotenza statunitense impegnata a rilanciare i negoziati di pace israelo-palestinesi. Immediata la reazione dei palestinesi che, per bocca del negoziatore Saeb Erekat, hanno accusato Netanyahu di voler «distruggere» i colloqui.

A pubblicare il piano è stata la Commissione per l'edilizia e la programmazione del Ministero dell'interno, la stessa che a febbraio aveva pubblicata un altro ambizioso piano di 1.600 nuovi alloggi a Ramat Rahel, insediamento ebraico nel settore Est di Gerusalemme, proprio mentre era in città il vice presidente Usa Joe Biden in visita di buona volontà a Netanyahu per rompere il ghiaccio nelle relazioni tra Israele e Usa. La pubblicazione del piano aprì allora una nuova grave crisi nei rapporti con gli Usa, poi ricomposta ma a fatica. Anche stavolta, dopo l'incontro di Netanyahu con Biden domenica a New Orleans, è giunta la notizia del nuovo piano. Il momento scelto appare a non pochi osservatori deliberato: un segnale rivolto dall'estrema destra a un premier preoccupato per il futuro del suo governo e una risposta alle forti pressioni internazionali per un nuovo congelamento degli insediamenti. Condizione quest'ultima che i palestinesi si pongono per riprendere i negoziati diretti di pace con Israele. «Speravamo che Netanyahu andasse negli Stati Uniti per fermare la colonizzazione e riprendere i negoziati ma è chiaro per noi che Netanyahu è determinato a distruggere i negoziati». Ha chiuso tutte le porte dei negoziati e noi lo consideriamo responsabile della loro distruzione» ha detto Erekat. Dura anche la reazione dell'Organizzazione non governativa israeliana "Peace Now": ha definito l'iniziativa «una grande provocazione». Il piano ora pubblicato prevede la costruzione di 930 alloggi nell'area C di Har Homa, di 48 nell'area B e di altri 320 a Ramot, pure a Gerusalemme est. Har Homa, che si trova asud del centro cittadino, vicino a Betlemme, è da anni causa di tensioni.

†

Ci ha lasciati

Antonella Bertora

La ricorda il figlio LORENZO unitamente a: GABRIELLA, MAURIZIO, CLAUDIO, ELISABETTA, DARIO, FRANCESCA, MASSIMILIANO, SILVIA, SARA, ANDREA e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì alle ore 11.00 presso la Chiesa del Cimitero.
Offerte pro AIDO

Trieste, 9 novembre 2010

Ciao

Antonella

ci mancherai
- GIORGIO e MAURIZIO

Trieste, 9 novembre 2010

Ciao

Antonella

TULLIO, SABRINA, ANDREINA, SILVIA, ADRIANA C., CLAUDIA, PATRIZIA C., SERGIO, NICOLETTA, GIULIANO, ISABELLA, ENZA, ADRIANA D., CINZIA D., LAURA, ANTONIO, CINZIA G., ARIELLA, CINZIA L., FULVIA M., MARIALUISA, AGATA, GRAZIA, PAOLA, EMANUELA, STEFANO, ALIDA, DIEGO, MAILA, PINO, TIZIANA, GIOVANNI, PATRIZIA V.,GIORGIO, TERESA, PATRIZIA B., RITA, ROSSELLA I., FABIO, RENATA, SUSANNA, ROSSELLA P.

Trieste, 9 novembre 2010

Cara

Anto

il ricordo del tuo sorriso e della tua grande amicizia resterà sempre con noi.
Un abbraccio dai tuoi amici:
- ANNALISA e ROBERTO
- RITA e ROBERTO

Trieste, 9 novembre 2010

L'Agenzia delle Entrate-Direzione Provinciale di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la perdita di

Antonella

Trieste, 9 novembre 2010

Ciao

Anto

amica cara
- DANIELA, ROBY
- CATERINA, FERDINANDO
- ALESSANDRA, ITALO

Trieste, 9 novembre 2010

Sei stata un'amica speciale e generosa.
Ciao

Antonella

un ultimo saluto da LIA e DANILO.

Trieste, 9 novembre 2010

"Dev'esserci, lo sento, da qualche parte un posto dove non soffriremo e tutto sarà giusto"
Arrivederci

Bertora

CARLO

Trieste, 9 novembre 2010

Ciao amica carissima
- DANIELA, LUCIA, SANDRA, UTA, DAVIDE

Trieste, 9 novembre 2010

Ciao dolce

Antonella

il nostro amore ti accompagna.
CHRISTIANA e GIORGIO.

Udine, 9 novembre 2010

Una piccola grande donna; con immenso affetto:
- LEILA, DARIA e GIANFRANCO

Trieste, 9 novembre 2010

Ci ha lasciato

Alma Furlani ved. Bossi

Ne danno il triste annuncio le figlie MARINA, SILVANA con i rispettivi mariti, le nipoti ELISA e GIULIA, la consuocera GINA, MARINA, FABRIZIO, JOLANDA.
I funerali seguiranno giovedì 11 novembre alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2010

Riposa in Pace. Shalom

Si è spenta

Marcellina Gambel ved. Salvador

Lo annunciano la figlia SUSANNA con LUCIO e FRANCESCO, i parenti tutti.
Un sentito grazie al Professor ERCOLESSI.
Il funerale con la Santa Messa avrà luogo giovedì 11 alle ore 10.45 nella Chiesa di S. Bartolomeo, Barcola.

Trieste, 9 novembre 2010

Ciao

Nonna

un bacio.
FEDERICO

New York, 9 novembre 2010

SUSANNA, ti sono vicino.
ROBERTO

Trieste, 9 novembre 2010

Vicini a SUSANNA e GIGI:
- GIULIANA con FRANCO e MARCO
- GIANFRANCO con MARINA e GIACOMO.

Trieste, 9 novembre 2010

Partecipano al lutto MAURO e CHIARA.

Trieste, 9 novembre 2010

MARIA GRAZIA con ELENA, ELISABETTA, ROBERTO e famiglie sono vicini con affetto alla famiglia per la perdita della cara

Zia Marcellina

Trieste, 9 novembre 2010

---

†

Improvvisamente è venuta a mancare la mia adorata mamma

Rosanna Segoni Scarpellini

Ne dà il triste annuncio la figlia RITA unitamente ai familiari tutti.
I funerali si terranno giovedì 11 novembre alle ore 13 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 novembre 2010

---

†

Ha raggiunto il suo NEREO

Maria Ruzzier ved. Petronio

Ne danno il triste annuncio DINO, ALDA, SERENA, GIORGIO, FEDERICA, MARCO, la sorella DINA con BRUNA e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 10 novembre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2010

---

†

Ci ha lasciato

Renata Dolci ved. D'Andrea

Ne danno il triste annuncio ALESSANDRO e GIULIANA, il genero ADRIANO e la nipote DEBORAH.
Un grazie al reparto Quercia dell'Itis.
Il funerale seguirà mercoledì 10 alle 11.00 a Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2010

PAOLO e GABRIELLA prendono parte al grande dolore di FRANCA e RENATA per la perdita della Mamma

Olga Dessardo

Trieste, 9 novembre 2010

---

†

È mancato

Giovanni Giuliano (Gianni)

Ciao

Papà

MICAELA e ANTONELLA.
Ciao

Nonno

ANDREA e GIADA.
I funerali seguiranno giovedì 11, alle ore 10.40, da via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2010

Un abbraccio affettuoso
- ARMANDO e MAURI

Trieste, 9 novembre 2010

Niente sarà più come prima. Riposa in pace e resta sempre abbracciato a noi che non smetteremo mai di amarti.
Le tue adorate sorelle
- MARCELLA e MARIA con TOTO' e MASSIMO

Trieste, 9 novembre 2010

Ciao

Zietto

ci mancherà immensamente il tuo amore
- REANA con SOFIA
- MAILA con FRANCESCA e DINO

Trieste, 9 novembre 2010

Gianni

ricordo indelebile.
EMANUELA e famiglie GOMZI, STEINDLER e BISCA si stringono con profondo affetto ad ANTONELLA e MICAELA.

Trieste, 9 novembre 2010

È ritornato alla Casa del Padre

Emilio Bottega

marito, padre e nonno esemplare.
Ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, la figlia GRAZIELLA con LEO, i nipoti TIZIANA e GIULIANO unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento ai dottori NESLADEK e COCIANI.
La salma sarà esposta domani, mercoledì, dalle ore 10 alle ore 11 in via Costalunga da dove partirà per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 9 novembre 2010

Caro

Nonno

resterai sempre nei nostri cuori.
- TIZIANA e GIULIANO

Muggia, 9 novembre 2010

Ciao

Zio

MIRELLA, UCCIO, WALTER, NADIA, BRUNO, INGRID, MILA.

Trieste-Chiavari, 9 novembre 2010

Nei nostri cuori vivrai sempre

Bruno Mendes

Ne danno il triste annuncio la moglie AMALIA, la figlia MADI e le nipoti ALESSANDRA, ISABELLA con il marito.
I funerali seguiranno giovedì 11 novembre alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 novembre 2010

RINGRAZIAMENTO

Oliva Cerna

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al nostro profondo dolore.

Il marito e il figlio

Trieste, 9 novembre 2010

Braccio di ferro tra Fiume e Pola sul prezzo della nave "Pomer"

Costruita al cantiere Tre Maggio dovrebbe valere fra 37 e 52 milioni

FIUME Rapporti tesi tra il cantiere navale Tre Maggio di Fiume e la compagnia armatrice Uljanik plovidba di Pola. Il pomo della discordia ha un nome ed è la nave cisterna Pomer, che lo stabilimento di Cantrida ha costruito per conto della società istriana. L' unità, che ha una portata di 52 mila tonnellate, è stata varata nei primi giorni dello scorso mese di luglio e già da diverse settimane è ormeggiata all' interno del Tre Maggio, bella lustra e pronta ad essere consegnata all' Uljanik plovidba.

La cerimonia di consegna si fa però attendere, intoppo causato dal mancato accordo tra fiumani e polesi sul prezzo finale del tanker e sulle modalità di pagamento. Il direttore generale del cantiere di Cantrida, Edi Kucan, ha affermato ai giornalisti che sono in corso intense trattative con l' armatrice per arrivare alla consegna dell' imbarcazione, mentre il numero uno dell' Uljanik plovidba, Dragutin Pavletic, ha preferito (almeno per il momento) non rilasciare dichiarazioni sulla vicenda. Quest' ultima ricorda tanto il caso della car–carrier Monte Carlo, approntata dal Tre Maggio per conto di una compagnia tedesca, che però non volle prendere in consegna la nave, rilevando che erano stati sforati i termini di costruzione. Alla fine, la Monte Carlo fu venduta ad una società cinese.

Probabilmente la Pomer andrà comunque ad ingrossare la flotta dell' Uljanik plovidba (composta soprattutto da navi cisterna), che nei primi nove mesi dell' anno è riuscita a far aumentare i ricavi del 21 per cento, per complessivi 70 milioni di kune, poco meno di 10 milioni di euro. Ma ci vuole dunque un' intesa tra quarnerini e istriani, attualmente ancora in alto mare. Ricordiamo che la commessa di quattro navi cisterna, due per l' Uljanik plovidba e altrettante per la zaratina Tankerska plovidba, fu sottoscritta agli inizi del 2009, in piena recessione globale e con il registro delle ordinazioni del Tre Maggio paurosamente vuoto.

A pochi mesi dalle elezioni amministrative e con il timore che i cantierini fiumani dessero luogo a manifestazioni di protesta, l' allora premier Ivo Sanader e il suo braccio destro, il ministro dell' Economia, Damir Polancec, tentarono la carta della soluzione interna, ossia la costruzione di navi croate nei cantieri nazionali. A Pola e Zara fecero buon viso a cattiva sorte perché in quei mesi di crisi nessuno aveva voglia di lanciarsi in grossi investimenti. Stando a voci ufficiose, il Tre Maggio avrebbe spuntato un prezzo di 52 milioni e mezzo di dollari per ciascuna delle quattro navi cisterna, mentre oggigiorno il costo di mercato della Pomer non supererebbe i 37 milioni di dollari. Da qui il tiramolla lungo l' asse Fiume–Pola, con la dirigenza del Tre Maggio che non intende cedere per non creare un precedente. Infatti, a Cantrida sono in via di costruzione anche i due tanker per la compagnia dalmata e c'è il timore che un' eventuale "vittoria polese" possa ingolosire gli zaratini, facendoli scucire una somma minore.

Andrea Marsanich

Un varo al cantiere Tre Maggio di Fiume

Veglia non vuole i terminal portuali

I sindaci bocciano lo studio che prevede l'industrializzazione dell'isola

VEGLIA Levata di scudi delle dirigenze municipali di Veglia contro lo Studio integrale territoriale e dei trasporti della Regione quarnerino–montana e della Città di Fiume, che prevede per i prossimi 20 anni il graduale trasferimento sull' isola nordadriatica delle attività portuali fiumane, in primis la movimentazione container.

Lo studio, formulato dall' Istituto croato all' edilizia, è stato presentato recentemente a Castelmuschio (Omisalj), località vegliota dove già si trovano grossi impianti industriali, come l' Oleodotto adriatico e la Dina petrolchimica e dove entro il 2017 dovrebbe sorgere un grande rigassificatore. Nel corso della presentazione, in cui non sono mancati toni polemici, i sindaci dei comuni isolani hanno dichiarato di essere assolutamente contrari al documento, contemplante l' industrializzazione di Veglia, precisamente della sua parte Nord–orientale, «a scapito – hanno dichiarato in coro – del turismo e del suo indotto». Caustico l' intervento del primo cittadino di Castelmuschio, Tomo Sparozic: «Troppo comodi quelli di Fiume – ha detto – vorrebbero affrancarsi dall' industria pesante e dai carichi portuali, per trasformare la loro città in una località turistica, con il marmo che andrebbe a sostituire le banchine portuali. Grazie alla nuova ferrovia, prevista dallo studio, da 15 a 20 mila fiumani arriverebbero quotidianamente sulla nostra isola per lavorare nel nuovo emporio. Ma non ci sarebbe alcun vantaggio per Veglia. Inoltre lo studio è stato elaborato senza contattare minimamente le amministrazioni comunali vegliote ed è una cosa scandalosa».

Il terminal petrolifero che è collocato sull'isola di Veglia

Il sindaco di Dobrinj, Neven Komadina, pure non le ha mandate a dire, affermando che Fiume ha finanziato il documento con 110 mila euro e dunque non lo stupiscono i piani saltati fuori, tutti a favore del capoluogo regionale: «Fiume è per tradizione una città industriale e portuale – così Komadina - e pertanto mi sembra fuori luogo volerne fare in futuro una specie di Monte Carlo o Ragusa. A differenza di Fiume, l' isola di Veglia è da cent' anni votata al turismo, riuscendo a toccare quasi il 10 per cento delle presenze a livello croato e il 30 per cento degli arrivi nella contea fiumana. Aggiungervi strutture industriali nella sua area settentrionale vorrebbe dire che si rinuncia al settore turistico, troppo importante per i nostri "bodoli" (è così che vengono chiamati i veglioti, ndr)».

Ha fatto riflettere la dichiarazione del sindaco di Ponte (Punat), Mladen Juranic, il quale ha bollato come ridicola la constatazione che a Castelmuschio il mare è profondo e rappresenta il sito ideale per il nuovo scalo contenitori. «Anche a Preluca, tra Fiume ed Abbazia, il pescaggio è niente male - ha detto - Questa località sarebbe un' ottima zona dove poter costruire un terminal container vista la vicinanza delle necessarie infrastrutture stradali».

D' accordo con i suoi colleghi anche il sindaco di Veglia città, Dario Vasilic, il quale ha sottolineato che il turismo è l' architrave dello sviluppo isolano e che l' eventuale trasferimento delle capacità portuali non sarebbe un bene nemmeno per Fiume e i suoi abitanti. Lo studio è andato dunque incontro ad una clamorosa bocciatura, che non ha fatto piacere soprattutto all' Autorità portuale e all' azienda portuale di Fiume. Sono attese reazioni. *(a.m.)*

IL GIORNALE HA DEBITI PER 14 MILIONI

Precettati 20 giornalisti E il "Glas Istre" esce nonostante lo sciopero

POLA Nonostante lo sciopero del 95% dei 130 dipendenti ieri il Glas Istre, l' unico quotidiano regionale in lingua croata, era regolarmente in edicola. Il giornale è stato preparato dai 20 giornalisti precettati e da alcuni "crumiri". Inoltre diverse pagine sono state attinte dal quotidiano fiumano "Novi List" con il quale esiste una pluriennale collaborazione. «Questo non è il vero Glas Istre», dicono gli scioperanti che hanno invitato i lettori a non comprarlo. E l' appello è stato parzialmente accolto.

Dal canto suo il sindacato aziendale ha diffuso gratuitamente La Voce dello sciopero, nella quale vengono nuovamente illustrate le cause che hanno portato alla grave crisi finanziaria in cui è venuta a trovarsi l' azienda. L' indice viene puntato sull' ex direzione con in testa l' ex proprietario di riferimento Zeljko Zmak, autore di certe acrobazie e avventure extraeditoriali che si sono rivelate un fallimento di cui ora si pagano le conseguenze. Inoltre la stessa ex direzione avrebbe offerto garanzie bancarie per crediti non estinti e le relative ipoteche sono state attivate dai creditori. In totale, sostiene il sindacato, il debito accumulato è di 14 milioni di euro.

Va ricordato che sei mesi fa l' azienda è stata rilevata al simbolico prezzo di una kuna dal noto imprenditore Albert Faggian che per contenere i costi di gestione ha subito operato tagli agli stipendi fino al 40%. Ora il sindacato protesta perché la direzione vorrebbe imporre un nuovo contratto di lavoro che vedrebbe ulteriormente ridotti i diritti e che prevede la settimana lavorativa di 6 giorni. Inoltre si annuncia il taglio di una trentina di posti di lavoro. Si protesta anche per la censura dei testi critici nei confronti del partito al potere nella regione, la Dieta democratica istriana che in cambio del sostegno finanziario offerto, esigerebbe un miglior trattamento sul giornale.

Albert Faggian si difende dalle accuse dicendo che le entrate finanziarie non sono in grado di far fronte alle rivendicazioni salariali. In Croazia la vendita dei quotidiani ultimamente è calata del 30% dice, quindi gli stipendi di un tempo ora sono improponibili. Ieri la direzione del Glas Istre ha collocato dei sorveglianti all' entrata nel palazzo per impedire l' accesso agli scioperanti, eccetto la presidente del comitato di sciopero Masa Jerin. «Sono stato costretto a questo drastico provvedimento - ha spiegato Faggian - per impedire atti di sabotaggio al sistema informatico». Ma ai giornalisti in sciopero continuano ad arrivare messaggi di sostegno da vari fronti. *(p.r.)*

IN BREVE

FU CAPOREDATTORE DELLA VOCE DEL POPOLO

Fiume, è morto Mario Bonita

FIUME Lutto nel mondo della comunità nazionale italiana. È scomparso a Fiume nella notte tra sabato e domenica scorsi Mario Bonita, una delle personalità di spicco della minoranza italiana. Nato a Pola il 5 maggio 1935, Bonita intraprese la carriera giornalistica nella città dell'Arena nella redazione sportiva del quotidiano "La Voce del Popolo". Nel 1954 si trasferì a Fiume dove lavorò, sempre come giornalista sportivo, per il quotidiano della minoranza italiana. In seguito per diversi anni curò la pagina riservata alla politica estera e fu pure caporedattore responsabile de "La Voce del Popolo" dal 1977 al 1984. Si ritirò in pensione nel maggio del 2000.

Dal 1987 al 1991, Bonita è stato presidente della Comunità degli Italiani di Fiume e vicepresidente della società artistico-culturale Fratellanza che opera in seno al sodalizio di Palazzo Modello. Fu anche a capo dell'Unione degli Italiani dell'Istria e di Fiume (oggi Unione Italiana, la massima organizzazione della Cni di Croazia e Slovenia) e fu membro della sezione dei mezzi d'informazione dell'Ui. *(v.b.)*

CERIMONIA NEL CIMITERO DI S. LORENZO

Spalato, ricordati gli italiani scomparsi

SPALATO Toccante cerimonia, nei giorni scorsi, al cimitero cittadino di San Lorenzo a Spalato. Com'è tradizione, i vertici della locale Comunità degli italiani e un folto gruppo di connazionali spalatini, hanno dato vita alla cerimonia commemorativa che ricorda gli italiani del capoluogo dalmata, scomparsi in quest'area nei vari dolorosi momenti storici. E' stata deposta una corona ai piedi della Croce recentemente eretta. L' evento è stato promosso dal sodalizio dei connazionali.

DALLA PRIMA

Ritorno al futuro

Forse è solo l'espressione di un ritrovata identità di partito e di lealtà al leader. Ma non possiamo non preoccuparci. Secondo una delle ipotesi in campo la soluzione alla crisi di leadership di Berlusconi sta in un governo tecnico o di transizione che porti il Paese alle urne dopo aver fatto alcune riforme tra cui una nuova legge elettorale. Un governo dunque che metta attorno al tavolo tutti gli attori disponibili, come fu quello di Dini oltre 15 anni orsono. Si tratta di un'ipotesi realistica perché è sospinta dalla stessa dinamica delle cose. È evidente che questa legislatura sta implodendo, come quella precedente. Qualcuno deve provvedere a rimettere assieme i cocci. E non sarà al dunque difficile mettere assieme una coalizione di volenterosi. Ma il rischio è che il governo che ne uscirà sia molto simile nel suo funzionamento ai governi della prima repubblica. Governi nei quali i ministri vi stavano in nome e per conto del partito che li aveva nominati e a questo rispondevano Se questo dovesse accadere l'azione di governo potrebbe essere, come lo fu spesso in passato, dominata da logiche spartitorie. Priva quindi di una direzione politica unitaria. Una cosa di cui il Paese non saprebbe cosa farsene. Sul gesto dei quattro ministri di Fli vanno dunque accesi i riflettori perché forse che ci dicono che il futuro che ci attende potrebbe essere molto simile al passato remoto.

Paolo Segatti

ARRIVANO I SOLDI MENTRE LA COMUNITÀ FESTEGGIA I 50 ANNI

Salvore, presto la nuova sede per gli italiani

UMAGO La Comunità degli Italiani di Salvore ha soffiato su 50 candeline e la festa si è svolta nella Casa di cultura di Bassania nell' attesa del trasloco nella sede stabile. Il problema è stato toccato negli interventi di Furio Radin e Maurizio Tremul, rispettivamente presidente dell' Unione italiana e della sua Giunta esecutiva. I due sono stati messaggeri di buone nuove, ossia l' approvazione dei finanziamenti per l' acquisto dell' immobile nel quale verrà ricavata la sede della Comunità. Dunque dopo anni di attivita' in condizioni precarie, per i connazionali salvorini, che si possono definire autentico faro di cultura e arte sul territorio, si prospettano tempi migliori.

La relazione celebrativa è stata svolta dal presidente della Comunità Gabriele Bosdachin che ha ricordato l' autunno del 1960 quando Eligio Zanini, noto poeta e letterato rovignese venne a Bassania per insegnare nella riaperta scuola italiana, chiusa 7 anni prima. Quell' anno Zanini assieme a Balilla Pellizzon, Antonio Codiglia e Ernesto Maurel fondò l' allora Circolo italiano di cultura "Libero Braico". Alla festa di compleanno sono intervenuti il sindaco di Umago Villi Bassanese, il presidente e il direttore dell' Università Popolare di Trieste Silvio Delbello e Alessandro Rossit, esponenti del Circolo Istria e dell' Associazione culturale "Cristian Pertan". E non poteva mancare il Console generale d' Italia a Fiume Fulvio Rustico che nell' occasione ha consegnato al noto produttore connazionale di vini Moreno Degrassi il titolo di Cavaliere della Repubblica, conferitogli dal Capo dello Stato Giorgio Napolitano. Questa la motivazione: «Per l' incessante lavoro svolto a portare la produzione e la vendita dei vini istriani a livelli internazionali. Un lavoro e un impegno che hanno portato Degrassi a essere oggi uno dei massimi produttori di vino in Croazia».

Nei giorni precedenti si erano svolti giochi e tornei in vari sport ed era stata allestata la mostra fotografica che ha rispercorso il mezzo secolo di vita della Comunità salvorina. *(p.r.)*

FTSE ITALIA

-0,015%
21812,9

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	30,471	31,917	Marengo Francese	169,140	190,056
Argento (per Kg.)	516,922	612,001	Marengo Belga	169,140	190,056
Sterlina (v.C)	216,550	247,228	Marengo Austriaco	169,140	190,056
Sterlina (n.C)	216,550	247,228	20 Marchi	206,583	240,152
Sterlina (post.74)	216,550	247,228	20 Dollari St.Gaude	960,610	094,889
Marengo Italiano	170,173	193,671	Krugerrand	942,534	032,914
Marengo Svizzero	169,140	191,089			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1526,91	1,268	Londra	5849,96	-0,432	Singapore Straits T	3300,40	1,854
Bruxelles -bel 20	2683,42	-0,099	Madrid Ibex 35	10291,8	-1,307	Stoccolma	348,68	0,551
Dj Euro Stoxx	276,39	-0,195	Nasdaq Comp (prov.)	2581,27	0,089	Tokio Nikkey	9732,92	1,111
Dj Euro Stoxx 50	2867,96	-0,277	New York (prov.)	11405,7	-0,336	Toronto (prov.)	13007,9	0,640
Francoforte	6750,50	-0,055	Oslo-top25	376,51	-0,281	Vienna Atx	2718,35	-0,057
Helsinki	7288,61	-0,579	Seul Kospi 200	251,73	0,203	Zurigo Smi	6600,36	0,192
Johannesburg	29211,5	0,521						

CAMBI

Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro	Moneta	€uro
Dollaro USA	1,3917	Dollaro Canadese	1,3960	Dollaro Neozeland.	1,7680	Lat Lettone	0,7093
Yen Giapponese	112,8800	Dollaro Australiano	1,3770	Rand Sudafricano	9,5560	Leu Rumeno	4,2875
Sterlina Inglese	0,8627	Fiorino Ungherese	274,6000	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	1,7922
Franco Svizzero	1,3435	Corona Ceca	24,5750	Dollaro Hong Kong	10,7880	Lira Turca	1,9621
Corona Svedese	9,2940	Zloty Polacco	3,9183	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,3607
Corona Norvegese	8,0850	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528	Peso Messicano	17,0462
Corona Danese	7,4535						

DOLLARO

-1,186%
1,3917

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,119	1,129	-0,89
Acea	8,540	8,585	-0,52
Acegas-aps	4,190	4,183	0,18
Acotel	42,20	41,86	0,81
Acq. Potab.	1,610	1,621	-0,68
Acsm-agam	1,130	1,122	0,71
Actelios	2,225	2,280	-2,41
Aedes	0,1990	0,2030	-1,97
Aedes 14 W	0,0517	0,0529	-2,27
Aeffe	0,4395	0,4370	0,57
Aerop. Firenze	11,810	11,650	1,37
Aicon	0,2369	0,2350	0,81
Alerion	0,5180	0,5150	0,58
Amplifon	3,717	3,712	0,13
Ansaldo Sts	9,290	9,375	-0,91
Antichi Pellettieri	0,5205	0,5210	-0,10
Apulia Prontopr.	0,3900	0,4000	-2,50
Arena	0,0295	0,0313	-5,75
Arkimedica	0,4940	0,4950	-0,20
Ascopiave	1,625	1,630	-0,31
Astaldi	5,315	5,270	0,85
Atlantia	16,250	16,230	0,12
Auto To-mi	10,130	10,230	-0,98
Autogrill	9,590	9,585	0,05
Autostrade M.	22,18	22,18	0,00
Azimut H.	7,280	7,355	-1,02
B&c Speakers	3,770	3,650	3,29
B. Carige	1,674	1,670	0,24
B. Carige Risp	2,785	2,797	-0,45
B. Desio	4,010	3,985	0,63
B. Desio R Nc	3,960	3,900	1,54
B. Finnat	0,5035	0,5030	0,10
B. Generali	9,540	9,460	0,85
B. Ifis	5,285	5,205	1,54
B. Intermobiliare	4,155	4,165	-0,24
B. Pop Mil 13 W	2,180	2,053	6,21
B. Popolare	3,690	3,668	0,61
B. Popolare 10 W	0,0050	0,0045	11,11
B. Profilo	0,4610	0,4600	0,22
B. Sard. R Nc	9,530	9,500	0,32
B.P. E.Romagna	8,570	8,665	-1,10
B.P. Etruria E L.	3,263	3,265	-0,08
B.P. Milano	3,228	3,188	1,25
B.P. Sondrio	6,575	6,635	-0,90
B.P. Spoleto	3,797	3,753	1,20
Basicnet	2,833	2,885	-1,82
Bastogi	1,640	1,655	-0,91
Bb Biotech	45,70	45,41	0,64
Bco Santander	8,475	8,460	0,18
Bee Team	0,4175	0,4100	1,83
Beghelli	0,6060	0,6045	0,25
Benetton	5,495	5,490	0,09
Beni Stabili	0,7055	0,6990	0,93
Best Union Co.	1,466	1,450	1,10
Bialetti	0,3865	0,3900	-0,90
Biancamano	1,421	1,420	0,07
Biesse	5,100	5,100	0,00
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,30	20,30	0,00
Bolzoni	2,035	2,035	0,00
Bon. Ferraresi	30,04	30,19	-0,50
Borgosesia	1,419	1,419	0,00
Borgosesia Rnc	1,521	1,521	0,00
Brembo	7,985	8,130	-1,78
Brioschi	0,1594	0,1597	-0,19
Bulgari	7,440	7,530	-1,20
Buone Società	0,4590	0,4600	-0,22
Buongiorno Spa	1,189	1,162	2,32
Buzzi Unicem	8,575	8,680	-1,21
Buzzi Unicem R Nc	5,010	5,020	-0,20
C. Artigiano	1,308	1,309	-0,08
C. Bergam.	21,70	21,79	-0,41
C. Valtellinese	3,395	3,415	-0,59
Cad It	4,305	4,320	-0,35
Cairo Comm.	2,625	2,660	-1,32
Caleffi	1,060	1,064	-0,38
Caltagirone	1,909	1,920	-0,57
Caltagirone Ed.	1,757	1,744	0,75
Cam-fin.	0,4020	0,4110	-2,19
Camfin 11 W	0,0732	0,0773	-5,30
Campari	4,635	4,643	-0,16
Cape Live	0,2870	0,2915	-1,54
Carraro	2,965	3,010	-1,50
Cattolica Ass.	19,010	19,260	-1,30
Cdc	1,744	1,795	-2,84
Cell Therapeutics	0,2785	0,2800	-0,54
Cembre	5,845	5,680	2,90
Cementir Hold	2,373	2,520	-5,85
Cent. Latte To	2,353	2,395	-1,77
Chl	0,1445	0,1430	1,05
Cia	0,2900	0,2905	-0,17
Ciccolella	0,7040	0,7130	-1,26
Cir	1,551	1,563	-0,77
Class	0,4820	0,4750	1,47
Cobra	1,215	1,234	-1,54
Cofide	0,6350	0,6500	-2,31
Cogeme	0,4160	0,4090	1,71
Conafi Prestitò	1,020	1,023	-0,29
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2755	0,2810	-1,96
Credem	4,987	4,968	0,40
Crespi	0,1534	0,1544	-0,65
Csp	1,210	1,200	0,83
D'amico	1,050	1,072	-2,05
Dada	5,450	5,460	-0,18
Damiani	0,8990	0,8900	1,01
Danieli	19,840	19,970	-0,65
Danieli R Nc	10,930	11,230	-2,67
Datalogic	5,295	5,320	-0,47
De' Longhi	4,160	4,150	0,24
Dea Capital	1,300	1,279	1,64
Diasorin	32,07	32,40	-1,02
Digital Bros	1,368	1,336	2,40
Digital M. Techn.	13,160	13,240	-0,60
Dmail Gr.	3,150	3,147	0,08
Ed. Espresso	2,000	1,999	0,05
Edison	0,8690	0,8825	-1,53
Edison R	1,290	1,275	1,18
Eems	1,535	1,490	3,02
El.En	13,430	13,270	1,21
Elica	1,484	1,497	-0,87
Emak	4,420	4,420	0,00
Enel	4,063	4,090	-0,67
Enel Green Pw	1,570	1,595	-1,57
Enervit	1,315	1,315	0,00
Engineering I.I.	21,10	21,26	-0,75
Eni	16,370	16,410	-0,24
Erg	9,845	9,950	-1,06
Erg Renew	0,8100	0,8325	-2,70
Ergy Capital	0,5010	0,5060	-1,38
Ergycapital 11 W	0,0500	0,0509	-1,77
Ergycapital 16 W	0,1524	0,1511	0,86
Esprinet	6,975	7,010	-0,50
Eurotech	2,235	2,260	-1,11
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	20,34	20,15	0,94
Exor Priv	15,870	16,020	-0,94
Exor Risp	16,290	16,250	0,25
Exprivia	1,012	1,037	-2,41
Fastweb	17,970	17,980	-0,06
Fiat	12,780	12,780	0,00
Fiat Priv	8,595	8,620	-0,29
Fiat R Nc	8,695	8,730	-0,40
Fidia	3,385	3,300	2,58
Fiera Milano	4,410	4,560	-3,29
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	9,375	9,370	0,05
Fnm	0,5255	0,5380	-2,32
Fondiaria-sai	7,320	7,400	-1,08
Fondiaria-sai R Nc	4,445	4,540	-2,09
Fullsix	1,128	1,133	-0,44
Gabetti Pr 13 W	0,1029	0,1038	-0,87
Gabetti Prop. S.	0,3870	0,3860	0,26
Gasplus	4,570	4,508	1,16
Gefran	3,470	3,535	-1,84
Gemina	0,5300	0,5355	-1,03
Gemina R Nc	1,106	1,118	-1,07
Generali	15,870	15,890	-0,13
Geox	4,205	4,200	0,12
Gewiss	3,885	3,960	-1,89
Grandi Viaggi	0,8575	0,8575	0,00
Granitifiandre	3,195	3,195	0,00
Greenvision A.	6,030	6,050	-0,33
Gruppo Coin	7,615	7,665	-0,65
Gruppo Minerali M.	4,670	4,638	0,70
Hera	1,496	1,496	0,00
Il Sole 24 Ore	1,386	1,412	-1,84
Ima	15,140	15,090	0,33
Imm. Grande Dis.	1,469	1,465	0,27
Immsi	0,8700	0,8745	-0,51
Impregilo	2,270	2,248	1,00
Impregilo R Nc	7,800	7,700	1,30
Indesit Comp.	8,475	8,750	-3,14
Indesit R Nc	7,250	7,280	-0,41
Industria E Inn	2,340	2,280	2,63
Intek	0,4100	0,4100	0,00
Intek 05-08 W	0,0337	0,0320	5,31
Intek R Nc	0,6835	0,6835	0,00
Interpump	4,862	5,010	-2,94
Interpump 12 W	0,5275	0,5265	0,19
Intesa Sanp. R Nc	1,968	1,938	1,55
Intesa Sanpaolo	2,465	2,418	1,96
Inv. E Svil. 12 W	0,0037	0,0037	0,00
Invest. E Svil.	0,0131	0,0133	-1,50
Irce	1,389	1,380	0,65
Iren	1,221	1,250	-2,32
Isagro	3,090	3,047	1,39
It Way	3,065	3,040	0,82
Italcementi	6,030	6,250	-3,52
Italcementi R Nc	3,450	3,550	-2,82
Italmobiliare	24,70	25,12	-1,67
Italmobiliare R Nc	17,700	18,010	-1,72
Iwbank	1,851	1,816	1,93
Juventus Fc	0,9620	0,9780	-1,64
K.R. Energy 12 W	0,0248	0,0223	11,21
K.R.Energy	0,0720	0,0724	-0,55
Kerself	2,770	2,800	-1,07
Kinexia	1,924	1,950	-1,33
Kme Group	0,3440	0,3445	-0,15
Kme Group 06-11 W	0,0210	0,0210	0,00
Kme Group 09-11 W	0,0195	0,0180	8,33
Kme Group Risp	0,5825	0,5890	-1,10
La Doria	1,699	1,697	0,12
Landi Renzo	3,132	3,355	-6,63
Lazio	1,156	1,219	-5,17
Lottomatica	11,780	11,770	0,08
Luxottica	20,80	20,85	-0,24
Maire Tecnimont	3,072	3,120	-1,52
Management E C	0,1909	0,1924	-0,78
Marcolin	3,405	3,410	-0,15
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,830	7,845	-0,19
Mediacontech	2,638	2,723	-3,12
Mediaset	5,250	5,340	-1,69
Mediobanca	7,330	7,315	0,21
Mediobanca 11 W	0,0210	0,0211	-0,47
Mediolanum	3,425	3,410	0,44
Meridiana Fly	0,0503	0,0495	1,62
Mendie	0,3235	0,3260	-0,77
Mendie 11 W	0,0145	0,0145	0,00
Mid Industry Cap	10,000	9,995	0,05
Milano Ass	1,390	1,400	-0,71
Milano Ass R Nc	1,625	1,626	-0,06
Mittel	3,250	3,280	-0,91
Molmed	0,4155	0,4150	0,12
Mondadori	2,555	2,570	-0,58
Mondo Home E.	0,1378	0,1390	-0,86
Mondo Tv	6,240	6,240	0,00
Monrif	0,4100	0,4200	-2,38
Monte Paschi Si	0,9305	0,9300	0,05
Montefibre	0,1605	0,1478	8,59
Montefibre R Nc	0,3245	0,3195	1,56
Monti Ascensori	0,9670	0,9970	-3,01
Mutuionline	5,300	5,300	0,00
Nice	2,830	2,840	-0,35
Noemalife	6,450	6,320	2,06
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6220	0,6450	-3,57
Panariagroup I.C.	1,606	1,617	-0,68
Parmalat	1,955	1,950	0,26
Parmalat 15 W	0,9585	0,9590	-0,05
Piaggio	2,465	2,530	-2,57
Pierrel	3,745	3,655	2,46
Pierrel 12 W	0,1900	0,1900	0,00
Pininfarina	3,280	3,290	-0,30
Piquadro	1,930	1,905	1,31
Pirelli & C R Nc	5,890	5,930	-0,67
Pirelli & C.	6,075	6,145	-2,12
Poligr. Ed.	0,5115	0,5195	-1,54
Poligrafica S.F.	9,880	9,880	0,00
Poltrona Frau	0,8650	0,8635	0,17
Pramac	1,050	1,037	1,25
Prelios	0,4315	0,4450	-3,03
Premafin	0,9500	0,9400	1,06
Premuda	0,7850	0,7795	0,70
Prima Ind.	6,870	6,795	1,10
Prima Ind. 13 W	1,218	1,349	-9,71
Prysmian	13,510	13,720	-1,53
R. Ginori 1735	0,0505	0,0500	1,00
Ratti	0,1755	0,1755	0,00
Rcf	0,8755	0,9150	-4,32
Rcs Mediag. R Nc	0,7600	0,7555	0,60
Rcs Mediagroup	1,140	1,149	-0,78
Rdb	2,042	2,047	-0,24
Recordati	7,130	7,185	-0,77
Reno De Medici	0,2570	0,2540	1,18
Reply	17,250	17,070	1,05
Retelit	0,3825	0,3600	6,25
Retelit 11 W	0,0680	0,0647	5,10
Richetti	0,2640	0,2640	0,00
Richard Ginori 11 W	0,0210	0,0210	0,00
Risanamento	0,2735	0,2775	-1,44
Roma A.S.	1,182	1,191	-0,76
Rosss	1,440	1,440	0,00
S.S.B.T. - Screen S	0,6385	0,6370	0,24
Sabaf	23,93	23,58	1,48
Sadi Serv.Ind.	0,4020	0,4020	0,00
Saes G.	6,650	6,910	-3,76
Saes G. R Nc	5,180	5,285	-1,99
Safilo Group	11,820	12,000	-1,50
Saipem	32,63	32,79	-0,49
Saipem Risp	33,15	33,15	0,00
Saras	1,459	1,492	-2,21
Sat	10,300	10,000	3,00
Save	7,080	7,035	0,64
Seat P. G.	0,1292	0,1300	-0,62
Seat Pg R	0,8200	0,8200	0,00
Servizi Italia	5,480	5,480	0,00
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,830	6,870	-0,58
Sirti	2,725	2,732	-0,27
Snai	3,810	3,837	-0,72
Snam Rete Gas	0,0994	0,0994	0,00
Snia	0,0025	0,0025	0,00
Snia 10 W	1,425	1,425	0,00
Socotherm	2,450	2,475	-1,01
Sogefi	4,930	4,850	1,65
Sol	0,0980	0,0981	-0,10
Sopaf	1,641	1,655	-0,85
Sorin	0,6535	0,6560	-0,38
Stefanel	166,70	166,70	0,00
Stefanel R	6,500	6,445	0,85
Stmicroelectr.	0,2650	0,1900	39,47
Tamburi 13 (**) W	1,370	1,375	-0,36
Tamburi Inv.	11,320	11,320	0,00
Tas	0,3500	0,3550	-1,41
Tel. I. Media R Nc	0,2540	0,2615	-2,87
Telecom I. Media	1,025	1,036	-1,06
Telecom Italia	0,8380	0,8415	-0,42
Telecom Italia R	16,140	15,710	2,74
Tenaris	3,313	3,335	-0,67
Terna	3,900	3,920	-0,51
Terniènergia	0,6425	0,6475	-0,77
Tesmec	0,1040	0,1046	-0,57
Tiscali	0,0024	0,0025	-4,00
Tiscali 14 W	72,77	72,92	-0,21
Tod's	1,475	1,473	0,14
Toscana Finanza	9,650	9,650	0,00
Trevi	5,805	5,445	6,61
Txt E-solutions	7,400	7,330	0,95
Ubi Banca	0,0071	0,0074	-4,05
Ubi Banca 11 W	0,5410	0,5360	0,93
Uni Land	1,799	1,785	0,78
Unicredito	2,188	2,250	-2,78
Unicredito R	0,5470	0,5460	0,18
Unipol	0,0285	0,0285	0,00
Unipol 13 W	0,4095	0,4140	-1,09
Unipol Priv	0,0271	0,0275	-1,45
Unipol Priv 13 W	0,1376	0,1376	0,00
V.D. Ventaglio	4,230	4,230	0,00
Valsoia	1,290	1,334	-3,30
Vianini I.	4,020	4,020	0,00
Vianini L.	3,660	3,660	0,00
Vittoria	7,645	7,760	-1,48
Yoox	0,0710	0,0720	-1,39
Yorkville Bhn	5,000	4,930	1,42
Zignago Vetro	0,5250	0,5250	0,00
Zucchi	0,5195	0,5195	0,00
Zucchi R Nc			
DIRITTI			
Premuda Axa	0,0164	N.R.	0,00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/11 1,9%	100,459	100,700
BTP 15/03/11 3,5%	100,763	100,781
BTP 15/09/11 3,75%	101,763	101,798
BTP 01/08/11 5,25%	100,580	100,583
BTP 01/09/11 4,25%	102,086	102,140
BTP 01/08/11 5,25%	102,663	102,687
BTP 15/09/12 1,85%	102,788	102,894
BTP 15/12/12 2%	99,597	99,741
BTP 01/07/12 2,5%	100,707	100,797
BTP 01/03/12 3%	101,350	101,439
BTP 15/04/12 4%	102,728	102,861
BTP 15/10/12 4,25%	103,898	104,023
BTP 01/02/12 5%	103,707	103,781
BTP 01/06/13 2%	99,072	99,165
BTP 01/11/13 2,25%	99,275	99,426
BTP 15/12/13 3,75%	103,582	103,747
BTP 01/08/13 4,25%	104,852	105,013
BTP 15/04/13 4,25%	104,404	104,530
BTP 01/02/13 4,75%	105,333	105,486
BTP 01/02/13 4,75%	105,693	105,862
BTP 01/06/14 3,5%	102,742	102,941
BTP 01/08/14 4,25%	105,410	105,596
BTP 15/04/15 3%	100,389	100,557
BTP 15/06/15 3%	100,111	100,352
BTP 01/08/15 3,75%	103,502	103,793
BTP 01/02/15 4,25%	105,582	105,835
BTP 15/06/15 3%	103,203	103,510
BTP 01/08/17 5,25%	101,561	101,899
BTP 01/02/17 4%	104,214	104,382
BTP 01/08/17 5,25%	111,199	111,479
BTP 01/02/18 4,5%	106,572	106,703
BTP 01/03/19 4,5%	105,602	105,260
BTP 15/09/19 2,35%	101,648	101,917
BTP 01/02/19 4,25%	103,905	104,104
BTP 01/03/19 4,5%	103,384	103,531
BTP 01/09/19 4,5%	105,559	105,694
BTP 01/09/20 4%	100,670	100,868
BTP 01/03/20 4,25%	102,908	103,198
BTP 01/02/20 4,5%	104,949	105,335
BTP 15/09/21 2,1%	98,001	98,465
BTP 01/08/21 3,75%	98,710	98,908
BTP 01/03/21 3,75%	98,203	98,413
BTP 15/09/23 2,6%	102,023	102,095
BTP 01/08/23 4,75%	104,863	105,249
BTP 22/12/23 8,5%	149,000	149,000
BTP 01/11/23 9%	146,171	146,469
BTP 01/03/25 5%	105,916	106,363
BTP 01/03/26 4,5%	99,632	100,229
BTP 01/11/26 7,25%	130,111	130,335
BTP 01/11/27 6,5%	121,421	121,988
BTP 01/11/29 5,25%	107,240	107,459
BTP 01/05/31 6%	115,880	116,222
BTP 01/02/33 5,75%	113,374	113,751
BTP 01/08/34 5%	100,666	101,244
BTP 01/02/37 4%	89,516	89,895
BTP 15/09/35 2,35%	100,881	101,567
BTP 01/08/39 5%	103,239	103,834
BTP 01/09/40 5%	102,874	103,442
BTP 15/09/41 2,55%	98,364	98,596
CCT 01/12/10 T.V.	100,034	100,034
CCT 01/11/11 T.V.	99,924	99,958
CCT 30/06/11 T.V.	99,085	99,103
CCT 01/05/11 T.V.	100,057	100,073
CCT 01/03/12 T.V.	99,598	99,636
CCT 01/11/12 T.V.	99,261	99,308
CCT 01/06/12 T.V.	99,229	99,267
CCT 01/07/13 T.V.	98,490	98,592
CCT 01/03/14 T.V.	97,778	97,917
CCT 01/12/14 T.V.	97,398	97,597
CCT 01/09/15 T.V.	96,575	96,770
CCT 15/12/15 T.V.	99,980	100,039
CCT 01/07/16 T.V.	95,966	96,217
CCT 01/03/17 T.V.	95,438	95,626
CCT 15/10/17 T.V.	100,000	100,042
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,805	99,796
CTZ 31/01/12 Z.C.	98,501	99,496
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,571	98,585
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,526	97,643
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,055	97,170

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	Prec.
Arkimedica 07-12 5%	98,02	-0,21
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,70	0,03
B.P.E.Rom. 10-15 4%	106,89	-0,32
Bca Carige 03-13 1,5%	111,57	-0,03
Bca Carige 10-15 4,75%	106,00	0,17
Boo Popolare 10-14 4,7	109,11	0,02
Beni Stabili 06-11 2,5	99,92	-0,02
Bim 05-15	90,38	0,10
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	85,80	-0,23
Cogeme 09-14	95,53	0,00
Cr.Valt. 10-14 4,25%	100,71	-0,11
Sias 05-17 2,625%	94,23	-0,22
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3,875%	67,37	2,55
Ubi Banca 2013 5,75%	105,98	-0,09
Vittoria Ass. 01-16 5,	142,59	0,00

IL SUPERINDICE IN SETTEMBRE CONFERMA L'ESPANSIONE DELL'ECONOMIA CON ALCUNE ZONE D'OMBRA

Ocse, frena la crescita in Italia. Vola la Germania

Ancora timori per il debito irlandese. Trichet: «La ripresa c'è ma non è uniforme, restano i rischi»

ROMA Il superindice Ocse di settembre rimane sostanzialmente invariato per i Paesi dell'area, continuando a segnalare un' espansione per Germania, Giappone, Usa e Russia, mentre si registra un moderato rallentamento per Italia, Francia, Regno Unito, India e Canada. In particolare, per l'Italia l'Ocse rileva una flessione mensile di 0,2 punti; per l'area Euro il superindice risulta invariato, mentre per i Paesi G7 si evidenzia un incremento di 0,1 punti con prospettive stabili di espansione. L'organizzazione di Parigi segnala, inoltre, che le prospettive di crescita dell'Italia subiranno un rallentamento, al pari di Gran Bretagna, Francia, Canada; mentre per Germania, Usa e Giappone si prevede un'espansione. Il quadro economico mondiale secondo l'Ocse, evidenzia che persistono rischi per la ripresa mondiale, che pure è in moto anche se non in modo uniforme fra i diversi paesi.

La sede della Bce

Jean-Claude Trichet (Bce)

La guerra delle valute. Intanto i banchieri centrali riuniti alla Bri di Basilea nell'imminenza del vertice G20 di Seul provano a spegnere le polemiche divampate nuovamente sui cambi dopo la decisione della Federal Reserve di immettere maxi liquidità per 600 miliardi di dollari. Ma l'Europa, dopo le critiche della Cina, chiede che la questione delle valute venga affrontata nel vertice coreano che ai primi punti dell' agenda reca fino a ora la riforma del settore finanziario. I governatori, per bocca del numero uno della Bce Jean Claude Trichet (presidente del Global Economy Meeting), riconoscono come bisogna muoversi verso un regime di tassi «più flessibile», ma ribadiscono l'impegno largamente condiviso, preso qualche settimana fa al vertice di Gyeongju, di non procedere sulla strada delle svalutazioni delle proprie valute per non favorire la propria economia e di motivare le loro decisioni solo allo scopo di «ancorare le attese di inflazione in linea con i propri mandati».

La riunione di Basilea, che pure «di cambi non ha discusso» come ha detto Trichet, rinnova inoltre l'appello delle autorità di vigilanza ad approvare a Seul la riforma del sistema finanziario frutto del lavoro dell'Fsb di Mario Draghi.

Irlanda: debito Ue. L'Irlanda continua a portare scompiglio sul debito europeo: il premio di rendimento pagato da Dublino è volato oltre 550 punti, trascinando a livelli record anche gli 'spread' portoghesi. E l'Italia, che viaggia ai massimi da fine settembre oltre quota 160 punti, risente anche dei timori d'instabilità politica. Lo spread, cioè il differenziale di rendimento, fra i titoli di Stato irlandesi decennali e i bund tedeschi viaggia a 543 punti dopo aver segnato 557, un livello mai segnato prima. Sui mercati circolano dubbi sulla capacità di Dublino di tenere sotto controllo i conti pubblici date le condizioni delle banche nazionali. Il commissario Ue all'Economia Olli Rehn è a Dublino, dove sta incontrando in queste ore il ministro delle Finanze Brian Lenihan per discutere di tagli alla spesa e aumenti delle tasse.

Nuova Bretton Woods? E l'oro va alle stelle

Per la Banca Mondiale il metallo giallo deve tornare ago dei mercati

SEUL La pax valutaria, siglata con fatica dai ministri finanziari al G20 di ottobre a Gyeongju, in Corea del Sud, ha mostrato tutta la sua fragilità di fronte allo tsunami del maxi-allentamento quantitativo deciso dalla Federal Reserve che si prepara a inondare i mercati con altri 600 miliardi di dollari di riacquisto di Titoli del Tesoro. Le premesse per un summit G20 difficile e teso, che giovedì si aprirà a Seul, ci sono tutte, con i protagonisti principali in campo, Stati Uniti e Cina, decisi a non mollare la presa, al punto che intesa su cambi e squilibri dell'economia è a rischio.

Intanto volano le quotazioni dell'oro. Anche i contratti Usa con scadenza a dicembre hanno sfondato per la prima volta la soglia di 1.400 dollari l'oncia. Gli investitori continuano a puntare sull'oro come bene rifugio dopo la mossa della Fed, che la scorsa settimana si è impegnata ad acquistare titoli per 600 miliardi di dollari. Per la prima volta nella storia, l'oro supera la soglia dei 1.400 dollari l'oncia a conferma del suo ruolo di bene rifugio. E lo fa nel giorno in cui il presidente della Banca Mondiale, Robert Zoellick, ne rilancia l'importanza a livello internazionale. In un articolo pubblicato sul Financial Times, Zoellick afferma come l'oro potrebbe giocare un ruolo essenziale nel nuovo ordine economico mondiale di cui i Paesi del G20 si apprestano a discutere. Zoellick ritiene che il mondo abbia bisogno un nuovo regime che prenda il posto di quello che definisce il sistema di fluttuazione delle valute di Bretton Woods II: un sistema che dovrebbe «coinvolgere il dollaro, l'euro, lo yen, la sterlina e lo yuan» e dovrebbe anche prevedere «l'utilizzo dell'oro come un punto di riferimento internazionale delle aspettative del mercato riguardo a inflazione, deflazione e valore delle valute». Il rally dell'oro arriva con il riaffiorare delle difficoltà finanziarie di alcuni Stati europei.

E l'euro batte in ritirata sui mercati valutari internazionali sotto il peso di nuovi timori sulla tenuta dei conti pubblici in Eurolandia. Sul finire degli scambi nel Vecchio Continente la moneta unica precipita a 1,3895 dollari contro una chiusura di 1,4032 segnata venerdì scorso a New York. A destare le maggiori preoccupazioni è la situazione finanziaria dell'Irlanda. Ieri il commissario europeo agli Affari economici e monetari Olli Rehn era in missione a Dublino per esaminare il piano antideficit del governo, ma tra gli analisti è opinione comune che il governo irlandese sarà costretto a chiedere l'aiuto della comunità internazionale per far fronte ai propri debiti.

CÀ DE SASS PRESENTA LA TRIMESTRALE OGGI. PIAZZA CORDUSIO DIFFONDERÀ I DATI DOMANI

Unicredit e Intesa all'esame dei conti

La banca dell'ad Ghizzoni riunisce il cda: resta da risolvere il nodo Ermolli

di SERGIO CARLIN

MILANO Banche italiane alla prova della trimestrale con i rispettivi titoli che ieri, nonostante i conti peggiori delle attese della tedesca Commerzbank, sono stati determinanti nel generare la performance positiva del Ftse-Mib (+0,16%) a Piazza Affari. Maglia rosa fra le borse europee che hanno chiuso, al contrario, tutte in rosso.

Riflettori puntati oggi sui conti di Intesa e Unicredit

In forte rialzo Intesa-Sanpaolo (+1,96% a 2,465 euro) grazie alla promozione degli analisti di Intermonte che hanno alzato il prezzo obiettivo sull' istituto guidato da Corrado Passera, portandolo da 2,6 euro a 2,9 euro e migliorato ad "outperform" (farà meglio del mercato) il rating sulla banca. Segno più anche per la Popolare di Milano (+1,25%) e UniCredit (+0,78% a 1,799 euro). Monte dei Paschi di Siena ha registrato un minimo recupero dello 0,05% a 0,9305 euro.

Gli ottimi risultati in borsa delle banche sono arrivati alla vigilia della loro earning season (Piazza Cordusio diffonderà i dati domani, Intesa oggi). I Cda di UniCredit, Intesa e Bpm, in calendario per oggi pomeriggio, apriranno la settimana delle trimestrali degli istituti di credito italiani. Conti che, come ha anche lasciato intendere la scorsa settimana l'amministratore delegato di Piazza Cordusio Federico Ghizzoni, non saranno brillantissimi ("in questo periodo i trimestri sono meno buoni rispetto al passato"), appesantiti ancora da crediti dubbi e tassi molto bassi che (0,5% per Eurolandia) minimizzano la redditività dei prestiti. Dopo le prime due banche italiane, domani toccherà a Mps mentre venerdì sarà la volta del Banco Popolare.

Per quanto riguarda UniCredit, l'istituto guidato da Ghizzoni dovrebbe aver chiuso il terzo trimestre dell'anno, l'ultimo a gestione Profumo visto che i conti sono al 30 settembre e l'ex ad è stato sfiduciato il 21 dello stesso mese, con un utile netto di 391 milioni, sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno scorso. Il consensus di 22 analisti, pubblicato sul sito del gruppo, indica un utile di 391 milioni, stimano anche, per l'intero 2010, un risultato netto di 1,532 miliardi. Secondo altre stime della Reuters, invece, i ricavi dovrebbero raggiungere quota 6,6 miliardi, anche questo un numero sostanzialmente stabile rispetto a un anno prima e leggermente al di sopra del dato del secondo trimestre (6,5 miliardi). I risultati del terzo trimestre saranno annunciati domani mattina prima dell' apertura dei mercati e alle 9 ci sarà la conference call di Ghizzoni, appuntamento molto atteso a Piazza Affari visto che si tratta del primo incontro tra il nuovo Ceo e la comunità finanziaria.

Archiviato il capitolo conti, per Piazza Cordusio resteranno sul tavolo una serie di temi ancora irrisolti e, soprattutto, di pedine da sistemare. Dopo il rimpasto nella governance con la nomina di Roberto Nicastro a direttore generale e di Paolo Fiorentino a Chief operating officer, Ghizzoni è chiamato a trovare il successore di Sergio Ermotti al Corporate&Investment Banking. E poi in uscita anche il responsabile delle risorse umane, Rino Piazzolla, che ha condotto in porto la trattativa sui 4.700 esuberi legati alla Banca Unica. Per quanto riguarda Ermotti, in particolare, si tratta di una sostituzione non semplice in un settore delicato su cui, peraltro, la banca intende puntare ancora molto. Nel toto-nomine si è già parlato di Theodor Weimer, country chairman in Germania, ma in realtà un quadro certo non c'è ancora anche perchè "su business così importanti a livello europeo", come ha ricordato anche Ghizzoni, l'istituto è aperto "a diverse soluzioni".

Marchionne incassa i risultati di Chrysler

La casa americana si aspetta di vendere oltre 2 milioni di auto

ROMA Le premesse ci sono tutte: «Il 2011 sarà una grande annata per Chrysler» che si aspetta di vendere oltre 2 milioni di veicoli. Così l'amministratore delegato della casa americana controllata dalla Fiat, Sergio Marchionne, ha manifestato la sua soddisfazione per i risultati societari. Chrysler ha ridotto le perdite a 84 milioni di dollari nel terzo trimestre da 172 milioni e ha rivisto al rialzo le previsioni sul 2010. «Un anno fà Chrysler aveva fissato dei target chiari e dopo tre trimestri consecutivi di risultati migliori delle attese - ha evidenziato Marchionne - non solo stiamo dimostrando di rispettare i nostri impegni ma stiamo andando oltre i nostri stessi obiettivi finanziari». Parlando in conference call con gli analisti, il manager italo-canadese ha spiegato che sull' outlook del 2010 ci sono ancora spazi di rialzo e che la liquidità resta forte. Tutto merito del successo dei nuovi modelli e dell'incredibile impegno profuso da ogni singolo lavoratore. «Il successo del gruppo dipende dai veicoli che concepiamo, costruiamo e vendiamo. Infatti in soli 16 mesi - ha ricordato Marchionne - abbiamo presentato 16 prodotti interamente nuovi, a partire dall'acclamata Jeep Grand Cherokee 2011 e compresa la Fiat Cinquecento, che segna il ritorno del marchio Fiat negli Stati Uniti e in Canada. Siamo impegnati ad assicurare che ogni veicolo che Chrysler lancerà sul mercato abbia la stessa qualità della Grand Cherokee».

L'a.d. del Lingotto ha dunque precisato che la piattaforma della Jeep Grand Cherokee potrebbe essere estesa anche ad altri marchi come Alfa Romeo e Maserati. In vista del lancio della Fiat 500 nordamericana, alla fine dell'anno, Chrysler ha selezionato 135 concessionari in Usa. «Il valore di Fiat - ha osservato Marchionne - è stato testimoniato dal numero delle richieste dei rivenditori. Abbiamo ricevuto 500 domande da parte dei dealer Usa per vendere le Fiat e abbiamo inviato 135 lettere di intento».

Italcementi giù in Borsa dopo la trimestrale (-3,6%)

MILANO Scivolone a Piazza Affari per Italcementi, titolo peggiore sul paniere Ftse Mib con una flessione del 3,6% a 6,02 euro per azione. Doppi rispetto alla media giornaliera dell'ultimo mese gli scambi, con 1,8 milioni di pezzi passati di mano. Venerdì a mercato chiuso la società aveva presentato i conti trimestrali, con i primi nove mesi dell'anno che hanno visto calare l'utile del 39,7% a 133,4 milioni di euro; le previsioni per la restante parte del 2010 dicono che i «progressi» attesi nei mercati emergenti «potrebbero non essere sufficienti a compensare l'erosione dei risultati nei Paesi industrializzati». Segno negativo in Borsa per l'intero settore, con Buzzi che perde l'1,32% a 8,56 euro per azione dopo i conti e le previsioni presentate oggi dalla controllata Dyckerhoff. Fuori dal paniere principale è ancora più pesante Cementir, che accusa una flessione del 5,85% a 2,37 euro per azione.

GIOVEDÌ IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESENTERÀ LE CIFRE SUI NOVE MESI

Generali, per gli analisti un pieno di utili a quota 1,2 miliardi

A.M. Best conferma il rating e la forza finanziaria del gruppo. Riflettori sull'Investor Day del 26 novembre a Venezia

TRIESTE Utile netto a 1.293 milioni di euro, con un balzo quindi del 44% rispetto agli 894 milioni segnati nello stesso periodo dello scorso anno: questo il consensus degli analisti per l'utile di Generali nei nove mesi. Sono queste le attese medie elaborate sulla base di undici studi recenti delle banche d'affari in vista del cda sui conti che si riunirà giovedì.

Gli analisti oscillano tra un utile minimo a 1.256 milioni atteso da Banca Leonardo e uno massimo di 1.336 milioni indicato da Bank of America Merrill Lynch. La compagnia del Leone guidata dal Ceo Group Giovanni Perissinotto riunirà il consiglio di amministrazione l'11 novembre a Roma e presenterà le cifre dei nove mesi in una conference call alle 4 del pomeriggio dello stesso giorno.

Tra le banche d'affari c'è poi interesse sull' 'investor day' che Generali terrà a Venezia il 26 novembre, un incontro con gli analisti a porte chiuse focalizzato sulle strategie di investimento attuali e future. «Non ci aspettiamo cambiamenti radicali nelle strategie - notano al riguardo gli analisti di Intermonte- ma ci attendiamo dei cambiamenti della governance per creare un maggior coordinamento della gestione degli investimenti del gruppo». Lo scopo, secondo Intermonte, sarebbe per Generali quello di «sviluppare una miglior gestione del rischio e ottimizzare ritorni e costi, grazie a un processo decisionale più centralizzato e condiviso negli investimenti nel ramo Vita e Danni».

Giovanni Perissinotto

«Riteniamo anche - aggiungono gli esperti di Intermonte - che Generali intenda espandersi nell'asset management con una miglior gestione dei propri investimenti con una struttura più efficiente, come ad esempio la piattaforma di asset management con base in Lussemburgo, e con degli sforzi di aumentare la propria presenza nell'asset management, facendo leva sulla crescita di Bsi in Europa e nei mercati emergenti». Leone promosso anche da A.M. Best che ha confermato il rating di solidità finanziaria 'A+' (Superior) e di emittente «aa-» delle Assicurazioni Generali, con prospettive stabili in entrambi i casi. La decisione riflette «l'eccellente posizione di business, la buona redditività e il miglioramento della patrimonializzazione ponderata al rischio». A controbilanciare in parte tali fattori - spiega Am Best Europe Rating Services in una nota - sono le sfide che Generali si trovano ad affrontare nel vita, in particolare sui margini e nella fidelizzazione della clientela nel medio-lungo termine e nel danni, dove l'obiettivo è il recupero dei margini tecnici, che sono peggiorati nel corso degli anni. La redditività di Generali, rileva l'agenzia che è specializzata nei rating del settore assicurativo, si è mostrata resistente alla crisi economico-finanziaria. *(pcf)*

IN ARRIVO

WARNOW PORPOISE	da Koper a Molo VII	ore 07.00
DIRHAMI	da Venezia a Molo VII	ore 12.00
SLAVUTICH 13	da Porto Nogaro a orm. 12	ore 15.00
UN KARADENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 23.00

IN PARTENZA

UN MARMARA	da orm. 39 a Istanbul	ore 06.00
YM NINGBO	da orm. 54 A Rijeka	ore 06.00
SIILVER DRAGON	da Af Servola a ordini	ore 08.00
MANARIAS	da Molo VII per Ravenna	ore 12.00
WARNOW POROPOISE	da Molo VII a Venezia	ore 13.00
DUGI OTOK	da Siot a ordini	ore 16.00
DIRHAMI	da Molo VII a Ancona	ore 19.00
ULUSOY 10	da orm 47 a Cesme	ore 20.00
SLAVUTICH 13	da orm. 12 a Venezia	ore 21.00
SKS TORRENS	Siot	ore 21.00

LA MANOVRA "DI RIGORE"

L'assessore attinge ai fondi sulla benzina. Asquini insorge
Tagli del 5% a tutte le altri voci. Venerdì l'approvazione

In Finanziaria 100 euro ai pensionati con la minima

Savino: aiuto una tantum a 104mila persone. Niente tagli a sanità, enti locali e lavoro

di ROBERTA GIANI

TRIESTE Sono 104.197 in Friuli Venezia Giulia. E vivono, in media, con 430 euro al mese. Sono i titolari di pensione minima e diventano, non solo simbolicamente, i primi beneficiari della Finanziaria regionale: «Nel 2011 riceveranno un aiuto una tantum di cento euro» annuncia Sandra Savino. A sorpresa.

Lo fa al termine della seduta in cui Renzo Tondo e la giunta fissano i "capisaldi" di una manovra difficile: la Regione non toglie nemmeno un euro a sanità, autonomie locali e ammortizzatori sociali. Ma, siccome la spesa totale dev'essere inferiore di almeno 70 milioni di euro a quella del 2010, mette a dieta tutte le altre voci di un bilancio che pareggia più o meno a 4,3 miliardi. Gli assessori, in vista dell'approvazione di venerdì, devono pertanto fare i conti con un taglio di risorse che, rispetto al preventivo del 2010, si aggira grossomodo sul 5%: «È sempre più dura. È il terzo anno di fila che comprimiamo la spesa» ripetono, uno dopo l'altro, i "malcapitati".

LE PENSIONI Nel giorno di numeri, sacrifici e lamentele, l'assessore alle Risorse finanziarie escogita tuttavia un nuovo intervento a tutela dei più deboli: «La Regione integrerà le pensioni minime con un contributo una tantum di cento euro». Di più, per ora, non si può: i costi dell'operazione «sociale», da perfezionare con una convenzione con l'Inps, ammontano a circa 10,5 milioni di euro. Sono già tanti, tantissimi per una Finanziaria in salita. La copertura? «Attingeremo a una parte dei 35 milioni di euro in dotazione alla nuova legge sul sostegno all'acquisto di benzina e gasolio vista l'impugnazione decisa dal governo» risponde, pronta, Savino.

L'assessore alle Finanze Sandra Savino con il governatore Renzo Tondo

Le pensioni integrate al trattamento minimo

Provincia	Numero pensioni	Importo medio mensile	% pensioni sul totale abitanti
Gorizia	12.279	413	8,61
Pordenone	22.912	443	7,30
Trieste	23.192	405	9,80
Udine	45.814	440	8,47
Totale	104.197	430	8,44

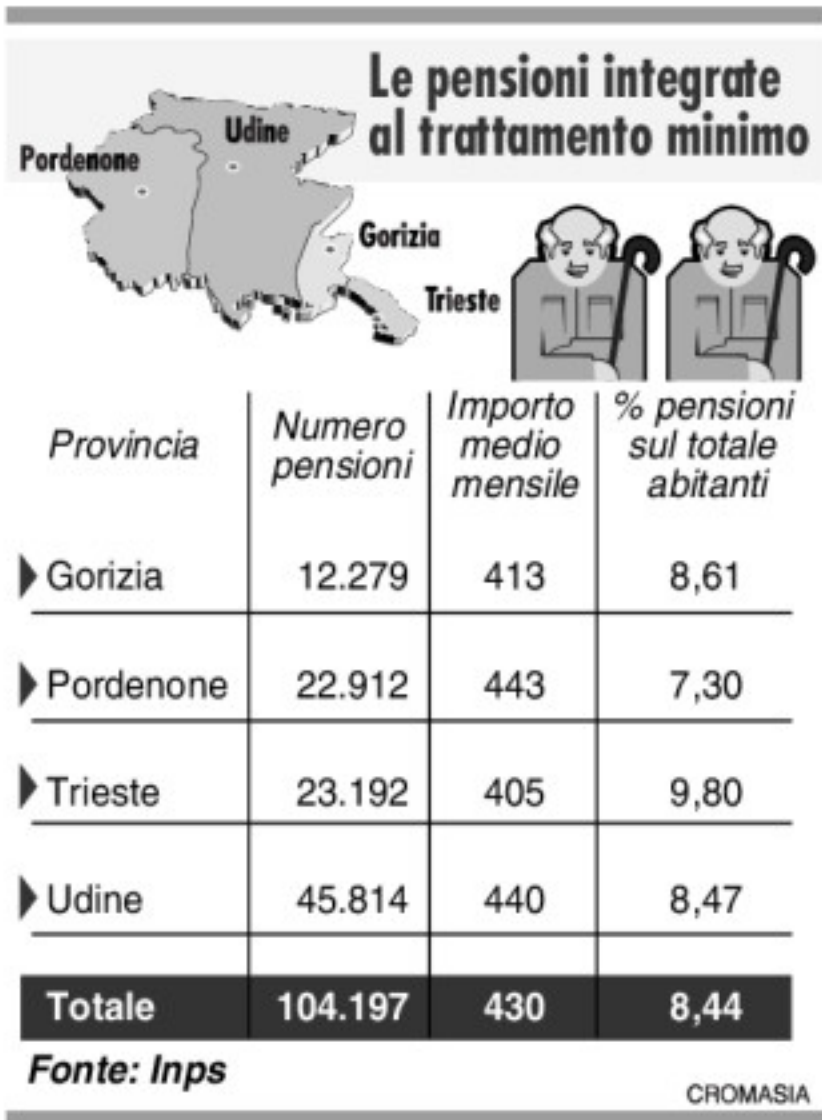
Fonte: Inps

CROMASIA

LE PROTESTE C'è chi non apprezza nemmeno un po'. Roberto Asquini, a stretto giro, grida al saccheggio: «Savino, dopo aver criticato più volte la legge approvata in aula, ora vuole affossarla definitivamente, danneggiando 600mila cittadini». Savino, già in precedenza, chiarisce che la "vecchia" legge sugli sconti, tuttora in vigore, va normalmente avanti: «Semplicemente, siccome costa meno, ci consente di attivare un intervento sociale in più». Ma il "papà" della nuova legge non sente ragioni: «È una scelta di gravità inaudita. Né regge come alibi il fatto che si usano le risorse per situazioni caritatevoli: i fondi del bilancio sono unici. E comprendono quelli della benzina come quelli delle auto blu...»

I NUMERI Polemiche a parte, rimangono i numeri complessivi, difficili da far quadrare. Tondo non si nasconde: la Finanziaria è "di rigore" e "a maglie strette". Da un lato, certo, c'è l'accordo sulle compartecipazioni Irpef che, nel 2011, vale 483 milioni di euro (più 220 milioni di arretrati) e ci sono la settantina di milioni di euro di entrate recuperate con la caccia "saviniana" a Irpef e Iva in fuga. Dall'altro lato, però, ci sono i 370 milioni di costo del federalismo fiscale e i 70 milioni di riduzione della spesa imposti da Giulio Tremonti e dalla sua manovra (nonostante la Regione, nel 2010, ne abbia già tagliati 230).

LE PRIORITÀ Le priorità, però, sono definite: non si toccano sanità e welfare che, anzi, ricevono 12 milioni in più. Non si tagliano nemmeno gli ammortizzatori sociali, dai lavori socialmente utili agli incentivi alle assunzioni. E, infine, non solo non si penalizzano le autonomie locali ma, mentre si fa strada l'ipotesi di togliere ogni vincolo ai trasferimenti (alleggerendo le leggi di settore), si cercano le strade possibili per "alleggerire" i tagli nazionali.

I TAGLI Dai lavori pubblici alle attività produttive, dalla cultura alle infrastrutture, tutte le altre voci devono invece risparmiare almeno 70 milioni: «Sono di più, in verità, visti i 12 milioni per la sanità. E non solo quelli...» sussurrano gli assessori. Ma il principio è chiaro: tagli proporzionali. Chi più ha, più deve dare: Riccardo Riccardi, a guida di un assessorato "moloch", potrebbe dover tagliare tra i 40 e i 50 milioni, Luca Ciriani contribuire con una decina e, via via, tutti gli altri... Venerdì, in giunta, gli ultimi ritocchi: ambiente e attività produttive sperano ancora. Comunque vada, però, gli assessori devono individuare delle priorità all'interno del proprio budget ridotto: «Non c'è alternativa, non si può salvare tutto. E non è nemmeno finita. Nel 2012 dovremo tagliare ancora di più e quindi dovremo fare un ragionamento strutturale perché le Finanziarie del passato, con la Regione che interveniva ovunque, non torneranno più».

I SINDACATI IN CAMPO

L'Ugl chiede un confronto. E la Cgil invoca la lotta all'evasione

TRIESTE «È necessario che la giunta regionale, anche in vista dell'approvazione della futura Finanziaria, convochi immediatamente i tavoli tecnici con le parti sociali per la definizione delle politiche di rilancio e sostegno all'economia». Lo chiede il segretario regionale dell'Ugl Matteo Cernigoi. E lo fa, in una lettera inviata ieri al presidente Renzo Tondo, invitando la giunta a tener conto delle richieste sindacali «quali la riconferma degli ammortizzatori sociali e delle misure di sostegno all'accesso al credito. Ma queste misure, da sole, non bastano. Occorre una visione strategica di più ampio respiro, che tenga conto della necessità di maggiori investimenti nelle infrastrutture». Anche lo Spi-Cgil, in vista della Finanziaria, fa sentire la sua voce: «A fronte dei pesanti tagli nei trasferimenti alle Regioni e agli enti locali va perseguita con forza ogni strada che possa consentire un recupero di risorse da destinare alla sanità e al welfare» affermano Ezio Medeot e Gino Dorigo. I due sindacalisti, inoltre, sollecitando «un forte impegno dei Comuni sul fronte della lotta all'evasione, che potrebbe dare un significativo contributo a limitare l'impatto dei tagli».

LA DENUNCIA

Consulenza da 22mila euro sui vincoli paesaggistici Il Pd: urbanistica nel caos

TRIESTE A individuare i vincoli paesaggistici della Regione saranno dei professionisti esterni e non gli uffici. Il tutto con una consulenza di 22 mila euro. Il consigliere del Pd Paolo Menis parla del rischio dell'autonomia della pubblica amministrazione in materia urbanistica e non esita a definire il settore della pianificazione territoriale, «nel caos». «Il direttore centrale pianificazione territoriale, autonomie locali e sicurezza ha deciso di stanziare 22 mila euro – denuncia il consigliere del Pd apprendendo del provvedimento dal Bur - per l'affidamento a professionisti esterni della revisione, integrazione, e nuova istituzione di vincoli paesaggistici (dichiarazione di notevole interesse pubblico). Attività che sinora sono sempre state esercitate dalla Regione previo studio e verifica degli uffici regionali competenti, ricorrendo alle capacità professionali interne e alla conoscenza del territorio maturata sul campo nel corso di decenni». È in pericolo il pieno governo della Regione in materia urbanistica secondo Menis, visto che queste analisi «da oggi, non possono più essere svolte in maniera autonoma dai nostri uffici e richiedono inderogabilmente il contributo di commissari esterni. Quali mutate esigenze hanno giustificato una tale scelta?» si chiede Menis sperando che «anche questo avviso – qualora risultasse non sorretto da argomentazioni precise e puntuali – venga prontamente ritirato». Non è infatti il primo provvedimento degli uffici della pianificazione territoriale che il consigliere giudica inopportuno. «Qualche giorno fa – ricorda - si era pensato ad un errore. Quando era stato pubblicato l'avviso pubblico, apparso nel Bur del 6 ottobre scorso, in cui si affidava "la redazione di uno schema di disegno di legge sulla pianificazione territoriale regionale" a professionisti con "esperienza complessiva almeno semestrale presso pubbliche amministrazioni in ambito giuridico" non sembrava possibile che la Regione intendesse affidare un incarico di tale complessità sulla base di requisiti così palesemente inadeguati». L'avviso, però, è stato ritirato quasi subito e questo «aveva sopito sul nascere le polemiche - sollevate anche dall'Istituto Nazionale di Urbanistica -, ma il dubbio che la pianificazione territoriale regionale fosse nel caos era ormai instillato». Un dubbio che per Menis diventa ora «la certezza che i nostri peggiori sospetti erano fondati - commenta il consigliere dei democratici - e scopriamo come un altro pezzo importante dell'amministrazione pubblica della nostra Regione sia governato con superficialità e assenza di programmazione». *(m.mi.)*

Paolo Menis

LO SCONTRO

Oggi in commissione il primo round

IL POPOLO DELLE LIBERTÀ GIOCA D'ANTICIPO. MA LEGA, UDC E GRUPPO MISTO SI DISSOCIANO

Il taglio delle "poltrone" divide il centrodestra

Il Pdl presenta la proposta di legge su Province e Comuni. Ma si ritrova isolato

TRIESTE Riuscirà il Palazzo a far partire, peraltro non sulla sua pelle ma su quella dei consiglieri provinciali e comunali, il promesso contenimento dei costi della politica? La risposta, per ora, non c'è: il Palazzo, più o meno dietro le quinte, litiga anche sui suoi parenti "poveri".

L'antefatto. Roma, con Roberto Calderoli, impone a livello nazionale la riduzione dei consiglieri provinciali e comunali ma il consiglio regionale, stoppando la giunta e invocando la sua specialità, avoca a sé già nei giorni scorsi il diritto-dovere di decidere su poltrone, poltroncine e strapuntini di Province e Comuni.

Costi della politica, la proposta del Pdl

I CONSIGLIERI PROVINCIALI	
Udine e Pordenone	da 30 a 24
Trieste, Gorizia	da 24 a 19
GLI ASSESSORI PROVINCIALI	
Udine e Pordenone	da 10 a 7
Trieste, Gorizia	da 8 a 5
GLI ASSESSORI COMUNALI	
Udine, Pordenone, Trieste, Gorizia	da 12 a 11
da 15 a 30mila abitanti	da 8 a 7
da 10 a 15mila abitanti	da 7 a 6
da 3 a 10 mila abitanti	da 6 a 5
IL PREMIO DI MAGGIORANZA	
Province	dal 60% ai 2/3 dei seggi
Comuni sotto i 15mila abitanti	dal 60% ai 2/3 dei seggi
IL DIRETTORE GENERALE	
Soppresso nelle Province	
Soppresso in tutti i Comuni con meno di 100mila abitanti	
IL DIFENSORE CIVICO	
Soppresso in tutti i Comuni	
Funzioni possono essere attribuite, con delibera, al difensore civico della Provincia	

IL POPOLO DELLA LIBERTÀ BERLUSCONI PRESIDENTE

CROMASIA

Ora, però, servono i fatti. E così la quinta commissione a guida Pdl iscrive all'ordine del giorno della seduta odierna, con la contestata proposta di legge che vale il turno unico (e non ha una maggioranza sicura), una freschissima proposta di legge che impugna l'accetta su Province e Comuni. Proposta targata Pdl: Daniele Galasso, Franco Baritussio, Paolo Ciani e Roberto Marin firmano nove articoli "urgenti" in cui, recependo «i dettami nazionali» e inseguendo «il risparmio dei costi», tagliano sei consiglieri provinciali a Udine e Pordenone, cinque a Trieste e Gorizia e riducono gli assessori provinciali e comunali dell'intero Friuli Venezia Giulia. Non basta: sopprimono ovunque il direttore generale, tranne che «nei comuni con più di 100 mila abitanti» e cioé a Trieste, aboliscono anche il difensore civico comunale e rivedono infine il premio di maggioranza, nelle Province e nei Comuni con meno di 15mila abitanti, elevandolo dal 60 al 66% dei seggi. Risparmio garantito, assicurano i firmatari.

C'è un problema, però: la maggioranza va in frantumi. «C'era la volontà di farla firmare ai capigruppo e ai consiglieri di centrodestra che siedono in commissione. Ma c'è stato il fuggi fuggi...» sussurrano le gole profonde. E aggiungono: «Non hanno firmato nemmeno tutti i componenti del Pdl della commissione. Il triestino Bruno Marini, ad esempio, si è astenuto».

Il motivo? Dura raccapezzarsi anche perché la Lega, l'Udc e il gruppo misto, pur non avendo firmato, non accettano di passare per quelli che non vogliono il risparmio. «Figuriamoci. Ma il punto è un altro. Come si fa a presentare una proposta organica di legge su Province e Comuni senza averne discusso preventivamente in maggioranza? Senza essersi confrontati con i soggetti interessati? Noi, ad esempio, ci chiediamo se sia giusto ridurre del 20% il numero dei consiglieri o piuttosto il costo degli organi, salvaguardando la rappresentanza?» tuona il capogruppo dell'Udc Edoardo Sasco. Il collega della Lega Danilo Narduzzi, dà man forte: «Premesso che condividiamo la riforma Calderoli, non abbiamo nemmeno avuto una riunione di maggioranza sul tema. E allora serve davvero una legge regionale? E, se sì, visto che attiene alle regole del gioco, perché non la presenta la giunta?». Di sicuro, e tutti lo ammettono, il terreno è ormai avvelenato: le amministrative di primavera sono dietro l'angolo, Trieste è una piazza esplosiva, e dubbi, sospetti, dietrologie e timori si propagano come un virus, complici le insistenze del Pdl sul turno unico. «La nuova proposta, con la scusa dell'urgenza, diventa lo strumento con cui il Pdl vuole tentare un blitz in aula sull'abolizione dei ballottaggi» sussurrano, ad esempio, in maggioranza. Vero? Falso?

L'opposizione, per ora, non si fa tirare in mezzo. «Sbagliato fare riforme elettorali a ridosso del voto» taglia corto, con Igor Kocijancic, Rifondazione. E il Pd, con Gianfranco Moretton, annuncia una sua autonoma proposta di contenimento dei costi, seppur non distante da quella del Pdl. Come finirà? Oggi, forse, un primo chiarimento: Province e Comuni sono in attesa. *(r.g.)*

LE NOVITÀ

I nove articoli rivedono il premio di maggioranza e aboliscono i direttori generali

PREOCCUPAZIONE PER IL FUTURO DELL'AEROPORTO

Accordo Ronchi-Save, i sindacati temono la fusione

La Cgil chiede un incontro a Riccardi: «Perché non si è ricercata la collaborazione con Lubiana e Klagenfurt?»

RONCHI DEI LEGIONARI L'accordo tra la Regione e la Save sull'aeroporto di Ronchi dei Legionari, come anticipato da Enrico Marchi, preoccupa i sindacati. La Filt-Cgil vede nell'operazione - che, a suo avviso, ha il sapore di una fusione - il rischio che lo scalo regionale diventi una sorta di corsia di emergenza di quelli del Veneto, con danno incalcolabile per i cittadini del Friuli Venezia Giulia e delle regioni vicine.

Enrico Marchi

Il sindacato, come già ribadito in più occasioni, chiede pertanto risposte certe sul ruolo e sul destino dello scalo ronchese, vista l'importanza che riveste sul piano economico e sociale per il territorio e non solo. «Ad esempio – afferma il segretario provinciale, Valentino Lorelli - vogliamo sapere se sono state esplorate eventuali possibilità di collaborazioni, anche in una logica di mercato, con altri aeroporti vicini come Lubiana e Klagenfurt che potrebbero essere riferimenti importanti per la nostra regione. Ci interessa conoscere i motivi per cui non sono state ricercate, come sembra, collaborazioni con altri scali ovvero, nel caso in cui questo fosse successo, perchè non sono state trovate interessanti». La Filt-Cgil, auspicando un incontro con l'assessore Riccardo Riccardi, si dice decisamente contraria a qualunque operazione che metta in forse l'occupazione e i diritti dei lavoratori interessati. Ma all'attenzione viene portata anche la questione relativa alla valutazione dell'aeroporto. «Il valore che uscirà dalla nuova perizia – afferma Fabio Omero, capogruppo del Pd al Comune di Trieste - non potrà discostarsi troppo dagli 8 milioni della precedente valutazione. Pena l'intervento della Corte dei conti nei confronti dei consiglieri comunali triestini che, sulla base di quella cifra, a giugno hanno approvato la cessione alla Regione delle quote del Consorzio detenute dal Comune. A meno che l'assessore Riccardi non provveda a versare agli ex soci del Consorzio il conguaglio dovuto a seguito delle rivalutazione dell'aeroporto».

Luca Perrino

RICERCA DI MANAGER ITALIA

Le donne manager? Solo il 7,9%

Friuli Venezia Giulia agli ultimi posti della classifica nazionale

TRIESTE Donne manager? Non in Friuli Venezia Giulia. Lo rivela una ricerca condotta da Manager Italia (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) che ha preso in considerazione le società dirette da donne stilando una classifica delle regioni più "rosa". Il Friuli Venezia Giulia non brilla: su cento manager, solo 7,9 sono donne. Percentuale lontanissima dal 16% del Lazio e del 16,2 della Calabria. E anche se si guarda il tasso di femminilizzazione delle imprese, ovvero le donne imprenditrici, le cose non vanno molto meglio: su cento imprese, solo 23 sono d'iniziativa femminile. La regione si colloca al 14° posto. La provincia più "rosa" è Trieste, con il 24% (4.134 imprese su 17mila), seguita da Udine (24,1, con 13mila imprese su 54mila), Gorizia (23% con 2.714 imprese su 11.370 totali). Fanalino di coda Pordenone, con il 22,6%, pari a 6.536 imprese su un totale di 28.888. «Nei prossimi anni – ha spiegato Marisa Montegiove, responsabile del Gruppo Donne Manager di Manageritalia – le donne saranno il vero motore di sviluppo dell'economia italiana. Dobbiamo quindi lavorare perché un grave deficit culturale diventi un vantaggio». Soluzioni proposte? Sostegno delle forme di lavoro flessibile (orario elastico, part-time, telelavoro) e incentivi alle imprese. *(e.o.)*

L'ASSEMBLEA DEI SOCI ANALIZZA IL BILANCIO IN ROSSO. DOMANI CONVOCATO IL CDA

La Regione salva Promotur: ripianato il deficit

Il "buco" era di 3,3 milioni. Verso l'aumento del prezzo degli skipass: tra 1 e 2 euro in più

di MARCO BALLICO

TRIESTE C'è una perdita di oltre 3,3 milioni di euro ma la giunta, su proposta di Sandra Savino, approva il bilancio di Promotur. E, nel giorno in cui l'assemblea dei soci elegge Stefano Mazzolini nuovo presidente della Spa delle nevi, converge sul percorso di salvataggio di una società a rischio liquidazione stando alla normativa Tremonti.

«Metteremo in atto gli interventi necessari a garantire la prosecuzione dell'attività", assicura l'assessore alle Finanze. Inevitabile, anticipa Mazzolini, il ritocco all'insù delle tariffe - da uno a due euro, ma solo per gli adulti - deciso, a quanto pare, nel cda in programma domani».

IL BUCO. La perdita di esercizio al 30 giugno di quest'anno è di 3.304.641 euro, quasi due volte e mezza quella dell'anno scorso: 1.462.657 euro. A pesare, oltre alla componente strutturale degli ammortamenti che ha inciso per circa 1,4 milioni di euro, sono i lavori straordinari per il recupero di piste, impianti, barriere antivalanghe e fabbricati compromessi dalle abbondanti nevicate dell'inverno 2008-2009. Gli oneri a conto economico per questa partita ammontano a 1.531.431 euro, risorse sulle quali è in corso una controversia con la compagnia assicurativa. Chi ripiana in attesa che l'assicurazione paghi? Mazzolini (indicato dalla Lega Nord) non ha dubbi: «La Regione, come fa con tutte le partecipate». Ma una generalità della giunta di ieri invita comunque Promotur ad aumentare gli skipass.

Stefano Mazzolini

LE TARIFFE. Attualmente il "giornaliero" è a quota 29 euro a Tarvisio, Zoncolan e Piancavallo, 28 a Sella Nevea, 26 a Forni di Sopra, e il presidente non nasconde la necessità del ritocco. «Andranno da subito eliminati gli sprechi e l'incuria con cui sono stati trattati i beni materiali della società - spiega -. Poi lavorerò per ridurre i costi ma, per riequilibrare il bilancio, servirà agire anche sulle entrate».

Di quanto si aumenta? «Del minimo indispensabile, resteremo sicuramente sotto le tariffe dei nostri concorrenti - prosegue Mazzolini - e l'ipotesi è che si vada verso un incremento tra 1 e 2 euro (la stima è di 500mila euro in più di entrate), senza toccare però giovani e bambini. La decisione verrà presa dal cda di domani».

«Nessuna indicazione è stata data in assemblea, non ci compete - afferma l'ad di Friuli Federico Marescotti -. Quello che abbiamo detto a Promotur è di cercare il pareggio gestionale».

DECRETO TREMONTI. Quanto al nodo dei tre bilanci in perdita, gli uffici stanno elaborando un recepimento del decreto Tremonti ma c'è comunque la convinzione che il rischio liquidazione, previsto per le società con tre bilanci consecutivi in rosso, possa essere scongiurato a priori. Secondo alcuni pareri, infatti, una Spa che agisce su mandato regionale per servizi di pubblica utilità come fa Promotur non dovrebbe ricadere nella norma nazionale.

LA STAGIONE. Mazzolini, che sostituisce Luca Vidoni e avrà come vice Piero Morassi, si prepara intanto a lavorare «per cercare la svolta». E annuncia l'intenzione di Promotur di aprire gli impianti di Sella Nevea il fine settimana del 20-21 novembre.

LA SCHEDA

Gestisce 5 poli sciistici con 220 dipendenti

Costantemente in perdita, «ma è lo strumento del rilancio turistico regionale»

TRIESTE Gestisce, dal 1986, i cinque poli sciistici del Friuli Venezia Giulia. Un totale di 53 impianti tra funivie, cabinovie, skilift e tappeti mobili. E 221 dipendenti, di cui 71 a tempo pieno e 150 stagionali. Ma anche bilanci costantemente in perdita. Dunque, perché salvare Promotur? Perché, sintetizza Sandra Savino, «è lo strumento operativo di punta attraverso il quale la Regione attua le politiche di investimento turistico, e non solo, in ambito montano».

L'assessore alle Finanze prende atto dei numeri, certo non esulta ma non ha dubbi sulla valenza strategica della Spa: «Il turismo rappresenta la più importante opportunità di crescita dell'economia locale della montagna». Né sottovaluta le difficoltà di gestione della società: «Promotur è chiamata a gestire impianti che svolgono anche un insostituibile ruolo di trasporto pubblico locale e che richiedono continui interventi di manutenzione per garantire le condizioni di sicurezza e il rispetto degli obblighi di legge. Un ruolo sociale, dunque, in condizioni che non consentono un adeguato ritorno economico anche per il fatto che la politica tariffaria deve essere adeguata al contesto di riferimento».

Ma la Regione, nell'operazione salvataggio, tiene anche conto dei problemi del mercato, resi evidenti dalla dismissione nel corso degli ultimi anni di numerosi impianti sciistici minori per il fallimento o la chiusura delle società che li gestivano. E' successo a Sella Chianzutan, Claut, Valbruna, Cave del Predil, Forni Avoltri, Ampezzo. E non si dimentica nemmeno la conclusione negativa del primo avviso del project financing per la realizzazione dell'impianto da Pontebba al servizio del passo Pramollo: l'unica proposta pervenuta ipotizzava un robusto sostegno di parte pubblica, a dimostrazione che il settore degli impianti sciistici è in crisi.

Nell'approvazione del bilancio di ieri la giunta tiene conto ovviamente anche dei numeri: peso degli ammortamenti, disagi e costi provocati dalle straordinarie nevicate di due anni fa, mancato rimborso, sinora, della compagnia assicurativa. A complicare ulteriormente l'equilibrio economico vi sono poi due altre situazioni che Promotur è chiamata a controllare, su precisa indicazione del socio Regione, per le pressanti istanze dei Comuni di riferimento: la gestione provvisoria del polo di Sauris, le cui attività sono state molto marginali in termini di presenze e di ricavi, e quella del compendio termale di Arta Terme fino al 31 dicembre di quest'anno che, dopo una prima fase di intervento emergenziale, è proseguita per mancanza di alternative di mercato da parte della proprietà, il Comune di Arta, e che incide per ulteriori 185mila euro di perdita, a fronte di ricavi per servizi termali, estetici e di cura pari a 1,3 milioni e oneri sostenuti per 1,47 milioni.

Tenuto anche conto della carenza strutturale di ricettività alberghiera, Savino cita una ricerca dell'Università di Udine (che stima in 1.450 i posti di lavoro diretti e indiretti nei cinque poli) che dimostra come ogni euro speso per gli investimenti di Promotur comporti 3,16 euro di valore aggiunto diretto sulla filiera turistica della montagna. E ancora, alla Regione, per ogni euro di spesa per investimenti di Promotur, deriva un ritorno del gettito fiscale pari al 57% della spesa sostenuta. *(m.b.)*

I numeri di Promotur

POLI SCIISTICI 5
- Piancavallo
- Forni di Sopra
- Zoncolan Tarvisio
- Sella Nevea

IMPIANTI 25
- 24 funivie, cabinovie, seggiovie
- 12 skilift
- 17 tappeti mobili

DIPENDENTI 221
- 71 full-time
- 150 stagionali

3.304.461 EURO
la perdita di esercizio al 30 giugno 2010

CROMASIA

LUCI E OMBRE PER IL GRUPPO

Slovenia, per la Hit casinò ricavi inferiori al previsto mentre frenano le perdite

di NICOLA COMELLI

GORIZIA Luci e ombre nei primi nove mesi dell'anno per il gruppo Hit, la principale catena del gioco e dell'intrattenimento della Slovenia, e una fra le maggiori d'Europa. Tra gennaio e settembre i ricavi (111,2 milioni) sono stati del 2% circa inferiori a quelli previsti dal piano di rilancio varato lo scorso anno. Meno peggio del previsto, invece, la perdita che si è attestata a 4,9 milioni, in miglioramento del 20% sulle proiezioni. E migliorano anche i costi operativi, che sono risultati inferiori del 2,8% alle stime (116,1 milioni quelli iscritti a conto economico).

CLIENTI IN CALO Nello stesso periodo, poi, nelle dieci strutture gestite dalla Hit su tutto il territorio sloveno, ma in particolare lungo la fascia frontaliera, i clienti sono stati 979mila, in diminuzione del 7,7% sul corrispondente arco temporale dell'anno precedente. Migliora però il volume delle spese dai visitatori: +5% rispetto alla media del 2009. Il gruppo, che ha sede a Nova Gorica, gestisce complessivamente 7 centri di gioco e divertimento, 1 resort turistico, 11 alberghi ed un'agenzia di viaggi.

Il casinò Perla

I DIPENDENTI I tavoli da gioco totali sono 215 e le slot machines più di quattromila, con i posti letto che sono circa 2300. A fine settembre i dipendenti erano 2703, comprese le società controllate estere (in Bosnia, Croazia, Serbia e Montenegro – quelli in Slovenia sono 1644). Lo scorso anno il personale era superiore alle 2800 unità (1751 quelli impiegati nelle strutture slovene). Proprio una loro progressiva riduzione è uno dei punti su cui si articola il piano triennale di rilancio (i numeri nel dettaglio ancora non si conoscono). Per quanto concerne le altre linee del piano, queste si articolano attorno alla dismissione di quella parte del patrimonio immobiliare inutilizzato, l'attrazione di clientela che provenga da aree più distanti da quella tradizionale di riferimento, come il Nordest, al fine di aumentare i pernottamenti, e la creazione di una nuova serie di servizi legati alla sfera del wellness.

L'AMMIRAGLIA Su quest'ultimo punto, negli ultimi dodici mesi hanno già aperto i battenti alcune nuove spa (dal latino «Salus per aquam», cioè centri benessere tipo hammam, n. d. r.), come quella che è stata realizzata all'interno del Perla, il casinò di Nova Gorica che rappresenta l'ammiraglia del gruppo (è il casinò più grande d'Europa). Infine, continuerà il consolidamento nel pianeta del poker, sull'onda della travolgente moda globale legata a questo gioco.

APPROVATE IN GIUNTA LE LINEE GUIDA. COMPROMESSO SUI PUNTI NASCITA

Code in sanità? Visite private rimborsate per controlli cardiologici ed ecografie

di MARTINA MILIA

TRIESTE Il pubblico non rispetta i tempi d'attesa fissati dalla Regione? Il cittadino è autorizzato a rivolgersi a una struttura privata e a farsi rimborsare il costo della prestazione. E questa una delle novità delle linee programmatiche della sanità per il 2011 approvate in via preliminare dalla giunta regionale, una novità che per ora sarà sperimentata per le visite cardiologiche e le ecografie all'addome. Il piano dell'assessore Kosic – che, come da accordo di maggioranza, mette in salvo, almeno fino alla fine del prossimo anno, i punti nascita di Latisana e Gorizia e che stabilisce un riequilibrio di risorse a favore delle aree vaste pordenonese e friulana – mette anche un punto al blocco delle assunzioni. «Dopo un anno straordinario – dice l'assessore – la facoltà di determinare quali e quante assunzioni torna in capo ai direttori generali».

IL PIANO. Con un impegno di di 2 miliardi 139 milioni (al netto dei 28 milioni riservati al funzionamento del sistema informatico della sanità), la spesa sanitaria punta su riorganizzazioni ed efficienze. Il punto di partenza – dalla distribuzione delle risorse all'organizzazione dei servizi – è il concetto di area vasta. La sanità non si articolerà più all'interno di province o aziende ma in tre ambiti: l'area giuliana-isontina, quella udinese e quella pordenonese. Sarà quindi prevista la concentrazione per ciascuna area vasta delle funzioni di anatomia patologica, laboratorio di analisi, trasfusionale e farmacia, senza, però, cambiamenti per gli utenti finali. Per quanto riguarda invece le funzioni con degenza e le attività ambulatoriali non ci saranno modifiche "i reparti rimarranno quelli che sono e dove sono" precisa Kosic. In termini di investimenti le linee ipotizzano uno stanziamento di 60,5 milioni di euro (con un anticipo di 25) da calibrare, però, con le poste che saranno stabilite dalla Finanziaria.

LISTE D'ATTESA. Per il 2011 la Regione non prevede solamente risorse a favore delle strutture private che si facciano carico di coprire le prestazioni che le aree vaste individueranno come critiche in quanto non erogabili nei tempi fissati dalla Regione. «Nel caso in cui nessuna delle sedi di Area Vasta individuate dal "Piano di produzione dell'Area vasta per il contenimento dei tempi di attesa" e previamente rese note al cittadino mediante adeguata informazione sia in grado di garantire le tipologie di prestazioni indicate entro i termini previsti – mette nero su bianco la delibera di Kosic, dove i tempi previsti sono quelli che devono essere indicati dal medico come brevi (entro dieci giorni dalla richiesta) -, questi ha diritto al rilascio di una certificazione di "Mancato rispetto dei tempi massimi di attesa garantiti"».

Con questa certificazione il paziente si rivolge alla struttura privata – "accreditata e convenzionata, abilitata ad erogarla" - e il costo della prestazione sarà addebitato all'azienda di residenza della persona. Non per tutte le prestazioni, almeno non per ora. Si parte con "visita generale cardiologica, ecografia addome superiore, ecografia addome inferiore, ecografia addome completo con e senza contrasto". Il cittadino si può rivolgere anche a una struttura pubblica che si trova fuori dall'area vasta di residenza. La Regione, però, mette le mani avanti nei confronti di eventuali "furbi": le opzioni alternative "non si applicano nel caso in cui i tempi massimi di attesa previsti siano rispettati ma l'utente non accetti di recarsi presso le sedi previste". Il cittadino, quindi, non può recarsi nella struttura che più lo aggrada a spese della collettività.

Pazienti in attesa al centro prenotazioni di Cattinara

PERSONALE. Alla voce personale il piano indica chiaramente e ripetutamente la necessità di tener conto del contenimento della spesa ma dice anche che le assunzioni andranno programmate "nel rispetto delle regole stabilite dalla normativa regionale per l'anno 2011; coerentemente alla dotazione organica ridelerminata e negoziata; solo compatibilmente con il pareggio di bilancio 2011, tenuto conto che con le risorse economiche disponibili per l'attuazione della manovra 2011, gli enti dovranno prioritariamente garantire l'assorbimento dei costi, calcolati su base annua, delle assunzioni del personale dipendente effettuate nel 2010". L'assessore, però, precisa che, dopo un anno straordinario, le assunzioni "saranno indicate dai direttori generali in base al fabbisogno delle aziende".

MEDICI DI FAMIGLIA. Il piano preme l'acceleratore anche sul ruolo dei medici di base e sul fatto che debbano facilitare la vita ai pazienti. Come? Attraverso l'informatica: dalla ricetta alla prescrizione medica, fino al referto di un esame, tutto dovrà passare attraverso computer evitando file inutili al cittadino. Non solo: «Intendiamo rafforzare il ruolo dei medici di famiglia – ha affermato Kosic -, aiutandoli finanziariamente ad assumere collaboratori di studio per sollevarli da compiti burocratici diretti. Proprio attraverso i collaboratori il medico, oltre a fare le prescrizioni, potrà anche prenotare visite specialistiche ed esami, indirizzando i propri pazienti agli specialisti di fiducia».

PARTITO DEMOCRATICO. Intanto ieri il Pd, attraverso il vicepresidente della terza Commissione Sergio Lupieri, ha chiesto la convocazione urgente della commissione per esaminare il piano.

DELIBERA DELLA GIUNTA REGIONALE

Due milioni di euro alle Province

I fondi destinati prevalentemente alle spese per la motorizzazione

TRIESTE Più di due milioni di euro alle Province attraverso due diverse delibere di giunta. Un fondo di 300 mila euro, da ripartire tra gli enti di area vasta, "per la compensazione di particolari situazioni" è stata approvata ieri dell'esecutivo su proposta dell'assessore alle Autonomie Andrea Garlatti. La possibilità era contenuta nella legge 9 del 2008 (che prevedeva l'assestamento di bilancio per il 2008 e il bilancio pluriennale per gli anni 2008-2010). La delibera, che però, sarà sottoposta al parere urgente delle Autonomie locali. Durante l'esecutivo è stata anche approvata la delibera che destina quasi 2 milioni di euro, su proposta dell'assessore alla Viabilità e Trasporti Riccardo Riccardi, alle amministrazioni provinciali (che dovranno ripartirsi i fondi) per la gestione delle funzioni relative alla motorizzazione.

Alle Province di Gorizia, Pordenone, Trieste ed Udine saranno corrisposti nello specifico 1,95 milioni di euro, come indicato dalla legge regionale 23 del 2007 che recepisce il trasferimento delle motorizzazioni dallo Stato alla Regione. Nella delibera si evidenzia che l'esatto importo spettante a ciascuna Provincia sarà definito sulla base dei rendiconti finali relativi a tutto il 2010 e si sottolinea che, a distanza di due anni dal passaggio di competenze, deve essere ancora formalizzata la convenzione tra gli enti Provinciali e i Ministeri di riferimento per quanto riguarda la definizione della partita economica relativa al trasferimento di funzioni in materia di motorizzazione, autotrasporto e circolazione stradale. Nella giornata di ieri è stato presentato un importante appuntamento promosso dalla Regione per valorizzare i prodotti friulani: sabato e domenica si svolgerà anche nel Friuli Venezia Giulia "San Martino in Cantina", un evento di carattere nazionale al quale aderiranno 56 aziende regionali.

PROMEMORIA

"Ocio alla truffa" è un progetto di comunicazione degli studenti di Scienze della formazione mirato a prevenire le truffe a domicilio a danno degli anziani: la presentazione oggi alle 11.30 in Municipio, presenti il sindaco Dipiazza e l'assessore Carlo Grilli, il preside della facoltà Giuseppe Battelli e la docente Maria Teresa Cavallar.

Questa mattina alle 12 nella sede di piazza Vittorio Veneto 4 il vicepresidente della Provincia Walter Godina presenterà nel corso di una conferenza stampa i principali contenuti dell'Annuario demografico della Provincia

PROTESTA CONCERTATA NEGLI ISTITUTI SUPERIORI

Studenti in rivolta, occupate 15 scuole

L'«insurrezione» innescata, oltre che dalla riforma Gelmini, dagli edifici fatiscenti e dai tagli ad alcuni corsi

di ELISA COLONI

Studenti triestini in rivolta. Scuole superiori occupate. È stata un'insurrezione di massa, quella scoppiata ieri in quasi tutti gli istituti superiori della città: 15 scuole su 17.

Dai licei agli istituti tecnici, dai commerciali alla scuola d'arte: i ragazzi si sono presentati in centinaia ben prima delle 8, striscioni e volantini alla mano, molti con il viso coperto da sciarponi e bandane; e la mattinata è trascorsa tra concitate assemblee e un tam-tam di notizie "messaggiate" con i telefonini da un'aula all'altra della città. Risultato: portoni incatenati, scalinate e corridoi interni blindati da poderose barricate, dirigenti e docenti in strada, lezioni cancellate. In alcuni casi i presidi hanno tentato di "ribellarsi" agli insorti usando la mano pesante, ed è finita, come all'istituto Nautico, a finestre sfondate dai vigili del fuoco (ma senza riuscire a impedire la protesta).

Era dal 2008 che a Trieste non si assisteva a un'occupazione di massa come quella di ieri. Un'iniziativa organizzata capillarmente dagli studenti nelle scorse settimane. Increduli i dirigenti scolastici (fuori dalle scuole sotto la pioggia per ore, in attesa di capire il da farsi), che hanno definito la protesta «del tutto inaspettata».

Barricate erette nei corridoi del liceo Dante (foto Silvano)

Gli istituti Carducci, Galvani, Da Vinci-Sandrinelli, Nautico, Carli, Max Fabiani, Nordio, i licei Oberdan, Dante, Petrarca e Galilei, e le quattro scuole slovene Slomsek, Stefan, Zois e Preseren: questa la mappa del dissenso studentesco. Solo in due scuole - Volta e Deledda - le lezioni si sono svolte regolarmente. A scatenare la protesta motivi di portata nazionale - riforma Gelmini, tagli delle risorse, paventata privatizzazione delle università - ma soprattutto alcune vicende triestine: edifici scolastici fatiscenti e cancellazione di alcuni corsi e laboratori.

La rivolta è montata nel corso della giornata, segnata da costanti colpi di scena, con tira e molla che, come spesso accade in queste circostanze, hanno dato vita a situazioni di incertezza. Al Petrarca, ad esempio, per tutta la mattinata si è svolta un'assemblea permanente, che solo nel primo pomeriggio ha deliberato l'occupazione della struttura. Al Galilei invece solo la sede centrale è stata occupata, non la succursale di via Battisti. Al Dante la mattinata è stata contrassegnata dall'«anarchia»: alcune classi hanno fatto lezione, altre no; poi un'assemblea straordinaria ha sancito la definitiva "presa" dell'edificio. Il Nordio ha dichiarato aperta la rivolta solo nel tardo pomeriggio, contagiato dall'ondata di protesta.

OCCUPAZIONI, LE FOTO sul sito
www.ilpiccolo.it

Negli istituti in autogestione via libera a corsi d'arte, cineforum, dibattiti su come dovrebbe essere la scuola a misura di studente. Fitti i preparativi in vista della prima nottata tra i banchi, con scorta di viveri e sacchi a pelo, come al liceo Oberdan, una delle strutture in cui la protesta ha avuto maggiore eco (con circa 200 studenti coinvolti), e dove i ragazzi hanno lanciato una sfida forte e chiara: «Non molleremo. Vogliamo occupare per tutta la settimana. Resisteremo a qualsiasi tentativo di sgombero». «Però vogliamo uscirne a testa alta - ha commentato uno studente, Stefano Pitacco - e per questo motivo saremo corretti: la nostra è una protesta seria».

Marta Pacor, studentessa dell'Oberdan e rappresentante dell'Unione degli studenti, ha spiegato: «Siamo stufi di assistere a continui tagli alle risorse. In alcuni istituti, come il Galvani, è stata cancellata la sezione audiovisivi per mancanza di fondi, mentre al Nordio le prime classi di quest'anno non potranno più seguire alcuni laboratori. Per non parlare degli edifici in cui siamo costretti a fare lezione: obsoleti e vetusti. La Provincia aveva promesso una serie di controlli sullo stato di salute degli immobili, in particolare sotto il profilo della sicurezza, e noi non abbiamo visto nulla di concreto».

Ragazzi dietro le barricate al "Dante" e al "Galilei"

«Istituzioni immobili, allora i bagni e le pareti li dipingiamo noi»

Appeso qua e là lungo gli interminabili corridoi del Dante Alighieri c'è il "decalogo", un vademecum ideato dagli studenti del liceo classico che elenca le regole da rispettare durante l'occupazione della scuola: niente alcolici e sostanze stupefacenti, ingresso vietato agli esterni ma aperto a tutti coloro che devono seguire i corsi dell'Università popolare e poi, ancora, vietato rovinare o distruggere gli arredi. I ragazzi del Dante hanno optato per un'occupazione "politically correct": barricate sì, ma con una porta aperta al dialogo.

Uno degli organizzatori, Tommaso Gandini, però avverte: «Per ora restiamo così. Ma se cominciano a crearci dei problemi, allora chiudiamo il portone e da lì non entra più nessuno. La nostra situazione è particolare: condividiamo l'edificio con la scuola media e con l'Università popolare. Per questo motivo abbiamo deciso di non incatenare l'entrata, ma di fare solo le barricate ai piani superiori, per dividere a metà i corridoi e impedire l'ingresso di eventuali alunni della media».

Striscioni fuori del Galilei

Ieri, a dare il proprio sì all'occupazione, è stata la stragrande maggioranza dei presenti all'assemblea straordinaria organizzata in mattinata. «A partire da domani (oggi, *ndr*) organizzeremo vari corsi di tipo artistico e le letture comparate dei giornali».

Se questa è la situazione al liceo Dante, le barricate continuano anche in un altro lieceo, lo scientifico Galilei. Due studentesse della V C, Zoe Nemec e Ludovica Buri, ieri hanno raccontato: «Stiamo facendo noi quello che dovrebbero fare le istituzioni. Abbiamo pulito alcuni bagni della scuola e domani (oggi, *ndr*) ci armeremo di pittura e dipingeremo i muri. Noi stiamo protestando per il bene di tutti, anche dei professori, costretti a lavorare in condizioni assurde, con stipendi inadeguati rispetto ai colleghi europei. Per non parlare dei problemi del sovraffollamento, con classi che arrivano ormai anche a 32 alunni». *(el. col.)*

L'assessore Tommasini: «Abbiamo poche risorse»

La Provincia ha rimandato solo i lavori al "Dante" Il disappunto dei presidi

«La Provincia, i controlli sulla sicurezza nelle scuole superiori, li ha fatti alla fine del 2009. E poco dopo, in gennaio, ha indetto una riunione con i dirigenti scolastici, accompagnati dai propri tecnici, e dai rappresentanti degli studenti». L'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Mauro Tommasini, sulle critiche degli studenti piovute addosso a Palazzo Galatti, proprio non ci sta.

«Tutti conosciamo la situazione in cui versano le scuole triestine - spiega l'assessore -. Molte presentano dei problemi, alcune sono obsolete, ma la Provincia fa quello che può, con risorse tecniche e finanziarie purtroppo non illimitate. L'istituto Carli è stato da poco riqualificato. Per il Nordio sono previsti degli interventi. Alla palestra del liceo Petrarca verrà rifatta la pavimentazione. Facciamo quello che è nelle nostre possibilità. In gennaio - continua Tommasini - abbiamo fatto il punto sulle situazioni da sanare. Se fossero emersi dei nuovi problemi li affronteremo, ma sicuramente non possiamo essere accusati di indifferenza verso le nostre scuole. L'unico caso in cui un'opera di ristrutturazione è slittata - conclude l'assessore - è quello del liceo Dante: era previsto un intervento all'intero edificio, comprensivo della scuola media, a carico del Comune, che però è stato rimandato».

I pompieri al Nautico

Se questa è la posizione della Provincia, davanti alla mobilitazione studentesca prevale lo sconcerto e il disappunto di docenti e dirigenti scolastici. «C'erano delle voci di corridoio che circolavano sabato - commenta Franco De Marchi, preside del Carducci e coordinatore dei presidi delle scuole superiori di Trieste -. Però nessuno si aspettava una protesta simile. Siamo rimasti a bocca aperta, anche perché tutto è stato evidentemente molto ben organizzato».

Secco il commento della preside del liceo Petrarca, Donatella Bigotti: «Non so se gli studenti si rendono conto che stanno compiendo un atto illegale. Se la protesta dovesse continuare domani (oggi, *ndr.*) farò sgomberare l'istituto». La vicepreside del liceo Galilei Marialuisa Veneziano sottolinea: «In questi giorni, nelle scuole superiori, sono in corso le elezioni del Consiglio di istituto: la scelta di iniziare l'occupazione oggi (ieri, *ndr.*) secondo me non è casuale». *(el. col.)*

PER UNA CURIOSA COINCIDENZA TEMPORALE

"Ribellione" anche alla facoltà di Lettere

Presidio notturno nella sede di via Economo contro le decisioni del governo

Zaini usati come cuscini, sacchi a pelo gettati a terra, banchi trasformati in giacigli di fortuna. Ieri sera il Dipartimento di Storia dell'Università ha assunto le sembianze di una sorta di dormitorio collettivo. Gli studenti della facoltà di Lettere hanno dato vita ad un presidio che, per tre giornate di seguito, si tradurrà nell'occupazione notturna delle aule e dei corridoi della sede di via Economo, sul modello di quanto accaduto nelle settimane scorse a Scienze.

Una protesta, quella degli iscritti di Lettere, che si salda solo idealmente a quella dei ragazzi degli istituti superiori. Dietro alle due azioni, si affrettano a precisare i rappresentanti di facoltà, non esiste infatti alcuna regia comune, bensì una semplice coincidenza temporale. Per quanto autonome, però, entrambe le mobilitazioni nascono da un'identica convinzione: la necessità di accendere i riflettori sulle conseguenze pesantissime e drammatiche che le manovre partorite dall'attuale governo rischiano di produrre sulla qualità dell'istruzione pubblica.

L'assemblea a Lettere che ha dato poi il via all'occupazione

Del resto se le scuole superiori cadono a pezzi, gli spazi a disposizione degli universitari non sono poi messi tanto meglio. «Nel Dipartimento di Storia le scale puzzano, le sedie sono perennemente sporche e i banchi non si trovano in tutte le aule - spiega Vanja Macovaz, uno dei rappresentanti di facoltà -. Ecco perchè abbiamo scelto di dar vita al presidio proprio in questa struttura: via Economo è la sede più disastrata ed è quindi una sorta di simbolo dello sfacelo a cui l'università sta andando incontro a causa dei continui tagli, che penalizzano prima di tutto la didattica».

Didattica che però, gli studenti di Lettere, non intendono assolutamente bloccare. Fino a mercoledì, infatti, l'occupazione interesserà solo la fascia oraria 19-8, in modo da non interferire con lo svolgimento dei corsi. «Non intendiamo passare per studenti lavativi che puntano solo a saltare le lezioni - continua Macovaz -. Al contrario intendiamo promuovere una mobilitazione costruttiva e non autoreferenziale, attorno alla quale far convergere studenti e professori».

E alcuni docenti, in effetti, ieri sera hanno fatto visita ai manifestanti esprimendo piena condivisione con le motivazioni del presidio. Tra di loro non c'era però la preside di Lettere, Cristina Benussi, che attende ancora di conoscere le richieste degli occupanti. «Parlerò con i ragazzi domani (oggi *ndr*). Solo dopo potrò fare considerazioni sulla protesta». *(m.r.)*

GIÀ COMINCIATO L'INVENTARIO DEL CORPOSO PATRIMONIO LETTERARIO

«Cecovini distrusse molti dei suoi documenti»

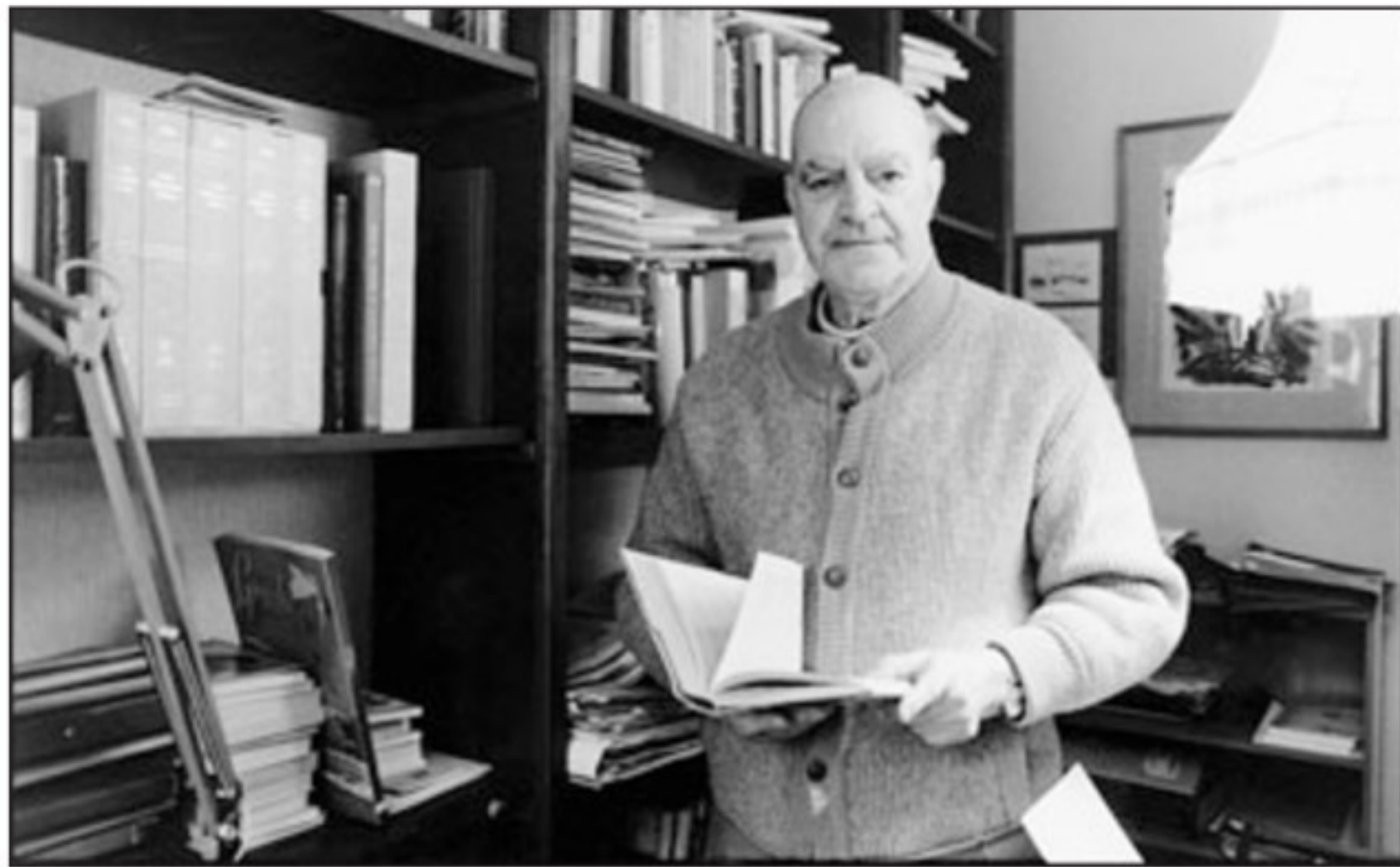
Il pronipote: di tanti carteggi e manoscritti si sbarazzò agli inizi del Duemila. La sua biblioteca sarà donata alla città

di PAOLA BOLIS

Verrà donata alla città la vasta biblioteca che Manlio Cecovini, morto sabato pomeriggio a Cattinara all'età di 96 anni, ha lasciato pressoché intatta nella sua casa di Padriciano. Sono quattro o cinquemila i volumi che - così ha deciso la famiglia - andranno ad arricchire le collezioni della Biblioteca civica o di altre strutture cittadine. Testi in italiano, inglese, francese e tedesco, tra i quali molti classici e una sezione dedicata tutta alla storia di Trieste.

Un corpus che l'ex sindaco e parlamentare europeo conservava nello "studio grande" della sua villa sul Carso, quello che progressivamente aveva abbandonato a favore dello studiolo, la stanza lunga e stretta affacciata sul giardino della villa dove preferiva lavorare dopo il ritiro dalla vita pubblica e prima che la cecità lo colpisse.

Ed è proprio dallo studiolo, le cui carte i figli dell'ex sindaco hanno appena iniziato a inventariare, che emergeranno - se ce ne fossero - manoscritti o dattiloscritti inediti. Un'eventualità che, per quanto riguarda l'attività letteraria di Cecovini, Paolo Quazzolo, suo pronipote nonché ricercatore alla facoltà di Lettere, considera lontana, giacché «tutti gli ultimi suoi scritti, fino al Dizionarietto di filosofia quotidiana, sono stati pubblicati».

Un aspetto forse ancora più interessante riguarda però l'esistenza di documenti raccolti durante la lunga attività politica dell'ex parlamentare europeo e Sovrano della massoneria. Lo studiolo in questo senso potrebbe riservare sorprese?

Manlio Cecovini fotografato nel 1997 nella sua casa di Padriciano

Manlio Cecovini assieme a Paolo Quazzolo nel 2004

«Certamente l'archivio che aveva accumulato nel tempo doveva essere rilevante, e non si può a oggi escludere che Cecovini abbia lasciato tra le carte delle indicazioni su eventuali documenti relativi a politica o a massoneria custoditi in qualche luogo a noi sconosciuto», premette Quazzolo: «Ma lui stesso mi confermò di avere distrutto, all'inizio degli anni Duemila, una grande quantità di materiali - carteggi, documenti - che riteneva non dovessero andare tramandati. La mia impressione è che abbia voluto eliminare tutto quanto di sensibile ci potesse essere nel suo archivio (Cecovini fu tra l'altro il "Papa" della massoneria italiana negli anni tra il 1976 e l'85, ndr). Ma va anche detto - prosegue Quazzolo - che rientrava nella sua filosofia di vita il liberarsi progressivamente delle cose terrene».

Qualcosa di certo comunque si potrà sapere soltanto a inventario concluso in casa Cecovini. Alla Biblioteca civica intanto, oltre a una raccolta (curata dalla biblioteca stessa) di recensioni uscite tra gli anni '40 e i primi anni '70 a livello locale e nazionale sul Cecovini scrittore, è custodita una busta di documenti e carteggi che l'ex sindaco donò negli anni Ottanta. Sono tutti relativi a quel progetto che Cecovini portò avanti in veste di parlamentare europeo, e che mirava a rilanciare la città quale porto meridionale dell'Europa privilegiando un asse di trasporto Nord-Sud. Un progetto che «Bruxelles approvò all'unanimità nell'ottobre del 1980. Ma il governo italiano si rifiutò poi di chiedere che quello studio venisse attuato», ricordava Cecovini in una delle ultimissime interviste rilasciate al Piccolo, nel dicembre 2003, convinto come restò fino all'ultimo che quella del Corridoio 5, cioè dell'asse Est-Ovest, fosse «una balla straordinaria».

IL TESTO LO SCRIVERÀ SERGIO PACOR

Il 17 sarà commemorato in Consiglio

Sergio Pacor, presidente del Consiglio comunale

La Lista organizza una mostra per ricordare l'ex sindaco

Manlio Cecovini, che fu sindaco di Trieste dal 1978 al 1983 formando all'inizio del mandato una giunta costituita da 15 assessori espressione della Lista per Trieste, verrà commemorato ufficialmente dal Consiglio comunale nel corso della la prossima seduta, fissata per il 17 novembre nell'aula municipale di piazza Unità d'Italia.

«Sarò io a scrivere il testo», dice il presidente dell'assise Sergio Pacor. Pacor peraltro non si dice sorpreso della volontà - espressa per iscritto da Cecovini qualche anno prima della sua scomparsa - di avere funerali privati, senza la camera ardente allestita in Municipio che pure tanto il sindaco Roberto Dipiazza quanto lo stesso Pacor avevano prospettato.

«Una volontà, quella di Cecovini, che non mi sorprende - commenta Pacor - per l'animo schivo che comunque aveva».

In attesa della commemorazione ufficiale del 17 novembre, la Lista per Trieste intanto organizza per domani pomeriggio alle 17 nella storica sede di palazzo Scrinzi Sordina, in corso Saba 6, una mostra di fotografie e la proiezione di un video per ricordare la figura di Cecovini, che fu tra i fondatori del Melone.

Infine, in una nota il consigliere comunale Emiliano Edera, della Lista Primo Rovis Autonomia e Giustizia, scrive che «tutti i rappresentanti del nostro Movimento piangono la scomparsa di un grande protagonista della storia della città: le istanze autonomiste che così brillantemente Cecovini ha rappresentato nel mondo politico nazionale ed europeo sono oggi sempre più attuali. Noi - conclude la nota - cercheremo di rappresentare con tutte le nostre forze le esigenze che spingono sempre di più Trieste alla necessità di una Provincia autonoma».

Italia e Slovenia più vicine grazie alle opere di Grom

Intesa tra Provincia e Governo di Lubiana in ambito culturale

L'arte come strumento per superare i confini e iniziare una collaborazione transfrontaliera fra Slovenia e Italia basata sulla cultura, capace di far dimenticare le divisioni del passato. È questo il concetto emerso ieri, durante l'incontro a palazzo Galatti che ha visto protagonisti la presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, il ministro del Governo di Lubiana, per gli Sloveni all'estero, Boštjan Žekš e l'artista Bogdan Grom, nato a Devincina nel 1918 ma vissuto a lungo negli Stati Uniti.

Il primo progetto nell'ambito della nuova intesa fra Slovenia e Italia in campo culturale riguarda proprio l'avvio delle procedure propedeutiche alla donazione di opere che Grom intende effettuare a favore della Provincia di Trieste e del Governo sloveno. «Sono convinta che la cultura sia un prezioso elemento di comunione e di vicinanza tra i popoli - ha detto Bassa Poropat - un tassello di congiunzione importante con cui ripercorrere la storia, la cultura e le comuni tradizioni di un territorio. Questo progetto ci consente di avviare un dialogo che vorremmo sempre più stretto e proficuo per valorizzare al meglio la nostra comune cultura transfrontaliera. Perciò abbiamo concordato sull'opportunità di fruire anche della progettazione europea».

Bogdan Grom (Lasorte)

Žekš ha espresso soddisfazione per l'intesa raggiunta con la Provincia, che ha «il merito di sottolineare la grandezza dell'artista, di esaltare la bellezza dei nostri luoghi e favorire lo sviluppo di una prospettiva culturale comune che spazzi via definitivamente i confini non solo sulla carta. Per capire la grandezza di questo artista - ha sottolineato Žekš - basta chiedergli quale sia la sua nazionalità e lui risponderà che si sente cittadino del mondo. Partendo dalle sue opere possiamo realizzare un progetto italosloveno che esalti la bellezza del territorio transfrontaliero. L'incontro di oggi - ha concluso - vuole sottolineare la grandezza di Grom ma anche favorire un'apertura mentale e culturale dei due popoli che non deve restare sulla carta».

Grom, di cui alcune opere saranno esposte in anteprima a Trieste a metà dicembre, ha parlato del suo obiettivo di «raccogliere le opere di tanti artisti italiani a Stanjel, sul Carso sloveno. A causa della burocrazia slovena si è perso del tempo, ma ora si riparte». Di Grom Roberto Damiani, in veste di critico d'arte, scrisse che «ha saputo coniugare, nell'astrazione del suo linguaggio, motivi che echeggiano la realtà in cui ora vive e opera a un costante rimando alla terra d'origine». Il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc, ha parlato di «bellissima opportunità, che può rappresentare l'inizio di altri progetti per Trieste». All'incontro di ieri erano presenti anche il console sloveno a Trieste, Bojana Cipot, il vicepresidente della Provincia, Walter Godina e il presidente del consiglio provinciale Boris Pangerc.

Ugo Salvini

CENTRODESTRA

Dopo lo strappo di Bastia Umbra

Comune, finiani fedeli alla maggioranza

Niente dimissioni né gruppi autonomi. Lippolis: «Dipiazza non è Berlusconi»

di FURIO BALDASSI

Non si dividono, non si guardano in cagnesco, non chiedono dimissioni nè passi indietro. Pare che non si costituiranno neanche in gruppo autonomo. E comunque, per quanto li riguarda, la querelle con i *berluscones* finisce qui. Parola dei finiani locali, che assicurano di non stare là a progettare rivoluzioni. Trieste non è Roma. I mali di pancia politici dell'Urbe arrivano qui smorzati, al massimo come un ruttino trattenuto. Per buona creanza ma anche per opportunità amministrativa. Dice Antonio Lippolis, uomo di riferimento al consiglio comunale della neonata formazione: «La situazione a Trieste è diversa, Dipiazza non è Berlusconi. Anche per questo non so se ci costituiremo in gruppo autonomo. Probabilmente no, resteremo come siamo fino alla scadenza del mandato».

Gianfranco Fini durante la cerimonia di inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo di Trieste lo scorso anno

La voglia di frattura, insomma, non abita qui. Anche perchè, non va dimenticato, lo stesso consiglio è nato su basi diverse, ben prima dell'*embrasson nous* che ha portato al Pdl. «Noi guardiamo al futuro - sottolinea Lippolis - ma non ci vergogniamo del passato. Siamo entrati in consiglio come esponenti di An e tali resteremo fino alle prossime elezioni del 2011, e ci va bene così. Personalmente non credo che la polemica nazionale possa incidere a livello locale, e non vedo alcuna necessità di cambiare. Provenissimo dal Pdl sarebbe diverso, ma così...».

I finiani Vincenzo Rescigno e Antonio Lippolis

Una questione di identità, insomma. Ancora forte tra gli esponenti dell'ex partito, anche di fronte alla novità rappresentata da Futuro e Libertà. E la rivendicazione, una volta di più, delle specificità locali, che rifiutano di essere messe nel frullatore degli "equilibri" romani. Sentite, al riguardo, Michele Lobianco. «Le due situazioni nazionale - dice - non possono essere sovrapposte. Qui, detto per inciso, si lavora bene e dunque si continuerà così negli ultimi mesi, facendo in modo che i progetti vadano avanti. Continueremo a impegnarci per la città – sottolinea Lobianco - lavorando col sindaco, la giunta e gli altri. In fondo mancano solo quattro mesi alla fine del mandato. Dirò di più: credo che l'esempio locale potrà dare stimolo ad analisi più ampie, anche a livello nazionale». «Siamo collaborativi all'insegna di un progetto comune – aggiunge un altro assessore, Enrico Sbriglia – ma pronti a defilarci se le cose dovessero cambiare».

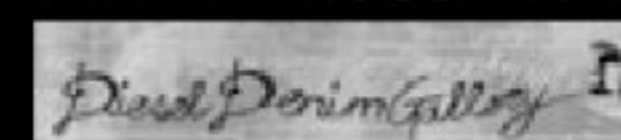
«Non è cambiato niente – aggiunge un altro consigliere comunale finiano, Vincenzo Rescigno – e dunque la nostra situazione resta la stessa, che parte da un'identità di destra liberale, tesa alla dignità e all'unità nazionale. Certo, i tempi cambiano e bisogna confrontarsi con temi come quello dell'immigrazione, da regolare e accettare. Noi, comunque – conclude Rescigno – manteniamo fede a quanto chiesto dagli elettori. Poi magari, per le future elezioni, opteremo per un manifesto diverso».

IL NO DEL VICESINDACO AL DOCUMENTO SULLA CONSEGNA DEGLI OMAGGI PER LE FESTE

Panettone della discordia, Lippi contro i colleghi di giunta

Il vicesindaco Paris Lippi

Il panettone della discordia. E lo spumante che va di traverso, al vicesindaco. Così, l'unanimità della giunta Dipiazza su canditi, soffici fette zuccherate e bollicine viene clamorosamente a mancare in una grigia mattinata di novembre. Il semplice documento che comunica la rituale consegna dei classici omaggi nel periodo delle festività da parte del Comune riesce comunque a passare l'esame dell'esecutivo ma senza l'en plein dei «sì». Certo, il «no» che arriva è uno solo, a firma Paris Lippi, e non serve a bloccare l'atto, con gli altri componenti della giunta (unico assente l'assessore alla Sicurezza Enrico Sbriglia) che si esprimono a favore. Ma l'episodio è quantomeno singolare. Anche perché non riguarda propriamente un documento chiave della gestione politico-amministrativa dell'ente.

Forse che a Lippi non piacciono panettone e spumante? Avrebbe apprezzato di più una scatola di cioccolatini e una confezione di succo di frutta? Niente di tutto questo, non è questione di gusti. La motivazione è ben diversa: «È passata la comunicazione, un verde di giunta finanziato direttamente dal gabinetto del sindaco con una cifra attorno ai duemila euro - riassume il vicesindaco, tornando sulla seduta di ieri mattina -, che fa sì che il Comune come ogni anno regali sotto le festività a vari gruppi di persone in difficoltà panettoni e spumanti. Ho votato contro perché a mio avviso è emersa una disparità di trattamento: perché ai detenuti vengono consegnati e alle guardie carcerarie no? Allo stesso modo, come mai ai vigili urbani sì e agli altri dipendenti comunali che lavoreranno nella notte di Capodanno, ad esempio per lo spettacolo in piazza, no? In passato è già stato fatto, ma probabilmente non mi avevano avvisato o non ero stato presente a quelle specifiche riunioni di giunta - puntualizza Lippi -. Se il Comune decide di donare panettoni e spumanti, allora li dia a tutte queste realtà». *(m.u.)*

IN VIA NAZIONALE A OPICINA

Ripulita di 30mila euro la cassaforte del bar Vatta

I ladri sono andati a colpo sicuro entrando dal retro. Presi i soldi dell'Enalotto e dei videopoker

di CORRADO BARBACINI

L'ingresso del bar Vatta a Opicina. A destra la porta che dà sul retro del locale forzata dai ladri prima di mettere a segno il furto (foto Lasorte)

Ignoti ladri hanno saccheggiato la cassaforte del bar Vatta a Opicina. Hanno portato via più di 30 mila euro: i soldi delle scommesse dell'annessa ricevitoria dell'Enalotto e della Snai e quelli dei videogiochi.

Il colpo è stato messo a segno l'altra notte. Entrare nel locale non è stato difficile, come hanno rilevato gli investigatori della squadra mobile. I ladri, almeno due persone, secondo la prima ricostruzione, hanno sfondato il vetro della porta che dà sul retro del locale. Lo hanno fatto dopo aver aperto un cancello sulla strada.

Poi hanno puntato direttamente alla cassaforte che si trova in una stanzetta vicina alla cucina. Con un cacciavite hanno staccato i fermi che la tenevano bloccata al muro. Quindi l'hanno appoggiata sul pavimento per aprirla, ma non è stato chiarito come ci siano riusciti. Nel forziere c'erano molte banconote, in totale almeno 25mila euro. Come detto, i soldi delle scommesse effettuate al totalizzatore della Sisal, circa 20mila euro e una piccola parte di quelli della cassa, appunto 5mila euro. Successivamente i ladri hanno puntato alle macchinette dei videopoker e i cambiamonete dove hanno spazzolato altri 5mila euro circa. Il totale del bottino è stato appunto di 30mila euro. A Trieste in un bar non è mai stata rubata una cifra così rilevante.

Si è accorto del raid il dipendente dell'impresa di pulizia che attorno alle 4 è entrato nel locale. Si chiama Riccardo Rossi. Ha subito avvisato i proprietari della gelateria e i poliziotti. Sul posto è arrivata dopo poco una pattuglia della squadra volante. Gli agenti hanno trovato la cassaforte aperta. Era appoggiata sul pavimento vicino alla porta posteriore del locale. Era completamente vuota. A pochi metri nella sala pubblica del bar c'erano le macchinette dei videopoker e del cambiamonete forzate. Aperto pure il cassetto del registratore di cassa.

Gli investigatori della squadra mobile hanno effettuato un lungo sopralluogo. Con loro anche i poliziotti della scientifica. Dai loro rilevamenti potrà emergere qualche elemento utile per le indagini. Indagini che non sono facili. Perché, a quanto pare, i ladri hanno agito a colpo sicuro: come fulmini hanno aperto il cancello e la porta posteriore. Per gli investigatori sapevano dove era la cassaforte e anche come aprirla. Ma soprattutto sapevano che l'altra notte era custodita una cifra considerevole. Non erano a conoscenza però del fatto che sistemata sotto un mobile nella stessa stanza c'è una altra cassaforte, che a quanto pare non è stata neanche notata.

Certo è che nel forziere c'erano 25mila euro. Un fatto strano se si pensa che a cinque metri dal bar c'è una banca dove a qualunque ora si possono depositare i soldi alla cassa continua. E che dall'altra parte di via Nazionale ha sede l'agenzia di un altro istituto di credito.

«No comment, non abbiamo nulla da dichiarare», ha tagliato corto ieri mattina uno dei due proprietari confermando una evidente preoccupazione.

Il bar Vatta era stato preso di mira dai ladri nel mese di maggio di 4 anni fa. In quell'occasione i malviventi «definiti professionisti» erano passati attraverso la stessa porta dell'altra notte. Ma non sapevano - evidentemente - dell'esistenza delle casseforti. Avevano rubato i soldi delle macchinette, circa 4mila euro.

LA DONNA SI COSTITUIRÀ PARTE CIVILE

Adescata e stuprata dal branco Imputato in aula 13 anni dopo

Due degli aggressori condannati già da tempo per il fatto del 1997, il terzo continua a dirsi innocente

Sono stati necessari 13 anni per portare sul banco degli imputati Sradia Stamenkovic, un cittadino serbo accusato di aver stuprato in una casa diroccata, assieme ad almeno due altri connazionali, una giovane triestina. Era l'11 settembre del 1997 e la ragazza che allora aveva 19 anni era stata avvicinata dopo la mezzanotte in piazza dell'Unità. «Sei sola, a quest'ora è pericoloso girare per la città. Ti accompagnamo noi a casa» avevano detto i tre e senza attendere risposta l'avevano circondata. Sembrava volessero proteggerla, invece, passo dopo passo, si erano fatti aggressivi. Sembrava scherzassero, invece facevano sul serio. Poi ridevano e subito dopo ricominciavano.

I dettagli di cosa sia accaduto, nel momento in cui i dubbi sono diventati certezze, non sono perfettamente a fuoco nella mente della vittima. Ricorda una galleria, alcune scale, il colle deserto di San Giusto, una via che scende verso il mare, una casa diroccata e quegli uomini che non le danno tregua, che le stanno addosso. Violenti e protervi, gli occhi lucidi, le mani pronte a ghermire e colpire. L'aggressione era stata così devastante e prolungata che lei era svenuta.

Si era svegliata il mattino dopo sul pavimento di una stanza di quella bicocca. Sola, senza nulla addosso, pesta, umiliata, vilipesa, dolorante. Con l'aiuto di un paio di donne che lei stessa aveva chiamato, invocando aiuto, aveva attivato la polizia. Gli agenti avevano capito: era arrivata l'ambulanza e i medici avevano confermato. Stupro di gruppo.

In Questura lei li aveva riconosciuti. «Sono stati loro» aveva detto, indicandoli con precisione e abbassando subito dopo lo sguardo. Due degli aggressori sono stati condannati molti anni fa. Il terzo è stato convocato per oggi nell'aula del Tribunale presieduto Filippo Gulotta. La ragazza, che oggi ha 32 anni, si costituirà parte civile con l'avvocato Sergio Mameli e chiederà all'uomo che ritiene l'ultimo dei suoi violentatori di riparare anche finanziariamente ai danni provocati al suo cuore e alla sua mente in quella lontana notte dell'altro secolo. Tredici anni sono tanti e riportare in superficie oggi quanto è accaduto nel 1997 è sicuramente doloroso e a tratti devastante. Dovrà subire l'interrogatorio stringente del difensore dell'imputato, dovrà spiegare perché si era fidata, perché a quell'età rientrava dopo la mezzanotte da sola a casa dopo aver passato la sera con un amico accanto ai tavolini della gelateria "Il pinguino".

Sono domande legittime nelle esercizio del diritto di difesa anche perché l'imputato si dice innocente, vittima di un equivoco e di pregiudizi collegati alla sua nazionalità. Tredici anni fa una notte, uno stupro di gruppo. *(c.e.)*

Il giudice Filippo Gullotta

IL FATTO

La vittima adescata in piazza Unità dopo la mezzanotte e trascinata in una casa diroccata

SCOPERTI E DENUNCIATI DUE INDIVIDUI CHE VENDEVANO SPAZI PUBBLICITARI PER CONTO PROPRIO

Venti commercianti truffati da falsi inserzionisti

Distinti, disponibili e professionali. Sono andati da molti negozianti sia di Trieste che dell'Altopiano e hanno venduto a prezzi salati spazi pubblicitari in nome e per conto della rivista Metropolis. Lo hanno fatto all'insaputa della direzione del magazine free press di Udine.

IL PERSONAGGIO

Riemerge il nome di Riccardo Dainese, coinvolto nel 1980 nello scandalo di via Buonarroti

Così chi aveva aderito all'offerta si è trovato in mano solo una ricevuta che non vale nulla. I due finti pubblicitari sono stati identificati e denunciati dai carabinieri della stazione di Prosecco. Si tratta di Paolo Cergol, 68 anni e di Riccardo Dainese, 65 anni. Sono accusati di concorso in truffa. Il nome di Dainese è noto agli uffici giudiziari. Qualche anno fa era stato arrestato per aver spacciato cocaina dalla squadra mobile. La stessa squadra mobile l'aveva portato in manette al Coroneo nel novembre del 1980 quando in città era deflagrato come una bomba lo scandalo di via Buonarroti. Droga party a base di sesso e cocaina: tutti andavano nell'appartamento di Ricky Dainese, allora trentenne rampante, oggi avviato verso i settanta.

Carabinieri impegnati in un posto di blocco istituito lungo le strade dell'Altipiano. Nella rete dei due finti pubblicitari denunciati sono finiti anche molti negozianti del Carso

Ma torniamo alla truffa. In totale, secondo gli accertamenti dei carabinieri, i due finti pubblicitari hanno spazzolato in questo modo non meno di 30mila euro a commercianti e artigiani triestini. Con una grande fantasia: avevano addirittura inventato di sana pianta alcuni "speciali" dedicati alla «Notte dei saldi», alla «Bavisela» e alla «Barcolana». «Potrebbe acquistare mezza pagina. Le faccio un prezzo speciale, ma deve pagare in anticipo».

Le inserzioni proposte costavano, come hanno accertato i carabinieri, da un minimo di 70 a un massimo di 1400 euro. I due finti pubblicitari sono addirittura riusciti a convincere anche un avvocato che aveva prenotato un annuncio riguardante un ufficio che si occupa di infortunistica stradale. «Per le sessanta euro, ma è un prezzo di favore».

Le indagini sono scattate qualche settimane fa dopo che una ventina di commercianti dell'Altopiano si erano rivolti ai carabinieri. In breve la voce delle truffe si è diffusa e i militari hanno ricevuto decine e decine di denunce. Qualche truffato ha descritto e dato i nomi dei due brillanti venditori.

Così dopo pochi giorni i carabinieri di Prosecco coordinati dal pm Lucia Baldovin hanno identificato i due finti pubblicitari: Paolo Cergol e Riccardo Dainese. In realtà sono pensionati.

Ieri è scattata la perquisizione disposta dal magistrato nelle abitazioni di Cergol e Dainese. Sono state trovate 381 «proposte di commissione per contratti pubblicitari» falsificate e sottoscritte in buona fede da altrettanti commercianti nonché vidimate dai due con timbri di ditte ormai inesistenti per cessata attività. Insomma quello che sta emergendo è un giro d'affari (a vuoto) di grande rilievo.

Dice Andrea Spessotto, responsabile del magazine: «Raccoglievano la pubblicità per conto nostro anche se noi non usciamo a Trieste. Si facevano pagare in contanti e in anticipo. Di questi tempi non è facile se poi si pensa che vendevano spazi inesistenti. Siamo stati danneggiati non solo economicamente, ma anche dal punto di vista dell'immagine». «Non possiamo escludere - dicono i carabinieri - che le vittime siano state molte di più di quelle che hanno denunciato». *(c.b.)*

IL METEO PREVEDE PER OGGI UN PEGGIORAMENTO DEL TEMPO

Pericolo di mareggiate e allagamenti

Una mareggiata

Vento di libeccio, alta marea, pericolo di allagamenti e tanta pioggia. Sono queste le previsioni meteo per oggi. Il pericolo, secondo gli esperti dell' Arpa-Osmer è quello che alzandosi il livello del mare, l'acqua possa gradualmente espandersi fin sulle Rive. Un fenomeno per fortuna raro a Trieste, ma non certo sconosciuto e che provoca gravi danni non solo in box e scantinati, ma anche in locali e negozi da Muggia fino a Duino. E già ieri ci sono state le prime avvisaglie. Sono state segnalate pozze d'acqua di vaste dimensioni.

«Oggi - dice il meterologo dell'Arpa Osmer Sergio Nordio - ci sarà un ulteriore peggioramento con il rischio di mareggiate che però saranno in attenuazione verso sera».

Secondo i dati dell'Arpa Osmer ieri a Trieste sono caduti 25 millimetri di pioggia, oggi si dovrebbe arrivare ad almeno cinque volte tanto. Su tutta la regione al mattino avremo cielo coperto. Dal pomeriggio miglioramento con schiarite a partire da ovest, ma in serata saranno probabili nebbie sulla bassa pianura.

Domani su tutta la regione avremo ancora cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci, localmente anche temporaleschi, specie sulla fascia orientale. Sulla bassa pianura, nelle ore notturne sarà probabile la formazione di foschia anche densa o nebbia. In montagna possibili nevicate, specie sulle Alpi Giulie oltre i 1500 metri.

IL CASO
MALASANITÀ

L'operazione eseguita su un paziente con una malformazione congenita

Perde un occhio per un intervento al naso

Vittima un pordenonese di 35 anni operato al Burlo in day-hospital

di CLAUDIO ERNÈ

Voleva farsi raddrizzare il setto nasale per respirare liberamente. Ma qualcosa non ha funzionato nell'intervento chirurgico in day hospital e il giovane paziente, un artigiano pordenonese di 35 anni, con una lieve disabilità dalla nascita, dall'occhio destro non vede più nemmeno un filo di luce. Prima dell'intervento, al contrario, da quell'occhio vedeva perfettamente. In altre parole è cieco e le cure che dall'emergere del problema gli vengono praticate all'interno dell'ospedale "Burlo Garofolo", finora non hanno avuto un esito positivo anche se i medici hanno ancora qualche speranza in un ricupero del visus..

Il giovane aveva scelto assieme ai parenti il «Burlo» fra le tante strutture sanitarie regionali, puntando sulla fama che l'istituto scientifico triestino gode a livello nazionale e internazionale. Ma soprattutto perché fin da bambino era seguito da questa struttura e ne aveva fiducia, si sentiva protetto e curato adeguatamente man mano che la sua disabilità faceva emergere questo o quel problema.

L'intervento che sembrava di routine e che è finito male, risale al 25 ottobre scorso. Lo ha effettuato un chirurgo che da tre anni collabora col «Burlo» o meglio col reparto di chirurgia maxillo facciale.

La punta sottile di un catetere è entrata troppo profondamente nel cranio e ha leso in maniera irrimediabile il nervo ottico

A sinistra un paziente sottoposto ad un intervento chirurgico. Qui sopra l'edificio principale dell'ospedale di via dell'Istria, Burlo Garofolo

Nel corso dell'intervento l'estremità del sottile catetere che veniva inserito a lato del naso per consentire un drenaggio efficace, ha superato la sottile parte che separa il nervo ottico dalle fosse nasali e lo ha leso profondamente.

Per quell'occhio al momento sembra non ci sia più alcuna speranza. Il fratello che vive nel Pordenonese, ha confermato al telefono ieri in serata la notizia delle complicanze sopravvenute durante l'intervento e ha annunciato che sta valutando l'opportunità di rivolgersi a uno studio legale per tutelare i diritti del paziente e della famiglia. «Doveva essere un intervento in day hospital; invece il ricovero si protrae ormai da un paio di settimane».

A breve scadenza si metterà comunque in moto una macchina complessa: entreranno in scena medici legali, avvocati, compagnie di assicurazione e magistrati. Giudici del Tribunale civile ma anche la Procura della Repubblica. Qualcuno dovrà rispondere a livello penale del grave e forse irreparabile danno provocato al paziente reso cieco ad un occhio; e qualcun altro, dovrà farsi avanti per risarcire il giovane artigiano che voleva farsi "correggere" a Trieste una malformazione congenita al naso e che oggi non vede più da con uno degli occhi nemmeno le ombre. Tutto è notte profonda, oscurità, assenza di luce.

L'intervento è stato effettuato, come dicevamo il 25 ottobre scorso all'ospedale "Burlo Garofolo" dove è in funzione un reparto di Chirurgia maxillo-facciale diretto dalla dottoressa Gabriella Clarich che si è anche segnalata a livello internazionale per la sua attività a favore dei bambini di Mostar e di altre località dell'ex Jugoslavia travolte dalla guerra.

«Far ritornare il sorriso sui loro volti» era stato lo slogan con cui l'intervento umanitario nei Balcani era stato annunciato pubblicamente. Anche la Società italiana di Chirurgia Maxillo - facciale, segnala sul proprio sito internet il «Burlo» come l'unica struttura pubblica in attività in questo specifico settor, sul territorio della Provincia di Trieste. Insomma le garanzie offerte dalla struttura sono alte, anzi altissime. Eppure è accaduto.

La lesione è apparsa evidente in tutta la sua drammaticità fin dal momento dell'intervento chirurgico. Il paziente ne è stato invece informato ieri mattina. Ad ogni richiesta di infomazioni su questo caso drammatico i vertici dell'ospedale per ore ed ore hanno opposto al «Piccolo» il muro di gomma del silenzio. Telefoni inaccessibili e a sera, anche smentite peraltro parziali e contraddittorie. Il fratello del paziente, al contrario, nel suo grande dolore, ha confermato.

LA STORIA

CRONISTA SPORTIVO IN ERBA

Luca a 10 anni fa un giornale che arriva fino in America

La Triestina durante l'incontro di pochi giorni fa con l'Atalanta (foto Lasorte)

In quinta elementare la maggior parte dei bambini si accontenta di tirare quattro calci a un pallone. Luca no. Ha dieci anni, ma già dall' anno scorso cura un settimanale dedicato al calcio chiamato "Un sabato sport". Una facciata A4 dove raccoglie le ultime news sull'Unione, i risultati e le classifiche di serie A e B e sulla quale pubblica i suoi corsivi.

"Un sabato sport" è un giornalino nato dalla grande passione di Luca per il pallone, passione che sfoga come attaccante sul campo del Montebello Don Bosco e, da marzo 2009, come redattore sulla tastiera di un Pc. Da allora ogni settimana («vacanze e impegni scolastici permettendo», sottolinea la mamma Chiara) il periodico raggiunge le caselle email di amici e parenti. Tutti regolarmente abbonati e risiedenti persino fuori città: fra loro anche Vito, di Bari, e un cugino che vive negli Stati Uniti, a Syracuse.

IL FOGLIO

La facciata A4 viene distribuita via e-mail: «Ho anche parlato degli scontri durante Italia-Serbia»

Luca racconta i segreti della sua testata mentre mangia una pallina di gelato. «Se oltre al campionato c'è qualche partita importante, come quelle di Champions League - spiega - allora le dedico un articolo speciale. Poi ho anche parlato degli scontri durante Italia-Serbia. E all'articolo ho persino aggiunto un'immagine degli scontri, realizzata da casa scattando una foto al Tg», aggiunge con orgoglio.

Luca, inoltre, a fine estate redige un albo speciale: il "Riassunto estivo". Ovvero dieci facciate nelle quali raccoglie il meglio delle amichevoli e le indiscrezioni del calcio-mercato.

Il cronista decenne si occupa principalmente di calcio, ma non disdegna qualche excursus in altre discipline sportive. Come ad esempio gli articoli sulla Pallacanestro Trieste e i pezzi dedicati agli ultimi mondiali di pallavolo.

Trovare le notizie è la parte più difficile del lavoro di un cronista, ma Luca non ha problemi a reperire news. «Cerco notizie soprattutto su internet - racconta - in particolare sul sito della Triestina e su Google, ma anche sul Piccolo e sulla Gazzetta dello Sport». Tra le altre fonti, cita anche 90° Minuto e gli approfondimenti di Tele 4.

Quello dei giovanissimi che fanno informazione è una nuova tendenza. Un fenomeno in grande espansione negli ultimi anni, nato grazie all'effetto combinato della diffusione di internet e dell' abbassamento dei prezzi di computer e macchine fotografiche. E che ha dato la voce a nuovi trend setter, come la fashion blogger Tavi Gevinson, la tredicenne che ha incominciato a pubblicare i suoi post a 11 anni e che ora viene invitata alle sfilate più importanti del mondo.

Luca, nel suo piccolo, non arriva a questo. Ma per il futuro ha le idee chiare: il suo sogno - manco a dirlo - è quello di fare il giornalista sportivo. «Mi piacerebbe poter viaggiare in Italia e nel mondo per seguire e commentare tutte le partite più importanti», racconta con entusiasmo. Per ora si limita ad andare allo stadio Rocco con mamma e papà e ogni tanto segue gli allenamenti della Triestina al campo di Opicina. E nel frattempo fa molta pratica di scrittura sul suo giornale.

Giovanni Ortolani

TUTTI I PAZIENTI A CATTINARA, NON SI SA PER QUANTO TEMPO

L'infermiere non è più in servizio chiusa la sala gessi del Maggiore

Un corridoio e l'ingresso alla sala gessi dell'ospedale Maggiore

«Sala gessi chiusa, per informazioni rivolgersi al Pronto soccorso».

Con questo cartello affisso nel sotterraneo dell'Ospedale Maggiore i vertici dell'Azienda ospedaliera hanno informato la cittadinanza che per questo tipo di prestazioni è disponibile solo la struttura di Cattinara, dove tutti indistintamente devono rivolgersi.

Fino a venerdì sera, quando il provvedimento è stato assunto, i casi più lievi a livello di gravità, i cosiddetti "codici bianchi", venivano trattati all'Ospedale Maggiore; quelli più difficili invece, i "gialli, verdi e rossi", già da almeno tre anni erano riservati all'Ospedale di Cattinara.

Il provvedimento è stato assunto perché un infermiere addetto alla sala gessi,"è cessato dall'incarico". In attesa di un trasferimento da Cattinara al Maggiore o dell'assunzione di un neo laureato, il servizio ha chiuso i battenti.

«Temporaneamente» dicono i responsabili dell'Azienda ospedaliera attraverso il proprio portavoce. Ma è un "temporaneamente" privo, in questo momento, di una qualsiasi indicazioni di data. Giorni, settimane, mesi? Allo stesso tempo i due medici che lavoravano nella sala gessi, sono stati trasferiti a Cattinara.

Nella sala dell'Ospedale Maggiore, ieri sera desolatamente buia, venivano trattati dai 15 ai 20 pazienti al giorno. Tutti casi lievi o lievissimi. Distorsioni o poco più. La scelta di separare in due diversi ospedali i casi facili da quelli complessi era stata precisa e razionale. Se si dovesse ritornare a una lunga, indifferenziata struttura, ne risentirebbero i tempi di attesa e di trattamento oltre all'unore di deve resatare in fila per or ee ore.

Ieri a Cattinara per essere ammessi alla sala gessi c'è chi ha speso anche cinque ore del proprio tempo. E ha protestato, chiedendo ragione del provvedimento.

Che la cessazione dall'incarico di un solo infermiere possa mettere in crisi una struttura che funzionava da anni e anni, è un segno preciso dei tempi in cui ci troviamo a vivere. Va aggiunto che poco più di un anno fa i sindacati avevano sottolienato che il sistema delle "navette", attivato per distribuire i pazienti tra i due ospedali nell'intento di eliminare le attese, era in affanno, in difficoltà. «Di giorno al Maggiore la sala Gessi finisce di lavorare alle 14. Può accadere che una persona con un trauma ortopedico si presenti a Cattinara e per non fargli attendere un paio d'ore per un esame radiologico lo si invii con la navetta al Maggiore. Ma se capita che questo esame si conclude dopo le 14, lì non c'è più nessuno che lo possa ingessare. Allora la navetta lo riporta a Cattinara, dove probabilmente il paziente si deve rimettere in fila per ore. Abbiamo una buona sanità, ma siamo sicuri che l'organizzazione sia altrettanto buona?».

Ora tutti questi problemi, sembrano - temporaneamente - superati o meglio rimossi, grazie alla chiusura decisa e attuata un paio di giorni fa. Ma a quella struttura molti triestini erano affezionati; ne apprezzavano l'ubicazione in centrocittà e spesso anche pubblicamente avevano lodato la professionalità e la gentilezza del personale. La chiusura della sala gessi si riflette inoltre sull'efficienza complessiva del Centro prime cure. (c.e.)

MOZIONE DI LIPPOLIS (AN-PDL) MIRATA AD AIUTARE GLI ANZIANI CON REDDITO MINIMO

«Un veterinario comunale per gli animali degli over 65»

Cani a spasso con i loro padroni

Come far sì che gli over 65 superino i dubbi legati a situazioni economiche personali non facili e decidano di soddisfare il proprio desiderio di accogliere in casa un cane o un gatto? Secondo il capogruppo di An-Pdl in Consiglio comunale e aderente a Fli, Antonio Lippolis, attraverso l'istituzione della figura del "veterinario comunale", pronto a curare a titolo gratuito gli animali domestici cosiddetti d'affezione di proprietà di cittadini che siano residenti a Trieste, abbiano un'età superiore ai 65 anni e il cui reddito sia minimo.

Sono infatti questi i contenuti della mozione che lo stesso Lippolis ha consegnato ieri agli uffici della Segreteria generale del Comune e con cui chiede al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore competente, cioè Michele Lobianco, di impegnarsi in questa direzione. «Alcune persone - spiega Lippolis - mi hanno detto: "Non prendo il cane per un problema di spesa". Considerata anche l'importanza che gli animali da affezione hanno per tante persone anziane, ho deciso di proporre questa iniziativa che, se dovesse funzionare, magari si potrà ampliare in termini di utenza. Così, fra l'altro, si può invogliare la gente a prendere qualche cane o gatto in più. Si tratta di politica sociale». La proposta sarà discussa in commissione: «Nei prossimi giorni sonderò l'orientamento dei consiglieri comunali sull'argomento. Poi - conclude Lippolis - non nascondo che potremo incontrare degli ostacoli perché bisognerà capire se servirà l'attivazione di un bando riservato ai veterinari e con l'assessore Ravidà si dovrà verificare la disponibilità economica fra le pieghe del bilancio».

Immediata apertura da parte dell'assessore comunale Michele Lobianco, nel segno di una comune visione fra "finiani": «Si tratta di una buona idea, che sarà motivo di analisi. L'ipotesi vuole andare incontro ai pensionati con limiti di reddito, attraverso un servizio di assistenza. Dovremo effettuare uno studio di fattibilità, confrontandoci con l'Ordine dei veterinari, l'Azienda sanitaria e le associazioni animaliste - sottolinea Lobianco -, poi vedremo il da farsi anche in base all'eventuale disponibilità di risorse economiche». *(m.u.)*

Speciale

BENESSERE&TERME

BENESSERE • VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO • METE ALTERNATIVE

A cura della
Manzoni & C. Pubblicità

In un'area incontaminata del Pohorie la vera remise en forme vi aspetta alle terme

La torba del Pohorje è una fonte naturale di salute e benessere. Il suo effetto curativo influisce beneficamente sulle malattie del sistema motorio, disturbi reumatici, ginecologici, alla bile. Il plus è la purezza ecologica della torba che, utilizzata come peloide organico riscaldata a circa 50° è utilizzata per impacchi sulle parti lese; è impiegata anche, mescolata ad acqua termale, per bagni in vasca. I trattamenti con bagno secco al carbonio producono un miglioramento della circolazione sanguigna che supera addirittura quello dell'esercizio sullo stepper, migliorando la microcircolazione nei capillari in modo naturale indolore. Questa tipologia di bagno è un ottimo metodo per eliminare la cellulite e per una rapida rigenerazione in fase di riabilitazione postraumatica.
Alle Terme Zreče è a disposizione un villaggio delle saune (Isba, Alveare, Tiglio, Ciliegio) e la sauna sul balcone con vista sul cielo stellato è un'emozione imperdibile. Per la bellezza ci sono peeling alle erbe medicinali e impacchi al miele. Per un relax completo c'è il centro di terapie e massaggi tailandesi che vi rigenera di vitalità.

Massaggi e fango termale: alle terme Tuhelj

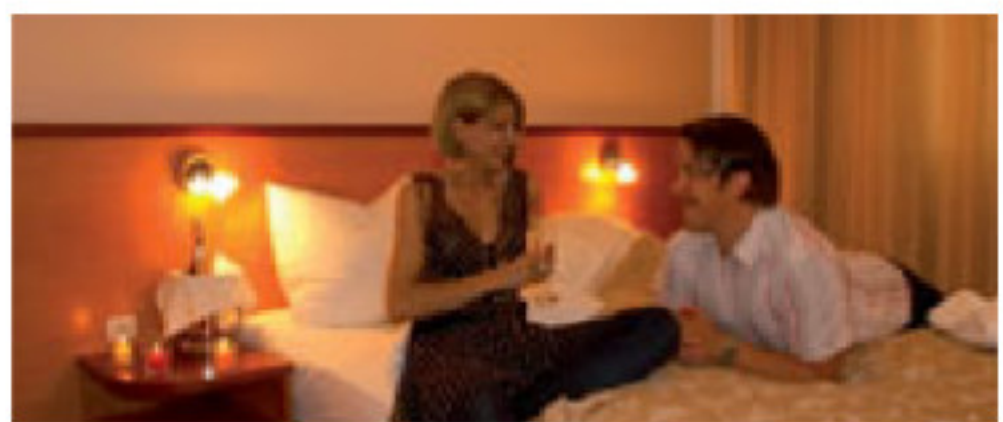
Nel centro Spa&Vita Tuheli potete apprezzare tutte le tipologie di massaggi (classico, sportivo, detossinante, rilassante, anticellulite, di cioccolato, hawaiano, aromatico, ayurveda): Senza dimenticare il piacere del bagno di Cleopatra e i trattamenti con fango medicinale: il fango delle terme che matura sul fondo della piscina e che agisce in profondità, cura la pelle e combatte la cellulite. Oltre a portare sensibili benefici a chi soffre di malattie reumatiche o lesioni delle ossa e delle articolazioni.

Terme Laško: il benessere punta sul miele

Fedeli a una lunga tradizione nel campo del benessere, le terme Lasko abbinano ai benefici dell'acqua termale programmi di massaggi e bendaggi a base di miele, impacchi al miele mentre vi trovate nella sauna e altre pratiche apiterapiche. La Slovenia è l'unico paese della Ue ad avere protetto la sua ape autoctona e le terme Lasko hanno predisposto un giardino di piante mielifere. I trattamenti al miele stimolano attivamente il rinnovamento cellulare e la pelle diventa morbidissima. Nel centro Wellness spa è disponibile la tecnologia rivoluzionaria Futura Pro per il modellamento del corpo e l'eliminazione di grasso superfluo. Per una profonda energia c'è il trattamento dei cinque elementi: bagno, peeling con sapore nero, riflessologia, massaggio con la candela. Vi sentirete nuovi e rivitalizzati.

Terme 3000: acqua nera, nuovo wellnes

Un elemento curativo naturale, che ravviva il corpo, migliora e accelera l'irrorazione sanguigna, riducendo l'agitazione nervosa. Per un vero benessere L'oasi Thermalium segna un nuovo capitolo nella storia della cure per il benesser e nella regione del Prekmurje. Fonte e sorgente di salute nel centro Thermalium delle Terme 3000 è l'acqua termale "nera". a prezzi speciali e anche con combinazioni studiate per "due". Le acqua calde provenienti dal fondo dell'antico mare pannonico, sono state dichiarate già nel 1964 elemento curativo naturale.

Moderne e confortevoli: le terme Vivat

Le Terme Vivat sono terme moderne con una ricca offerta di servizi e l'hotel Vivat**** anche con dependance**** con camere da 30 a 60 m2. Nell'hotel troverete anche il salone con veri massaggi tailandesi "Siam Tai", il ristorante "a la carte", il salone cosmetico e lo studio dentistico; Pacchetti speciali per la rimozione della cellulite senza operazioni con i trattamenti Vela Smooth. Il complesso delle piscine si accompagna al mondo delle saune e a un attrezzato centro benessere. Nei dintorni possibilità di nordic walking nel verde e di giocare a golf in un campo 18 buche.

Olimia: fonte di vita

A Olimia, la tradizione delle cure termali si perpetua da secoli, come fonte inesauribile di vita e vitalità. Presso il Centro Salute Olimia dell'hotel Breza****, il personale medico altamente qualificato sarà in grado di suggerirvi i trattamenti più adatti. Un'offerta completa che comprende programmi di prevenzione e di cura, generali e specifici, con diverse possibilità per modificare attivamente il rapporto che avete con il vostro io, il vostro stile di vita e l'ambiente che vi circonda.

Grand Hotel Sava ****

In più il ristorante Kristal con 250 posti e un buffet self-service, nonché lo SHOW COOKING, servizio á la carte Kaiser, Lobby bar, Cappuccino bar, caffè Imperial, parrucchiere. Senza dimenticare il motivo principale per cui si viene a Rogaška: le cure termali e il Centro benessere Spa & Beauty, piscine e saune delle Terme Lotus. Un hotel di classe con le stanze di categoria superior diversi (rosso, azzurro e verde) e con le particolari suites Lotus, Orchidea e Fiammingo: il Grand hotel Sava risponde alle richieste del turista più esigente.

Speciale **VIAGGI&VACANZE**
VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO • METE ALTERNATIVE

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Programmare un viaggio di Capodanno indimenticabile, in Siria e in Libano: si può!

Il Museo nazionale, la grande moschea degli Omayyadi, la moschea Techie Suleimanie, ragguardevole esempio di architettura ottomana, il palazzo Azem con il museo delle arti e tradizioni popolari ma anche, nel quartiere antico, la chiesa di San Paolo, la Cappella di Anania, la Via Recta, Bab elSharqi e Bab elTuma, i vecchi suq di al Hamidiyye: scorci di fascino e highlights di Damasco la capitale della Siria, un paese che offre al turista emozioni e suggestioni. E poi la città di Palmira, la città della leggendaria regina Zenobia, con l'immenso sito archeologico dominato dall'alto dal castello dell'emiro Fakhrad-Din II alMa'ani. "Con i suoi colori delicati, dorati come il miele, con le sue fughe di colonne e di archi, Palmira suggerisce alla mente l'idea di un pizzo: è una sequenza di cornici, e sappiamo che nulla valorizza la bellezza di un paesaggio quanto l'essere incorniciato da frammenti architettonici. Ma a guardare meglio, è un'architettura misteriosa... così descriveva Palmira la viaggiatrice inglese Vita Sackville West quando la visitò nei primi anni del 1900. Aleppo è certamente la più bella delle città di Siria, fiorente dal terzo millennio prima di Cristo, grazie alla sua posizione all'incrocio dell'asse est-ovest della "Mezzaluna fertile" dove l'Eufrate si avvicina al Mediterraneo, con la strada nordsud tra il deserto e la catena montuosa parallela alla costa. Ma le meraviglie si susseguono giorno dopo giorno da Ebla a Baalbek in Libano, uno dei siti archeologici più importanti del Vicino Oriente, dichiarato nel 1984 Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO, all'antica Bosra, in un mondo ricco di passato, che stupisce in ogni sfaccettatura.

Patria del primo alfabeto, della ruota, dell'agricoltura, terra in cui hanno studiato medici, scienziati, chimici, filosofi e letterati famosi, la Siria è un paese dallo straordinario patrimonio archeologico delle civiltà di fenici, greci, romani, bizantini per arrivare alle tracce lasciate dai crociati e dalle dinastie islamiche. Crocevia tra Oriente e Occidente, la Siria parla di una storia millenaria visibile negli importanti resti che si ammirano percorrendo vie antiche tra deserti, oasi e vallate. Con panorami naturalistici straordinari dalle acque dell'Eufrate al deserto, dalle verdi montagne dell'occidente alle oasi di palme.

Scoprire Israele

Un inizio d'anno inconsueto in un luogo che è all'origine della nostra storia, in Israele. Tra kibbutz e il deserto, con le dune del Neghev sulle tracce della storia e lungo l'antica via delle spezie. Un jeep tour attraverso l'area naturale del Grande Mahktesh saprà emozionarvi. Carica di suggestioni anche la fortezza di Masada, teatro della guerra giudaica in epoca romana. Per una sosta di relax c'è l'imperdibile bagno nelle acque del mar Morto, per galleggiare in assoluta leggerezza. E ancora Gerico, la valle del Giordano, la Galilea fino a Nazareth, Betlemme, Gerusalemme. Una vacanza capace di segnare in maniera indelebile anche il passaggio fra un anno e l'altro.

Torino per i mercatini di Natale e le Langhe con degustazione a Barolo

Se siete di quelli che hanno già visto tutti i mercatini di Natale in Carinzia o nelle zone alpine, se desiderate scoprire le meraviglie della Bella Italia se vi piace assaggiare il meglio dell'enogastronomia italiana, questo è il viaggio che fa per voi. Alla scoperta del Piemonte. Con la Reggia di Venaria Reale e dei suoi estesi giardini. E di una Torino sabauda che si colora di un grande mercatino di Natale in Piazza Borgo Dora. E poi Piazza Castello, Palazzo Reale, Palazzo Madama, la Real Chiesa di San Lorenzo, la Mole Antonelliana, la Basilica di Superga, il Museo Egizio. E poi le Langhe terre di tartufo e di Barolo con la medievale Alba e le suggestive colline ondulate di vigneti.

Egitto e Nilo: un viaggio di sicura suggestione

L'Egitto e il Nilo rivestono un appeal straordinario su ogni tipologia di turista e la proposta di vedere meraviglie della storia mentre si scivola dolcemente sul fiume Nilo è sicuramente imperdibile. Al Cairo si visiteranno il Museo Egizio, la Cittadella la Moschea di Mohamed Alì, il mercato di Khan El Khalili. Al sito monumentale di Giza vi attendono la Sfinge e le prime Piramidi. A Memphis si potrà anche visitare la piramide a gradoni di Zoser. Ad Abu Simbel vi attende il tempio dedicato a Ramsete prima di proseguire per Aswan. In in barca a motore sul Nilo si possono ammirare l'isola Elefantina, il Mausoleo dell'Aga Khan e il giardino botanico. Dopo la visita della Grande Diga e del Tempio di Philae avrà inizio la navigazione per Kom Ombo e fino a Edfu con il mitico tempio di Horus. E ancora Luxor con il Tempio di Karnak, la Valle dei Re e di Medinet Habu, i Colossi di Memnon: la storia che si dipana davanti ai vostri occhi.

SOLIDARIETÀ
ANNIVERSARIO

Una pubblicazione pensata in occasione dei quattro decenni dell'attività che partì nel 1970

Un Natale nella sede di Opicina della Comunità di San Martino al campo: a sinistra don Vatta

San Martino al Campo Il senso della Comunità racchiuso in 58 parole

Dall'approccio al metodo, dai valori alle storie: "dizionario" basato sui colloqui con gli operatori

Un dizionario tutto particolare, con solo 58 parole, ma molto significative. Sono termini che sintetizzano il patrimonio di esperienze e conoscenze maturate in 40 di attività quotidiana dalla Comunità di San Martino al Campo, per dare risposte ai bisogni di chi soffre e aiutare chi vive in condizioni di disagio.

Questo dizionario, intitolato "Le parole della Comunità" – che sarà presentato venerdì alla Sala Tripcovich nell'incontro - dibattito "La Comunità parla alla città" – è il risultato di un percorso di ricerca, voluto in occasione del quarantennale e coordinato da Franco Santamaria, docente di Pedagogia della marginalità e della devianza giovanile all'Università di Trieste, e da Liviana Zanchettin, responsabile del centro studi di San Martino al Campo.

Con questo studio si è dunque voluto rendere visibili e valorizzare le esperienze e le competenze maturate negli anni, in modo che questi primi quattro decenni di attività siano di impulso a istituzioni, associazioni e cittadini, ma anche per rendere ancora più efficaci le azioni a favore di chi soffre e trovare nuove soluzioni di fronte all'evolversi delle situazioni di bisogno e di emarginazione sociale.

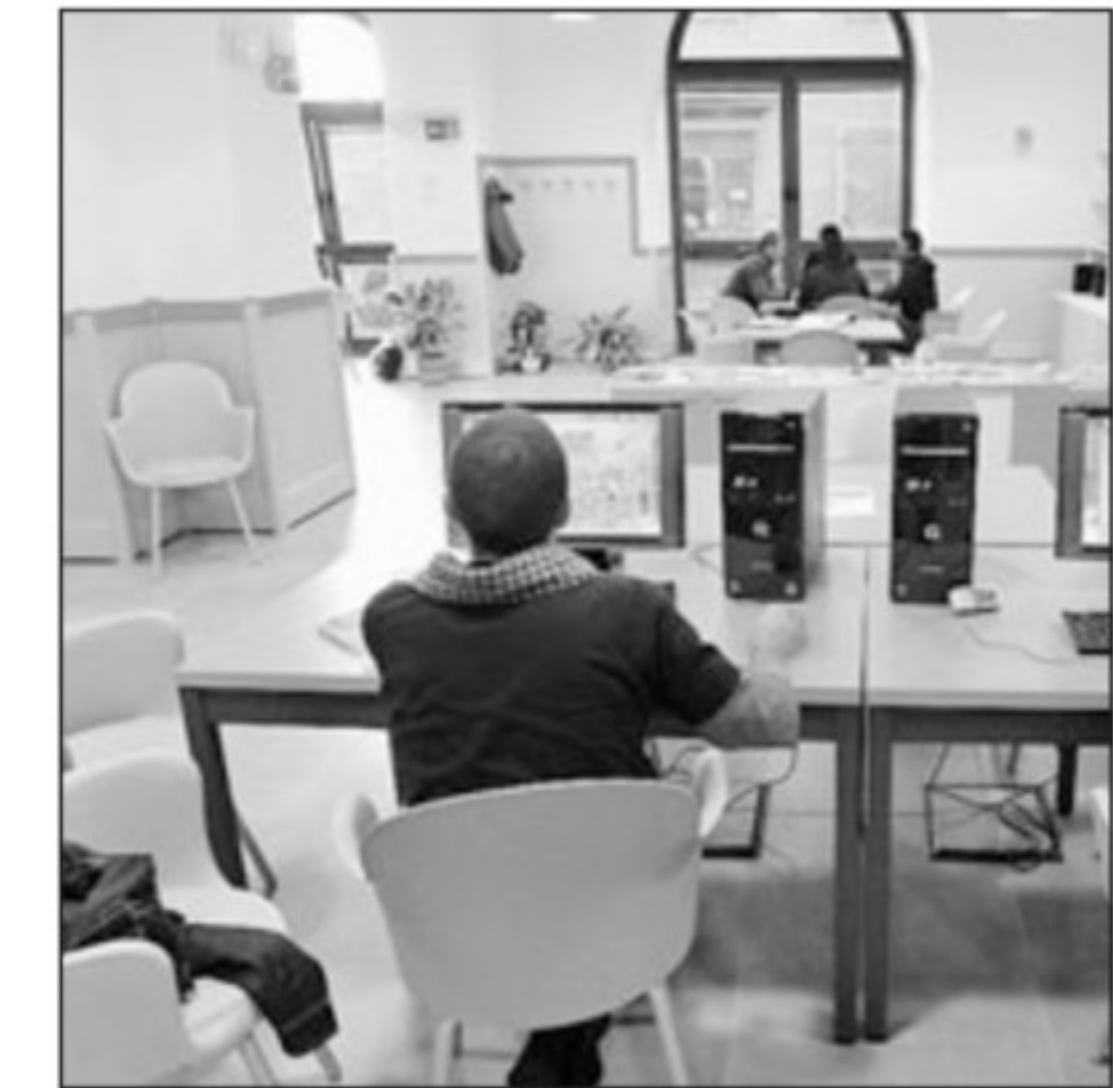
Nelle 58 "parole chiave" sono concentrati non solo l'approccio, il metodo e i valori della comunità, ma anche le storie delle persone che l'hanno frequentata, le loro esperienze, i progetti e i percorsi che hanno coinvolto la Comunità e gli altri attori del territorio, come i Comuni, i servizi sanitari e sociali, il mondo associativo, le scuole.

A questa sintesi si è arrivati in un anno di lavoro, in cui i due coordinatori, Santamaria e Zanchettin, si sono incontrati costantemente con 70 persone, tra operatori e volontari della Comunità. Un percorso che si è articolato in tre fasi, nella prima delle quali sono stati individuati i termini che qualificano l'attività della Comunità. Da questa fase iniziale sono emersi 450 vocaboli, poi ridotti a 70 utilizzando criteri sulla maggiore frequenza di tali parole e sul loro significato per la storia e la cultura di San Martino al Campo.

Nella seconda fase gli operatori e i volontari sono stati suddivisi in gruppi, ciascuno dei quali ha riflettuto sul significato di una decina di termini e ha ricordato le emozioni e le problematiche vissute in relazione a ciascuno di quei vocaboli. La terza e ultima fase ha visto infine la stesura in un testo di quanto emerso dal complesso lavoro.

Delle 58 parole, già di per se significative, una decina lo sono in misura ancora maggiore. Termini come abbraccio, accoglienza e ascolto, solidarietà, che da soli fotografano il modo di porsi della Comunità nei confronti di chi soffre. Ma ci sono anche vocaboli come cammino e futuro, a indicare appunto i percorsi indicati dalle esperienze di questi 40 anni. E ancora espressioni come povertà e sofferenza, emblematiche dei principali ambiti di intervento della Comunità.

Fa le 58 parole ce n'è però una che non ha un significato "tecnico", ma forse è più importante di tante altre. Questa parola è "Trieste", e sotto tale voce si analizza il rapporto fra la Comunità e il territorio in cui opera, sottolineando come, per scelta intenzionale, abbia lavorato con molta discrezione ma con altrettanta concretezza, creando comunità residenziali e servizi in diversi rioni della città. *(gi. pa.)*

Davanti al portone della sede della Comunità, a Opicina, in una foto nel dicembre del 2008

Il centro diurno di via Udine, gestito dalla Comunità

IL PROGRAMMA DELL'INCONTRO

Venerdì un dibattito in Sala Tripcovich

Tra i protagonisti don Vatta e don Ciotti, fondatore del Gruppo Abele

"La Comunità parla alla città". È il titolo dell'incontro - dibattito in programma venerdì prossimo alla Sala Tripcovich, con inizio alle 17, seconda tappa (dopo la celebrazione pubblica, lo scorso settembre in piazza Sant'Antonio) delle iniziative per i 40 anni della Comunità di San Martino al Campo, alla quale ne seguirà una terza, il 9 dicembre, al teatro Bobbio.

Il programma dell'incontro-dibattito, nel corso del quale sarà presentato il volume "Le parole della Comunità" (ne riferiamo a fianco), prevede l'introduzione dal parte del presidente della Comunità, Claudio Calandra di Roccolino, cui seguiranno gli interventi di don Mario Vatta, fondatore di San Martino al Campo, del docente universitario Franco Santamaria (coordinatore, assieme a Liviana Zanchettin, della ricerca tradotta si nel volume citato), e di don Luigi Ciotti, fondatore e presidente del Gruppo Abele di Torino. A moderare il dibattito sarà Miriam Kornfeind, coordinatrice della Comunità.

«La nostra gente – scrive don Mario Vatta nella brochure di invito all'incontro-dibattito – è la nostra ricchezza. È la realtà che ancora dopo quattro decenni ci rimotiva a tenere in piedi questa "casa", la Comunità di San Martino al Campo. Casa significa famiglia, affetti, progetti premurosi, scambio di sorrisi, accoglienza, sostegno, gioia. Casa significa storia comune, memoria quindi, radici. Della nostra gente e della nostra casa, appunto, si parlerà in questo incontro, anche attraverso la presentazione della ricerca di Franco Santamaria».

IN BREVE

DALLA POLIZIA DI FRONTIERA

Bloccati tre palestinesi nei pressi dell'università

La segnalazione di un cittadino ha permesso, l'altro pomeriggio, agli agenti della Polizia di frontiera di bloccare, nei pressi dell'università, tre clandestini, cittadini palestinesi di età compresa tra i 31 e 24 anni. I tre uomini - O.O., S.A. e R.M, queste le loro iniziali - erano stati notati alcune ore prima da un cittadino che stava passeggiando a cavallo nella zona boschiva di Banne. Vedendoli fradici con i vestiti infangati, e notando i loro tratti somatici, aveva subito pensato a clandestini, ma soltanto qualche ora più tardi ha deciso di chiamare la polizia.

I palestinesi sono stati prontamente rintracciati da una pattuglia della Frontiera che, non appena ricevuta la segnalazione, ha ricostruito il loro percorso a piedi. Al termine degli accertamenti, i tre sono stati messi a disposizione dell'ufficio immigrazione.

MULTA DELLA POLSTRADA

Automobilista sorpreso sulla «202» a 109 km/h

Il circuito della «202» ha incoronato due nuovi piloti. Il primo è arrivato da Ronchi dei Legionari per provare l'ebbrezza del gran premio triestino, ma è stato beccato all'aaltezza della Grandi Motori dal laser della polizia stradale. Ha praticamente raddoppiato il limite massimo di 60 chilometri all'ora, raggiungendo la velocità di 109. Una "prestazione" francamente difficile da eguagliare. Al secondo posto il conducente di una Seat con targa slovena. Lo hanno pizzicato sempre all'altezza della Grandi Motori mentre andava ad una velocità di 104 su limite di 60. Per entrambi una multa di 357 euro. Il ronchese ha anche rimesso dieci punti.

CONSEGNATI DALL'INTERPOL

Al Coroneo due pregiudicati ricercati per droga e sfruttamento

Due cittadini stranieri sono stati consegnati dall'Interpol sloveno alla Polizia di Frontiera di Trieste e arrestati. Entrambi erano destinatari di ordinanze di custodia cautelare in carcere per reati commessi in Italia. Il primo, un cittadino bosniaco di 42 anni, N.K. le sue iniziali, faceva parte di un'organizzazione criminale specializzata nello spaccio di eroina ed era ricercato per traffico illecito di sostanze stupefacenti. Il secondo, C. B., un cittadino rumeno di 28 anni, era stato colpito da un ordine di custodia cautelare in carcere per associazione a delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e al traffico di esseri umani.

Suonatori di strada dal prefetto

Delegazione ricevuta da Giacchetti: «Si interesserà della vicenda»

di MATTEO UNTERWEGER

L'impegno da parte del prefetto a interessarsi della situazione e a fissare poi un nuovo incontro. È la decisione dei consiglieri comunali del centrosinistra Roberto Decarli (Cittadini per Trieste), Iztok Furlanic (Rifondazione comunista), Alfredo Racovelli (Verdi per la pace) e Fabio Omero (Partito democratico) di presentare nell'aula del Municipio una proposta di deliberazione per regolamentarne l'attività, sul modello del documento già adottato a Genova. Sono i risultati dell'incontro in prefettura di ieri pomeriggio.

La questione è quella degli artisti di strada, la cui delegazione guidata dal musicista Fabio Zoratti e accompagnata da alcuni politici del centrosinistra è stata ricevuta dal prefetto Alessandro Giacchetti. Al centro dell'incontro, la nota ordinanza anti-artisti di strada emessa dal Comune, contro le cui limitazioni gli stessi hanno dimostrato pubblicamente e sulla quale ora chiedono interventi anche da parte del massimo rappresentante del governo a livello locale. «Il prefetto - ha spiegato Zoratti al termine del confronto - ci ha ascoltati con grande attenzione. Si interesserà della cosa e vedrà di riceverci di nuovo».

A sinistra la delegazione formata da musicisti di strada e consiglieri comunali. A destra un concerto spontaneo in piazza Cavana

I consiglieri comunali presenti hanno sottoposto all'attenzione di Giacchetti l'ordinanza del Comune di Genova, definita poi dal capogruppo del Pd in Municipio Fabio Omero come «un esempio intelligente per regolamentare la libera attività degli artisti di strada. Da notare - aggiunge Omero - come le aree di Genova aperte agli artisti riguardano tutto il centro storico, il porto antico, le aree pedonali, i giardini e i parchi, ovvero tutte le zone di forte richiamo turistico». Oltre a individuare gli spazi idonei per le manifestazioni degli artisti di strada, il testo dell'amministrazione ligure sottolinea all'articolo 6 che l'artista «non può chiedere il pagamento di biglietti o comunque pretendere un corrispettivo in denaro per la sua esibizione, dovendosi considerare l'eventuale offerta di denaro, da parte del pubblico, una libera elargizione». E all'articolo 7, viene specificato ancora: «Il passaggio "a cappello" dell'artista in mezzo al pubblico alla fine della sua performance non è in contrasto con l'articolo 6 del presente Regolamento».

IL CASO

L'opposizione propone una regolamentazione

L'argomento era stato affrontato anche nella tarda mattinata di ieri dalla giunta comunale: «Ho sollevato di nuovo il problema - spiega il vicesindaco Paris Lippi - perché è vero che ci sono persone che artisti non sono e che pretendono l'obolo anche minacciando gestori e clienti dei locali, ma per colpa loro non devono pagare dazio anche quei cinque-sei artisti che in città operano bene. L'assessore Rovis - conclude Lippi - si è impegnato a intervenire al più presto con la tessera dell'artista».

DOPO LA BAGARRE NEL CENTRODESTRA

Benemerenza alla Hack L'iter riparte dalla giunta

A venti giorni dalla bagarre interna al centrodestra, fra il sindaco e la sua maggioranza, scatenatasi sul tema in seguito alla discussione avvenuta nell'aula del Consiglio comunale in merito alla proposta lanciata in prima battuta da Roberto Decarli (Cittadini per Trieste), l'iter per l'assegnazione da parte del Comune della civica benemerenza all'astrofisica Margherita Hack (*nella foto*) è ripartito ieri con un nuovo passaggio in giunta. Non che l'esecutivo guidato da Roberto Dipiazza dovesse esprimersi in qualche modo sulla questione, ma la procedura conta alcuni passaggi formali e ora il prossimo passo sarà l'esame dei capigruppo delle varie forze politiche dell'assemblea del Municipio.

In aula, sia il "bandelliano" Salvatore Porro (Un'altra Trieste) che il "finiano" Vincenzo Rescigno (AnPdl) si erano espressi contro la proposta. Così, il primo cittadino aveva deciso di intervenire in prima persona, facendola propria e attirandosi in questo modo le critiche della sua maggioranza. E, nello stesso tempo, l'approvazione dell'opposizione.

Oltre a ciò, la seduta della giunta comunale, ieri, ha dato il via libera al rinnovo triennale della composizione della Commissione consultiva sui servizi di trasporto pubblico non di linea, la cosiddetta "Commissione taxi", alla cui presidenza è stato confermato l'assessore Paolo Rovis.

Inoltre, nell'ambito della costante opera di ricognizione delle situazione delle società partecipate dall'amministrazione comunale, è stata confermata la presenza del Comune stesso in seno a Esatto Spa, la società di gestione delle entrate comunali di cui la stessa amministrazione detiene il 66,67 per cento delle quote. Una sorta di formalità, insomma. *(m.u.)*

POSIZIONATO DAL COMUNE DOPO LE SOLLECITAZIONI DEI CITTADINI

Un nuovo monumento al cinerario di Sant'Anna

I funerali dei triestini che, dopo la loro morte, scelgono di essere cremati, d'ora in poi avverranno in un ambiente meno "freddo" e asettico. Il cinerario di Sant'Anna, infatti, è stato dotato di un sobrio ma dignitoso monumento, simile ad un altare, pensato proprio per accogliere le famiglie dei defunti.

La scelta di posizionare il manufatto è stata fatta dal Comune in risposta alle segnalazioni arrivate in questo senso da tanti cittadini. «Sono oltre 1.800 le persone che dispongono ogni annno di venir cremate - spiega l'assessore Paolo Rovis - e più di 200 le famiglie che celebrano il rito funebre al cinerario di Sant'Anna. D'ora in poi il luogo deputato alla sepoltura comune delle ceneri non sarà più quello che poteva apparire come una sorta di "tombino", ma piuttosto un piccolo altare, nel rispetto della dignità del defunto e della sensibilità e del dolore dei congiunti».

SABATO PROSSIMO

Visite guidate in Porto Vecchio

Nuovo appuntamento alla scoperta del Porto Vecchio. Sabato prossimo l'Istituto di cultura marittimo- portuale di Trieste ripeterà l'iniziativa organizzata con successo durante la Barcolana e organizzerà una visita guidata all'interno dell'area dell'Antico Scalo. I tour, suddivisi in tre turni, alle 9 alle 10.30 e alle 12, sono realizzati in collaborazione con la facoltà di Architettura dell'Università. Le visite gratuite dureranno circa un'ora e accoglieranno un massimo di 40 partecipanti. Gli spostamenti in bus con partenza da piazza Libertà.

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Matricole, calo provvisorio di 900 unità

All'appello mancano ancora le iscrizioni alle lauree magistrali per le quali c'è tempo fino a marzo

di MADDALENA REBECCA

Sulle prime verrebbe da preoccuparsi. Perchè, confrontando le immatricolazioni relative all'anno accademico 2009-2010 con i numeri raccolti quest'anno, ci si accorge che mancano all'appello più di 900 unità. Le iscrizioni ai corsi dell'Università di Trieste, infatti, sono scese da 5129 a circa 4200. Un crollo verticale? Una perdita di attrattività del nostro ateneo? Fortunatamente nulla di tutto questo. Il ridimensionamento ha, in gran parte, delle spiegazioni squisitamente tecniche legate a nuovi meccanismi di iscrizione, che "falsano" i numeri rendendo non omogeneo il confronto con il passato. Diversi meccanismi, insomma, che fanno "scomparire" in questa fase alcune centinaia di matricole, pronte però a rientrare in gioco nei prossimi mesi.

Ad influenzare significativamente il risultato è stata, prima di tutto, la decisione dei vertici accademici di modificare i criteri d'accesso alle magistrali. Per questo tipo di lauree, fino all'anno scorso, era prevista la preimmatricolazione. Un'opzione che consentiva a chi non avesse ancora conseguito il titolo triennale di manifestare comunque il proprio interesse e di concretizzarlo in seguito con l'immatricolazione vera e propria, perfezionabile entro il marzo successivo. «Tale meccanismo - spiega il rettore Francesco Peroni - faceva sì che noi, già in questo periodo, avessimo una messe di immatricolazioni riferite in parte anche alle lauree magistrali. Per ragioni di miglior organizzazione, però, da quest'anno abbiamo deciso di abolire le preimmatricolazioni che, pertanto, non figurano più nei dati a disposizione a novembre ma verranno conteggiate di qui a marzo».

Il rettore Francesco Peroni

La decisione, presa per snellire e rendere più efficiente la procedura amministrativa, consente inoltre all'ateneo di avere a disposizione in novembre immatricolazioni reali e non semplicemente presunte. Anche perchè spesso capitava che qualche studente, nel tempo, cambiasse idea con il risultato che la preimmatricolazioni finiva poi per essere realmente perfezionata.

«Considerando questo cambiamento di regole - continua Peroni - si possono leggere in maniera più corretta i dati. È vero infatti che, al momento, abbiamo un delta di circa 900 unità rispetto alle immatricolazioni dello scorso anno. Ma è altrettanto vero che una quota significativa, indicativamente circa 600, verrà recuperata tra novembre e marzo».

Aspiranti matricole a piazzale Europa durante l'ultimo Open day

Il secondo fattore che ha inciso sul ridimensionamento dei numeri è legato al meccanismo del numero chiuso. «Da quest'anno alcuni corsi di studio, un tempo ad accesso libero, hanno introdotto il numero programmato - prosegue il rettore -. Per altri invece, in linea con quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, si è reso necessario ridurre il contingente rispetto all'anno precedente».

Prendiamo ad esempio il caso di Architettura. Per la triennale i posti disponibili sono scesi da 150 a 120, mentre per la magistrale è stato introdotto per la prima volta il numero programmato con una disponibilità di 80 posti. E lo stesso è accaduto a Psicologia, dove i posti per le triennali sono passati da 200 a 150 e quelli per la magistrale da 150 a 100.

«Considerato quindi che la gran parte delle immatricolazioni mancanti è legata alle magistrali e verrà recuperata in corso d'anno e che il residuo è legato anche alle riduzioni previste dai corsi ad accesso programmato - conclude Francesco Peroni -, resta una differenza molto più limitata rispetto ai dati dello scorso anno. Differenza che potrà essere probabilmente colmata nei prossimi mesi con i trasferimenti di studenti provenienti da altri atenei. La sensazione è che, a dato consolidato, ci troveremo ad avere una cifra molto vicina a quella del 2009. Del resto, eccezion fatta per l'incremento massiccio registrato tra 2007 e 2008, l'andamento del nostro ateneo è costante e si attesta sulle 5 mila unità. Un numero - conclude il rettore - che corrisponde alla dimensione media riconosciutaci dal ministero e che è in linea con la nostra capacità di accoglienza in termini di territorio e servizi. Non credo sia auspicabile un ulteriore incremento di matricole, che richiederebbe di produrre difficoltà sul piano logistico e qualitativo, innescando poi disaffezione e abbandono scolastico. Due indicatori valutati negativamente dal Miur».

PROGRAMMA DI SCAMBIO ITALIA-USA

Ashley, Alexandra e Megan dagli States a piazzale Europa

Seguiranno i corsi in inglese di Economia. «La vostra città? Molto bella, però quella bora...»

Gli *yankee* sbarcano di nuovo a Trieste, ma questa volta in gonnella e "armati" di libri. Contrariamente ai nostri più comuni stereotipi non hanno i pon pon da cheerleader e non sembrano nemmeno delle fashion victim, sono invece tre studentesse acqua e sapone che hanno scelto di lasciare per qualche mese i loro campus a stelle e strisce per venire a studiare all'altro capo dell'oceano, proprio qui nel nostro ateneo.

Alexandra Drebitko e Ashley Roberts frequentano la North Carolina State University, mentre Megan Martorano proviene dal Monfort College of Business del Northern Colorado. È stato un programma di scambio organizzato tra la nostra facoltà di Economia e le due università americane a portare qui le giovani statunitensi. Le ragazze sono impegnate a seguire alcuni corsi dei curricula in inglese offerti dalla facoltà, che poi verranno riconosciuti dalle loro università una volta tornate in patria.

Ashley e Alexandra in facoltà

«Sono nata a New York e all'università del Nord Carolina studio Scienze Politiche» racconta Ashley, mentre Alexandra spiega «sono originaria del Michigan e di recente ho conseguito negli Stati Uniti una laurea in Fisica». «Il caso di Alexandra è molto interessante – spiega Luciano Mauro, coordinatore del progetto e tra i docenti dei corsi dei curricula in inglese che seguono le ragazze -. Qui a Trieste sta seguendo l'indirizzo aziendale che si concentra sul trasferimento tecnologico e questo dimostra un'importante sinergia tra corsi scientifici ed economici».

L'avventura triestina delle tre *girls* è cominciata agli inizi di settembre e, mentre Alexandra si fermerà nel nostro ateneo fino a metà dicembre, Ashley tornerà alla sua *american life* alla fine del secondo semestre. «Abbiamo deciso di venire a studiare a Trieste perché la nostra università e la vostra facoltà di Economia hanno organizzato un programma di scambio - racconta Alexandra -. È la prima volta che facciamo un percorso di studi all'estero e abbiamo voluto provare questa nuova esperienza».

Dal campus sulla costa dell'Atlantico all'Università di Trieste sul golfo dell'Adriatico, di certo, c'è un mare di differenza. Infatti, le ragazze raccontano che il sistema universitario americano e quello italiano hanno poco in comune: «La più grande diversità riguarda la struttura e l'organizzazione in generale, ovvero come si va in classe, come si sta in classe e l'intero sistema degli esami», afferma Ashley. «Sono proprio due mondi differenti – racconta Alexandra -. Per esempio per alcuni corsi negli Stati Uniti ci sono tanti piccoli esami da preparare maggiormente a casa, mentre qui ci sono più lezioni e poi un esame finale, o al massimo due per ogni corso». «Qui ci troviamo molto bene e personalmente mi piacciono molte cose di Trieste, a parte la bora... – scherza Ashley – Ero già stata in Italia, ma mai in questa regione e ho trovato molto interessante la mescolanza di culture che esiste in questa città e le persone mi sono sembrate subito molto amichevoli».

Diana Collarini

WORKSHOP INTERNAZIONALE IN COLLABORAZIONE CON ARCHITETTURA

A Gorizia si svelano le memorie di confine

Oggi e domani Gorizia ospiterà il secondo atto del workshop internazionale "Forme visuali del passato. Narrare, mappare e visualizzare le memorie del confine italo-sloveno" organizzato dall'Associazione Quarantasettezeroquattro con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e la collaborazione della Facoltà di Architettura dell'Università di Trieste.

I PARTECIPANTI

Giovani italiani e sloveni al lavoro con docenti di storia e professionisti di arti audiovisive

L'obiettivo del seminario è fornire ad un gruppo di studenti italiani e sloveni un'occasione di formazione e professionale in ambito comunicativo, museale e archivistico, ponendo al centro dell'interesse le fonti audiovisive e la storia dell'area transfrontaliera.

Grazie alla collaborazione sinergica di docenti e professionisti specializzati in diversi ambiti disciplinari, i partecipanti vengono messi di fronte alle criticità che lo studio di un'area di confine e delle sue memorie presenta. Una sfida da vincere ragionando prima di tutto sulle modalità in cui le memorie, appunto, si manifestano: memoria pubblica, che si incarna in monumenti e luoghi del ricordo; memoria collettiva, radicata nelle diverse comunità; e memoria individuale che elegge a "luoghi della memoria" spazi spesso dimenticati a livello pubblico. Sfaccettature analizzate nella prima sessione del workshop, ospitato nei giorni scorsi nella sede del Punto giovani di Gorizia.

Uno dei laboratori attivati durante il workshop

Una lezione di arti audiovisive

Oggi invece si apre la seconda fase più pratica e operativa, dedicata all'individuazione delle forme di costruzione visiva del passato. I racconti dei testimoni e la storia narrata dalle fotografie e dalle immagini d'archivio saranno presi come materiali di partenza per una riflessione metodologica e una proposta realizzativa di forme multimediali, archivistiche e museali relative alle "memorie di confine". Gli studenti, inoltre, avranno la possibilità di collaborare attivamente alle diverse iniziative previste dal progetto quadro "Strade della memoria" attualmente in svolgimento nel goriziano.

TENUTI DA GIORGIO AMODEO

Corsi di recitazione alla Scuola interpreti

Prenderà il via martedì prossimo nella sede della Scuola Interpreti in via Filzi 14 il corso di dizione e recitazione intitolato "Fascino e comicità della parola". Le lezioni si svolgeranno ogni martedì, dalle 20 alle 22, dal docente Giorgio Amodeo, regista della Compagnia Teatrale del CRUT – Università di Trieste, e termineranno a giugno del 2011, con un eventuale saggio finale.

Giorgio Amodeo si è diplomato in recitazione, con Premio Esperia Sperani, all'Accademia dei Filodrammatici di Milano sotto la direzione di Ernesto Calindri e ha partecipato al Meeting Wanda Capodaglio 1983, incontro tra i migliori allievi delle Scuole di Recitazione italiane, diretto da Rossella Falk. Si è laureato in Storia del Teatro con una tesi sul Teatro per l'Infanzia e la Gioventù e dal 1984 è responsabile di questo particolare settore teatrale presso la Contrada – Teatro Stabile di Trieste, curando le stagioni in ospitalità e gli spettacoli di produzione. Nel 1995 viene nominato Direttore Artistico di Muggia Spettacolo Ragazzi e nel 2007 di Aquileia in Scaena.

Amodeo è inoltre autore teatrale, docente di "Teatro di Animazione" al Dams dell'Università di Trieste e tiene corsi di aggiornamento, formazione professionale e seminari teatrali in numerosi istituti pubblici e strutture private.

Studenti a difesa degli anziani con il progetto "Ocio alla truffa"

Oggi alle ore 11.30 nel Salotto azzurro del Municipio gli studenti del corso di laurea in Pubblicità e Comunicazione d'Impresa della facoltà di Scienze della Formazione presenteranno al sindaco Roberto Dipiazza e all'assessore alla Protezione sociale Carlo Grilli gli elaborati grafici realizzati per una possibile campagna di prevenzione delle truffe a domicilio, in particolare nei confronti delle persone anziane. Significativo il titolo scelto per il progetto: "Ocio alla truffa".

BILANCIO DEL PRIMO MESE DA PARROCO DELLA CITTADINA RIVIERASCA

Don Latin: Muggia non offre niente ai giovani

«Mancano luoghi di aggregazione. L'asilo non verrà chiuso. I cattolici devono impegnarsi nella cosa pubblica»

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA La denuncia delle pessime condizioni del ricreatorio. Le cifre sulla scuola dell'infanzia di Santi Giovanni e Paolo. L'attenzione verso la prossima tornata elettorale. La descrizione dell'approccio alla realtà muggesana, con i suoi pro e contro. Don Silvano Latin, il nuovo parroco di Muggia, racconta così il suo primo mese di attività pastorale e amministrativa nella cittadina rivierasca.

Don Latin, non appena è andato via don Petrarcheni è emerso il bilancio in rosso della Parrocchia. Una coincidenza?

Non credo che la mia nomina sia correlata a questi problemi, anzi ne sono assolutamente convinto. Indubbiamente, però, i conti della Parrocchia sono fuori, e di parecchio, e quindi molto del mio tempo è impiegato attualmente per far quadrare i numeri.

L'asilo Santi Giovanni e Paolo è davvero a rischio di chiusura?

La scuola ha 110 anni di storia ed è un istituzione molto amata dai muggesani. Purtroppo ci sono dei problemi economici non da poco, ma sono sicuro che l'asilo non verrà chiuso.

Don Latin assieme ad alcune parrocchiane davanti al ricreatorio "Penso". A destra un primo piano del parroco, insediatosi un mese fa

A quanto ammonta il "buco" della scuola dell'infanzia?

Nel 2009 era di poco superiore ai 30mila euro. Con il 2010 però il deficit è aumentato.

Soluzioni per farne proseguire l'attività?

Partendo dal presupposto che non ho nessuna intenzione di fare affari con la scuola e che il bilancio di questa non sarà mai in attivo, il mio scopo è cercare di pareggiare il più possibile i conti. Per farlo ho proposto un part time alle maestre, ma la soluzione è stata bocciata. Ora sarà compito dei rappresentanti dei genitori trovare una via alternativa.

Si è parlato molto di aumentare le rette...

È una delle ipotesi, molto probabilmente non l'unica e non la preponderante. Entro novembre spero vi sarà una risposta definitiva; abbiamo già perso un sacco di tempo e il deficit sta continuando ad aumentare.

Ma il grande problema di Muggia non è il futuro della scuola dell'infanzia. Qual è il grande problema?

Il ricreatorio "F. Penso". La struttura necessita, come è risaputo, di diversi interventi. Sono qui da neanche un mese, e sto cercando di capire come poter trovare una soluzione. Il problema è davvero serio perché l'attuale struttura, per utilizzare un eufemismo, non è abbastanza attraente per i giovani.

Che idea si è fatto dei giovani muggesani?

Per quel poco che riesco a comprendere, dopo neanche un mese di permanenza, Muggia non offre quasi niente ai giovani. Ad esempio non c'è un cinema e non c'è una discoteca. Non che io li spingerei ad andarci, sia chiaro, ma resta il fatto che non ci sono luoghi di aggregazione. So, comunque, che è stato portato avanti assieme al Comune il Progetto giovani, che sicuramente va sostenuto.

Il ricreatorio dunque va ulteriormente ingrandito?

Non so se ampliando la struttura ci sarebbe un'oggettiva amplificazione della frequenza, resta il fatto che la struttura così com'è non va affatto bene.

Com'è andato il suo primo mese da muggesano?

A parte il discorso della scuola dell'infanzia... direi bene. Mi sono trovato subito a mio agio, e soprattutto ho trovato molta gente buona. A differenza di Trieste, vedo che qui è più facile costruire delle relazioni. Viste anche le dimensioni da paese credo che Muggia sia più a misura d'uomo, e sia maggiormente vivibile rispetto a una città come Trieste.

Si sente già adottato?

Mi sono iscritto all'anagrafe il 4 ottobre, ma anche se vivessi qui 50 anni capisco che rimarrei sempre un "foresto". Percepisco l'orgoglio muggesano e ritengo sia una cosa bella. Ma, per fare un altro esempio, sono rimasto 13 anni nella parrocchia di via Rossetti, e potevo camminare per tutto il rione senza essere salutato. Qui il "ciao" non manca mai.

Progetti per la sua attività pastorale?

L'intervento che ho annunciato due giorni fa è la rivitalizzazione e il rilancio dell'associazione Ss. Giovanni e Paolo come punto di aggregazione di tutti i cattolici di Muggia, per trovare un punto di convergenza delle varie esperienze e realtà dei fedeli locali.

Don Latin, come si approccerà alle prossime elezioni per il rinnovo del consiglio comunale?

A pochi mesi dalle elezioni non posso che annunciare la mia assoluta estraneità e imparzialità di fronte a qualsiasi interesse politico e partitico. Dopo le elezioni, però, inizieremo a fare un ragionamento sull'impegno dei cattolici nella cosa pubblica, svincolati da qualsiasi appartenenza a "tribù" politiche e fuori da qualsivoglia schema partitico. La politica dev'essere al servizio del cittadino, e quindi in tal senso i fedeli cattolici avranno sicuramente molto da dire.

MUGGIA

«Serve chiarezza sul progetto delle Coop»

La struttura prevista alle Noghere

Grizon: nei programmi di sviluppo non si parla del centro commerciale

MUGGIA «Credo sia urgente e necessario un chiarimento da parte del sindaco Nesladek e delle Coop Nordest sulle attività che la società vuole realizzare a Muggia, nell'area che Teseco ha bonificato e poi venduto a loro. In questo senso ho presentato un'interrogazione urgente al sindaco». La richiesta giunge dal consigliere comunale e cooordinatore di FiPdl, Claudio Grizon, in seguito al servizio pubblicato dal nostro giornale sui programmi delle Coop Nordest, nei quali non si fa cenno al centro commerciale che dovrebbe sorgere alle Noghere e per il quale il Comuen ha già dato il via libera.

La Valle delle Noghere, dove è previsto il centro commerciale delle Coop Nordest

«Mi chiedo se il sindaco Nesladek – osserva Grizon – che ormai è impegnato in campagna elettorale e ha già iniziato a spendere l'acconto del milione e mezzo di euro derivante dagli oneri di urbanizzazione anticipati da Coop Nordest per la realizzazione del centro commerciale nella valle delle Noghere, ha notato il servizio apparso il 31 ottobre su "Il Picolo", dove, nell'ambito di un'analisi dei programmi di sviluppo della società Coop Nordest nel Friuli Venezia Giulia, non si fa alcun cenno agli investimenti per il centro di Muggia».

L'articolo, rileva il consigliere comunale, non compare poi nella rassegna stampa sul sito del Comune, dove invece di solito vengono ripresi tutti gli articoli in cui vengono citate in qualche modo Muggia, le attività dell'amministrazione e i progetti che riguardano il territorio. «Il silenzio più assoluto – rimarca – su una notizia che, se risultasse vera, potrebbe avere ripercussioni importantissime sullo sviluppo delle attività economiche di Muggia».

Per l'area di Trieste, prosegue, si fa cenno solo al centro Free Time e al nuovo centro commerciale che sarà realizzato al Silos di Trieste. «Del nuovo centro a Muggia neanche una parola. Intanto però Nesladek ha incassato gli oneri di urbanizzazione e li sta spendendo a pioggia. E pensare che il Comune dovrà incassare a breve un altro milione di euro a saldo».

Grizon conclude ossrvando che «sembra proprio che il settore commerciale, e quello della grande distribuzione in particolare, sentendo anche la Camera di commercio e le organizzazioni di categoria, non abbia bisogno di ulteriori spazi a Muggia. A questo punto – rileva – però serve chiarezza da parte dei diretti interessati, e le Coop Nordest devono giocare a carte scoperte. Non vorremmo che la prossima amministrazione fosse chiamata a pagare il conto di Nesladek, che ora spende il milione e mezzo di euro, dovendo restituire l'importo alle Coop Nordest».

SAN DORLIGO

«Da Moccò a S. Antonio come in un autodromo»

Dazzi: da tempo chiediamo un intervento del Comune Giorni fa l'ultimo schianto

SAN DORLIGO Il rettilineo che da Sant'Antonio in Bosco conduce a Moccò? Un vero e proprio autodromo. Questa l'accusa mossa dal membro della lista civica Uniti nelle Tradizioni Massimiliano Dazzi, che solleva la questione dopo diverse lamentele giunte da alcuni abitanti delle due frazioni di San Dorligo della Valle.

«La situazione va avanti da tempo», osserva Dazzi. L'ultimo episodio risale a tre giorni fa, quando un'automobile è andata a schiantarsi l'edicola della Madonnina sulla curva denominata Zabrežec. Fortunatamente nessuna conseguenza grave, né per il conducente né per i residenti, che in quel momento si stavano recando nella locale chiesa. L'area, dopo l'edificazione di diverse villette a schiera e l'arrivo di molte nuove giovani famiglie si è ripopolata, ed è frequente incontrare bambini.

«Da molto tempo si chiede che sulla strada – prosegue Dazzi – che dopo la chiesa diventa un lungo rettilineo, vengano posti dossi limitatori-dissuasori di velocità». Da qualche giorno è così in atto una raccolta di firme per impegnare il sindaco Premolin e l'assessore alla Viabilità Sormani alla risoluzione del problema.

«Essendo la strada sempre più frequentata da automobili straniere, che la utilizzano come scorciatoia fra Basovizza e Muggia – aggiunge Dazzi – anche il divieto di transito, esclusi i frontisti, è fra le ipotesi che saranno proposte».

nterpellata sulla situazione delle due frazioni, l'assessore alla Viabilità Sormani replica così: «Partendo dal fatto che nessuno mi ha mai evidenziato tale problematica, prendiamo atto di questo incidente e della richiesta dei residenti, annunciando che sarà mia premura fare un studio "ad hoc", previo sopralluogo con i vigili urbani». La Sormani preannuncia comunque che «l'accesso riservato ai soli frontisti oppure l'installazione di dissuasori non sono contemplabili in base al Codice della strada». *(r.t.)*

DUINO AURISINA. IL CASO DELLA MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 2/2002

Rozza: le case turistiche diventano residenze Il sindaco Ret: la norma non riguarda Sistiana

di TIZIANA CARPINELLI

DUINO AURISINA Una modifica alla disciplina del turismo scatena il putiferio a Duino Aurisina. Si tratta del nuovo comma introdotto all'articolo 85 della legge regionale 2/2002, che ammette, senza per questo comportare una modifica alla destinazione d'uso, "l'utilizzo in via esclusiva da parte dei proprietari o dei loro aventi causa degli immobili destinati a residenza turistica o alberghiera a titolo di abitazione ordinaria".

Secondo l'opposizione, che interviene per bocca del consigliere comunale dei Verdi Maurizio Rozza, ma anche stando al consigliere regionale del Pd Igor Gabrovec, il quale ha presentato un'interrogazione sul punto, la modifica consentirebbe di fatto l'uso di case destinate a residenza turistica o alberghiera quali abitazioni ordinarie e quindi residenziali sotto ogni effetto, con tutte le conseguenze in termini di mancati introiti fiscali relativamente ai complessi Marina d'Europa e Portopiccolo.

Per quegli appartamenti, infatti, nel caso in cui trovasse applicazione la "conversione" in prime case, i proprietari non dovrebbero versare neppure l'Ici al Comune. Un'interpretazione, questa, che sindaco Giorgio Ret respinge nella maniera più assoluta: «Non è quella la definizione entro la quale rientrano le abitazioni delle due aree in questione, e dunque il nuovo comma non si riferisce in alcun modo al nostro caso. Come ho sempre detto, si tratta di seconde case, definite precisamente come residenze temporanee. Ad attestarlo ho fior di contratti redatti davanti a un notaio, e pervenuti in municipio per l'ottenimento dell'agibilità. Figurarsi – aggiunge – se l'amministrazione rinuncerebbe all'Ici. Non solo, se quelle aree si trasformassero in prime case, al Comune spetterebbero oneri di urbanizzazione di non poco peso».

Non la pensa così Rozza, il quale osserva che «la modifica di destinazione d'uso da turistica o alberghiera a residenziale può configurare il reato di lottizzazione abusiva, come sancito dalla Corte di Cassazione, che ha ribadito l'impossibilità di operare una "trasformazione urbanistica" quando un complesso edilizio, originariamente tipizzato come "turistico alberghiero", viene frazionato e le singole unità sono collocate sul mercato come "normali" cellule abitative residenziali private».

Un aspetto, questo, sollevato anche da Gabrovec (e sempre respinto da Ret). Entrambi invocano l'impugnazione del comma in questione dinanzi alla Corte Costituzionale.

Nella querelle si inserisce anche il comitato Rilke, con una nota in cui afferma: «Tutti coloro a cui è stato fatto credere che l'impresa Portopiccolo fosse nata come rilancio turistico per il bene del nostro territorio, dovranno ora ricredersi: si tratta di una speculazione ad hoc».

Ma la proprietà ribatte tutte le accuse: A Portopiccolo ci saranno alberghi e seconde case che pagheranno sempre l'Ici – così Cesare Bulfon, portavoce del Fondo Rilke –. La polemica è dunque sterile e pretestuosa. Le voci fuori coro sono sempre ben accette, ma solo se hanno qualcosa di concreto da dire».

IN BREVE

GIOVEDÌ A S. CROCE E IN COSTIERA

Interruzione dell'energia

TRIESTE L'AcegasAps informa che giovedì 11 novembre tra le 9 e le 10 l'erogazione dell'energia elettrica all'abitato di Santa Croce e alle utenze allacciate alle cabine di via del Pucino e della Strada Costiera sarà sospesa per un breve periodo (max 2 minuti), per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione urgente sulla rete. In caso di maltempo la sospensione sarà rinviata di 24 ore. Per rispettare i tempi programmati d'interruzione, l'azienda prega i clienti di non rivolgere richieste o segnalazioni alle maestranze impegnate. Per eventuali segnalazioni e richieste urgenti contattare il numero verde 800 152 152.

AURISINA. ESAMI GRATUITI

Le giornate del cuore

DUINO AURISINA Si conclude sabato la campagna di prevenzione delle malattie cardiovascolari, promossa dal Gruppo volontari in collaborazione con l'associazione "Cuore amico" di Muggia. L'iniziativa, che gode del patrocinio del Comune, si svolgerà al Servizio sociale di Borgo San Mauro 124 (Ceo) dalle 8 alle 12, e prevede l'esecuzione gratuita di esami del sangue (con risposta immediata) nonchè la misurazione della pressione. Gli interessati sono invitati a prenotarsi entro giovedì, chiamando il numero 040-299616 dalle 16 alle 18.

allegri.com
Milano C.so Venezia 15 - tel. +39 02 796547 - milano@allegri.it Firenze Via Tornabuoni 72 R - tel. +39 055 213737 - firenze@allegri.it
allegri
THE ARCHITECTS OF FABRICS

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerte; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 1

CALCARA 040632666 attico in via Cantù, adiacenze, in recentissima palazzina, oltre 250 mq con doppio box euro 630.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 Banne splendida casetta con giardino, su due livelli ampia metratura, bellissima euro 330.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 largo Canal (San Vito) splendido, ristrutturato (palazzo e appartamento) 125 mq adatto a ufficio / ambulatorio medico / dentistico euro 175.000.

CALCARA 040632666 nuove ville a Trebiciano, di oltre 150 mq, zona tranquilla, consegna settembre 2011, possibilità permute da euro 390.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 San Giovanni, splendido primoingresso in quadrifamiliare, ampio soggiorno, cucina, due camere, due bagni, giardino, grande box euro 325.000. www.calcara.it

CALCARA 040632666 via della Tesa, moderno, soggiorno, cucina abitabile, due stanze, stanzino, bagno, soffitta euro 109.000. www.calcara.it

EURO 130.000 casetta immersa nel verde (zona) Università su 2 piani di cucinotto con tinello 2 camere ripostiglio e bagno con piccolo giardino (ideale per coppia-single) Spaziocasa 040369950.

EURO 170.000 Boccaccio (adiacenze) in palazzo di pregio ampio appartamento al piano alto composto da cucina salone 4 camere e bagno occasione Spaziocasa 040369960.

EURO 250.000 casetta in posizione tranquilla (zona) Rozzol disposta su 2 piani composta da cucina abitabile saloncino 2 camere 2 bagni ripostiglio piccolo spazio scoperto Spaziocasa 040369960.

FABIO Severo ristrutturato ampio salone cucina due camere servizi cantina 130 mq parcheggio condominiale euro 230.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingresso appartamento su 2 livelli con mansarda composto da soggiorno con angolo cottura 3 camere doppi servizi posto auto euro 275.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze via Porta attico con terrazzi splendida vista mare e città, ampia metratura, salone cucina camera con bagno, due camere secondo servizio completo euro 260.000 possibilità box doppio.

FIORINI Immobiliare 040639600 Barriera stabile d'epoca ristrutturato con ascensore appartamento su due livelli composto da soggiorno cucinotto studio mansarda con 2 camere doppi servizi riscaldamento autonomo euro 129.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Campi Elisi in stabile recente con ascensore appartamento in buono stato composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno ripostiglio terrazzino euro 159.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Montebello appartamento composto soggiorno cucina abitabile veranda 2 camere servizi separati poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 189.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Vito in stabile d'epoca appartamento in buono stato composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno ampio ripostiglio sofffitta euro 75.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 strada per Longera appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Conti in stabile d'epoca appartamento perfetto composto da soggiorno con zona cottura 2 camere stanzino bagno ripostiglio euro 99.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Damiano Chiesa appartamento perfetto con vista mare in villetta bifamiliare composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo, taverna posto auto euro 219.000.

GABETTI Chiarbola ingresso, grande soggiorno con grande cucinotto, camera matrimoniale, bagno, euro 55.000. Gabetti San Giusto, v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI Muggia Farnei casetta con soggiorno/cucina, bicamere, bagno, cantina, terrazzo, box e posto auto, euro 153.000. Gabetti San Giusto, v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Bonomea spettacolare vista mare/città/verde, ingresso, soggiorno, terrazza, cucina, bicamere, bagno, ripostiglio. Doppio posto coperto, euro 260.000. Gabetti San Giusto, v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI via Udine 80 mq, ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale, singola, studiolo, bagno. Piano alto, ascensore, bella vista, euro 139.000. Gabetti San Giusto, v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GABETTI zona Stadio appartamento nel verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, cantina, posto auto, euro 90.000. Gabetti San Giusto, v. della Ginnastica 15/b, tel. 0400643391 www.gabettitriestesangiusto.it

GALLERY Barriera terzo piano ascensore soggiorno cucina balconcino due stanze stanzetta bagno deposito ripostiglio euro 158.000 Cod. T436/p tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Campanelle appartamento ottimo bilivello soggiorno cucina due camere due bagni lavanderia giardino terrazzo taverna posto auto box euro 285.000 rif. T373/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY centralissimo appartamento bilivello pari primingresso ingresso salone cucina tre camere due bagni Cod. T408/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Ghirlandaio appartamento soggiorno angolo cottura camera bagno balcone ripostiglio piano alto euro 79.000 cod. T201/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY Piazza Garibaldi zona appartamento con ascensore luminoso ottimo soggiorno cucina in muratura arredata due matrimoniali bagno con doccia idromassaggio box euro 190.000 cod. 372/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY San Giovanni appartamento con ingresso indipendente veranda soggiorno cucina due stanze bagno cantina euro 105.000 Cod. T352/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY San Giusto adiacenze per prossima chiusura attività vendesi locale con vetrine fronte strada ottime condizioni euro 125.000 Cod. 971/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY zona Ginnastica Triestina appartamento al piano alto di ingresso soggiorno cucina vista città e scorcio mare due stanze bagno cantina euro 145.000 Cod. T360/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GRETTA, vista mare! In condominio di nuova edificazione proponiamo 120 mq: salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio e giardino di proprietà, euro 375.000. Equipe Imm.re 04066081. (A00)

LONGERA, splendida vista aperta sul verde, in complesso di nuova costruzione, particolare appartamento di 150 mq con giardino di 80 mq, composto da: salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, taverna, 2 parcheggi completi. Splendide rifiniture, euro 420.000. Equipe Imm.re 040660081. (A00)

MANSARDA (adiacenze ospedale Maggiore) bella casa d'epoca, riscaldamento autonomo, ingresso, salone con caminetto, cucina arredata, due stanze, bagno con vasca idro, vari ripostigli, terrazzo 150.000 perfetta! Colbert 0403222046.

Acegas-Aps S.p.A.

L'Acegas-Aps S.p.A. - via del Teatro n. 5 - 34121 TRIESTE - tel. 040-7793111 - fax 040-7793427 bandisce ai sensi del D.l.vo. 163/2006 e s.m.i. una gara a procedura ristretta per l'affidamento del servizio di pulizia della rete fognaria con mezzi idrodinamici nell'area territoriale di Padova e di Abano Terme per un importo complessivo, comprensivo delle opzioni previste dal bando, di Euro 1.540.000 iva esclusa. Le domande di partecipazione/qualificazione per la succitata gara dovranno pervenire all' **Acegas-Aps SpA – via del Teatro, 5 – 34121 Trieste entro il termine indicato nel bando.** Il testo integrale del suddetto bando è stato pubblicato sul sito della Regione Friuli Venezia Giulia ed è visibile presso il sito www.acegas-aps.it.

MONFALCONE luminoso in ventennale palazzina con vista sul canale soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi ripostiglio balconi cantina garage termoautonomo euro 138.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

OPICINA Residenza Ermada ultima disponibilità villa accostata primo ingresso, costruzione Kliman Srl, finiture a scelta, consegna 60 giorni, mediazione assente. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO soggiorno con angolo cottura arredato camera bagno box auto terrazza giardino privato di 100 mq costruzione 2008 euro 190.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

PADRICIANO villa bifamiliare mq 170 totali composta da taverna; al pianoterra soggiorno cucina camera bagno; al primo livello mansardato due camere bagno terrazzo. Box auto e posto auto coperto giardino. Casaffari 040213366.

RABINO 040368566 Cavana adiacenze signorile palazzo d'epoca 2.o piano ascensore matrimoniale singola soggiorno angolo cottura bagno ripostiglio. Euro 195.000. Posto macchina di proprietà euro 30.000. Rif. 7710.

RABINO 040368566 nuda proprietà via Commerciale adiacenze ingresso soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo psoto auto assegnato. Euro 102.000. Rif.8610.

RABINO 040368566 nuda proprietà vicolo Castagneto casa indipendente con giardino di 500 mq ampia metratura due livelli più cantina taverna mansarda. Euro 320.000. Rif. 7810.

RABINO 040368566 San Vito appartamento vista mare ampia metratura terrazzi soggiorno tre camere cucina due bagni ripostiglio garage di proprietà. Euro 320.000. Rif. 6410.

RABINO 040368566 via Canova signorile palazzo d'epoca ristrutturato di recente ingresso soggiorno cucina a vista poggiolo camera matrimoniale bagno. Euro 132.000.

RABINO 040368566 via Cologna primo ingresso adatto studio medico ammezzato soggiorno angolo cottura camera matrimoniale doppi servizi cantina. Euro 127.000. Rif. 8410.

RABINO 040368566 via del Dittamo quinto piano ascensore ingresso soggiorno grande cucina camera matrimoniale due camere singole bagno ripostiglio veranda. Euro 178.000. Rif. 8210.

RABINO 040368566 via Locchi splendido appartamento completamente ristrutturato ingresso salone cucina a vista due camere bagno cantina posto auto. Euro 230.000. Rif. 73.10.

RABINO 040368566 via Stuparich palazzo d'epcoa soggiorno due matrimoniali cucina abitabile bagno buone condizioni. Euro 140.000. Rif. 8510.

ROIANO monolocale con bagno secondo piano ascensore centraltermo acqua calda centralizzata euro 59.000. Immobiliare Il Faro 040639639.

SPAZIOCASA 040369950 C.so Cavour (adiacenze) in palazzo prestigioso un appartamento con vista mare di cucina saloncino 2 camere 2 bagni con autometano con attigue 2 soffitte possibilità di ricavo di uno studio pied-a-terre euro 350.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 Gretta (zona) in palazzo d'epoca validissimo appartamento da ristrutturare di cucinotto con tinello 2 camere e bagno comodo pagamento euro 750.000.

SPAZIOCASA 040369950 S. Luigi in posizione tranquilla in palazzo recente appartamento all'ultimo piano di cucina saloncino 2 camere bagno 2 terrazzi euro 155.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 San Vito (zona) in piccolo palazzo d'epoca appartamento in corso di ristrutturazione di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale ripostiglio e bagno con autometano (ideale per coppia-single) euro 175.000.

SPAZIOCASA 040369950 viale (adiacenze) in palazzo d'epoca signorile appartamento all'ultimo piano di cucina abitabile saloncino 2 comode stanze bisevizi euro 120.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzo in palazzo recente con vista panoramica (zona) osp. Maggiore di cucina saloncino 2 comode camere biservizi poggiolo euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369960 fiera (zona) in posizione servita stupenda casetta completamente rinnovata di cucinotto con saloncino 2 camere 2 bagni piccolo cortile con comodo parcheggio automatizzato euro 250.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 Madonnina (via) in palazzo d'epoca appartamento con ottima disposizione interna molto luminoso di cucina abitabile saloncino 2 stanze e bagno super occasione solo euro 74.000.

SPAZIOCASA 040369960 Prosecco in piccola palazzina immersa nella pineta appartamento rinnovato con vista Monte Grisa di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi con autometano/condizionamento euro 140.000.

SPAZIOCASA 040369960 stadio (zona) in piccola palazzina recente appartamento in posizione tranquilla con ottima distribuzione interna di cucina saloncino con terrazzo 3 camere 2 bagni e posto auto in garage euro 180.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villa rifinita in posizione tranquilla a Muggia Vecchia disposta su 2 piani con cantina ed ampio giardino alberato euro 350.000.

VIALE D'Annunzio appartamento come primo ingresso, ascensore, tre balconi, ingresso, soggiorno, cucina abitabile arredata, due stanze, grande bagno con vasca idromassaggio, impianti a norma, climatizzatore, porta blindata, libero euro 150.000 trattabile. Colbert 0403222046. (A00)

VIA Bellosguardo appartamento mq 110 signorile soggiorno cucina tre camere doppi servizi ripostiglio terrazza abitabile box ascensore giardino condominiale euro 320.000. Casaffari 040213366.

VIA Canciani appartamento nel verde condizioni ottime, ascensore, ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno, due poggioli, cantina, posto auto condominiale euro 109.000. Colbert 0403222046.

VIA Franca (adiacenze piazza Carlo Alberto) in bella casa d'epoca, con ascensore, riscaldamento autonomo, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, tre stanze, terrazza abitabile, due bagni, ripostiglio, cantina euro 269.000. Colbert 0403222046.

VIA Sara Davis casetta indipendente ottima vista aperta composta da soggiorno cucina camera cameretta bagno; al piano terra taverna con caminetto bagno zona cucina. Giardino terrazza con barbecue box auto nelle vicinanze. 040213366. (A00)

VICOLO Scaglioni in palazzina signorile con parco, esclusivo appartamento con vista mare, ascensore, composto da ingresso, salone, grande terrazza 18 mq, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, posto auto in garage euro 290.000. Colbert 0403222046.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 2

A. CERCHIAMO appartamento composto da soggiorno stanza cucina bagno massimo 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040347625 1 - 3385640595.

APPARTAMENTI recenti di cucina soggiorno camera bagno terrazzino cerchiamo in acquisto per nostri clienti zona Fiera-Cumano-Rozzol-S. Luigi possibilità definizioni rapide e pagamenti per contanti Spaziocasa 040369950.

PERIFERICO, cercasi appartamento: cucina, soggiorno, camera, bagno, balcone. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

PER nostri clienti cerchiamo in acquisto appartamenti signorili di cucina saloncino 2/3 camere 1/2 bagni terrazzo box zona Roiano-Gretta-Bonomea possibilità di trattative rapide con pagamenti per contanti Spaziocasa 040369960.

RABINO 040368566 per nostro cliente cerchiamo urgentemente miniappartamento oppure mansardina in zona servita definizione immediata.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 3

AFFITTO ricerchiamo per nostri clienti con urgenza appartamenti arredati o vuoti in zone centrali a Trieste. Equipe Imm.re 040764666. (A00)

CERCHIAMO in affitto per nostri clienti selezionati appartamenti-casette-villini vuoti e arredati garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Caprin affittasi appartamento primoingresso arredato composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno riscaldamento autonomo euro 480.

GALLERY Carducci locale d'affari di 390 mq e soppalco per 78 mq 14 vetrine, ristrutturato nel 2005. Cod. UA002/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centralissimo ufficio di 4 locali servizi ripostigli rif. UA403P euro 1.000 tel. 040213294 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY centro locale commerciale con wc all'interno della corte ad uso esclusivo Cod. XA302/P tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY centro storico appartamento soggiorno, cucina, due camere, due bagni, ripostiglio. Euro 900. Rif. A321P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY centro storico monolocale arredato con bagno rif. A101P contratto transitorio euro 450/mese affitto per brevi periodi euro 600/mese tel. 0407600250 www.galleryimmobiliare.it. (A00)

GALLERY San Vito appartamento arredato: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati. Adatto anche a studenti. Euro 800 + spese. Rif. A314/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Tribunale ufficio composto da ingresso, sette stanze, servizi, ripostiglio ampio, balcone, Euro 1700 + Iva. Cod. UA701/P. 0407600250. www.galleryimmobiliare.it

IN affitto cerchiamo appartamenti arredati in centro città per funzionari di una nostra referenziata società garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione per i proprietari Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 480 mensili arredati B.go Teresiano in palazzetto d'epoca appartamenti nuovi di cucinotto con saloncino stanza matrimoniale e bagno con autometano (adatti per single/coppia o forestierie).

SPAZIOCASA 040369950 euro 390 mensili arredato Mol. Vento in palazzo recente appartamento al piano alto di ingresso cucinotto con tinello stanza matrimoniale bagno e terrazzo (adatto per single-coppia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 440 mensili arredato Parco Revoltella in palazzina lussuosa appartamento di cucina saloncino 2 stanze e bagno (adatto per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Cagnola (via) in palazzina signorile e recente appartamento (da riordinare) di cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 570 mensili arredato D'Annunzio (via) in palazzina signorile e recente appartamento rinnovato di cucina abitabile saloncino 2 stanze bagno e terrazzini (ideale per famiglia).

SPAZIOCASA 040369950 euro 600 mensili vuoto Salita di Gretta in palazzina recente immersa nel parco appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino con possibilità garage (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 da euro 450 mensili arredati Conti in palazzotto d'epoca appartamenti come nuovi di cottura con soggiorno stanza matrimoniale bagno con autometano-condizionamento e possibilità posto auto (adatti per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato giardino Basevi (zona) appartamento rinnovato di angolo cottura con tinello stanza matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato l.go Mioni in palazzo recente e signorile appartamento di cucina saloncino stanza matrimoniale bagno e terrazzino (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Università nuova (zona) in palazzo recente appartamento in ottimo stato di cucina abitabile saloncino 2 ampie stanze 2 bagni completi 2 poggioli (ideale per 4 studenti o foresteria). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili semi-arredato Faro in palazzo signorile appartamento fronte mare di cucina saloncino 2 camere matrimoniali 2 bagni terrazzi cantina e garage (ideale per famiglia). (A00)

SPAZIOCASA 040369960 euro 900 mensili vuoto Scorcola (zona) in palazzo signorile appartamento come nuovo di cucina salone 3 camere servizi e terrazzo con garage (adatto per famiglia). (A00)

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A. CEDAP Trieste Monfalcone ricerca 10 persone preferibilmente femminile contratto di legge. 040367771 0481413515. (Cf47)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti giorni. 3279498278. (A51219)

GRADO massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti tutti i giorni 3453167549. (C00)

NOVA Gorica. Al nostro studio Massaggi Paradiso troverete relax corpo/anima, anche sabato e domenica. 0039-3479302427, 00386-31-573861. (A4860)

NUOVO personale vi aspetta in ambiente tranquillo +38651869928 Nova Gorica 3348334231 Sezana/Fernetti. (C00)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

CEDO società multiservizi operante regione Fvg possibilità ampliamento ottima clientela. Scrivere e-mail m.puppi@puppi-mauri-zio.191.it presso studio Puppi via Nordio 14, 34125 Trieste. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 13

A. ANTIQUARIATO dott. Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 - 040305343. (A5125)

VARIE
Feriali 1,80 Festivi 2,50 — 14

ACQUISTASI quadri dei maestri friulani e triestini telefonare 3404917216. (CF2047)

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

INAUGURATA IN VIA UDINE 19

Apre "Casa Samaria", un tetto per piccoli malati e per poveri che offre residenza e cucina

"Bambini del Danubio" e San Martino al Campo: progetto di collaborazione a favore dei più deboli

Un momento dell'inaugurazione della nuova struttura di accoglienza "Casa Samaria" (foto Lasorte)

Due finalità, un'antica alleanza, una sola casa. Da ieri il valore della solidarietà a Trieste si avvale ufficialmente di nuovo punto di riferimento, denominato "Casa Samaria", la struttura residenziale in via Udine 19, frutto della collaborazione tra la Comunità di San Martino al Campo e l'Associazione Bambini del Danubio, la onlus fondata nel 2005 da Sergio Balbinot, realtà impegnata nel sostegno medico ai bambini dell'area danubiano-balcanica, con conseguente supporto alle famiglie disagiate dello stesso versante.

"Casa Samaria" unirà, anzi perfezionerà i due intenti: lo spirito di accoglienza perpetuato da anni in provincia dalla Comunità San Martino, con il coordinamento internazionale dell'associazione, radicatasi anche in alcuni Paesi dell'Asia e Sud Africa. La nuova struttura è distribuita su oltre 200 mq al primo piano di via Udine 19, con 9 posti letto, una cucina capiente, tripli servizi e una sala centrale, il vero cuore della casa, intitolata alla memoria di Serena Benussi Fegiz, luogo dell'incontro tra ospiti e operatori, quasi un simbolo del nuovo corso rivolto alla accoglienza dei più bisognosi a Trieste.

Iter non agevole quello che ha accompagnato la nascita della nuova struttura. Alcuni intoppi burocratici, disagi economici e normali variabili sul fronte dei lavori hanno posticipato di qualche mese l'inaugurazione della sede: «Una nuova tappa, sotto ogni punto di vista», ha sottolineato don Mario Vatta, anima della Comunità San Martino al Campo, durante la vernice di ieri, avvenuta alla presenza del presidente Claudio Calandra, dell'assessore comunale Carlo Grilli e del vertice dell'associazione Bambini del Danubio, Sergio Balbinot. «È importante non solo per la sua effettiva struttura ma per il risultato delle collaborazioni attuate, sia con l'associazione Danubio che con altre istituzioni. Di solito viene chiamata sinergia - ha aggiunto don Mario Vatta - di certo rappresenta un nuovo momento di sensibilità su un problema sempre crescente come la povertà. A "Casa Samaria" ora ci sarà la possibilità di accogliere con maggior sicurezza le varie famiglie dei bimbi malati dall'Est che ci verranno indirizzate, soprattutto quelle costrette a periodi medio-lunghi, anche di mesi, ma sarà anche una nuova casa per arginare le problematiche che viviamo a Trieste».

L'attenzione sui gravi cambiamenti di Trieste e dintorni ha caratterizzato buona parte della riflessione di don Mario Vatta, un tema che compare costantemente al centro delle varie iniziative che corredano il 40' della fondazione della Comunità di San Martino al Campo: «Servirebbero forse altre strutture come "Casa Samaria" - ha ribadito -. Il dato locale resta preoccupante. L'associazione Bambini del Danubio si è fatta carico di questo impegno ma tutta la città è chiamata a soluzioni ancor più estese, verso una realtà purtroppo consolidata e per certi versi inaspettata».

Francesco Cardella

GIOVEDÍ "OMBRA DI LUPO, CHIARO DI LUNA"

Opera junior al Ridotto del Verdi

La Fondazione teatro lirico "Giuseppe Verdi" di Trieste in collaborazione con OperaDomani-progetto Oper Kids **presenta, giovedì alle 10.30,**

I piccoli spettatori del progetto "Opera Kids" (foto Parenzan)

lo spettacolo per i più piccoli: "Ombra di lupo, chiaro di luna" al Ridotto del Verdi. L'adattamento musicale e l'accompagnamento al pianoforte sono di Federica Falasconi, la narrazione e la regia di Claudio Milani, il soprano è Beatrice Palumbo, il testo di Francesca Marchegiano, le illustrazioni e le scene di Elisabetta Viganò, le realizzazioni video di Andrea Bernasconi.

Opera Kids, è un progetto per la scuola dell'infanzia e nasce con l'intento di avvicinare i bambini al teatro musicale. Prevede la produzione di uno spettacolo rivolto ai bambini dai 3 ai 6 anni nell'ambito del progetto Opera domani dell'As.Li.Co dedicato al pubblico della scuola dell'obbligo così che l'avvicinamento al teatro musicale possa accompagnare i bambini anche nel passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.

I bambini hanno la possibilità di imparare una piccola canzone nella presentazione prima dello spettacolo. E potranno seguire lo spettacolo anche attraverso il libretto realizzato ad hoc per Opera Kids e fornito a tutti gli spettatori. Prevendita in corso alla biglietteria del Verdi.

Ecco la trama: ogni cento anni nasce un Lupo buono. Questo Lupo non mangia i bambini, anzi ama raccontar loro le favole, accompagnato in questo dall'inseparabile amica Luna. Durante la fuga da un cacciatore, Lupo finisce tra i panni stesi di una coppia che in quel momento si trova sulla soglia di casa. Scambiandolo per la tata che stavano aspettando, lo fanno accomodare perché vegli sulla loro bambina durante la loro assenza. La bambina, accortasi subito del travestimento e priva dei pregiudizi che hanno gli adulti, farà amicizia con Lupo imparando, dalle sue favole, che bisogna giudicare dall'essenza e non dall'apparenza di animali, cose e persone.

Imprenditori? Meglio il posto fisso

Un'indagine tra gli studenti delle superiori conferma scarsa vocazione al rischio

Puntano a un posto fisso con un buono stipendio, preferendolo all'avvio di un'attività imprenditoriale, giudicata rischiosa sia per la difficoltà nel reperire il necessario capitale iniziale, sia per le forti variabilità di mercato. È questo il risultato di un'indagine, denominata "Progetto scuola 2010", svolta a cura degli assessorati per le Politiche giovanili e per le Politiche attive del lavoro della Provincia e del Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio triestina, volta a monitorare la propensione, da parte degli alunni degli istituti superiori del territorio, ad avviare un'attività imprenditoriale una volta conclusi gli studi.

Il gruppo degli intervistati ha abbracciato 372 studenti iscritti nell'anno scolastico 2009/2010 al quarto anno delle superiori. La presenza maschile (52 per cento) tra gli intervistati è di poco superiore a quella femminile (48 per cento). Gli iscritti agli istituti tecnici rappresentano quasi la metà (47 per cento), i liceali un po' più di un terzo (35 per cento), gli studenti delle scuole professionali, magistrali e artistiche il rimanente 18. Quasi tre intervistati su quattro (73 per cento) hanno scelto la stabilità e la sicurezza come le caratteristiche più importanti nella valutazione di un lavoro. Al secondo posto si colloca un buono stipendio, giudicato molto importante da oltre la metà (53 per cento) degli studenti e abbastanza importante da quasi tutti gli altri.

Tra molto e abbastanza si dividono anche le risposte dell'88 per cento degli intervistati che ritengono importanti le buone opportunità di carriera e la possibilità di sviluppare le proprie capacità. Gli studenti non interessati all'avvio di un'attività di tipo autonomo o imprenditoriale hanno espresso queste motivazioni: il 34 per cento è convinto di non essere all'altezza di un simile progetto, il 27 lo reputa troppo rischioso, il 22 ha altri interessi, il 10 non crede di poter reperire il capitale iniziale e per il 5 è un impegno troppo grande.

La stabilità del posto fisso viene apprezzata da 3 giovani intervistati su 4

Il 46 per cento degli intervistati ha manifestato interesse per l'avvio di un'attività imprenditoriale o autonoma e, tra questi, il 4 per cento intende continuare l'attività di famiglia. «Si conferma una propensione alla ricerca del posto fisso - commenta Andrea Gelfi presidente del Gruppo giovani imprenditori della Confcommercio - anche se un po' meno marcata che in passato. È interessante notare che questa percentuale scende sia fra coloro che hanno già maturato esperienze lavorative, anche se brevi, sia fra i figli di imprenditori e professionisti. Nostro compito - conclude Gelfi - è di accompagnare gli scettici attraverso un percorso che permetta loro di cancellare timori e incertezze che li fanno optare per un impiego piuttosto che per un'attività autonoma».

Marina Guglielmi, assessore provinciale per le Politiche giovanili, ha spiegato che «la collaborazione data al Gruppo giovani della Confcommercio è motivata dal fatto che l'indagine condotta rappresenta un importante strumento a livello operativo per l'Osservatorio delle Politiche sociali e per la conseguente elaborazione delle future linee programmatiche in materia da parte dell'ente».

Ugo Salvini

TRAVESTIMENTI E CONCORSO DA VENERDÍ AL "GIULIA"

Tre giorni tra i pirati, una foto con Jack Sparrow

Bandiere e feluche con i teschi, bandane, uncini e bende sugli occhi. Accessori indispensabili per trascorrere un pomeriggio con Jack Sparrow e la sua ciurma di terribili pirati. "ilGiulia" si trasformerà per tre giornate in un covo di bucanieri in occasione del concorso fotografico "Pirati", organizzato in collaborazione con mc59.com **del fotografo professionista Claudio Micali e Foto Mauro e che si svolgerà dal 12 al 14 novembre all'interno del centro commerciale di via Giulia**. Tutti i bambini che immaginano di essere un pirata o una corsara potranno esaudire il loro sogno facendosi accompagnare dai genitori per incontrare e farsi ritrarre assieme al sosia del pirata per eccellenza: Jack Sparrow. **Sabato 13 dalle 14 alle 16 e domenica 14 novembre dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16**, sarà possibile farsi fotografare gratuitamente in compagnia di Louis Guglielmero, copia carbone del protagonista di tre incredibili avventure cinematografiche e in seguito ritirare la stampa da Foto Mauro.

Ma non è tutto. Grazie alla collaborazione della sarta Jadranka Kuhar, nelle tre giornate si potranno fotografare alcune splendide creazioni d'epoca, indossate da varie comparse, negli stessi orari del concorso.

Quanto al concorso, l'iscrizione è gratuita e aperta a tutti i fotoamatori (sia privati che iscritti a circoli fotografici) che potranno realizzare i propri scatti nelle tre giornate dalle 16.30 alle 19.30 in un'area dove verranno allestiti set fotografici che ricorderanno le scorribande della filibusta e saranno presenti il sosia di Jack Sparrow e le sue splendide corsare. Tre le categorie: composit, colori e bianco/nero alle quali ci

Louis Guglielmero, sosia di Jack Sparrow

si potrà iscrivere compilando il modulo presente sul sito www.mc59.com, recandosi da Foto Mauro, in via Molino a Vento 4/c, oppure nel punto vendita all'interno del centro commerciale "ilGiulia".

Per partecipare alla sezione composit si dovrà consegnare uno scatto per ogni giornata del concorso (tre immagini in tutto, a colori e/o in bianco e nero). Ricco il montepremi, che oltre alle coppe e targhe permetterà al primo assoluto di aggiudicarsi una reflex Canon Eos 1000D più un buono da 200 euro da spendere all'interno del centro commerciale. I vincitori delle tre categorie riceveranno invece dei buoni da 150, 100 e 50 euro oltre a eventuali ulteriori premi offerti dagli sponsor. Maggiori informazioni sui siti www.mc59.com e www.fotomauro.com.

Gianfranco Terzoli

9 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
S. Elisabetta della Trinità

● **IL GIORNO**
È il 313° giorno dell'anno, ne restano ancora 52

● **IL SOLE**
Sorge alle 6.54 e tramonta alle 16.38

● **LA LUNA**
Si leva alle 10.30 e cala alle 19.10

● **IL PROVERBIO**
L'ultimo gradino della cattiva fortuna è il primo della buona.

IL PICCOLO — 50 ANNI FA

9 novembre 1960 di R. Gruden

● Consegnati agli assegnatari gli alloggi costruiti in via Fabio Severo 104-1, nel quadro del piano Ina-Casa. Lo stabile è dotato di ascensore, impianto di riscaldamento a comando automatico e ampie terrazze.

● A fine scrutinio per il Comune di Muggia, nello spazio sotto la loggia riservato ai comunicati del Pci e alla reclame di un cinema, sono stati affissi risultato e divisione dei seggi: Pci 18, Dc 9, Psdi 2, Msi 1.

● La Commissione comunale per il traffico ha stabilito di ripristinare il divieto di sosta lungo il tratto di viale Miramare, prospiciente il bagno Excelsior a Barcola.

● L'avv. Aurelio Polacco ha lasciato in testamento all'Alpina delle Giulie un armonium, perché andasse a una chiesetta di montagna. La scelta è caduta su quella di S. Maria in Siaris di Val Rosandra.

● Portate a 63 le sezioni delle scuole materne comunali, con l'istituzione presso il nuovo ricreatorio di S. Sabba (strada vecchia dell'Istria 74), alla scuola elementare di Rozzol e alla «Gaspardis» di via Donadoni.

FARMACIE

■ **DALL'8 AL 13 NOVEMBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via dell'Istria 33	tel. 040-638454
via Belpoggio 4	tel. 040-306283
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	tel. 040-232253
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-212733

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via dell'Istria 33	
via Belpoggio 4	
piazza Giotti 1	
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	
Fernetti *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	tel. 040-212733

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

piazza Giotti 1	tel. 040-635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it
Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) $\mu g/m^3$
Valore limite per la protezione della salute umana $\mu g/m^3$ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme $\mu g/m^3$ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	85,3
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	36,3
Via Svevo	$\mu g/m^3$	43,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili $\mu g/m^3$
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	29
Via Carpineto	$\mu g/m^3$	36
Via Svevo	$\mu g/m^3$	23

Valori di OZONO (O_3) $\mu g/m^3$ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 $\mu g/m^3$
Concentrazione oraria di «allarme» 240 $\mu g/m^3$

Piazza Libertà	$\mu g/m^3$	58
Monte San Pantaleone	$\mu g/m^3$	82

ISTRUZIONI AI LETTORI

● I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.

● Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).

● Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

DOMANI ALL'EX PESCHERIA

La notte dei venti chef

I 20 ristoranti di Friuli Venezia Giulia Via dei Sapori, si danno appuntamento **domani alle 20, all'ex Pescheria**. Intrigante il tema della serata: raccontare Trieste attraverso la sua cucina. Le venti stelle del firmamento gastronomico regionale, ognuna dietro a un tavolo, cucineranno davanti all'ospite, per proporre la propria personale interpretazione della cucina triestina. Ad esibirsi saranno gli chef de: Ai Fiori di Trieste, Al Ferarùt di Rivignano, Al Grop di Tavagnacco, Al Lido di Muggia, Al Paradiso di Paradiso di Pocenia, Al Ponte di Gradisca d'Isonzo, All'Androna di Grado, Campiello di S. Giovanni al Natisone, Carnia di Venzone, Cristofoli di Treppo Carnico, Da Nando di Mortegliano, Da Toni di Gradiscutta, Devetak di San Michele del Carso, Là di Moret di Udine, Là di Petròs di Mels, La Primula di S. Quirino, La Subida di Cormòns, La Taverna di Colloredo di M.Albano, Sale e Pepe di Stregna, Vitello d'Oro di Udine.

Cucina triestina superstar

Accanto a loro ci saranno altrettanti vignaioli: Castello di Spessa, Di Lenardo Vineyards, Edi Keber, Ermacora, Eugenio Collavini, Forchir, Giorgio Colutta, Il Carpino, Jermann, Livio Felluga, Livon, Marco Felluga, Petrussa, Primosic, Ronco delle Betulle, Schiopetto, Tenuta Villanova, Venica & Venica, Villa Russiz, Vistorta.

12 artigiani del gusto completeranno il percorso con leccornie di altissimo livello qualitativo, dal San Daniele al cotto di Trieste, dal Montasio al salumi d'oca e torcione di fois gras, accompagnati tutti da pani diversi. Gran finale con dolci, sorbetti, distillati, caffè, infusi d'erbe. Prenotazione obbligatoria: Friuli Via dei Sapori, tel. 0432-538752 info@friuliviadeisapori.it, www.friuliviadeisapori.it/ Ristorante ai Fiori e Ristorante Al Lido.

MATTINO

● **ROTARY CLUB TRIESTE**
I soci del Rotary Club Trieste Nord si riuniranno in conviviale alle 13 al Savoia. Aldo Cuomo interverrà per illustrare le finalità e le iniziative della Rotary Foundation. richiesta la prenotazione in sede.

POMERIGGIO

● **FARMACIA ALLA BORSA**
Oggi alla Farmacia alla Borsa «Cibo e comunicazione» con la dottoressa Silene Piscanec medico, terapia olistica e con Severina Mulazzi, responsabile pedagogico della Scuola Waldorf di Sagrado.

● **CULTURA AL CAFFÈ**
Oggi alle 17 al Caffè Teatro Verdi l'associazione interculturale donne assieme Aida ospita l'artista Sandra Marra che grazie ai versi del suo libro Pellegrina e ai suoi quadri a tema condurrà... sulla via dei Samurai. Presenta Alessandra Pecman Bertok. Ingresso libero.

TRE SERATE DI POESIA E ASSAGGI ALLA STAZIONE ROGERS

Saffo, Neruda, Baudelaire: parole e piatti

La Stazione Rogers 54 organizza, a partire da mercoledì 17 novembre, un ciclo di tre appuntamenti chiamati **"Mercoledì alternativi della Stazione Rogers 54"**. L'idea nasce dalla necessità di proporre serate che possano essere aperitivi alternativi, un mix di proposte culturali, gastronomiche e ludiche alla portata di tutti e diversi da una serata al teatro o in discoteca.

I primi tre appuntamenti si concentreranno sulla poesia, arte spesso sconosciuta o dimenticata, conditi da proposte di degustazioni, musiche e atmosfere legate ai tempi del poeta al quale viene dedicata la serata. Quindi, attraverso la musica, i gusti, le atmosfere gli ospiti assaggeranno le parole a volte sconosciute o dimenticate di tre grandi artisti dell'arte delle emozioni: Saffo e il suo canto d'amore puro; Pablo Neruda e la sua passione dirompente; Charles Pierre Baudelaire, il genio visionario della vita.

Saffo dal "Parnaso" dipinto da Raffaello in Vaticano

Il 17 novembre a partire dalle 20, primo appuntamento con Saffo, poetessa e regina incontrastata dell'amore puro della Grecia antica. Si ascolteranno alcune delle sue parole mentre, cullati da melodie antiche, si assaporeranno i gusti dei suoi tempi. Per una sera il tempo ritornerà indietro e danzerà con i sensi e le emozioni delle parole, la musica e il gusto antichi. Voce narrante e interprete sublime di alcune poesie, Michela Vitali L'"artigiana del gusto", Daniela Susel, guiderà i partecipanti attraverso i passaggi in una tavolozza di gusti dell'antica Grecia: dai sapori rinchiusi nelle foglie di vite in croccante pasta filo salata fino ad arrivare alle tentazioni dolci.

Il 24 novembre sarà la volta di Neruda e la sua passione dirompente, per finire con Charles Pierre Baudelaire, mercoledì 1° dicembre, entrambi interpretati da Mario Calligaris e accompagnati dai sapori, gusti, emozioni dei loro tempi.

Tre appuntamenti intriganti per chi la poesia la ama, ma anche e soprattutto per chi non la conosce. Per poter assicurare un servizio ottimale a tutti i partecipanti, gli organizzatori chiedono agli interessati di confermare la presenza ai numeri: 348-6002486 o 333-1730207.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Mario Pieri Fano nel LV anniv. (27/10) dalla figlia Nussi e nipoti 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Per il compleanno di Maria Vittoria (4/11) dalle amiche Fulvia, Livia, Marisa 60 pro Chiesa di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Sergio Giacomini nel IV anniv. (8/11) dalla moglie Anita, le figlie Isabella e Cristina, il genero Antonino e il nipote Erik 50 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Gino Neri per il XXI anniv. (8/11) dai familiari 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- In memoria di Cesare Pagnini da Lucy D'Urso Polak 50 pro Società di Minerva.
- In memoria di Leonilda Tommasini ved. Visco dal corpo docenti e Ata scuola primaria Foschiatti-Rossetti 175 pro Associazione Azzurra malattie rare.
- In memoria di Mario Zecchia da Vilma Belsasso 70 pro Associazione di volontariato Cittaviva.
- In memoria dei propri cari defunti da N.N. 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria dei propri defunti da St. G. 50 pro Fondazione Luchetta, Ota.
- In memoria dei cari defunti da Rita Caputo 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
- Dalla fam. Saccavino e Tarlao 100 pro Ass. de Banfield.
- In memoria di Srečko Fortunato Babich da Vida Pecchiari 30 pro Ass. Hospice Pineta del Carso.
- In memoria di Liliana Bossi da Etta e Lilly Bevalacqua 50 pro Ass. de Banfield.

FURLAN AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Con la cucina molecolare c'è la scienza in tavola

De **"La cucina molecolare" parlerà domani alle 16.45 a Circolo della Stampa (corso Italia 13) col supporto di immagini e degustazione di assaggini, Gabriele Furlan**, responsabile del laboratorio di Tossicologia Forense per i Servizi Sanitari n. 1 Triestina e accademico della delegazione di Trieste dell'Accademia Italiana della Cucina.

Gabriele Furlan

La cucina molecolare nasce da una disciplina scientifica detta gastronomia molecolare che analizza le possibilità di manipolazione e modificazione degli alimenti dal punto di vista chimico e fisico sistematizzando fenomeni empirici spesso ben noti. Padre di tale disciplina è il premio Nobel per la Fisica, Pierre Gilles de Gennes che, nel 1992, riunisce per la prima volta chimici, biologi e cuochi in vista della realizzazione di esperimenti culinari scientifici mediante i quali elaborare una "teoria della pietanza". È il fisico e gastronomo Hervé This il primo a pubblicare in un volume l'esito delle sperimentazioni illustrando e definendo le pietanze nate dai nuovi metodi scientifico-culinari.

La nascita ufficiale in Italia di questa «scienza» è da stabilirsi nel 1990, ma è nel 2003 che dal fisico Davide Cassi e dal cuoco Ettore Bocchia viene pubblicato il «Manifesto della Cucina Molecolare Italiana». Esso prevede che: 1) ogni attività deve ampliare, non distruggere, la tradizione gastronomica italiana, 2) le nuove tecniche e i nuovi piatti devono valorizzare gli ingredienti naturali e le materie prime di qualità, 3) sarà una cucina attenta ai valori nutrizionali e al benessere di chi mangia, non solo agli aspetti estetici e organolettici, 4) realizzerà i suoi scopi crendo nuove testure di ingredienti scelti in base ai criteri sopra enunciati. Creerà le nuove testure (consistenze) studiando le proprietà fisiche e chimiche degli ingredienti e progettando, a partire da queste, nuove architetture microscopiche. In sintesi, la cucina molecolare è un coacervo, in continua crescita, di nuove tecniche e nuove ricette, basate su sperimentazioni che derivano dall'applicazione alla cucina di conoscenze scientifiche, in linea di principio, anche estranee al mondo del cibo. Si tratta, in sintesi, di mettere in pratica le teorie e le sperimentazioni offerte dalla gastronomia molecolare. Molteplici sono le applicazioni pratiche della cucina molecolare; vanno dal congelamento mediante azoto liquido all'uso del tabacco in cucina, dalla fritture nello zucchero all'uso del vuoto spinto nella preparazione di mousse e meringhe.

Fulvia Costantinides

● **SOCIETÀ MARIA THERESIA**
Oggi alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8 conferenza: «1780-1918: i canti militari degli italiani d'Austria nel Litorale». Parteciperanno Roberto Todero studioso della Grande Guerra, nonché il Coro dell'Ass. Costumi tradizionali bisiachi diretto da Federica Volpi e con accompagnamento di fisarmonica.

● **PREISTORIA E PROTOSTORIA**
La società per la Preistoria e Protostoria continua le sue conferenze oggi nella sede del gruppo speleologico S. Giusto di via Udine 34 alle 18 la dott.ssa Ambra Betic della Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia parlerà su «Istri e Veneti nell'età del ferro».

● **PREVENZIONE DIABETE**
La Casa della Salute di via F. Severo 122 primo piano invita alla settimana della prevenzione del diabete. Oggi dalle 16 alle 18.30 consulenza psicologica gratuita con la dott. Capozzo ore 16-19.30 screening gratuito della glicemia con la consulenza del dott. Candido. Per info 0405700322 ore 10-12 e 16-18 o 040/571088.

● **CULTURA SERBA**
Oggi alle 18.30 al Narodni dom-Scuola di lingue moderne per interpreti e traduttori, via Filzi 14, lo Slovenski klub e il circolo culturale serbo Pontes-Mostovi presentano la raccolta di saggi, curata dalla prof. Marija Mitrovic «Cultura serba a Trieste». Interverranno la prof. Mitrovic stessa e le prof. Sergia Adamo e Gabriella Musetti.

● **L'ESODO DEL SAPERE**
Oggi alle 18 alla Libreria Giunti al Punto conferenza «L'esodo del sapere come necessità storica di un cambio» relatore Guido Marotta assistito da Elena Radin ed Elisa Waldner.

● **CIRCOLO GENERALI**
Oggi alle 17.30 al Circolo aziendale Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1 VI p.) si terrà la conferenza «Le missioni militari in Russia (1916-1921) per il ciclo «Missioni militari italiane in tempo di pace»; relatore Dario Escher.

● **POESIA E SOLIDARIETÀ**
Oggi alle 18.15 si svolge «l'incontro fra poeti» dell'Associazione Poesia e Solidarietà presso la sede della Società Antroposofica in via Cesare Beccaria 6, quinto piano. Al Caffè San Marco è ancora esposta la Mostra fotografica «Luce/Ombre», collettiva dei Poeti in concorso internazionale di Poesia Castello di Duino, con la didascalia dei loro versi. Per visite guidate dai curatori informazioni 040/638787.

● **DVD SU BERLINO**
Oggi l'associazione culturale Inoltre (info: www.inoltrecultura.it) organizza alle 18 alla Lega Nazionale in via Donota 2 (terzo piano) la presentazione del dvd Berlino 1989. Guerra Fredda in Europa, il quale riprende il materiale fotografico utilizzato nella mostra allestita dall'associazione l'anno scorso nell'ambito delle iniziative dedicate al ventennale della caduta del Muro di Berlino.

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Martedì dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/C i volontari Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno su problemi legati al consumo di alcol. tel. 040/380977 e tutti i giorni il 347/5161468.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17 il Centro letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè Tommaseo con il consueto incontro di arte e cultura. Tema della serata: «Poesie per San Martino» introduzione di Maurizio Chiozza aperto a tutti.

SERA

● **STAGE CON CREA**
Oggi, alle 20.30, all'edificio H 3 dell'Università, inzia uno stage di dizione e recitazione tenuto da Marcello Crea. Seminario innovativo e pratico sulle tecniche di base per affrontare il lavoro dell'attore e parlare in pubblico. Lo stage proseguirà il 10, 11, 16, 17 e 18 novembre. Info: tel. 349-0621672 o 347-0394310 promozione. spettacoli@yahoo.it

● **LEZIONE CONCERTO**
Oggi alle 20.30 alla Scuola interpreti in via Filzi 14, si terrà una lezione/concerto dal titolo «Theatrum instrumentorum», la musica in Europa tra medioevo e primo barocco. Si esibirà l'Ensemble Dramsam, insieme vocale e strumentale di musica antica, diretto da Giuseppe Paolo Cecere. L'incontro è organizzato dal Crut.

● **PANATHLON CLUB**
Il Panathlon Club Trieste si riunisce all'Hotel Greif Maria Theresia alle ore 20.15. Verrà dibattuto il tema sull'automobilismo a Trieste ieri, oggi e domani e la serata sarà condotta da Giorgio Cappel, socio del club e presidente dell'Aci di Trieste.

● **ROTARY MUGGIA**
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale alle 20 all'Hotel Lido di Muggia. Interverrà Sergio Trauner sul tema: «La ginnastica triestina». È obbligatoria la prenotazione.

● **EQUILIBRIO E ARMONIA**
Equilibrio e armonia oggi, alle 19 nella sede di Accademia europea via della Geppa 2 si terrà una conversazione di Giuseppina Puleo, fisiatra, sul tema: «Movimento nell'elemento madre: l'acqua. Come l'ascolto del corpo nell'acqua faciliti il movimento armonico e il rilassamento». Ingresso libero. Info: cell. 3479842426.

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
Oggi alle 20 nella sede dell'Associazione in via Ponziana 14, I piano.

● **CINEMA AFRICANO**
Alle 20.30 al cinema Fellini, Accri presenta la seconda serata della rassegna di cinema africano Travelling Africa. Verranno proiettati a ingresso libero i cortometraggi «Tre favole sulle abitudini dei bianchi in Africa» (Cosa d'Avorio) e «Il dettato» (Tunisia) per chiudere poi con il musical senegalese «Un transport en comun» di Dyana Gaye. Introduzione e dibattito a cura di Maristella Malafronte.

VARIE

● **DIZIONE E RECITAZIONE**
Nell'ambito delle attività socio-culturali della Lega Nazionale domani alle 20 l'attrice Annamaria Borghese presenta il corso di dizione/recitazione della lingua italiana in via Donota 2 III piano Trieste. Ingresso libero.

● **SALOTTO DEI POETI**
Il Salotto dei Poeti ha bandito un concorso di poesia Haiku i cui elaborati devono essere inviati entro il 20 novembre. I relativi bandi possono essere ritirati in sede alla Lega Nazionale via Donota n. 2 III piano. Si ricorda che l'Haiku è una forma poetica originaria del Giappone composta da tre soli versi rispett. di 5. 7 e 5 sillabe.

● **MOSTRA DI DOM**
La Bnp Paribas di via Oriani 10 in occasione della manifestazione per la raccolta di fondi a favore di Telethon, presenta una decina di opere del pittore iperrealista «Dom» Domeneghetti Gian Carlo che contribuiranno alla raccolta fondi. La mostra rimarrà aperta nelle ore d'ufficio dal 10 al 25 novembre.

● **PENSIONATI UGL**
Il Gruppo pensionati Ugl organizza una gita in pullman per Capodanno di quattro giorni in Toscana. Confermare la disponibilità entro il 20/11/2010. Per info: Ugl/federazione pensionati via Crispi 5 telefono 040/6610000 dalle 9 alle 12.30.

● **CAPODANNO A ROVIGNO**
Il gruppo pesca del Cral Autorità Portuale informa che, alla segreteria della stazione marittima (lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 tel. 040/309930 delegata Gloria) proseguono le adesioni per il Capodanno a Rovigno. Sorpresa per i soci.

● **CINEMA AMERICANO**
L'Associazione Italo Americana informa che in novembre inizia la 30.a Rassegna del cinema americano in versione originale. Le tessere per la stagione 2010/2011 sono disponibili all'Associazione Italo Americana. Per ulteriori info rivolgersi all'Associazione Italo Americana in via Roma 15, da lunedì a venerdì, 16-20, e i martedì e giovedì 10-12. Tel. 040/630301, e-mail: info@aia-fvg.org, sito Internet: www.aia-fvg.blogspot.com.

● **GOETHE INSTITUT**
Fino a venerdì è visitabile la mostra «Music+X, pop hip-pop, indie e techno dalla Germania» al Goethe Institut in via Beccaria 6. Orario: 10-13, 15-18, ingresso libero.

Università della Terza Età «Danilo Dobrina»

via Lazzaretto Vecchio 10 - tel. 040-311312

Sala Computer 9.30-11.30: Word 1-Elementi d'informatica e Word per principianti; Sala computer 15.30-17.30: Word base all'utilizzo del computer; Aula A 9-10.05: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; Aula A 10.15-11.05: Lingua inglese, Livello 2, base, A2; Aula A 11.15-12.05: Lingua inglese, Livello 4, avanzato, B2; Aula B 8.50-10.30: Lingua tedesca, Livello 1, principianti, A1; Aula B 10.40-12.30: Lingua tedesca, Livello 3, intermedio, B2; Aula C 9.00-11.00: Mosaico; Aula D 9-10.20: Disegno ad acquarello - principianti; Aula D 10.30-11.45: Disegno ad acquarello-base; Aula Razore 9.30-11.30: Il computer e la multimedialità; Aula Professori 9-11: Hardanger per principianti; Aula 16 9-11: Patchwork-principianti; Aula A 15.30-16.20: Curiosando nel diritto; Aula A 16.30-17.20: Teatro G. Verdi - La Traviata; Aula A 17.30-18.20: L'ABC delle banche centrali; Aula B 15.30-16.20: Lingua francese, Livello 1, principianti, A1; Aula B 16.30-17.20: Lingua francese, Livello 2, base, A2; Aula B 17.30-18.20: Lingua francese, Livello 3, intermedio, B2; Aula C 15.30-17.20: Psicologia del quotidiano; Aula C 17.30-18.20: Recitazione e Dizione; Aula D 15.30-17.20: Ceramica; Aula Razore 15.30-16.20: Lingua inglese, Livello 1, principianti, A1; Aula Razore 16.30-17.20: Lingua inglese, Livello 2,base, A2; Aula Razore 17.30-18.20: Lingua inglese, Livello 3, intermedio, B1; Aula 16 16.30-18.20: Lingua slovena, Livello 1, principianti, A1 - sospeso; Via Coroneo 15 9.00-10.00 m.o A. Viviani Ginnastica dolce. Sezione di Muggia: Via XXV Aprile vicino al n. 3 - tel. 040/927732. Sala Millo 9.30-11.30: Lingua spagnola, Livello 2, base, A2; Sala Uni3 9.00-12: Feresin Laboratorio di maglia. Sezione di Duino Aurisina Casa della Pietra 158 - tel. 333 7649299. Sala Computer 15-17: Word 2-Elementi d'informatica e Word II livello; Sala Conferenze 16.00-16.50: Linee fondamentali del pensiero filosofico di Bonaventura di Bagnoregio. L'ilemorfismo nel composto umano. Conclusione corso; Sala Conferenze 17.00-17.50: La formazione dello stato italiano da Napoleone alla prima guerra mondiale.

Università delle Liberetà - Auser

largo Barriera Vecchia, 15 - 040-3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan- Via P.Veronese, 1 ore 15-17: Duemila e più idee - gruppo A; 16-17: Lettura e commento della Divina Commedia; 16-18.30: Pittura sperimentale; 17-18: Souvenir de Paris (Eglises a Paris-ultimo incontro); 17-18: Prima pagina; 17-18: La costituzione, questa sconosciuta; 17-19: Tessitura ed arte; 17.30-19: Lingua e cultura spagnola I livello; 17.30-19: Lingua e cultura inglese avanzato. I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P.Veronese, 3; ore 16-17: Tecniche di memoria.

AUGURI

FRANCESCO Soffia su 100 candeline! Auguroni per il secolo di vita dalla moglie Edda, figlio Paolo e nipoti Andrea e Lorenzo

ANGELA Sei arrivata ai 90! Buon compleanno dalla figlia Bruna con Luciano, dal nipote Alessandro con Laura, Zmaga Ivan e Renata

SERGIO Auguri per il mezzo secolo da Silvia, Alessio, Ilaria, Walter con Ottavia, genitori e suoceri

BENEDETTO Carlotta e Sofia fanno tanti auguri al nonno per i 60 anni con nonna Maria, nonna bis, papà, mamma, zio Fabio e zia Nicole

SILVIO ... Cantando cantando, i 60 stai festeggiando! Augurissimi dal nipote Mattia, dalla pronipote Nancy, amici e parenti tutti

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

"RAID" DEI VIGILI URBANI

«Via Ireneo della Croce, multe senza divieti»

Abito da cinquant'anni in via Ireneo della Croce in quel pezzo di via che va dal viale XX Settembre a via Crispi ed è una scala.
La scala è fatta in modo tale da formare un'androna o una via a fondo cieco, come dir si voglia. Un tempo quel tratto di via serviva per accedere alla galleria antiaerea, sono quasi vent'anni che l'accesso è stato murato perché era diventata rifugio di vagabondi.
Quarant'anni fa d'autunno veniva usato dal Comune come deposito di foglie degli alberi del viale. Nessun pedone ha motivo di transitare in quel pezzo di via che serve da sempre come parcheggio, non c'è divieto di sosta, nulla! Il divieto era stato posto solo nel periodo di ristrutturazione del Politeama Rossetti in quanto veniva utilizzato come parcheggio esclusivamente dagli addetti ai lavori al teatro e poi a fine lavori il segnale di divieto è stato tolto. Anzi il Comune ha posizionato su quello che un tempo era il marciapiede i cassonetti delle immondizie. Desidero sottolineare che in quella zona è molto difficile trovare parcheggio e quel tratto di via riesce ad ospitare otto vetture senza creare intralcio di alcun tipo al traffico, anzi!
Il giorno 20 ottobre 2010, fulmine a ciel sereno, i Vigili Urbani hanno multato per divieto di sosta, euro 78 per parcheggio sul marciapiede, cioè su quello che è un ricordo di marciapiede a tutte le vetture parcheggiate come sempre.
Si chiede in base a quale criterio di giudizio è stata elevata contravvenzione visto che: non è zona di transito, non è adibita ad usi particolari, non ci sono segnali stradali di alcun tipo?
Si chiede al signor Sindaco che, dopo aver preso visione del posto, annulli le contravvenzioni d'ufficio.

Angela D'Andri

REPLICA

Capolinea della «10»

Rispondo al signor Spanghero, ribadendo, come più volte fatto anche a mezzo stampa, che l'iniziativa di spostamento del capolinea della 10 nasce da una esplicita richiesta del sindaco del Comune di Trieste che dopo la riqualificazione di Piazza Venezia ha posto all'attenzione dell'amministrazione provinciale l'impossibilità di utilizzo di quel sito ai fini del trasporto pubblico locale, come da richiesta formale del 12 giugno 2009.
Si è dovuto pertanto procedere a individuare una localizzazione alternativa scegliendo la sede attuale del Tommaseo, suggerita dal Comune medesimo e condivisa anche alla luce di una analoga precedente esperienza. Non sto a ricordare che le rive sono comunque ben servite da numerose altre linee che garantiscono un analogo corretto servizio, anche se non posso non prendere atto che da sempre l'utenza non gradisce le soluzioni di interscambio.
Posso assicurare che in occasione dell'esame del nuovo Piano comunale del traffico, che è in fase di definizione e che sembra prevedere notevoli cambiamenti sulle assi portanti del trasporto pubblico locale, sarà mia cura riesaminare la questione, ferma restando l'esigenza della compatibilità economica generale.

Vittorio Zollia
assessore provinciale ai Trasporti

DUINO-AURISINA

Tributi non dovuti

Sono anch'io una vittima dell'Ufficio Tributi del Comune di Duino Aurisina, dove risiedo dall'anno 2000, e condivido l'opinione del consigliere Veronese – Piccolo del 28/10 –, secondo il quale detto ufficio sarebbe una scheggia impazzita. Nel caso mio l'addebito dell'Ici è stato calcolato senza tener conto che il mio appartamento godeva dei benefici della Legge 75 del 2973/1043 per gli immobili d'importanza storica. Io ignoravo di aver diritto all'abbattimento quasi totale dell'Ici e per sei anni ho pagato quanto mi veniva imposto, finché un condomino che aveva rivendicato l'applicazione dello sgravio mi ha messo al corrente della situazione. Ho fatto quindi ricorso per la restituzione di quanto indebitamente versato, ma per le somme eccedenti relative agli anni 2000/2005, mi è stato detto che erano ormai cadute in prescrizione. Sono certa che intraprendendo un'azione legale avrei vinto la causa per esser stata obbligata a pagare quote non dovute per la negligenza dell'organo impositore, ma vi ho rinunciato sapendo i tempi biblici della giustizia civile. Nelle casse comunali sono rimasti così 813,60 euro sottrattimi illecitamente e a conferma che in quell'ufficio c'è qualcosa che funziona male, è venuta nel 2007 la richiesta di pagare l'Ici calcolata con l'aliquota per i non residenti.
In ogni ente pubblico disciplinato ed efficiente c'è un ufficio legale che stila i contratti e legge la Gazzetta Ufficiale dello Stato e della Regione; quando vi si trova una normativa che riguarda il funzionamento dell'ente viene trasmesso un ordine di servizio a chi è tenuto ad applicarla. Sembra che ciò non avvenga nel nostro Comune. Dovrebbero esserci controlli più severi per non impoverire i cittadini, già alle prese con le note difficoltà economiche.

Loredana Vaccaro

TELEVISIONE

I tg di Mentana

Nel desolante panorama televisivo di questo nostro povero Paese l'avvento di Enrico Mentana al vertice del Tg7 ha fatto sorgere delle speranze di un'informazione obiettiva. Devo dire che ho guardato con diffidenza al ritorno sul piccolo schermo dell'ex direttore del Tg5 ed ex conduttore di Matrix proprio per i suoi trascorsi nelle tv di Berlusconi, ma ho sperato... e ho guardato con attenzione i telegiornali della 7.
Come temevo, ho rilevato una conduzione furbetta che strizza l'occhio a chi contesta il boss, ma nel contempo si guarda bene dal prendere posizione. Insomma un Tg ambiguo e confezionato male. Ricordo una «perla» tra le tante di un giornalista del Tg7 in merito all'Iraq, laddove ha affermato che i cristiani erano perseguitati da Saddam Hussein. Sbagliato, perché i cristiani erano tutelati dal regime, il vice di Saddm era Tareq Aziz, cristiano, e anzi forse adesso pagano con i sanguinosi attentati che subiscono proprio quella protezione.
Ma torniamo al direttore: martedì 2 se n'è uscito con un commento sulla dichiarazione dell'attrice Julianne Moore riguardo ai gay, rilevando un po' stizzito che cosa c'entrasse l'attrice con gli affari italiani. Non si era informato che la Moore era al festival del cinema di Roma a presentare un film fuori concorso proprio su questo tema. E giustamente le era stato richiesto un parere. Mi chiedo: se non si è italiani non si può giudicare l'operato dei nostri (ahimè) politici?
Ma non basta, sempre martedì, ha presentato un lungo servizio sui giornali vicini a Berlusconi (Libero e Il Giornale) per attestare la loro indipendenza in quanto hanno criticato l'ennesima sciocchezza fatta dall'anziano puttaniere. Bella roba! Si è dimenticato il Mentana le «inchieste» del Giornale su Telekom Serbia, sull'affare Mitrokin? Che cos'erano quelli: esempi di giornalismo!
C'era bisogno di un servizio del genere? A che gioco gioca il Mentana? Credo sia proprio quello che ha sempre fatto: ossequiare i potenti, senza la rozzezza servile di Minzolini o Fede.

Pierluigi Sabatti

L'ALBUM

Maestri del lavoro, consegnati nuovi diplomi e tessere

La Federazione dei maestri del lavoro d'Italia - consolato provinciale di Trieste - in occasione della "Festa del Tricolore" ha consegnato i diplomi di benemerenza per i venti anni di adesione all'associazione a Maria Berini, Livio Vidali e le tessere di soci del Consolato di Trieste a Carla Pocecco, Dorina Limoncin, Claudio Barbina e Antonio Fois decorati nel 2010 con la "Stella al merito del lavoro"

COMUNE

Circoscrizioni e costi

Mi riferisco all'articolo comparso sulle segnalazioni del 30 ottobre «Conserviamo il ruolo delle circoscrizioni, strumento diretto dei cittadini» a firma dei consiglieri Salviati, Montagna e Dessardo. Premetto: sono stato per circa 15 anni direttore dei Lavori pubblici del Comune e sul ruolo delle circoscrizioni vorrei anch'io dire la mia. I suddetti consiglieri più che le circoscrizioni vogliono a mio avviso salvare la loro «poltroncina» peraltro assai modesta, ne convengo. Questi hanno inteso dare nella loro lettera alcuni esempi concreti di risposte date ai cittadini. Ne voglio però dare una anch'io. Ricevo un giorno sul mio tavolo una mozione, approvata all'unanimità, che sostanzialmente dice: «Atteso che un autocarro ha ruotato lo specchio parabolico tra le vie X ed Y, si impegnano sindaco e giunta a far raddrizzare lo specchio». La cosa mi stupisce non poco. Si sono convocati in 30, hanno discusso la mozione (e chi mai poteva essere contrario a raddrizzare lo specchio?), il segretario della circoscrizione ha steso un verbale che è stato inviato al sindaco. Questi a onor del vero ha sottolineato la richiesta ponendo a lato un punto esclamativo ed uno interrogativo prima di girarmela. Se avessero telefonato a me o direttamente al servizio segnaletica «il raddrizzamento» sarebbe stato fatto o il giorno stesso o il giorno dopo e non dopo mesi. Della cosa ne parlai all'impiegato comunale responsabile per i rapporti con le circoscrizioni, gli feci leggere la mozione, e conclusi che secondo me erano impazziti Questi mi rispose: «Non sono impazziti, tutt'altro, se votano una mozione hanno 30 euro di indennità, se fanno una telefonata no!». Devo dire però, per correttezza, che questo è un caso limite. Mi spiace che ora non vengano date risposte alle interrogazioni dei consiglieri, anche se devo osservare che le stesse richieste, in moltissimi casi, erano già state formulate dai consiglieri comunali con qualche mese di anticipo. Concludono i segnalanti che le Circoscrizioni dovrebbero essere lo strumento istituzionale più vicino ai cittadini. Forse, ma non è percepito così. I cittadini preferiscono quasi sempre rivolgersi al sindaco, agli assessori, ai consiglieri comunali. Rivendicano con orgoglio di aver segnalato all'amministrazione alcune necessità, come il rifacimento di marciapiedi ecc. Non penseranno mica che gli uffici comunali non ne fossero a conoscenza? Questi, tempestati dalle richieste dirette dei cittadini, redigono annualmente una graduatoria delle necessità da sottoporre al consiglio comunale per il finanziamento. Succede invece che proprio per decisi interventi delle circoscrizioni questa graduatoria esca spesso impropriamente alterata. Non nego che in qualche caso, spesso per merito del presidente, le circoscrizioni hanno svolto quell'opera di collegamento Comune-cittadini per cui sono nate. Ma cosa ci costano? Ogni circoscrizione ha un presidente con un discreto appannaggio mensile, ha a disposizione un impiegato comunale, ha una sede per cui il Comune paga luce, acqua, gas e riscaldamento, vi sono le indennità di presenza per i consiglieri. Le circoscrizioni sono oggi 7, ma inizialmente erano ben 12. Alle volte mi viene risposto che questi sono i costi della democrazia. Non posso condividere, questi sono costi per accontentare gli aspiranti politici, costi che sempre meno i cittadini sono disposti a sopportare.

Paolo Pocecco

IL PROBLEMA

«Il calendario dei Piccoli Amici studiato per snobbare la Triestina»

Dopo aver sopportato, non senza esternare il mio disappunto, tutti i disagi derivati dalla concomitanza delle partite dei «Piccoli Amici» dell'anno scorso con le partite interne della Triestina, eccoci qui a dover... ripetere il diagio dovuto alla totale incapacità di chi organizza il tutto, poiché, altrimenti, significherebbe solo che tutto ciò viene fatto di proposito.
Infatti anche quest'anno, dopo aver ricevuto il calendario degli incontri della squadra dove gioca mio figlio, ecco le «perle» che ne derivano.
A parte il fatto che nessuno dei genitori, compreso io, riusciamo a capire perché le partite inizino in novembre dopo che l'attività calcistica di tutte le squadre sia iniziata ai primi di settembre e fino a circa due settimane fa le temperature arrivavano a 18/20 gradi, mentre ora cominciano a calare e anche di molto.
Comunque iniziano con un parziale colpo di... fortuna, perché il primo incontro, previsto per sabato 6 novembre al pomeriggio, è salvo solo perché la Triestina anticipa al venerdì sera, altrimenti... Centro al primo colpo!
Poi il giorno 13 al pomeriggio, e, naturalmente in concomitanza con la Triestina (Portogruaro in casa); passiamo alla prima perla, cioè la trasferta della Triestina sabato 20, ma non serve poiché si gioca... la domenica mattina!!! Olè.
Ci rifacciamo perdendo quella successiva, perché l'Unione gioca in casa e noi si rigioca al sabato pomeriggio; domenica 4 dicembre la Triestina è in trasferta, ma conta poco, sabato e domenica non gioca nessuno, ovviamente, non serve, perché tanto roviniamo la Festa dell'Immacolata, giocando al mattino, semmai qualcuno aveva previsto una gita fuori porta con i figli. Niet!
Meglio rigiocare il sabato successivo al pomeriggio, cioè quando c'è Triestina-Torino, perché sennò potrebbero andare allo stadio e creare incidenti, maledetti ultras in erba!!!
Finalmente il 18 possiamo giocare in pace, la Triestina è fuori casa.
A mio avviso questa persona o non ci arriva proprio oppure è amico del Ministro Maroni: meno spettatori uguale a meno incidenti e di questo passo Fantinel potrà coprire con gli spettatori finti anche la curva e piazzarci altri sponsor che versano soldoni.
Giusto per precisare: mio figlio è già in possesso della tessera del tifoso, semmai riuscisse ad andare ancora allo stadio, ma chi lo salverà dalla violenza dell'incompetenza di chi gli organizza le partite del suo sport preferito in modo tanto cervellotico?
Nessuno, finché non ci sarà qualcuno a fermare questa... (definitela come vi pare, va bene tutto!)

Lettera firmata

UN LIBRO, UNA CITTÀ

www.pietrospirito.it — di PIETRO SPIRITO

L'epistolario di Morali sulla bellezza della guerra

Lungo la Statale 55 del "Vallone", all'altezza della chiesa di San Giovanni di Duino, c'è il cippo con la statuta che ricorda i Lupi di Toscana, la famosa brigata, poi diventata divisione, che partecipò alle due guerre mondiali. Il cippo in particolare ricorda i tentativi di sfondamento delle linee austriache, là dove si era incagliata l'avanzata italiana, una carneficina aggravata dall'idea fissa di D'Annunzio di portare il tricolore a sventolare sul castello di Duino tentando di passare il Timavo sull'unica passerella a disposizione, causando quello che lo storico Mark Thompson ha definito "l'insensato massacro dei soldati del 77° Fanteria".
Ma sul termine "insensato", quando si parla di guerra, bisognerebbe riflettere. E ci aiuta a farlo un libro da poco uscito per le edizioni Itinera di Vicenza, dedicato proprio ai Lupi di Toscana. Il volume, a cura di Cesare Morali e Paolo Pozzato (pagg. 216, euro 22,00), si intitola "In guerra con i Lupi di Toscana", e raccoglie il corposo epistolario di un giovane ufficiale, il capitano Enrico Morali, che combattè con i Lupi tra il 1915 e il 1918, in pratica tutto il conflitto, su vari fronti, dal Carso al Grappa. È una testimonianza per certi versi eccezionale di come fosse considerato e vissuto quell'immane massacro che fu la Grande guerra da un giovane colto e totalmente convinto della necessità e della "bellezza" di quella guerra. Per Morali, che viene ferito più volte, si ammala, e insomma ne passa di tutti i colori senza per altro mai tirarsi indietro, gli anni passati in trincea appaiono - stando ai suoi scritti - come i più belli della sua vita.
Nelle lettere inviate ai suoi cari dal fronte sta sempre "benone come al solito", "benone e allegro sempre", "dormo e mangio bene". Alla vigilia dell'ennesimo attacco si rende conto che "ho 50 probabilità su 100 di lasciare questo mondo che tanto amai", ma la prospettiva di non rivedere perciò i suoi cari "un po' di amarezza strappa all'animo mio", e nulla più.
Una baldanza senza un briciolo di *pietas* solo in parte giustificata dalla giovane età, dalla censura militare e dalla retorica del tempo. Emerge da questi scritti piuttosto la figura di un eroe dottrinale che oggi liquideremmo frettolosamente come "fanatico" e che, va da sé, uscirà vivo dal conflitto, seguirà il suo ammirato D'Annunzio a Fiume per poi lanciarsi con immutato entusiasmo anche nel secondo conflitto mondiale.
Soldati come Morali nelle trincee del '15-'18 ce n'erano molti di più di quanti la nostra attuale sensibilità culturale sia disposta ad ammettere. E bene hanno fatto - anche in funzione storiografica - i curatori (uno dei quali è il figlio di Morali) a pubblicare l'epistolario.
Tuttavia, leggendo le lettere del patriottico ufficiale piene di entusiasmo per l'essere in guerra, un'immagine si sovrappone, con insistenza, a quella delle foto seppiate del capitano in grigioverde: il colorito e straordinario personaggio del colonnello William "Bill" Kilgore, interpretato da Robert Duvall nel film "Apocalypse Now". E viene da pensare, con tristezza, che finché ci saranno, oggi come ieri, persone che si inebriano "all'odore del napalm di mattina" ("I love the smell of napalm in the morning", dice Kilgore), davvero non saremo mai al riparo dall'orrore della guerra.

LAGER

Ricordo l'orrore

Il mese di ottobre mi ricorda quello di 66 anni orsono, in cui assieme ad altri 200 triestini fui deportato nel campo di sterminio di Muldorf, sottocampo di Dachau. Allora avevo venti anni e in quel carro merci tra i deportati c'era pure un ragazzo sedicenne.
Oggi, visto ciò che accade in varie parti del mondo, ove le dittature massacrano chi la pensa diversamente, anelando alla libertà, tanto preziosa da sacrificare la propria vita, dobbiamo ricordarci dei milioni di vittime inermi eliminate dai nazisti.
La violenza genera violenza, che tende ad aumentare nel tempo creando tragedie di ogni genere. La partita di calcio Italia-Serbia ha dimostrato chiaramente a che cosa porti il fanatismo se non viene contrastato efficacemente.
Io dopo tanti anni, saltuariamente, vengo assalito da incubi notturni, ritrovandomi nel lager tedesco, poiché tale tragedia è rimasta scolpita indelebilmente nel mio cervello.
Penso di essere uno dei pochi viventi, reduce da tale apocalittica disavventura, che desidera salutare se c'è ancora qualcuno sopravvissuto.

Tommaso Micalizzi

RINGRAZIAMENTI

■ Dopo un intervento di protesi al ginocchio effettuato all'ospedale Maggiore dal professor Boniventо, sono stato ricoverato alla Pineta del Carso per la riabilitazione. Voglio ringraziare il dottor Stefano Tulliani e la fisioterapista Eleonora Colesso, che mi hanno seguito nella fase riabilitativa con molto impegno e gentilezza. Ringrazio anche i medici, gli infermieri, il fisioterapista del reparto di ortopedia dell'ospedale Maggiore. Tutti sono stati molto professionali, gentili e competenti. Buon lavoro e continuate così, grazie a tutti.

Mario Primi

■ Desidero, tramite «Il Piccolo», ringraziare di cuore le brave, simpatiche commesse dello spaccio aziendale pasticceria Bon Bon-Eppinger in Zona Industriale, per avermi restituito il portafogli completo di denaro (circa 50 euro) con tutti i documenti (patente, carta d'identità, bancomat, ecc.) che avevo dimenticato sul banco della pasticceria. Non solo, hanno rifiutato anche la doverosa mancia che volevo lasciare, accontentandosi del mio sincero grazie, che rinnovo.

Luciana Decori Ferrari

■ Desidero ringraziare tutto il personale della Residenza Casa Verde di via di Servola 180. Professionalità e disponibilità hanno contraddistinto la mia permanenza riabilitativa. Una particolare menzione per la capo sala signora Marisa e le terapiste signore Katrina e Cristiana.

Lucio Bradassi

PROMEMORIA

All'idea di letteratura impegnata, Luis Sepùlveda preferisce quella di parola etica, come ha spiegato oggi, presentando il suo ultimo libro "Ritratto di gruppo con assenza" agli studenti dell'Università Cattolica. «Non credo nella letteratura come messaggio, aborro - ha detto lo scrittore cileno - l'idea di autore impegnato».

Partirà martedì 16 novembre la settima edizione del Premio nazionale "Paolo Volponi" dedicato alla letteratura d'impegno civile, una manifestazione voluta fortemente dall'assessorato alla Cultura della Provincia di Fermo.

IL ROMANZO PUBBLICATO DA BEIT CASA EDITRICE

Lo scrittore sloveno Brane Mozetič è laureato in Letterature comparate e si è specializzato alla Sorbonne. A destra, un'affollata serata in discoteca, centro di gravità delle vite di Bojan e degli altri personaggi di "Storia perduta"

Nella "Storia perduta" di Mozetič una Slovenia fatta di droghe, sesso sfrenato e solitudine

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Non è la Edimburgo del "Trainspotting" di Irvine Welsh. È nemmeno la Pasadena dei romanzi di Dennis Cooper. No, la città tutta droghe, sesso e solitudine che **Brane Mozetič** racconta è la rampante Lubiana. Una capitale europea che, a guardarla di sfuggita, sembra perfettamente capace di far convivere in armonia la sbornia consumistica del nostro tempo con la più raffinata tradizione mitteleuropea.

Una Lubiana, una Slovenia, insomma, che nessuno ha raccontato. E che adesso rivela il suo volto rimasto in ombra in un romanzo duro, bello, perturbante. Lo ha scritto quel Brane Mozetič che, dopo aver conseguito la laurea in Letterature comparate, si è specializzato alla Sorbonne. Si intitola **"Storia perduta" (pagg. 223, euro 15)**, lo ha tradotto Daniele Furlan per **Beit casa editrice**. Arriva nelle librerie oggi.

Poeta, traduttore di Rimbaud, Genet, Foucault, Mozetič si è sempre distinto per il suo impegno a favore dei diritti degli omosessuali. Solo lui poteva scrivere un romanzo coraggioso e straziante come "Storia perduta". Perché dentro le pagine di questo libro c'è la solitudine, il senso di vuoto di una generazione che vive come se davvero, davanti, avesse solo il baratro del "no future" cantato dai Sex Pistols negli anni Settanta. Ramazzano droghe in giro per le strade come fossero caramelle, si imbottiscono le orecchie dei suoni martellanti della musica techno, usano il sesso come fosse un viatico per evitare il confronto con l'amore. E se pensano al domani, si vedono inesorabilmente ingrassati. Con una moglie rompipalle al fianco e qualche marmocchio che strilla per casa.

Bojan, il protagonista di questa storia perduta, condivide l'appartamento, qualche volta il sesso, tanta droga e poco altro, con un ragazzo suo coetaneo, Tim. Arrivati ormai alle soglie dei trent'anni, non smettono un attimo solo di abitare la notte con le loro scorribande. Di tirare l'alba imbarcandosi in improbabili feste che assomigliano sempre a tristissime sbornie. E girovagando da un locale all'altro, presidiando le discoteche più alla moda, si imbarcano in storie di sesso con ragazzi di passaggio. Che, abitualmente, scompaiono con la stessa velocità con cui sono comparsi.

Gli appunti di diario che Mozetič finge di avere ritrovato in un'aiuola di Isola raccontano, giorno per giorno, la ricerca di un senso da dare alla vita che Bojan e gli altri si trascinano appresso. Ma lo scrittore non descrive mai il loro mondo con tono moralistico. Non si permette neppure una volta di tranciare giudizi, o di indurre il lettore a condannare i personaggi del libro. Indigestioni di droghe, intrecci amorosi omosessuali, piccole e grandi incomprensioni, vengono raccontati come se arrivassero dalla voce stessa dei protagonisti. Coinvolgendo il lettore in un mondo che finiamo sempre per esorcizzare. Che fingiamo di non vedere.

Deciso a tenere lontana la tentazione dell'eroina, e convinto che solo in un'isola sperduta potrà ritrovare se stesso, e uno spiraglio di felicità, Bojan prova a dare corpo al suo sogno quando incrocia Arjun. Un giovane che ha origini indiane. Uno che molti giudicano e snobbano solo per il colore scuro della sua pelle.

Il problema è, però, che Arjun non sa decidersi. Forse è difficile a diciannove anni accettare la propria omosessualità, in un mondo che ti vuole a tutti i costi conquistatore di donne. Così il ragazzo indiano gioca a gatto e topo con Bojan. Un po' ci sta, un po' sparisce. Fino a massacrarsi di droghe, fino a richiamare su di sé lo sguardo gelido della Morte. Quando, finalmente, i due ragazzi riusciranno a partire per la tanto sognata isola lontana, sarà il Caso a decidere la loro sorte.

Forse, basterebbe un po' d'amore e un senso da dare alle giornate che si susseguono tutte uguali, per cambiare il destino di Bojan. E degli altri come lui. Ma nel mondo raccontato da Mozetič brillano troppe luci fasulle. E troppi volti sono celati sotto la maschera.

IL LIBRO COMINCIA COSÌ

Che venerdì nero, caro diario

Da "Storia perduta" di Brane Mozetič pubblichiamo l'inizio del primo capitolo, "Venerdì 2 gennaio", per gentile concessione di Beit casa editrice.

di BRANE MOZETIČ

La copertina del libro

Sì, venerdì. Un venerdì nero, così si dice. Un brutto inizio. Che inizio? Innanzitutto devo scrivere subito che sono fatto. Fatto, mio caro diario. Fottuto diario. Mio ultimo ascoltatore. Sordo come sempre. Completamente fatto. O forse mio lettore nascosto, che sbirci così bramosamente tra queste righe per compiacerti dell'avversità altrui. Per poi sentirti dire che va abbastanza bene. O per cercare un senso. Che senso? Non c'è alcun senso. Forse una storia avvincente. Non ci siamo proprio. Tutte le storie sono noiose o almeno tentano di esserlo. Ma sì, sbircia in questo fottuto diario, sbadiglia dalla noia o cerca gli errori, ma ciò non ti aiuterà nella tua noiosa, fottuta vita. Per niente. Avrai solo una curiosità in più.

La giornata è iniziata alle sei del mattino, quando ha squillato il campanello. Ho premuto il pulsante del portone e sono rimasto ad aspettare guardando nello spioncino. Non mi andava di far niente. E questa sensazione perdurava. Può essere solamente Tim, (il mio tipo), o quel che resta di lui, ho pensato. Di certo non poteva essere il postino ed era ancora troppo presto per i venditori di patate. Finalmente qualcuno stava salendo le scale e, pur con la vista annebbiata, ho riconosciuto Tim. Ma non ne ero del tutto convinto. Ho dovuto guardare almeno due volte attraverso lo spioncino la sua faccia stravolta. Gli ho aperto e si è messo subito a scocciare. Non ha aspettato molto, è diventato subito violento. Mi ha preso per il collo, gridando con rabbia. [...]

UN LIBRO DI VITTORIO EMILIANI

Quel fabbro di Predappio che Benito Mussolini fece sparire dalla sua vita

di PIETRO SPIRITO

Il nome proprio completo di Mussolini era Benito Amilcare Andrea, trinomio che il padre del futuro duce aveva scelto in onore di tre grandi esponenti socialisti: Benito Juárez, Amilcare Cipriani e Andrea Costa. Che la formazione ed educazione politica e familiare di Benito Mussolini fosse avvenuta in clima anarco-socialista è fatto noto. Meno si sa, invece, di colui che fu l'artefice primo di tale formazione ed educazione: il padre del duce, Alessandro Mussolini. A riempire questa lacuna ci pensa ora il giornalista e scrittore **Vittorio Emiliani**, che pubblica per **Il Mulino** la biografia **"Il fabbro di Predappio - Vita di Alessandro Mussolini" (pagg. 188, euro 15)**, di cui il 19 novembre ricorre il centenario della sua morte.

Anarchico, socialista rivoluzionario, garibaldino e anticlericale, sovversivo libertario, mai violento, animato da un fervido sentimento della giustizia sociale e di un altrettanto forte senso della lealtà nei confronti degli avversari, Alessandro Mussolini fu una delle figure più rappresentative della ribelle e turbolenta Romagna di fine Ottocento, culla del socialismo rivoluzionario nell'Italia post-unitaria.

Alessandro Mussolini

Nato l'11 novembre 1854 a Montemaggiore, una frazione di Predappio, di famiglia contadina, Alessandro fu il primo dei Mussolini ad abbandonare i campi per andare a bottega da vari fabbri. Tra cui Paolo Bartolomei, ex garibaldino, nella cui officina ebbe luogo, scrive Emiliani, «la vera e propria iniziazione di Alessandro alla politica, all'anarchismo internazionalista». Da allora per Alessandro è un crescendo di impegno politico che Emiliani racconta ricostruendo un dettagliato affresco dell'Italia di quel tempo, tra figure come il barone anarchico Carlo Cafiero e Andrea Costa, tra i fondatori del socialismo in Italia. E molti altri, dai quali "Sandrein" assorbe quelle "idee nuove" per le quali sarà sempre pronto a battersi, finendo anche in carcere. Senza mai interrompere la sua militanza e l'impegno politico e persino amministrativo: a Predappio Alessandro Mussolini sarà consigliere e assessore comunale, impegnato nella riorganizzazione dei servizi pubblici.

Vittorio Emiliani segue la storia di Alessandro lungo tutto l'arco della sua vita, aprendo gustose finestre anche sugli aspetti più privati, come l'amore. Nel maggio del 1878 Alessandro si innamorò follemente della ventenne Rosa Maltoni, una maestrina di Villafranca da Forlì, cattolicissima e figlia di genitori bigotti. Che ovviamente fecero di tutto per ostacolare l'amore fra i due giovani, che invece si sposarono felicemente nel 1882.

Nel racconto della vita di Alessandro, morto nel 1910, compare più volte, ovviamente, il primogenito Benito. Che nel periodo in cui fu «al colmo della sua carriera di rivoluzionario, o di populista, di socialista massimalista nemico acerrimo dei riformisti», fece di suo padre una specie di amata icona, scrivendo su di lui pagine elegiache e portandolo a esempio di coraggio e virtù. Tranne poi dimenticarlo del tutto, rimuovendolo anzi dalla memoria sua e collettiva, negli anni del regime fascista. La nobile figura del padre diventerà per Benito un boomerang «dopo la sua svolta interventista e nazionalista», e il duce del fascismo farà di tutto per «far dimenticare ogni traccia 'di sinistra rivoluzionaria' nel suo passato, anche in quello familiare».

"LA CARTA E IL TERRITORIO"

A Michel Houllebecq il Premio Goncourt

PARIGI Michel Houllebecq ha vinto il Premio Goncourt. Nel 1998 e nel 2005 l'autore di "Le particelle elementari" ed "Estensione del dominio della lotta" era arrivato molto vicino al prestigioso riconoscimento, conquistato questa volta con "La carta e il territorio", edito in Italia da Bompiani. I romanzi di Houellebecq hanno guadagnato all'autore, oltre ai consensi della gran parte della critica, critiche e rimproveri di oscenità e provocazioni razziste.

L'autore di "Le particelle elementari" e di "La possibilità di un'isola" ha ottenuto sette voti a favore e due contro, andati a Virginie Depentes che ha ricevuto per il suo romanzo "Apocalypse beb" il Premio Renaudot, tradizionalmente assegnato in contemporanea al Goncourt.

Altro vincitore di questa edizione, l'editore Flammarion diretto da Teresa Cremisi, che non riceveva il Goncourt dal 1980.

Houellebecq è stato candidato al Goncourt dal 1994, con il suo primo romanzo "Extension du domaine de la lutte", in cui affronta per la prima volta il tema della solitudine umana e della miseria affettiva e sessuale dell'uomo moderno.

ECONOMIA. UN LIBRO DI PAOLO FELTRIN E GIUSEPPE TATTARA

Come le aziende del Veneto resistono alla crisi

di PIERCARLO FIUMANÒ

Da anni il dibattito sul Sistema Italia si concentra sui fattori all'origine della perdita di competitività dell'industria manifatturiera. Il clima, negli ultimi anni, è diventato cupo e pessimista. Ci sono piccole e dinamiche aziende "corsare" che non sono affondate sotto i colpi della crisi. Altre invece sono scomparse dai radar. La grande industria è in seria difficoltà e avrà bisogno di tempo per reagire pur disponendo di forza e capitali per investire in processi produttivi e innovazione.

«La Grande Recessione del 2008 ha colpito con violenza i flussi commerciali, la produzione e l'occupazione dell'Italia e di molte altre economie industriali occidenziali», spiegano Paolo Feltrin, docente di Scienze dell'Amministrazione all'Università di Trieste e Giuseppe Tattara, che insegna Politica economica all'università Cà Foscari di Venezia, autori di una accurata e originale ricerca (**«Crescere per competere: le piccole e medie imprese in un mondo globale», Bruno Mondadori, pagg. 355**), che passa oltre le comode interpretazioni sull'inevitabile declino industriale del Paese.

L'indagine si concentra soprattutto sull'economia veneta e rivaluta il network di relazioni e di affari che le piccole e medie imprese del Nordest sono riuscite a costruire negli decenni passati: dai secondi anni Ottanta, quando si è affermata con forza dirompente la crescita delle piccole imprese (il *miracolo* a Nordest) fino ai secondi anni Novanta che hanno assistito all'affermazione del modello della media impresa innovativa e snella. Oggi è necessario trovare una terza via che deve passare attraverso una visione "globale" dei mercati. Il gruppo di ricercatori coordinati da Feltrin e Tattara, usando gli stessi strumenti di indagine di Suzanne Berger del Mit di Boston, riescono a capolvogere molti luoghi comuni (il "declinismo", appunto) spiegando come anche in tempi di crisi le piccole e medie aziende del Veneto posseggano ancora gli strumenti di inserirsi in una rete produttiva globale, con i suoi vantaggi e debolezze.

La ricerca racconta in modo analitico 33 casi d'azienda, la figura dell'imprenditore, le tecnologie adottate nei processi produttivi, le politiche industriali adottate: una mappa approfondita di tutto ciò che oggi costituisce il dna di un'economia d'impresa che ha fatto da motore industriale alla crescita del Paese. Un'inchiesta che racconta le esperienze maturate sul campo da aziende come la vicentina Ares Line, la Biscopan di Rovigo, le padovane Industrie Guido Malvestio, la veronese Quargentan. Spiega perchè le imprese nordestine, nonostante la crisi, sia pure nella ricerca di una nuova way of life produttiva e industriale, siano sempre state aperte alle novità sui mercati mondiali in uno scenario dove «la domanda estera non solo ne ha sempre sostenuto la crescita ma ne ha anche favorito la trasformazione».

Paolo Feltrin è docente di Scienze dell'Amministrazione a Trieste e autore con Giuseppe Tattara di "Crescere per competere"

Molte aziende, pur decentrando la produzione nei Paesi in via di sviluppo, hanno scelto di mantenere nel profondo Nordest le fasi del design, della progettazione, della internazionalizzazione. Grandi marchi come Geoz, Stefanel, Benetton Diesel stanno cavalcando bene la crisi perchè in grado di intercettare i cambiamenti di direzione del gusto e della moda mentre il mercato mondiale dei prodotti di abbigliamento e calzature cresce a ritmo molto modesti: «Design, produzione decentrata e spesso lontana, ma allo stesso con alta velocità di risposta, sono un'innovazione organizzativa di ampia portata», spiegano Feltrin e Tattara. La crisi, insomma, non ha smantellato il modello Nordest che ha assunto tuttavia altre sembianze.

MUSICA. QUEST'ANNO LA SERATA FINALE A MADRID

Mengoni miglior europeo agli Mtv Awards

Lady Gaga ha trionfato con tre premi, due al giovane canadese Justin Bieber

MADRID Lady Gaga e Justin Bieber sono i top winner dell'edizione 2010 Ema, gli European Music Awards di Mtv, quest'anno ospitati a Madrid. Ma la novità è che per la prima volta in diciassette edizioni c'è un italiano tra i premiati: è Marco Mengoni che ha stravinto il Best European Awards. Lady Gaga ha vinto tre premi: quello per la miglior canzone, per la miglior artista femminile e per il migliore artista pop. I premi li ha ritirati a Budapest dove è in tournee con occhiali da sole viola e una parrucca gialla. Justin Bieber, il ragazzino canadese che sta diventando il nuovo idolo dei teenagers ne ha vinti due, quello per il miglior artista maschile e per il giovane artista promosso dal network di Mtv. Resta senza premi la cantante più amata e inseguita dalle giovanissime, Miley Cyrus, la star di Hannah Montana battuta da Lady Gaga.

Questa edizione degli Ema ha rispettato la formula consolidata in diciassette edizioni: musica e glamour che invadono lo schermo e la città. I Linkin'Park, Katy Perry hanno suonato in un parco allestito davanti a La Puerta d'Alacalà, ieri i Bon Jovi hanno tenuto un concerto in un club, mentre gli alberghi che ospitavano le star erano presidiati dai fan. A dare un tocco supplementare di glamour la «casalinga disperata», Eva Longoria - otto cambi d'abito per lei - la cui presenza è un tentativo di aprire lo show a un pubblico diverso da quello strettamente musicale. Uno spettacolo ovviamente realizzato per la tv con effetti speciali, giochi di luce e una scenografia che faceva uscire gli artisti da un enorme cono di un amplificatore.

Ad aprire lo spettacolo è stata Shakira che con nove ballerini ha proposto "Loca" e "Waka Waka", la sigla dei mondiali di calcio del Sud Africa che le è valso anche il premio dedicato all'impegno sociale.

David Gross, 59 anni, Premio Nobel per la fisica nel 2004, a Trieste (foto di Massimo Silvano)

CELEBRAZIONI DEI 45 ANNI DEL CENTRO DI FISICA DI MIRAMARE

Gross: «I tagli alla ricerca allontanano dall'Italia i vostri migliori cervelli»

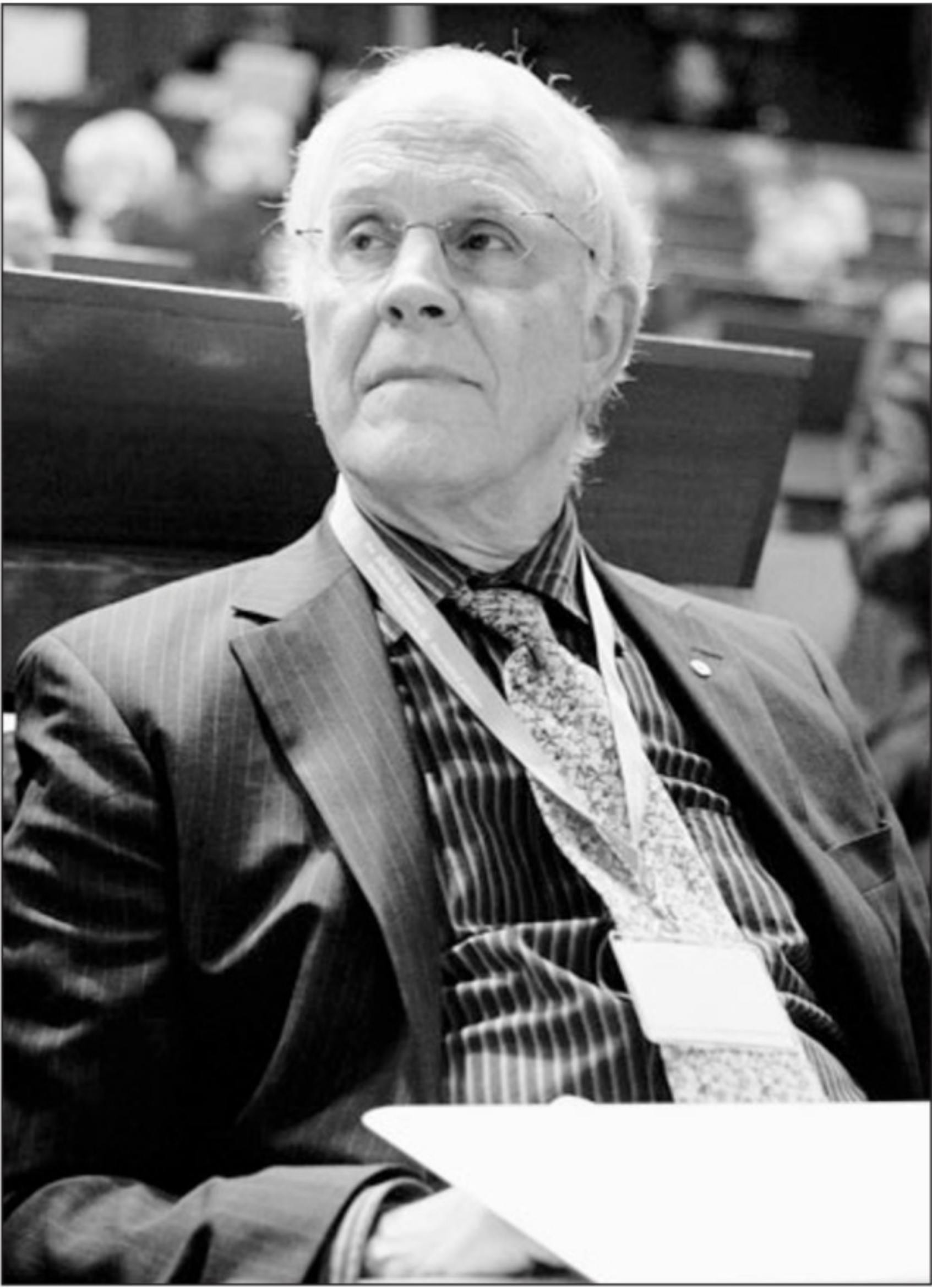
Il Premio Nobel per la fisica del 2004 è un sostenitore dell'energia nucleare, ma anche di quella solare ed eolica

TRIESTE «In 45 anni il mondo è cambiato, e dunque - spiega Fernando Quevedo, direttore dell'Ictp dal 2009 - «il lavoro con i paesi in via di sviluppo va ripensato». Nazioni come la Cina, l'India e il Brasile sono diventate potenze economiche: con loro «l'Ictp vuole collaborare - ha aggiunto Quevedo - per aiutare quelli che sono ancora indietro». Il Centro internazionale di fisica teorica (Ictp) Abdus Salam di Miramare (Trieste) festeggia i primi 45 anni di attività con sano realismo. E guarda al futuro ripensando la propria mission, con l'attenzione di sempre ai paesi in via di sviluppo, e con un occhio di riguardo per il tema dell'energia.

A celebrare il compleanno dell'istituzione scientifica che opera sotto l'egida dell'Unesco, dell'Agenzia Internazionale di Energia atomica (Iaea) e in accordo con il Governo italiano sono arrivati tra gli altri due Premi Nobel, David Gross e Walter Kohn, e il presidente del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), Luciano Maiani. Alle 11.15 si è svolta la cerimonia della consegna delle Medaglie Dirac 2010 al fisico indiano-americano George Sudarshan, dell'Università del Texas a Austin, e (alla memoria) a Nicola Cabibbo, il grande fisico teorico dell'Università di Roma scomparso lo scorso agosto a pochi giorni dall'assegnazione del riconoscimento, già presidente dell'Infn e dell'Enea e che aveva stretti legami con l'Ictp, dove dal 2006 era presidente del consiglio scientifico. Domani la giornata conclusiva sarà tutta dedicata proprio agli scienziati vincitori della Medaglia Dirac, riconoscimento che il Centro di fisica teorica assegna ormai da venticinque anni.

Dalla fisica teorica, il lavoro degli scienziati dell'Ictp, che dal 1964 ad oggi ha registrato 120 mila visite scientifiche da 184 paesi, di cui il 53% da nazioni in via di sviluppo con quasi 7mila tra fisici, matematici, chimici a visitare la struttura di Miramare l'anno scorso, si amplierà anche a campi più pratici, come quello del cambio climatico e soprattutto al tema dell'energia sostenibile.

Quevedo ha anche annunciato l'avvio di attività via internet concentrate sulla formazione di studenti e insegnanti in vari paesi del mondo. «Il sogno per i prossimi anni - ha concluso Quevedo - è che gli scienziati che si sono formati qui possano lavorare insieme e creare gruppi di ricerca nei propri paesi, perchè per creare università in Africa, per esempio, c'è bisogno delle risorse umane».

I festeggiamenti avviati ieri, alla presenza del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e dell'assessore regionale alla Ricerca Roberto Molinaro, si concluderanno il 10 novembre. Nel pomeriggio si è svolta una lezione del premio Nobel David, nell'ambito del dibattito su «Nuova geopolitica, i radicali cambiamenti economici e lo sviluppo della tecnologia». *(f.b.)*

di FURIO BALDASSI

TRIESTE Crede nell'energia nucleare, in quella solare, nel potere della ricerca applicata. Nella scienza, in prima battuta. Facile constatazione, trattandosi di uno che nel 2004 si è aggiudicato nientemeno che il Premio Nobel per la fisica. Ma David Gross, californiano, il fisico che insieme a Politzer e Wilczek ha raggiunto l'ambito riconoscimento per la scoperta sulla libertà asintotica nella cromodinamica quantistica, non sfugge al luogo comune che vede i ricercatori, e in genere le persone di maggior talento, comportarsi come semplici, normalissimi esseri umani. Giacca e camicia sportiva, improbabile cravatta azzurra, si aggirava ieri pomeriggio in quell'autentico think tank che è il Centro di Fisica di Miramare. Scambiando opinioni, confrontandosi, beneficiando dei contatti che consente quell'*unicum*, da lui stesso riconosciuto, che è l'ambiente scientifico triestino. Sentiamolo.

Professor Gross, il governo italiano sta tagliando pesantemente i fondi destinati alla ricerca. Le sembra una scelta corretta?

Mi sembra un disastro. Ho molti amici in Italia, seguo la situazione. E ho visto anche molti dei vostri ricercatori negli Stati Uniti, che non hanno nessuna intenzione di ritornare. Mi sembra assurdo, visto il tempo impiegato a formarli e il fatto che la scelta è arrivata comunque dopo un periodo di declino.

A cosa si riferisce?

Mettiamola così. Il vostro paese è pieno di gente entusiasta, con energia. Ma se queste stesse persone, una volta educate, vanno altrove, non ha speranza. È come dire che l'Italia, come succede in effetti, fa dell'ottimo caffè e dell'ottima pasta. Ma ormai non è più l'unica al mondo...

E Trieste? Funziona il suo sistema della ricerca?

Qui da voi conosco molto bene la realtà della Sissa, di cui sono stato consulente scientifico per dieci anni, e dell'Ictp. Il nuovo direttore della Sissa è un amico, una persona eccellente e carica di energie. La struttura stessa è atipica in Italia, è vivace, molto innovativa. E lo stesso posso dire del Centro di Fisica. Però...

Però?

Se non c'è certezza sui finanziamenti statali, e l'Ictp ne dipende al 75%, non ce n'è neanche sul loro sviluppo. Io, almeno, non me la sento di ipotizzarlo... È vero che tanti paesi stanno tagliando proprio in quel settore, ma forse non si rendono conto che così facendo si stanno precludendo ogni ipotesi di futuro.

Qui da noi si batte molto sulle necessità di abbinare la ricerca applicata alle ricadute industriali. È così anche negli States?

Ovviamente. Ma è un falso problema. La ricerca attira *naturalmente* l'industria e gli investimenti connessi. La maggior parte delle realtà moderne viene fuori da lì. Certo, ci vuole un buon meccanismo d'incoraggiamento, ma questo può essere tranquillamente privato.

Lei è un fautore dell'energia nucleare, che in Italia incontra ancora molte resistenze...

Succede perchè la gente tende ad abbinarla alle armi nucleari. Che, nel mondo, sono 10mila, troppe. Ma sul piano tecnico stiamo parlando dell'energia più sicura e meno costosa, come sanno i francesi da 40 anni. Inoltre tecnologia e scienza sono state migliorate nei decenni e incidenti da "sindrome cinese (noto film sull'argomento ndr) non sono ipotizzabili».

Ma un'alternativa esisterà pure...

L'energia solare, già sposata da molte industrie in Europa. Al limite anche quella eolica, anche se ho l'impressione che certi impianti visti in azione si tolgano via il vento l'uno con l'altro....

IL CANTAUTORE CHIEDE IL CONTRIBUTO DELLA LEGGE BACCHELLI

Califano: «Sono malato e (quasi) povero»

Franco Califano, 72 anni

ROMA Malato e senza più la possibilità di fare serate, Franco Califano, 72 anni, chiede aiuto allo Stato e invoca il sussidio previsto dalla legge Bacchelli. I circa 10 mila euro al semestre che percepisce dalla Siae come diritti d'autore, ha spiegato ieri in un'intervista al "Corriere della Sera", non gli bastano: «vivo in affitto e non sono più autosufficiente». «Non me ne vergogno - ha detto il Califfo a Mario Luzzatto Fegiz, - il 15 luglio di quest'anno sono caduto per le scale e mi sono rotto tre vertebre. L'incidente ha fatto venir meno la mia unica consistente fonte di reddito, le serate. E mi ha messo in ginocchio».

Autore affermato, padre di molti indimenticabili successi - come "Minuetto", "Tutto il resto è noia", "La Musica è finita", - ma anche protagonista di una vita spericolata e piena di eccessi, Califano sostiene di non riuscire a vivere con i diritti d'autore che pure percepisce regolarmente: «Non so bene come funzioni la Siae, so soltanto che prendo circa 10 mila euro a semestre che non aumentano né diminuiscono mai - racconta. - Non ce la faccio, oltretutto vivo in affitto. E in questo momento non sono più autosufficiente con tutto quello che la cosa comporta». Di qui l'idea di rivolgersi allo Stato chiedendo di ricevere il vitalizio previsto dalla Legge Bacchelli.

» IN BREVE

POI ANCHE A TRIESTE E GORIZIA

"Aladin" di D'Orazio debutta a Milano

MILANO Notti arabe, mistero e magia dei profumi d'oriente arriveranno oggi a Milano dove al Teatro Nuovo (fino al 21 novembre) sbarca "Aladin", il musical firmato nelle liriche e nella scenografia da Stefano D'Orazio con le musiche dei Pooh, che incomincia dalla capitale lombarda il tour nei più importanti teatri italiani, che toccherà oltre 30 città, tra cui anche Gorizia e Trieste.

Nei panni dello spregiudicato landruncolo si calerà Manuel Frattini, mentre il Genio avrà il volto di Roberto Ciufoli e Jasmine quello di Valentina Spalletta. Assieme a loro un cast di attori, ballerini e musicisti diretti da Fabrizio Angelini in collaborazione con Gianfranco Vergoni, sotto la direzione artistica di Simone Martini.

DA SABATO A FIRENZE

Al Festival dei Popoli anche Lou Reed regista

FIRENZE L'anteprima mondiale sul restauro del Bronzino ("Restoring genius: Bronzino"), l'esordio alla regia di Lou Reed *(nella foto)* con "Red Shirley", la pellicola inedita sui Doors ("When you're strange" di Tom Dicillo). Sono alcuni degli eventi speciali della 51ª edizione del Festival dei Popoli, la vetrina di documentari più antica al mondo che si svolgerà dal 13 al 20 novembre al cinema Odeon di Firenze.

Il Festival presenta 73 documentari: tra questi, 12 prime mondiali, 5 prime internazionali, una prima europea e 27 prime italiane. Tra le novità la sezione Panorama Italiano, selezione di sei lungometraggi della migliore produzione nazionale dell'ultimo anno, tra cui spicca l'anteprima mondiale del regista toscano Giovanni Donfrancesco dal titolo Oro splendente. Il focus sul regista quest'anno è dedicato al film-maker, fotografo e artista multimediale canadese Peter Mettler.

IN MOSTRA DA OGGI

Opere di "arte degenerata" tornano alla luce a Berlino

BERLINO Undici sculture messe al bando dal regime nazista sono state ritrovate a Berlino durante gli scavi di una linea metropolitana davanti al palazzo del Comune della capitale. Le opere, in bronzo e ceramica, appartengono, tra gli altri, a Edwin Scharff, Otto Baum, Marg Moll e Gustav Heinrich Wolff, tutti artisti considerati dal regime come esponenti di quella che Hitler aveva definito l'«arte degenerata» (dal cubismo all'astrattismo, dall'espressionismo al dadaismo). Dopo 60 anni trascorsi nel sottosuolo, sono esposte da oggi al Neues Museum.

DOMANI AL TEATRO KOSOVEL

Tre gruppi etno a Sesana per la tv transfrontaliera

TRIESTE Domani, alle 20, al Teatro Kosovel di Sesana concerto di musiche "etno" organizzato dalla sede regionale della Rai del Friuli Venezia Giulia e dal Centro regionale Tv Koper Capodistria nell'ambito del progetto della Tv transfrontaliera. Si esibiranno nell'ordine i gruppi Etnoploc, Etno Global Partizani e Dej se 'n litro.

MUSICA. CONCERTO ALLA CHIESA LUTERANA

Sfolgorante inaugurazione corale di "Trieste Prima"

Scroscianti e prolungati applausi per il "Tone Tomšic" di Lubiana diretto da Mojca Prus

TRIESTE Quaranta giovani cantori disposti lungo l'altare e le navate della chiesa Luterana a formare una cornice sonora ricca di vibrazioni e rifrazioni armoniche: un inizio assolutamente suggestivo per i XXIV Incontri internazionali con la musica contemporanea "Trieste Prima", che nella serata inaugurale hanno ospitato il Coro Accademico Tone Tomšic di Lubiana, formazione ricca di storia, fondata nel 1926 dall'etnomusicologo France Marolt. Un ricco palmares ha contrassegnato l'attività dell'ensemble, premiato in prestigiose rassegne internazionali e sin dal primo brano, il corale bachiano "Komm süsser Tod" BWV 478 mirabilmente elaborato dal norvegese Knut Nystedt, la compagine giustifica il proprio curriculum, sfoggiando un'intonazione impeccabile e una compattezza di suono che il direttore Sebastjan Vrhovnik sa piegare a raffinate sfumature.

Il programma è improntato alla musica sacra, con un excursus temporale che ripesca il fulgore della polifonia tardorinascimentale con "Vox clamantis in deserto" di Jacobus Gallus, dispiega le sontuose profondità spirituali della tradizione russa ortodossa con tre brani di Alfred Schnittke, inserisce un non imperdibile "Os Justi" di Anton Bruckner e un curioso repêchage di un'antifona francese medievale, "Salut de la veille d'O" dello svedese Thomas Jennefelt.

L'Agnus Dei di Samuel Barber si fa apprezzare per lo sfolgorio delle voci sopranili, mentre fra i due Salve Regina - di Francis Poulenc e di Damijan Mocnik - è quest'ultimo a rivelarsi più interessante.

Il finlandese Jaakko Mäntyjärvi chiude il capitolo sacro con un Ave Maria giocato come un contrappunto fra il canto degli uomini e la preghiera recitata dalle donne, poi il programma si vivacizza con l'apporto di giovani compositrici slovene: Tadeja Vulc, che disegna le Fontane di Lubiana con effetti onomatopeici, Nana Forte con una filastrocca di impronta futurista che impegna il coro in una vivace mimica, e a chiudere, due canti popolari: alquanto scialbo l'adattamento di Andrej Misson, frizzante e giocoso quello di Tadeja Vulc.

Applausi scroscianti e prolungati a premiare l'eccellenza della compagine che regala un bis, una pregevole rielaborazione di Mojca Prus.

Katja Kralj

Mojca Prus dirige il coro Tomšic di Lubiana

TEATRO. OGGI E DOMANI AL POLITEAMA ROSSETTI

Antonio Albanese, un personaggio tra i Personaggi

Da Epifanio a Cetto La Qualunque il popolare comico propone la sua galleria di volti e tipi

di LAURA STRANO

TRIESTE Antonio Albanese porta in scena per due serate al Teatro Stabile regionale la esilarante e tenera galleria dei suoi "Personaggi": questo il titolo del suo nuovo spettacolo atteso per oggi e domani, alle 20.30, nella Sala Assicurazioni Generali del Politeama Rossetti.

«Vorrei che dopo un mio spettacolo tutti si sentissero un po' meno soli, un po' più allegri, un po' più forti, vorrei abbracciarli tutti. La risata è un abbraccio, un bisogno che ci sarà sempre» spera Antonio Albanese, il quale vanta una carriera nel mondo dello spettacolo "a 360 gradi": ha espresso, infatti, la sua creatività e versatilità attraverso moltissimi canali... A partire dalla rinomata scuola del Piccolo Teatro di Milano, per arrivare alla regia lirica, al cinema (da interprete e da regista), ad accalmate trasmissioni tv (tra l'altro il comico è spesso tra gli ospiti di Fabio Fazio "Che tempo che fa" su Raitre; ndr), alla creazione di documentari, alla scrittura di libri.

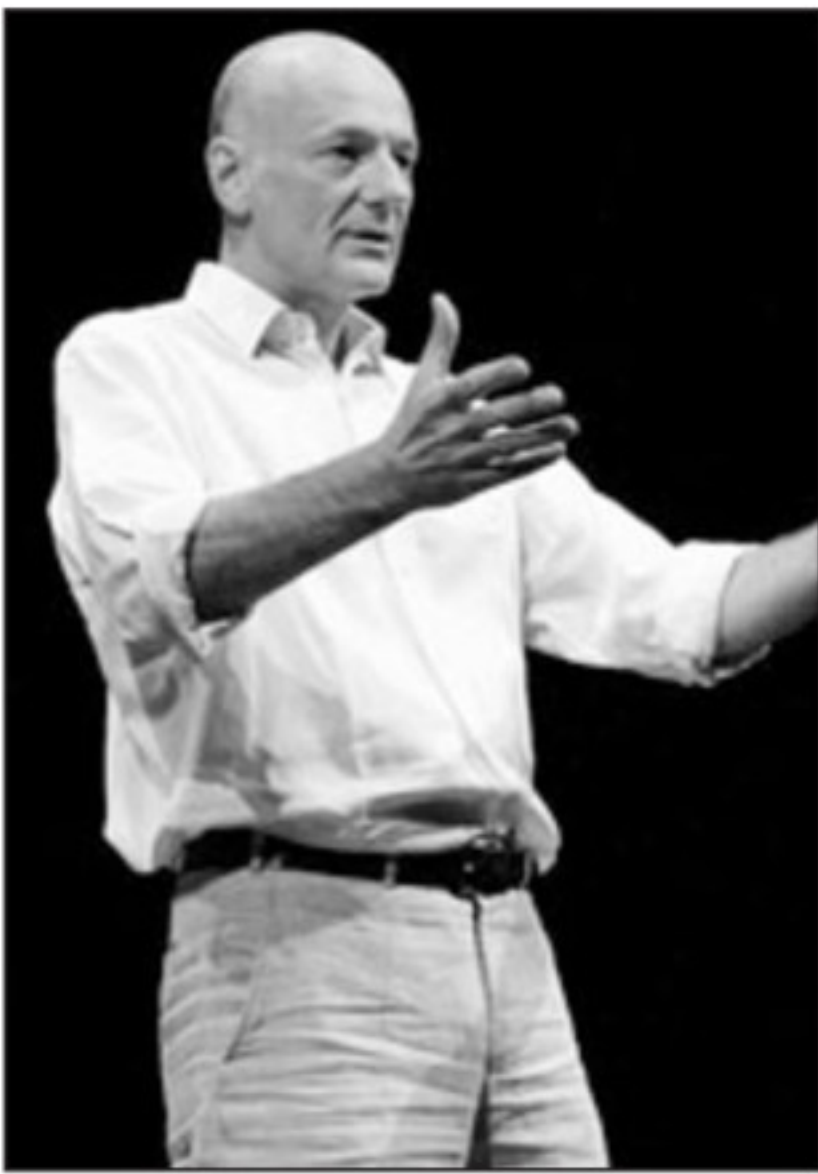
Ma – e chi lo ha apprezzato magari dal vivo in "Giù al Nord" che è stato ospite anche al Politeama Rossetti – è il teatro quello che, forse è più di ogni altro, si rivela il "suo elemento", quello che scatena la sua forza, la sua fantasia, l'espressività. Quello che gli permette di unire umorismo e delicatezza, satira e umana comprensione, una formula che fa di lui non solo un comico di successo, ma un uomo di teatro sensibile e intelligente.

Se ne avrà prova oggi e domani a Trieste in questo nuovo spettacolo, "Personaggi", che diverte, racconta e fa riflettere attraverso la galleria di volti e di tipi (Epifanio, L'Ottimista, il Sommelier, Cetto La Qualunque, Alex Drastico e Perego) che Albanese ha al suo attivo, profili noti e nuovi che hanno tutti in comune l'umanità e lo sfondo della contemporaneità. In "Personaggi" s'incontrano un poco tutti: dall'immigrato che non riesce a inserirsi al Nord, all'imprenditore che lavora 16 ore al giorno, dal sommelier serafico nel decantare il vino, al candidato politico poco onesto, dal visionario Ottimista "abitante di un mondo perfetto" al tenero Epifanio con i suoi sogni internazionali. Personaggi, appunto, che in questi anni abbiamo imparato a conoscere e ad amare, e la cui nevrosi, l'alienazione, il soliloquio nei rapporti umani e lo scardinamento affettivo della famiglia, l'ottimismo insensato e il vuoto ideologico contribuiscono a tessere la trama scritta da Michele Serra e Antonio Albanese.

Uno dei "personaggi" di Antonio Albanese

In scena uomini del Sud e del Nord, uomini alti e bassi, grassi e magri, ricchi e poveri, ottimisti e qualunquisti. Maschere irriverenti e grottesche specchio di una realtà guardata con occhio attento a carpirne i difetti, le abitudini e i tic. Una galleria di anti-eroi che svelano un mondo fatto di ossessioni, paure, deliri di onnipotenza e scorciatoie, ma dove alla fine anche la poesia trova posto. Un recital che racconta, con corrosiva comicità e a ritmo serrato, il nostro mondo.

PIÈCE DI LUCA RADAELLI VENERDÌ AL "BOBBIO"

Eluana, questione di vita o di morte

Luca Radaelli, autore e interprete del testo

TRIESTE Per ricordare Eluana, ma anche per stimilare una riflessione di più ampio respiro sul tema del vivere e del morire, l'attore e regista **Luca Radaelli** ha creato la pièce teatrale «**Una questione di vita e di morte. Veglia per E. E.**», che andrà in scena - con l'accompagnamento alla chitarra e al pianoforte di Marco Belcastro - venerdì, alle 21, fuori abbonamento al Teatro Bobbio.

Per il testo, prodotto da Ultima Luna, Radaelli si è avvalso della collaborazione di **Beppino Englaro**, ispirandosi al libro che ha scritto con Elena Nave "Eluana. La libertà e la vita" (Rizzoli). «Beppino Englaro - spiega - abita a 200 metri da casa mia, a Lecco, ma l'ho conosciuto solo dopo che sua figlia è morta. Ho voluto incontrarlo perché ci tenevo a spiegargli che il mio lavoro di attore poteva essere uno strumento diverso da quello mediatico, urlato, polemico, e poteva rendere quella storia particolare una storia universale, condivisa da tutti. A quella storia, così unica nel suo genere, ho accostato una storia autobiografica, raccontando di quando morì mio padre attraverso una malattia che ho seguito nelle varie fasi. Mi ha guidato il ricordo di quel dolore, ma anche di quell'attimo di consapevolezza per me, allora giovane».

Perché una veglia laica?

«Perché credo che una veglia funebre, come quella che voglio fare con questo spettacolo, non sia altro che uno dei primi modi di teatralità che l'uomo si è dato. In situazioni rimaste più legate a riti arcaici, in comunità più piccole, ancora si veglia accanto ai defunti raccontando, cantando e condividendo anche il cibo e il vino. Questo è quello che ho cercato di ricostruire. Io sperimento l'essenza del teatro, la sua ritualità, il ritrovarsi in una sorta di comunità, tra persone che cercano di condividere un momento di emozione e di ragionamento al tempo stesso».

Con quale percorso?

«Ci sono musiche e canti, fra cui "Ai preât la biele stele", un omaggio alle origini friulane degli Englaro, sino ad arrivare alla canzone di Fabrizio De André "Preghiera in gennaio", che parla di Tenco. Racconto che in varie culture si vive più tranquillamente il trapasso, e addirittura si sceglie il momento di morire. Gli Sioux dicevano: "Oggi è un bel giorno per morire". Oltre al testamento biologico, che vuol essere un'espressione di libertà, diverso dall'eutanasia, accenno a fatti di cronaca, per dire che c'è ormai un'abitudine alla spettacolarizzazione della morte. Io la vedo come un altro modo per non pensare alla morte vera, quella che attende ognuno di noi e che dovrebbe essere vissuta con la stessa naturalezza con cui si vive».

Maria Cristina Vilardo

LA DAL DON AL REVOLTELLA

Una Mattinata magistrale con il violino di Myriam

TRIESTE Una personalità di spicco del violinismo italiano e internazionale, Myriam Dal Don, è stata protagonista con l'orchestra Ferruccio Busoni della "Mattinata musicale" al Museo Revoltella.

Bellunese di nascita, per molti anni allieva a Cremona di Salvatore Accardo, primo violino solista de I solisti Veneti, annovera nel suo imponente curriculum l' alloro nei più prestigiosi concorsi violinistici (Vittorio Veneto, Lipizer, Philips, Romanini, M. Abbado ecc.).

Il programma proposto, interamente classico, dopo il brillante e coreografico Rondò D438 di Schubert culminava col più famoso dei cinque concerti per violino e orchestra di Mozart scritti nel 1775, quello in La maggiore KV 219. La Dal Don ne ha dato un'interpretazione magistrale, stilisticamente matura, offrendo un suono fulgido, ben dosato in ogni minima gradazione, particolarmente emozionante nell'Adagio cesellato con arte nella sua trasparente linearità melodica. Tutto da gustare poi il finale con orchestra e solista impegnati a rincorrersi nel raffinatissimo gioco degli arabeschi "alla turca".

A conclusione ancora un'eccellente prova per la Busoni e per il suo direttore Massimo Belli, con la Dal Don accolta come primo violino nelle file dell'orchestra, in una affiatatissima esecuzione della sinfonia n. 49 La Passione di Haydn, ricca di colori e contrasti in un clima di crescente tensione drammatica.

Il prossimo appuntamento delle Mattinate è in programma domenica 21 novembre, alle 11, con protagonista il duo pianistico formato da Teresa Tevisan e Flavio Zaccaria.

Liliana Bamboschek

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12.30; 15.30-19.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010/2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

LA TRAVIATA. Musica di G. Verdi, Teatro Verdi, martedì 16 novembre ore 20.30 (turno A); mercoledì 17 novembre ore 20.30 (turno B); giovedì 18 novembre ore 20.30 (turno C); venerdì 19 novembre ore 18 (turno F); sabato 20 novembre ore 17 (turno S); domenica 21 novembre ore 16 (turno D); martedì 23 novembre ore 20.30 (turno E).

LA TRAVIATA. Trieste, Sala V. de Sabata, Ridotto del Teatro Verdi, venerdì 12 novembre ore 18.00. Prolusione all'opera a cura di Enrico Girardi. Ingresso libero.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30: «PERSONAGGI» con Antonio Albanese. 1h 45'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00: «STRAVAGANZA» di Dacia Maraini. Regia di Claudio Misculin. Coproduzione Accademia della Follia-Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. 1h 30'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA.** Venerdì 12 novembre ore 21.00 «UNA QUESTIONE DI VITA E DI MORTE. VEGLIA PER E.E.» di Luca Radaelli in collaborazione con Beppino Englaro. Con Luca Radaelli e Marco Belcastro al pianoforte e chitarra. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA.** Domenica 14 novembre ore 21.00 «NONSOLOBOLERO» con Kledi Kadiu e Emanuela Bianchini. Compagnia Mvula Sungani. In collaborazione con a.ArtistiAssociati-Circuito danza. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA.** Domani, 21.30: STEVE WYNN & THE MIRACLE 3 appuntamento da non perdere per tutti gli appassionati del rock d'autore più puro e coinvolgente. Un vero e proprio «Medicine show»!!! Ingresso interi € 17 ingresso soci Trieste is Rock € 12, ingresso interi prevendita € 15, ingresso soci Trieste is Rock prevendita € 10. Prevendita presso la biglietteria del teatro dalle 17 alle 20.

■ **TEATRO STABILE SLOVENO**

IL DRAGO D'ORO Produzione Teatro Stabile Sloveno: Roland Schimmelpfenning (prima assoluta in lingua slovena), regia Januzs Kica. Prima e repliche: venerdì 12 novembre alle 20.30, turno A; sabato 13 novembre alle 20.30, turno B; domenica 14 novembre alle 16.00, turno C; giovedì 25 novembre alle 19.30, turno K; venerdì 26 novembre alle 20.30, turno F; sabato 27 novembre alle 20.30, turno T (tutti gli spettacoli sono sovratitolati in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde 800214302, www.teaterssg.it.

QUANDO ERO MORTO Spettacolo ospite in abbonamento. Produzione Teatro Nazionale Drama Ljubljana, Ernst Lubitsch; regia Diego de Brea, data unica martedì 16 novembre alle 20.30 (sovratitoli in italiano). La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde 800214302, www.teaterssg.it.

CONCERTO DELL'ORCHESTRA SINFONICA DELLA RADIOTELEVISIONE SLOVENA Spettacolo ospite in abbonamento: dirige En Shao, solista Stefan Milenkovic, (in programma musiche di Johannes Brahms) data unica: sabato 20 novembre alle 20.30. In collaborazione con la Glasbena matica. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde 800214302, www.teaterssg.it.

... IL MIO INDIRIZZO TRIESTINO... Produzione Teatro Stabile Sloveno e Comune di Muggia; brani scelti dall'opera di Boris Pahor a cura di Tatjana Rojc, regia Giorgio Pressburger, con Lara Komar e Janko Petrovec, musiche: Marij Kogoj trascritte per quartetto d'archi da Aldo Danieli, quartetto d'archi: Nuova Musica. Data unica: mercoledì 24 novembre 20.30 Teatro Giuseppe Verdi, Muggia (sovratitoli in italiano e sloveno). Numero verde: 800214302; www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE** www.teatromonfalcone.it

STAGIONE 2010/2011. Venerdì 12, sabato 13 novembre: PAOLO ROSSI in «IL MISTERO BUFFO DI DARIO FO (PS: NELL'UMILE VERSIONE POP)».

Mercoledì 17 novembre: QUARTETTO FAURÉ, in programma musiche di Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann.

Martedì 23, mercoledì 24 novembre, «OBLIVION SHOW» regia di GIOELE DIX.

Prevendita biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

MASCHI CONTRO FEMMINE 16.20, 18.15, 20.15, 22.15
con Nicolas Vaporidis, Fabio De Luigi, Paola Cortellesi.

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

POTICHE - LA BELLA STATUINA 16.30, 18.45, 21.00
di Francoise Ozon. Catherine Deneuve e Gérard Depardieu in una commedia anni '70 di buon gusto, ironica e divertente. Venezia 2010.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE** (di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

Cinecity Legend
PSYCHO 17.45, 20.00, 22.05
di Alfred Hitchcock. Ingresso 5,50 €, cineran 5 €.

DUE CUORI E UNA PROVETTA 16.05, 18.05, 20.05, 22.05
con Jennifer Aniston.

LAST NIGHT 16.15, 18.10, 20.05, 22.00

SALT 20.00, 22.00
con Angelina Jolie.

MASCHI CONTRO FEMMINE 15.45, 17.55, 20.05, 22.15
con Fabio De Luigi, Claudio Bisio, Alessandro Preziosi, Paola Cortellesi.

IL REGNO DI GA'HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI in 3D** 15.55, 17.55

WINX CLUB 3D** MAGICA AVVENTURA 15.50

WALL STREET - IL DENARO NON DORME MAI 19.50
di Oliver Stone, con Michael Douglas e Shia LaBeouf.

PARANORMAL ACTIVITY 2 22.15

CATTIVISSIMO ME in 3D** 16.00, 17.55
dai produttori de «L'era glaciale».

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio.

Domani concerto BON JOVI - THE CIRCLE TOUR 16.00, 18.00, 20.00, 22.00 (maggio 2010 New Jersey). Alla fine del concerto sarà presentato in esclusiva il nuovissimo video della band «What do you got». Ingresso 10 € scalabili dalla Cineram.

Giovedì 11 Anteprima Nazionale SOCIAL NETWORK 19.50 con Justin Timberlake.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

CATTIVISSIMO ME 2D 16.30

A CENA CON UN CRETINO 18.10
100 minuti di risate con Steve Carell.

■ **GIOTTO MULTISALA** Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

UOMINI DI DIO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Xavier Beauvois con Lambert Wilson. La vera storia di otto monaci francesi vittime del terrorismo islamico. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes 2010.

UNA VITA TRANQUILLA 16.20, 18.10, 20.00, 22.00
con Toni Servillo, miglior attore al Festival di Roma.

■ **NAZIONALE MULTISALA** Oggi ingresso a solo 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

L'IMMORTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Luc Besson con Jean Reno, Gabriella Wright.

WINX CLUB 2D MAGICA AVVENTURA 16.30

DUE CUORI E UNA PROVETTA 18.15, 20.15, 22.15
con Jennifer Aniston, Jason Bateman, Juliette Lewis.

L'ILLUSIONISTA 16.30, 20.10
Un piccolo gioiello dell'animazione presentato da Nanni Moretti.

WALL STREET IL DENARO NON DORME MAI 18.00, 21.40
di Oliver Stone con Michael Douglas, Susan Sarandon.

IL REGNO DI GA' HOOLE - LA LEGGENDA DEI GUARDIANI 16.30

LAST NIGHT 18.15, 20.15, 22.15
con Sam Worthington, Keira Knightley, Eva Mendes.

■ **SUPER**

PECCATI CARNALI 16.00, ult. 21.00
Vietato 18.

INCEPTION 22.10
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

CATTIVISSIMO ME 18.00
Proiezione in digital 3D.

SALT 20.20, 22.15

WINX CLUB - MAGICA AVVENTURA 17.30

BENVENUTI AL SUD 20.15, 22.15

L'IMMORTALE 18.15, 20.20, 22.20

Oggi Rassegna Kinemax d'autore
ABOUT ELLY 17.40, 20.00, 22.00
regia di Asghar Farhadi. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX** Tel. 0481-530263

MASCHI CONTRO FEMMINE 17.30, 20.00, 22.10

MONTIFILM 2010 - CINEMA&MONTAGNA 17.30, 21.00
ingresso gratuito.

NIENTE PAURA 17.40, 20.00, 22.00
Rassegna Kinemax d'Autore ingresso unico 4 €.

Morgan, Ventura e Mori ritornano a "X Factor"

MILANO Tempo di ritorni a "X Factor". Tornano infatti stasera sul palco del "talent show" di Raidue Simona Ventura, Claudia Mori e Morgan, che accompagnerà al piano in una manche i cinque ragazzi rimasti in gara, e che avverte: «Come vedete, sono tornato! Non abbiate nessun tipo di aspettativa...»

È finito insomma «l'esilio» di Morgan sugli schermi Rai, durato mesi in seguito alle sue dichiarazioni al mensile Max sull'uso di droga e che gli erano costate l'eliminazione da Sanremo. Da fine di novembre Morgan sarà su Raidue con un programma pomeridiano intitolato "Decadenza". «Sarà di musica e cultura generale - spiega in un'intervista a Sorrisi -. Io faccio "l'uomo dell'applicazione", l'icona. Un programma pop e giovanilista».

Su chi in questi mesi non ha voluto che tornasse in Rai, Morgan dichiara: «Il direttore di Raidue Massimo Liofredi non aveva intenzione di lasciarmi a casa. Nelle altre reti mi volevano tutti. Victoria Cabello, Mtv, persino le Iene...».

Nel frattempo è ospite fisso a "Le invasioni barbariche" su La7. E l'esclusiva con la Rai? «Ho scritto una lettera alla Rai: "Se non mi date una risposta entro 20 giorni faccio cadere l'esclusiva". Non hanno neanche ritirato la raccomandata...». Della sua confessione ai giornali sull'uso della droga Morgan non vuole più parlare: «Vorrei superarla, non può essere la costante. Non è interessante, è una seccatura... Gli amici veri sono stati Celentano e Claudia Mori, Simona Ventura, Liofredi, Fossati, quelli che mi offrono delle possibilità e mi difendono di fronte a un mondo "pecoronico"».

Morgan: esilio finito

Pensa ancora a Sanremo? «Come cantante? No non ci penso più. Quel Morgan è passato, è morto, l'hanno ucciso. ma ci penso come direttore artistico!».

Ma stasera a "X Factor" ci sono anche Simona Ventura e Claudia Mori. «Tornare a "X Factor" - ha detto la Ventura - è una grande reunion. Non avrò paura di dire niente. Ho una tale ansia di tornare». Per Claudia Mori, invece, «la sensazione è che ci sarà qualche bella sorpresa». Sul fronte degli ospiti internazionali, la protagonista sarà Rihanna.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 11.00
ITALIANI INDIFFERENTI

A prescindere da chi si preoccupa sempre degli altri, è vero che gli italiani nella maggior parte dei casi sono indifferenti a ciò che li circonda nel bene o nel male? È vero che sono poco attenti alle sofferenze degli altri? Se ne parla nella puntata di «Apprescindere». In studio Michele Mirabella.

RAITRE ORE 1.40
RIGOLETTO ALLA FENICE

La puntata di «Prima della Prima», la trasmissione di Rosaria Bronzetti, ci condurrà dietro le quinte del Teatro La Fenice di Venezia per «Rigoletto», di Giuseppe Verdi, melodramma in tre atti su libretto di Francesco Maria Piave tratto dal dramma «Le roi s'amuse» di Victor Hugo.

LA 7 ORE 23.55
AMOROSO DA VICTORIA

«Victor Victoria - Niente è come sembra», il programma di Victoria Cabello, ospiterà in studio la cantante Alessandra Amoroso e Gad Lerner. Accanto a Vicky, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi ironici, Arisa e Melissa P. che con la rubrica «Ti faccio il mazzo» si cimenterà nella lettura delle carte.

RAITRE ORE 1.10
ARTE SENZA MUSEI

Arte ambientale, azionismo, happening, arte pubblica e relazionale: è l'arte che esce dai musei, per riversarsi nelle piazze, per le strade, nei territori più inesplorati. Tendenze che hanno preso piede all'indomani del 1960 e delle quali «Gap. Generazioni alla prova», programma di Rai Educational.

I FILM DI OGGI

CE N'E' PER TUTTI
con Ambra Angiolini

GENERE: COMMEDIA (Italia '09)
SKY 1 15.10

Gianluca, un giovane uomo travolto dal dolore e dalle miserie del mondo, sale in cima al Colosseo con uno zaino pieno di poesie mai pubblicate. Ai piedi del monumento si raccolgono i primi soccorsi e i primi curiosi che provano a interpretare gesti e intenzioni del ragazzo...

NEXT
con Nicolas Cage

GENERE: AZIONE (Usa '07)
ITALIA 1 21.10

Cris Johnson è un illusionista di Las Vegas che possiede il dono di vedere fino a due minuti nel proprio futuro...

PRESTAZIONE STRAORDINARIA
di e con Sergio Rubini

GENERE: COMMEDIA (Italia '94)
RETE 4 24.00

Aldo Fiore, consulente di una casa editrice, è insidiato dalla sua capa che vuole portarselo a letto, ma resiste, fedele alla sua compagna. Un viaggio in Grecia in cerca di un autore misterioso risolve il caso. Tema di moda: molestie sessuali di donne in carriera ai dipendenti in calzoni...

IL MONDO DEI REPLICANTI
con Bruce Willis

GENERE: AZIONE (Usa '09)
SKY 1 13.35

In un futuro prossimo, gli esseri umani vivono in condizione di totale isolamento, lasciando che tutte le interazioni sociali...

IL CASO THOMAS CRAWFORD
con Anthony Hopkins

GENERE: THRILLER (Usa '07)
SKY 1 21.00

Thomas Crawford, magnate dell' aeronautica, scopre che la moglie ha una tresca con un detective della polizia e decide di architettare un piano per eliminarla. Curiosamente, dopo il delitto, si autoaccusa dell'omicidio e decide di difendersi da solo in tribunale...

IL MALEDETTO UNITED
con Martin Sheen

GENERE: DRAMMATICO (Gb '09)
SKY 1 23.00

L'incredibile storia di Brian Clough, storico allenatore del Nottingham Forest, del Leeds e del Derby County...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark Atlante - Immagini dal Pianeta
06.30 TG1
06.45 Unomattina
07.00 TG1
07.30 TG1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 TG1
09.00 TG1
09.30 TG1 FLASH
10.00 Verdetto Finale
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 TG1
11.05 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 Economia
14.10 Bontà loro
14.40 Se... a casa di Paola
16.10 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 TG1
17.10 Che Tempo fa
18.50 L'Eredità
20.00 TELEGIORNALE
20.30 Soliti Ignoti

21.10 FICTION
> **Terra ribelle**
Con Anna Favella
Continuano le appassionati vicende della contessina Elena e del buttero Andrea.

23.15 Porta a Porta
00.50 TG1 - NOTTE
01.20 Che Tempo fa
01.25 Appuntamento al cinema
01.30 Sottovoce
02.00 Rai Educational - Scrittori per un anno
02.20 Uno sceriffo per Weather Springs. Film (western '35). Di Carl Pierson. Con John Wayne.

RAIDUE

06.00 Extra Factor.
06.20 Girlfriends
06.40 The class - Amici per sempre
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Rai Educational - Crash
10.00 TG 2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli Adriana Volpe.
13.00 TG 2 Giorno
13.30 TG 2 Costume e società
13.50 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul due. Con Caterina Balivo Milo Infante.
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 TG 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 TG 2
18.45 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG 2 - 20.30

21.05 SHOW
> **X Factor**
Con F. Facchinetti
Continua la lotta tra i giudici per mettere in luce il talento canoro dei propri concorrenti.

00.15 TG 2
00.30 Squadra speciale Lipsia
01.15 TG Parlamento
01.25 Almanacco
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 In amore c'è posto per tutti. Film (commedia '03). Di Pierre Salvadori. Con Daniel Auteuil.

RAITRE

07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 FIGU
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie.
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Fuori Geo
16.30 Seduta dell'Assemblea circa lo svolgimento della procedura informativa del Ministro dell'interno.
18.10 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Ballarò**
Con G. Floris
L'attualità condotta da Floris con l'immancabile copertina satirica di Maurizio Crozza.

23.15 Speciale 90' Minuto
00.00 Tg 3 Linea notte
00.10 Tg Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Rai Educational. Gap.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 Tv transfrontaliera
20.25 La Tv dei ragazzi
20.30 Tgr
segue Tv transfrontaliera

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Charliès angels
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.17 I 4 figli di Katie Elder. Film (western '65). Di Henry Hathaway. Con John Wayne, Dean Martin, Martha Hyer, Michael Anderson Jr..
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger. Con Chuck Norris.

21.10 TELEFILM
> **Lie to me**
Con Tim Roth
Cal Lightman e la sua squadra devono scoprire se i sospettati dicono la verità.

22.05 Bones
23.05 Law & Order: Unità speciale
00.00 Prestazione straordinaria Film (commedia '94). Di Sergio Rubini. Con Sergio Rubini, Margherita Buy.
02.10 Tg4 night news
02.35 Matrimonio con Vizietto. Film (commedia '85). Di Georges Lautner. Con Ugo Tognazzi.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D'Urso.
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell' improvvidenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 TELEFILM
> **I Cesaroni IV**
Con C. Amendola
Walter è nel panico e scommette sui cavalli, mentre Olga si trasferisce dai Cesaroni.

23.00 Matrix. Conduce Alessio Vinci.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia - La Voce dell' improvvidenza.
02.55 Uomini e donne
04.25 Amici
04.50 Grande fratello
05.03 Will & Grace
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

06.10 Willy, il principe di Bel - air
06.40 Cartoni animati
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
10.25 MotoGP test - Speciale Valencia
12.25 Studio aperto
12.58 Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I Simpson
14.20 My name is Earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
18.58 Meteo
19.00 Studio sport
19.30 Big bang theory
20.05 I Simpson
20.30 Trasformat. Con Enrico Papi.

21.10 FILM
> **Next**
Di Lee Tamahori
Con Nicolas Cage
Solo Chris, che prevede il futuro, può sventare un attacco...

23.10 The Time Machine. Film (fantascienza '02). Di Simon Wells. Con Guy Pearce, Jeremy Irons, Samantha Mumba.
01.10 American dad
01.40 I Griffin
02.05 Studio aperto - La giornata
02.20 Media shopping
02.35 Cinque in famiglia
03.20 Media shopping

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah)iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.45 Movie Flash
10.50 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
11.20 Movie Flash
11.25 Dr. Oz Show
12.30 Speciale Tg La7: Maltempo. Con Andrea Pancani.
13.30 Tg La7
13.55 Il visone sulla pelle. Film (commedia '62). Di Delbert Mann. Con Cary Grant, Doris Day, Gig Young.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
17.55 Movie Flash
18.00 Adventure Inc
19.00 Speciale Tg La7: Veneto
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con J. Hennessy
Il medico legale Jordan collabora come sempre alle indagini della polizia

22.50 Leverage
23.45 Tg La7
23.55 Victor Victoria. Conduce Victoria Cabello.
01.10 Prossima fermata. Conduce Federico Guiglia.
01.25 Movie Flash
01.50 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo
04.10 Star Trek

SKY 1

06.10 Tris di donne e abiti nuziali. Film (commedia '09). Con S. Castellitto
07.55 Sky Cine News
08.10 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas
10.00 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
11.40 Un amore alle corde. Film (drammatico '10). Con C. Pine B. Blair.
13.15 Sky Cine News
13.35 Il mondo dei replicanti. Film (azione '09). Con B. Willis R. Mitchell.
15.10 Ce n'è per tutti. Film (commedia '09). Con A. Angiolini
16.50 Un alibi perfetto. Film (thriller '09). Con M. Douglas
18.40 I pilastri della Terra - 1a parte
20.35 New Moon

21.00 FILM
> **Il caso Thomas Crawford**
Con A. Hopkins.
Un uomo si accusa del tentato omicidio della moglie.

23.00 Il maledetto United. Film (drammatico '09). Con M. Sheen T. Spall.
01.00 Il mondo dei replicanti. Film (azione '09). Con B. Willis R. Mitchell.
02.30 A Perfect Getaway - Una Perfetta Via Di Fuga. Film (thriller '09). Con S. Zahn
04.10 Tris di donne e abiti nuziali. Film (commedia '09)

SKY 3

13.40 La Pantera Rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
15.15 Tesoro, sono un killer. Film (commedia '09). Con R. Kavanian
17.10 Io e Marley. Film (commedia '08). Con J. Aniston
19.10 Il padre della sposa 2. Film (commedia '95). Con S. Martin D. Keaton.
21.00 Center Stage: Turn It Up. Film (musicale '08). Con R. Brooke Smith
22.40 La verità è che non gli piaci abbastanza. Film (commedia '09). Con J. Aniston B. Affleck.
00.55 Amore in linea. Film (sentimentale '08). Con J. Metcalfe S. Saran.

SKY MAX

13.25 Delta Force 2: Colombia Connection - Il massacro. Film (azione '90). Con C. Norris B. Drago.
15.20 Il risolutore - A Man Apart. Film (azione '03). Con V. Diesel L. Tate.
17.15 Verdetto finale. Film (azione '91). Con D. Washington
18.50 Star Trek - Il futuro ha inizio. Film (fantascienza '08). Con C. Pine Z. Quinto.
21.00 Solar Attack. Film (fantascienza '06). Con M. Dacascos
22.40 Believers - I credenti del male. Film (thriller '87). Con M. Sheen R. Loggia.

SKY SPORT

10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A: Una partita
12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A: Una partita
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Premier League Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Serie A Remix
20.00 Serie B prepartita
20.45 Serie B: Una partita
22.45 Serie B postpartita
23.30 Serie A The Movie
00.00 Speciale (È sempre) Calciomercato

MTV

08.00 Teen Cribs
08.30 Celebrity Bites
09.00 MTV Europe Musica Awards 2010
12.00 MTV News
12.35 Love Test
13.00 MTV News
13.05 My life as Liz
13.30 Teen Cribs
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Sex with... Mom and Dad
20.00 Greek
21.00 The City
22.00 Americàs Most Smartest Model
23.00 South Park

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 DVJ Pop
17.00 Rock deejay
18.00 Rock deejay - Before & After
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
19.50 Pop - App
20.30 Nientology
21.00 Pop - App
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Odd Job Jack
00.00 Havana film project
01.00 The Club

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.30 Betty la fea
10.20 Saul 2000
11.35 Cavallo... che passione
12.40 Mukko e Pallino
13.15 Pagine e fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 Attenti al cuoco
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Incontri ravvicinati
21.15 Schimansky - Crimini di guerra. Film Tv
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Tg Montecitorio
23.45 Serie A2 2010/2011: Casalpusterlengo - Snaidero Ud

■ Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 Est - Ovest
14.45 Rubrica di cinema
15.00 Spezzoni d' archivio
15.45 Mediterraneo
16.15 Artevisione magazine
16.50 Meridiani
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 Nord e Sud
20.40 Nautilus
21.00 "Q" l'attualità giovane
22.00 Tuttoggi
22.15 Mi gioco la Tv
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

■ Antenna 3 Trieste

06.30 7 News
08.00 La voce del mattino.
12.00 Ore 12
13.00 Telegiornale del NordEst
13.35 Avviso d' asta
13.50 Oasi di salute Diretta
14.30 Shopping in poltrona
18.15 Oasi di salute
19.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
19.30 Informazione con il TG Treviso
20.10 Informazione con il TG Padova
21.00 X News con D. Basso
23.00 Informazione con il TG Vicenza - Venezia
23.30 Informazione con il TG Treviso
00.10 Informazione con il TG Padova
00.40 Le Peperine

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 Affari - Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.34: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 20.35: Zona Cesarini; 20.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.33: GR 1; 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nostress; 6.30: GR 2; 7.20: Radio2 SuperMax Flash; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Radio2 X Factor; 22.43: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Volontariato; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15: Tgr Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Magazine del mattino: la fiaba del mattino, calendarietto, lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio Paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto:Lev Nikolajevic Tolstoj: Sonata a Kreutzer (6.a pt); segue: Music box; 11: Studio D - Psicologia oggi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Radio Capital All News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 7.50: Risponde Zucconi; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Non C'è Duo Senza Té; 19.00: Tg Zero; 20.00: Vibe; 21.00: Whatever; 22.00: Alta Infedeltà; 23.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di dodle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
8.15	Rai Sport +	Pallavolo: Camp. Mondiali F (Italia - Thailandia)
13.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
15.00	Eurosport	Bocce: Scottish International Open
17.30	Eurosport	Scherma: Campionato del Mondo
17.50	Rai Due	Rubrica: Tg Sport
19.00	Italia 1	Rubrica: Studio Sport
19.30	Rai Sport 3	Tennis: ATP Parigi
20.45	Sky Sport 1	Calcio: Serie B (Novara - Empoli)
1.30	Sky Sport 2	Hockey: NHL (New York Rangers - Washington Capitals)

Questa sera allo stadio Picchi (20.45) gli alabardati rischiano il quinto stop

Iaconi punta sulla freschezza atletica Pillon recupera il bomber Tavano

Unione, cambio in corsa per frenare la crisi

Turnover e ritorno a un modulo più offensivo ma il Livorno non perde da otto turni

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Dopo quattro stop consecutivi non poteva capitare peggior avversario del Livorno al Picchi. I toscani sono reduci da quattro vittorie e tre pareggi e hanno finalmente assimilato il metodo Pillon. Un metodo che, nelle intenzioni del presidente Spinelli, dovrebbe portarli in alto. Iaconi sembra intezionato a rispondere per le rime ma deve fare i conti con i giocatori a disposizione. Il tecnico abbruzzese pensa di tornare a un modulo più offensivo con Godeas e Marchi (o in alternativa Longoni/Della Rocca) davanti. La squadra gli risponde e perdere con uno o due gol di scarto poco importa. Meglio tentare di scalfire la forte difesa di Pillon e pensare ad avere un gruppo in palla per il match di sabato con il Portogruaro. Uno spareggio anticipato per l'Unione. Uno snodo anche per il futuro di un tecnico finora inappuntabile.

La formazione alabardata di partenza è ancora un rebus. Davanti a Colombo (che è in diffida) ci sarà certamente Sabato a far coppia con Brosco (o D'Aiello) e Longhi a sinistra. Sull'altra fascia c'è un ballottaggio tra D'Ambrosio e Gissi. A centrocampo rientrano Filkor e Matute, anche per dare più copertura alla difesa. La destra è quasi certamente destinata a Antonelli, che due stagioni fa castigò proprio il Livorno con una parabola impossibile, mentre il suo complementare sarà scelto tra Toledo, Testini e il fresco Gherardi. I padroni di casa non hanno problemi di infortunati. Pillon deve tuttavia scegliere a centrocampo tra Iori, Barusso e Luci tutti in diffida. Probabile l'utilizzo dei primi due. La forza degli amaranto si sviluppa sulle fasce con Schiattarella e Surraco, quest'ultimo di solito ben assistito dal terzino Lambrughi. Davanti il tecnico trevigiano recupera un pezzo da novanta come Tavano. È estroso ma può far male. Un altro grattacapo per Iaconi.

LA FORMAZIONE

È quasi certo lo schieramento a due punte con Godeas e Marchi o Longoni Dietro ci sarà Sabato

La gara con il Torino posticipata al lunedì

TRIESTE La Lega serie B ha diramato il programma di anticipi e posticipi della serie Bwin fino alla fine del girone di andata, quindi fino alla 21a giornata che si giocherà sabato 8 gennaio. La Triestina è direttamente interessata in una sola occasione, alla 19ª giornata, quando affronterà in posticipo il Torino allo stadio «Rocco» lunedì 13 dicembre, con inizio alle ore 20.45. Intanto tra gli alabardati è entrato in diffida anche Roberto Colombo, giunto alla terza ammonizione: il portiere si aggiunge così nella lista a Filkor, Malagò e D'Ambrosio. Per Testini invece, oltre all'ammonizione (è la seconda), anche un'ammenda di 1000 euro in quanto capitano. *(a.r.)*

L'EX DI TURNO

Volpe: «La Triestina? È una buona squadra»

TRIESTE La Triestina ritrova stasera da avversario, nelle file del Livorno, uno degli ex dello scorso anno: Francesco Volpe. Anche se probabilmente l'attaccante sarà in panchina, visto che finora non ha trovato molto spazio nella squadra di Pillon: «E' vero, non sto giocando molto – racconta Volpe - ma la squadra gira, quindi per ora è dura trovare spazio ed è giusto così. Comunque sento la fiducia del mister e aspetto di avere le mie possiblità. Se qui si punta in alto? Certo, c'è la consapevolezza che possiamo farcela a centrare la promozione. C'è un grande gruppo e giocatori davvero forti, perché non puntare in alto? Del resto tra le grandi abbiamo già battuto Reggina e Torino e pareggiato con il Siena». Volpe comunque non ha dimenticato la Triestina, anche se ha indossato la maglia alabardata per una sola stagione: «Io a Trieste sono stato benissimo, ho un gran bel ricordo della gente e della città, nella quale fra l'altro conservo ancora molti amici, tra cui uno che è quasi un fratello per me e che si chiama Paolino. Purtroppo la stagione dal punto di vista calcistico è andata male, ma per fortuna dopo è arrivato il ripescaggio. Quando l'ho saputo ne sono rimasto contento, perché Trieste non meritava certo la serie C. E poi anche per il presidente, che è una brava persona». Il ventiquattrenne napoletano conosce bene l'attuale momento alabardato: «Mi sento spesso con alcuni ragazzi, pertanto sono aggiornato. Si tratta di un periodo cosi. Ho visto la partita con l'Atalanta: è vero che la Triestina ha badato soprattutto a difendersi, ma un pari ci poteva stare. Spero che ne venga fuori, anche se non oggi contro di noi. Ma da domani, le auguro di vincerle tutte. Contro di noi farà turnover? Io comunque non mi fido: ogni partita fa storia a sè e va interpretata nella giusta maniera». *(a.r.)*

Francesco Volpe

LA PROTESTA

Il pubblico boccia i vertici societari

I tifosi: «Fantinel non ha un progetto»

«Stessi errori dell'anno scorso. Promossi allenatore e giocatori»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE Le quattro sconfitte di fila preoccupano i tifosi dell'Unione. Ma tra i supporters alabardati c'è grande fiducia nel tecnico Iaconi e anche apprezzamento per la squadra, mentre si rimprovera a Fantinel di non aver fatto tesoro degli errori dello scorso anno.

E soprattutto di aver allestito ancora una volta una rosa carente. Lo confermano alcuni esponenti di spicco della tifoseria.

«C'è il massimo sostegno alla squadra e al tecnico Iaconi, che sta svolgendo un buon lavoro - afferma Piero Stinco, presidente del Nucleo Rindondo - questo è un gruppo di ragazzi d'oro, che sta pagando colpe non sue. Siamo invece delusi e arrabbiati con Fantinel, che ha rifatto gli stessi errori dello scorso anno senza imparare dalla precedente esperienza. La squadra è piena di esterni, mentre nei punti chiave è ridotta all'osso, così Testini deve giocare a centrocampo. La squadra può uscire mettendoci il cuore, cosa che sta già facendo, ma tecnicamente siamo carenti perché mancano quei due-tre elementi di qualità. A gennaio servono almeno un centrocampista dai piedi buoni e una punta che faccia gol. Ma credo che da parte di Fantinel non ci sia nessun progetto. Anzi, ho la sensazione che comunque vada questo sarà il suo ultimo anno: o la società viene rilevata o Trieste resta senza calcio.

Per il resto, un velo pietoso sul comportamento che ha avuto Princivalli nei confronti dei tifosi all'uscita dal campo contro l'Atalanta». Più o meno sullo stessa linea anche Alessio Tuntar, presidente del Triestina Club San Giacomo: «Mi sembra che Fantinel non abbia imparato niente dall'anno scorso. Anzi, è ancora peggio, perché stavolta ha risparmiato sugli steward. E invece servono una punta e un centrocampista. La squadra però va sostenuta e soprattutto Iaconi non ha nessuna colpa, sta facendo quello che può con la rosa a disposizione. Spero che a gennaio Fantinel spenda, intanto stiamo ancora aspettando l'incontro chiesto da mesi».

«Mancano tre giocatori, abbiamo la sensazione che sia il suo ultimo anno»

Il presidente della Triestina Stefano Fantinel

LE ALTRE PARTITE

Match-clou tra Novara e Empoli

TRIESTE Vanno in scena stasera, tutte con inizio alle 20.45, le partite della 14a giornata della serie Bwin. Tutte a parte una, Vicenza-Siena, rinviata per inagibilità del Menti dovuta al maltempo: la partita sarà recuperata mercoledì 8 dicembre alle ore 15. Tra i match di stasera spicca la sfida tra Novara e Empoli, che vedrà di fronte la capolista di Tesser e l'unica squadra ancora imbattuta del torneo: i toscani infatti non hanno ancora mai perso. Da seguire anche il derby veneto Portogruaro-Padova e la delicata sfida di bassa classifica tra Sassuolo e Ascoli.

Il programma: Atalanta-Modena, Cittadella-Reggina, Frosinone-Crotone, Grosseto-Varese, Livorno-Triestina, Novara-Empoli, Pescara-Piacenza, Portogruaro-Padova, Sassuolo-Ascoli, Torino-Albinoleffe.

La classifica: Novara 29, Siena 25, Atalanta e Reggina 24, Livorno e Empoli 21, Padova 20, Varese e Pescara 18, Torino 17, Crotone, Modena, Frosinone e Vicenza 16, Albinoleffe 15, Piacenza 14, Grosseto 13, Sassuolo, Triestina, Cittadella e Portogruaro 12, Ascoli 8. *(a.r.)*

SERIE A. CLAMOROSA DECISIONE DOPO LA SCONFITTA DI PALERMO

Preziosi caccia Gasperini: il Genoa affidato a Ballardini

Un primo faccia a faccia tra presidente e tecnico già venerdì scorso ma la crisi sembrava essere stata superata

GENOVA La sconfitta del Genoa domenica sera a Palermo è stata la goccia che ha spinto il presidente Preziosi alla decisione che sta sconvolgendo l'ambiente rossoblù: l'esonero dell'allenatore Gian Piero Gasperini.

La sconfitta di Palermo segue quella precedente in casa con l'Inter, che ha lasciato il Genoa a 11 punti in una posizione di classifica mediobassa che il patron del Grifone evidentemente non riesce proprio ad accettare. I risultati fin qui poco entusiasmanti si spiegano però in parte con le gravi assenze nel reparto di attacco, decimato da un'incredibile serie di infortuni concentrati a ottobre, che hanno tolto al tecnico la sua arma più efficace, quella che sta alla base della sua filosofia di gioco, la fase offensiva.

L'esonero è arrivato dopo un faccia a faccia che Preziosi e Gasperini avevano avuto già venerdì scorso a Pegli. Il presidente era arrivato un po' a sorpresa per rincuorare tecnico e squadra e al termine sia Gasperini che Preziosi erano apparsi ai cronisti sorridenti e sereni.

Gasperini sarà sostituito da Davide Ballardini, era tra i candidati per guidare la Nazionale Under 21 nel dopo-Casiraghi. il quale in tutta fretta ieri pomeriggio ha raggiunto Genova in macchina.

«È una separazione dolorosa» ha commentato il presidente del Genoa Enrico Preziosi annunciando l'esonero di Gian Piero Gasperini. «Se avessi ascoltato il cuore probabilmente non l'avrei mai fatto - ha aggiunto Preziosi - ma c'è qualcosa di pancia che mi ha detto di dover intervenire. Perché dunque l'esonero? Perchè era il momento di farlo, qualcosa non andava già dall'anno scorso».

«Grazie Genoa, grazie di tutto»: è stata invece la prima reazione di Gian Piero Gasperini dopo l'esonero da allenatore rossoblù. «Per esprimere la mia gratitudine, parole semplici, quelle parole che tante volte i tifosi hanno rivolto alla squadra ed a me: è stato bellissimo, grazie Genoa, grazie di tutto».

Ballardini invece ha dimostrato di conoscere bene il Grifone: «Il Genoa ha un'identità precisa e quindi, rispettando le caratteristiche dei giocatori e l'identità, non si stravolge nulla. Il campionato è durissimo e quest'anno è ancora più equilibrato, tutte le squadre possono fare punti e il Genoa se ha la rosa al completo credo possa essere molto competitiva».

Quello di Gasperini è il secondo esonero in serie A dall'inizio della stagione dopo quello di Franco Colomba nel Bologna il 29 agosto dopo la prima giornata, sostituito il primo settembre da Alberto Malesani.

Gian Piero Gasperini sulla panchina del Genoa

SERIE A. DOMANI LA TRASFERTA A CATANIA

Zapata squalificato, Sanchez infortunato L'Udinese paga caro il pari con il Cagliari

UDINE Un pari, quello con il Cagliari, squadra tosta e tatticamente ben disposta, che all' Udinese sostanzialmente non dispiace ma i cui risvolti collaterali preoccupano non poco l'allenatore Guidolin. Il difensore colombiano Zapata, che era in diffida, si è buscato infatti l'ammonizione che gli costerà l'esclusione dall'infrasettimanale di domani a Catania, mentre Sanchez, azzoppato da un'entrata assassina da tergo di Nainggolan che l'ha fatto volare alto così da terra, è fortemente in dubbio a causa del ginocchio gonfio. E a proposito di questo tipo di interventi difensivi nasce spontaneo il quesito relativo al metro adottato dal romano Tozzi, dal momento che da anni ormai i vertici arbitrali raccomandano l'espulsione diretta in presenza di entrate come quella del cagliaritano, colpito invece solo da un buonistico giallo.

Fatto sta che domani, contro i rossoazzurri di Giampaolo, l'Udinese dovrà con ogni probabilità fare a meno del proprio giocatore più in forma, quello che, da trequartista, costituisce il tocco d'imprevedibilità della manovra friulana. Una sostituzione, quella del cileno, attualmente impossibile nell'assetto tattico predisposto da un Guidolin che comunque sta evidenziando le proprie doti di stratega. Partita con il 4-3-1-2, la formazione friulana, dopo la sostituzione di Sanchez con Pinzi, è passata a un 3-5-2 che ha comunque costituito garanzia di robustezza tattica e che con ogni probabilità verrà adottato anche domani contro un Catania che fa della velocità e dell'estro dei suoi fantasisti Mascara e Maxi Lopez la propria arma più pericolosa.

Edi Fabris

Isla in azione con il Cagliari

FORMULA UNO. A UNA SETTIMANA DALLA GARA DECISIVA

La Ferrari: «Adesso il titolo è a portata di mano»

La Ferrari di Fernando Alonso

ROMA «Avevamo detto che il titolo piloti sarebbe stato assegnato all'ultima gara e così sarà, e noi arriveremo ad Abu Dhabi con Fernando in testa alla classifica».

Neanche il tempo di metabolizzare il verdetto del Gran Premio del Brasile, con il terzo posto di Fernando Alonso sceso a +8 in classifica su Webber, che in Ferrari c'è massima concentrazione sulla prossima e decisiva gara negli Emirati per realizzare il sogno di riportare a Maranello il Mondiale piloti a tre anni di distanza dal titolo 2007 targato Raikkonen. Parola di Stefano Domenicali, responsabile della gestione sportiva della scuderia di Maranello, secondo cui «sarà un'impresa portare a casa l'iride, perchè i nostri principali avversari sono fortissimi e lo hanno dimostrato ancora una volta» a Interlagos. «Adesso ci attendono otto giornate cruciali. Siamo consapevoli - ammette il team principal del Cavallino rampante - di quello che dobbiamo fare e ci prepareremo con la massima attenzione: ognuno di noi sa che deve dare il 100% nel proprio lavoro e, magari, anche qualcosa in più».

Un rush finale nel Mondiale di Formula 1 che vede Alonso in vantaggio sui due piloti Red Bull, cosa che gli permette anche di arrivare secondo e vincere il campionato matematicamente. In teoria lo spagnolo diventerebbe per la terza volta campione nella sua carriera anche salendo sul gradino più basso del podio nel caso in cui ad Abu Dhabi l'ordine d'arrivo dei primi tre fosse lo stesso del Brasile, con Vettel davanti a Webber.

«Il nostro obiettivo - ricorda Chris Dyer, capo ingegnere di pista - era di arrivare all'ultima gara ancora in lotta per il titolo e ci siamo riusciti, anzi arriviamo lì con un pilota in testa alla classifica. Sicuramente sarà dura, ma faremo di tutto per portare a casa questo campionato».

Quanto alla gara di ieri, che ha visto di nuovo lo strapotere delle Red Bull, «credo - ricorda Domenicali, come riporta il sito media della Ferrari - che Fernando abbia ottenuto il massimo possibile dopo la qualifica: i suoi primi giri sono stati eccezionali ed è riuscito a sorpassare prima Hamilton e poi Hulkenberg con decisione ma senza prendere rischi eccessivi. Poi si è trovato nella condizione di gestire la sua gara e lo ha fatto in maniera impeccabile, anche quando, dopo la safety-car, la situazione poteva essere molto complicata».

ALLA MARATONA NELLA GRANDE MELA

New York, il gruppo triestino si tinge di rosa

La migliore è stata Annalisa Muran. Paluello primo maschio della spedizione

Una suggestiva immagine della Maratona di New York

Foto di gruppo per i triestini al termine della competizione

di LUCA SAVIANO

NEW YORK «La magia della Maratona di New York si è ripetuta - spiega Enrico Benedetti, presidente della Bavisela - 42 chilometri e 195 metri corsi in quello che diviene uno stadio a cielo aperto, la Grande Mela appunto». Per il 41° anno consecutivo, infatti, il ponte di Verrazzano è stato protagonista della partenza di una delle più grandi manifestazioni sportive al mondo (le iscrizioni sono state bloccate a quota 45.000), il cui fascino è indiscusso.

Gli italiani al via (quasi 4.000) sono risultati, dopo gli atleti americani e quelli francesi, i più numerosi. Fra questi, uniti dal colore della divisa che recava lo slogan "Maratona d'Europa di Trieste - corri attraverso la Storia", c'erano quarantacinque podisti triestini, oltre ad una decina di atleti friulani e goriziani.

Ed è stato il pordenonese Giovanni Iommi, come da pronostico, ad essere l'atleta regionale più veloce. Il recente vincitore di "The R.U.N.", il circuito podistico a tappe organizzato dalla Gazzetta dello Sport, chiudendo in 2:46'05", ha guadagnato un lusinghiero 229° posto assoluto (46° di categoria), nonostante il suo personale sulla distanza (2:30') facesse sperare in un riscontro cronometrico migliore. Sul versante femminile, invece, gloria per la udinese Anna Parrella che, fermando il crono a 3:19'53", è arrivata al traguardo al 2.953° posto assoluto (26° di categoria).

E' stata una lotta tutta al femminile anche fra i corridori triestini. L'ha spuntata Annalisa Muran (Arac Trieste) sulla più giovane Serena Kuhar (La Bavisela), giunta al traguardo con un minuto e mezzo di ritardo. Gara regolare per la Muran (3:33'03" il suo tempo finale) che passava al 20° chilometro con un un ritardo di tre minuti, rispetto alla compagna triestina. Un vantaggio, quello della Kuhar, che gli è costato un grosso dispendio di energie. Intorno al 38° chilometro, infatti, Annalisa Muran completava la rimonta e, messa la freccia, andava a vincere il platonico trofeo di atleta triestino più veloce, chiudendo in 5.660a posizione assoluta (83a di categoria).

Il primo uomo della spedizione giuliana a giungere sotto il traguardo di Central Park è stato Roberto Paluello (Cral Trieste Trasporti) che, in 3 ore e 42 minuti, ha preceduto il compagno di squadra Giorgio Trevisan (3:47'51"). Alle sue spalle, con un minuto di distacco, è arrivato il più giovane del gruppo. Il trentenne Matthias Moser (3:48'56"), su un tracciato impegnativo come quello di New York, ha migliorato di 42 secondi il tempo ottenuto all'ultima edizione della Maratona d'Europa, un secondo per ogni chilometro percorso.

Ma i numeri non rendono ragione a quest'evento, se non quelli che raccontano di centinaia di migliaia di spettatori che, assiepati ai bordi delle strade, acclamano il passaggio di ogni atleta. La gloria viene riservata al primo dei top runner come a colui che, in più di otto ore, giungerà stremato al traguardo. Quel che conta è esserci e potersi fregiare del titolo di "finisher", riservato a chi completa la distanza.

Giuseppe Suplina (Running World), alla sua quarta partecipazione alla Maratona di New York, conferma la validità di questo spirito: «Ho patito il freddo alla partenza e ho pagato il fatto, causa un problema al ginocchio, di non essermi riuscito ad allenare come volevo. Ma in questa gara - continua Suplina - non ci può essere spazio per la delusione. Ho infatti aspettato il mio amico Aldo Tononi e, superato il Bronx, abbiamo affrontato insieme, godendo di questo spettacolo, i continui saliscendi di Central Park che portano al traguardo».

TENNIS. DOPO LA VITTORIA CON GLI USA

Terza Fed Cup, le azzurre sono sul tetto del mondo

Quattro finali negli ultimi 5 anni, nessun'altra nazionale ha saputo reggere il passo

L'intera squadra azzurra dopo la premiazione a San Diego

SAN DIEGO Quattro finali in 5 anni, 3 delle quali vinte. La nazionale femminile vince di nuovo la Federation Cup, il campionato del mondo a squadre, equivalente per le donne della Coppa Davis dei maschi. Per il tennis italiano è l'anno del centenario, ma anche dei trionfi delle sue rappresentanti: il Roland Garros conquistato da Francesca Schiavone, altri tre tornei Wta vinti da azzurre, come Roberta Vinci in Lussemburgo, la Pennetta che conquista il titolo Wta del Masters di doppio. La Schiavone, ora n. 7 del mondo, è anche stata la prima rappresentante dell'Italia a vincere un match al Masters di fine anno. E ora un altro Mondiale a squadre. Cifre che faranno rimanere queste ragazze nella storia del tennis azzurro. Tra il 1976 e il 1980 l'Italtennis maschile vinse una Coppa Davis (nel 1976 a Santiago del Cile) disputando altre tre finali: nel 1977 in Australia, nel 1979 negli Stati Uniti e nel 1980 in Cecoslovacchia, sempre perdendo. Le azzurre hanno fatto meglio portando a casa 3 Fed Cup su 4 finali disputate dal 2006 al 2010.

Le imprese delle tenniste azzurre sono da sottolineare perchè ottenute in uno sport in cui emergere è difficile a causa di un livello di competitività molto elevato. L'Italia ha spesso affrontato nazionali nelle cui file c'era la n. 1 del mondo (il Belgio con la Henin, la Francia con Mauresmo, la Russia con Kuznetsova), ma si è imposta ugualmente, al punto che in questi 5 anni le ragazze di Barazzutti hanno vinto 12 dei 14 incontri disputati, aggiudicandosi 43 delle 61 partite che li hanno caratterizzati. Intanto Barazzutti è raggiante dopo la conquista della terza Fed Cup in 5 anni. «È un risultato grandioso - dice il capitano azzurro -, per questo sono emozionato e felice. Questo successo è per coloro che quando vincemmo la Fed Cup per la prima volta a Charleroi con il Belgio dissero che era frutto del caso, della fortuna. La squadra ha vinto lo scorso anno a Reggio Calabria e si è confermata ora a San Diego. Siamo ancora i più forti del mondo».

Flavia Pennetta racconta il match in cui ha conquistato contro la Vandeweghe il terzo e decisivo punto. «Cosa mi ha detto Barazzutti dopo il punto vinto dalla Oudin - dice la brindisina -? Di stare tranquilla e di giocare come so. Ho cercato di rimanere serena e concentrata, in fondo dopo potevamo anche affidarci al doppio. Però è stato meglio chiudere la sfida subito». Per la Pennetta anche la terza Fed Cup vinta è ancora fonte di grandi emozioni: «Sono stati tre momenti belli in egual modo ma diversi. Questo, probabilmente è quello più tranquillo dei tre. È stata una vittoria voluta e cercata».

«Queste ragazze ci stanno abituando male: ormai vincere un mondiale sembra una cosa normale». Anche il presidente della Fit, Angelo Binaghi gioisce per il successo delle azzurre. «Qualche volta ci fanno un po' soffrire - dice il presidente -, ma poi la gioia è ancora più grande. Questa è un'altra vittoria eccezionale, frutto del grande carattere e dello spessore di queste ragazze che hanno grandi qualità atletiche, tecniche e sportive». Secondo Binaghi, «il merito va anche a un grande capitano che soffre come loro. Questa squadra non è più solamente orgoglio del tennis italiano, ma di tutto lo sport azzurro. Dà lustro a tutto il paese. Non possiamo far altro che ringraziarle per questi risultati strabilianti. Il 2010 è stato il migliore dei nostri primi cento anni».

IL TRIONFO ITALIANO AI MONDIALI DI FIORETTO FEMMINILE

L'ATLETA TRIESTINA APPLAUDE LE COMPAGNE E PENSA AL RITORNO: LA CONCORRENZA NON MI PREOCCUPA

Granbassi: «Il vivaio offre questi frutti»

Ilaria Di Francisca abbracciata da Arianna Errigo al termine della finale del fioretto

TRIESTE Non si stupisce e soprattutto non si preoccupa.

L'eccezionale successo delle azzurre del fioretto ai campionati mondiali di Parigi non rappresenta una fonte di clamore per Margherita Granbassi, solo un motivo di felicità personale e di ulteriore conferma del pregio della scuola italiana di scherma. L'oro di Ilaria Di Francisca, l'argento di Arianna Errigo e il terzo posto di Valentina Vezzali regalano un nuovo segnale della competitività delle italiane verso il cammino olimpico, la strada che la triestina intende al più presto (ri) percorrere: «Perché stupirsi del podio mondiale?» commenta Margherita Granbassi. «Bastava in fondo dare una occhiata al ranking prima dei campionati per capire che le nostre fiorettiste erano tra le più quotate. Non è la prima volta che sul podio ci vanno solo azzurre - spiega la triestina, ferma attualmente ai box per riprendersi del tutto dai recenti interventi alla mano e ginocchio -. Tra l'altro ho avuto modo di allenarmi con loro durante i raduni e ho constatato di persona il valore che potevano esprimere e che puntualmente hanno messo in mostra. Sono contenta per loro e, ripeto, queste medaglie non mi sorprendono più di tanto».

Del terzetto salito sul podio parigino, Margherita Granbassi sembra quasi scommettere sulla più giovane, Arianna Errigo, la vice campionessa mondiale: «Ha solo 22 anni, è la classica genio e sregolatezza - racconta la campionessa triestina -: possiede una scherma veloce e soprattutto molto divertente. È bravissima nei recuperi e lo ha dimostrato proprio contro una certa Vezzali e questo potrebbe bastare. Ha talento, questo è sicuro, deve solo imparare ad essere più costante ma vedo per lei un gran futuro».

Pochi dubbi sulle altre compagne di scuderia (almeno dal profilo tecnico), a cominciare dalla neo campionessa iridata di fioretto: «Elisa Di Francisca non è proprio una emergente, da tempo forniva ottimi risultati, a tutti i livelli - aggiunge la Granbassi in veste oramai da cronista -: è dotata ed è cresciuta molto nelle ultime stagioni. Sa sfruttare bene la sua stazza, una altezza che la rende particolarmente temibile come attendista». E la Vezzali? Sulla amicarivale di sempre Margherita Granbassi compendia così: «È il concentrato delle qualità migliori della scherma».

Tutte promosse, insomma. Con un team simile solo la "fame" di pedana e la ricerca di stimoli danno a Margherita la giusta dimensione emotiva verso il ritorno: «Guardate che sono abituata anche a questo - sottolinea decisa Margherita Granbassi -, da quando navigo in nazionale devo fare i conti con atlete eccezionali, con una concorrenza elevata. È un fattore che ha sempre accompagnato tutte noi del fioretto. Questo è il risultato del buon lavoro fatto nei vivai e che fanno grande l'Italia della scherma. Sono quindi pronta - conclude la campionessa del mondo individuale nel 2006 -: gli stimoli non mi sono mai mancati, tanto più ora».

Francesco Cardella

MOTO. A VALENCIA

Rossi si prepara al primo test-Ducati

VALENCIA Per vederlo ufficialmente in rosso bisognerà aspettare i test in Malesia di inizio Febbraio, ma oggi, Valentino Rossi proverà la sua prima Desmosedici. Sarà una Ducati nera e senza logo, come dettato dalla Yamaha per permettere al pesarese di provare la nuova moto, ma sarà il primo incontro in pista tra il campione di Tavullia e la moto di Borgo Panigale. Ai box della rossa sono tutti in trepidante attesa, uno fra tutti, il Direttore Generale Filippo Preziosi. «In questo momento sono il motociclista curioso di quello che potrà fare Valentino in sella alla Ducati - ha detto sorridente Preziosi -. Certo è interessante avere un pilota universalmente riconosciuto come un punto di riferimento per lo sviluppo. Tutti quelli con cui ho parlato in Honda e in Yamaha, mi hanno confermato che assistere al debriefing tecnico di Valentino equivale a una lezione universitaria di ingegneria, ma molto più leggera anche se tremendamente efficace».

Le novità presenti a Valencia da far provare a Rossi sono molte, c'è già il primo step della Desmosedici 2011. «Abbiamo portato due tipi di nuovi motori - ha detto Preziosi - un big bang (a scoppi irregolari) e uno screamer. Rossi inizierà a provare la moto in configurazione attuale, cioè come quella che ha portato in gara Stoner, che ha un motore big bang, poi passeremo alla nuova versione di questo motore e allo screamer. In base a quello che ci diranno i piloti, sia Vale che Hayden, decideremo insieme quale portare avanti».

Si sceglie il velista dell'anno, Bressani fra i sei candidati

Stasera in Grecia sarà proclamato il vincitore Il triestino: «Merito di esserci, ma non m'illudo»

di FRANCESCA CAPODANNO

TRIESTE È terminato il conto alla rovescia per Lorenzo Bressani: questa sera si scioglieranno le riserve sulla vittoria del prestigioso titolo di Rolex wordls sailor of the year, il velista mondiale dell'anno, per il quale il timoniere triestino è in finale assieme ad altri cinque, prestigiosi candidati. Questa sera verrà votato il vincitore e già quella di ieri per Bressani è stata una la giornata impegnativa. «Rufo», infatti, si trova già ad Atene, la capitale greca dove si svolge quest'anno la cena organizzata dalla Federazione internazionale della vela. «Adesso che mancano ormai pochissime ore alla premiazione - ha detto ieri sera Lorenzo Bressani - mi rendo conto del fatto che trovarsi tra i sei candidati al premio più prestigioso al mondo per quanto concerne la vela è già un grande successo».

Volo in acqua a San Francisco, a fine settembre, dopo aver vinto il titolo mondiale Melges 32

«A ciò si aggiunga che per quanto riguarda l'Italia, oltre a me in passato sono stati candidati solo due velisti: Gabrio Zandonà e Vincenzo Onorato, oltre all'icona della vela italiana, Alessandra Sensini, l'unica vittoria azzurra. Nelle ultime stagioni - prosegue Bressani nella sua riflessione - ho dimostrato, sia come timoniere che come tattico, di essere sempre tra i migliori e questa nomination ne è la riprova. Ma ciò non basta per sapere chi vincerà. Con tutta franchezza non ne ho idea, ciascuno dei sei finalisti ha ottenuto risultati molto pesanti, nessuno di noi ha ottenuto senza faticare questa nomination».

Un bel primo piano di "Rufo"

Ma Bressani non vola troppo alto: «Vincere sarebbe un sogno, ma non mi creo false illusioni. Basti pensare che un velista come Torben Grael, con tutte le medaglie olimpiche che ha vinto, un vero e proprio patrimonio del nostro sport, è finito in nomination almeno quattro volte e solo l'anno scorso ha centrato l'obiettivo: questo la dice lunga». Ma intanto si dice soddisfatto: «Ripensando alla stagione appena conclusa, con la vittorie dei due più prestigiosi campionati del mondo monotipi, Melges 24 e Melges 32, le classi del momento, so che più di così non potevo fare. Sarà perchè è quello conquistato più di recente, ma a San Francisco con il 32 ho ottenuto il mio ottavo titolo mondiale e, per quanto sofferto sino all'ultimo metro, ad oggi posso dire che è stato il più emozionante della mia carriera. In questi giorni sto lavorando intensamente a progetti futuri molto importanti, di cui non posso ancora anticipare nulla, ma potrebbero essere una svolta per la mia vita».

Insomma, grandi progetti e grandi aspettative, con una cena di gala come scenografia, questa sera, nella quale verranno resi noti i nomi dei vincitori, maschile e femminile, dei premi più ambiti che suggellano la stagione migliore dal punto di vista agonistica.

A votare i sei velisti in nomination per l'onorificienza maschile saranno i 130 delegati mondiali dell'Isaf. L'Italia ha un voto, quello del presidente della Federazione italiana vela, Beppe Croce. In corsa per il premio ci sono, oltre a Lorenzo Bressani, i francesi Antoine Albeau e Franck Cammas, gli australiani Mat Belcher, Malcolm Page, Tom Slingsby e l'inglese Ed Wright.

L'ASSISTANT COACH PARLA DEL MOMENTO BIANCOROSSO

Sussi: «Ci manca ancora qualità nel gioco, ma presto la avremo»

di MATTEO CONTESSA

Maiocco in entrata a canestro. Il giocatore è stato utilizzato per poco più di un quarto d'ora contro Omegna (Foto Bruni)

TRIESTE Scavallata, pur senza fortuna, la ripida asperità delle sfide contro Brescia e Omegna, inizia adesso per l'Acegas una fase di campionato più agevole, nella quale i biancorossi affronteranno tutte le squadre della parte bassa della classifica. Da qui alla fine del girone d'andata, oltretutto, verrà riequilibrata anche la distribuzione delle gare interne-esterne, che nelle prime 6 giornate aveva visto Trieste giocare 4 volte in trasferta. Una fase che dovrebbe riaggiustare alquanto anche la classifica biancorossa, che nelle ultime due domeniche si è illanguidita oltremodo.

Ma la risalita in classifica passa attraverso le vittorie. E le vittorie possono essere figlie soltanto della crescita della squadra e della progressiva eliminazione delle carenze che l'Acegas ha evidenziato in questo primo quarto di stagione. Di questo aspetto parliamo con David Sussi, il vice del coach Eugenio Dalmasson. In primo luogo, le due ultime partite hanno evidenziato una involuzione del gioco dei lunghi, che hanno dato davvero poco alla squadra in termini di punti, rimbalzi e aiuti. «Distinguerei le due partite - attacca Sussi -. A Brescia, effettivamente, l'apporto dei nostri lunghi è stato inferiore alle loro possibilità. Contro Omegna, invece, non sono riusciti a fare ciò che avrebbero dovuto per un altro motivo: siamo stati troppo prevedibili nel gioco per i lunghi. Non solo nel servirli, ma anche negli aiuti. Non mi è parso di vedere un impatto sbagliato alla partita; è che in difesa ci manca un po' di tecnica e su quest'aspetto stiamo lavorando, per eliminare quegli errori sui quali veniamo puniti, mentre in attacco dobbiamo migliorare la qualità del gioco. Contro Omegna ci abbiamo messo grinta e voglia, ma ci è mancata un po' di quella qualità nelle situazioni di gioco che serviva per battere una squadra importante».

Viste le difficoltà sotto canestro e anche in regia quando Busca tornava in panchina, non si poteva dare più minuti al buon Maiocco e soprattutto a Vidani, restato in campo appena 2'15''? «Lo scarso impiego di Vidani non è stata una scelta preordinata, ma è dipesa dallo sviluppo che ha avuto la partita. Nel primo tempo la squadra aveva equilibrio e non era il caso di interromperlo, effettuando soltanto le rotazioni necessarie. Nel secondo tempo, a un certo punto, abbiamo avuto qualche problema di fluidità di gioco e dunque abbiamo preferito schierare due play-maker, Contento e Lenardon, proprio per cercare di aumentare la qualità, più che una guardia come Vidani. In quanto a Maiocco, è stata una questione di accoppiamento difensivo: ha perso qualche rimbalzo contro giocatori più potenti di lui, abbiamo preferito le caratteristiche più specialistiche di Colli».

Adesso però arriva un calendario più agevole, dovrebbe aiutarvi a raddrizzare la classifica e, vincendo, aumentare la vostra sicurezza. «Non è il calendario che ci darà punti, ma i nostri miglioramenti. Perciò piano con il facile ottimismo. Perchè di sicuro nessuna squadra ha ancora mollato, la situazione è fluida e tutte possono rientrare in gioco. Sarà difficile anche con chi attualmente è in basso in classifica. Oltretutto adesso avremo anche la pressione di dover cominciare a vincere, vista la graduatoria».

A cominciare da domenica a Pavia, una vostra pari-grado, in una sfida nella quale i punti pesano ancor più di quelli in palio contro Brescia e Omegna. «A Pavia dovremo essere bravi, perchè troveremo una squadra grintosa, intensa, senza pause come vuole Baldiraghi, coach che abbiamo conosciuto in questi anni con Riva del Garda. Non sarà facile, ma dovremo essere capaci di tenere per tutti i quaranta minuti la determinazione, l'intensità e la concentrazione giuste per andare a prenderci questa partita».

HOCKEY IN LINE. A OPICINA IL RECUPERO DEL DERBY DI SERIE A1

Edera pronta a fare un boccone del Polet

TRIESTE La necessità di incasellare il primo punto stagionale per il Polet. La voglia di continuare la rincorsa ai vertici della classifica per l'Edera. Con questo spirito ci si appresta a vivere la quindicesima stracittadina dell'hockey inline in programma questa sera alle 21 alla pista Pikelc di Opicina.

È di nuovo giorno di derby fra Polet ed Edera

I padroni di casa partono sicuramente sfavorita dal pronostico. Il gruppo allenato da Aci Ferjanic è reduce da 4 ko consecutivi, un inizio di stagione davvero in sordina che ha costretto il sodalizio del presidente Marino Kokorovec a correre ai ripari richiamando il pista gli sloveni Jure Ferjanic, figlio del coach dei neroarancio, e Aleš Fajdiga, bomber ritrovato dopo un anno lontano da Trieste. Il brutto ko esterno con il Cittadella (7-4), l'ampia sconfitta casalinga con il Civitavecchia (9-2) e le sfortunate battute d'arresto con il Monleale (4-2) e i Vipers Asiago (8-7) non stanno certo agevolando la missione salvezza preventivata ad inizio torneo.

Sull'altro versante triestino, invece, tutto sembra filare liscio. Anche qui, dopo un inizio pessimo, la squadra ederina è tornata a macinare gioco e risultati. Pochi giorni orsono il gruppo allenato dal tecnico sloveno Dejan Rusanov ha colto a Kaltbrunn (Svizzera) la qualificazione per la final eight della Coppa Confederale. Domenica invece la squadra del presidente Mauro Ladavaz ha battuto 5-0 i Diavoli Vicenza grazie agli estrosi sloveni Krivic, Kos e Zerdin, quest'ultimo autore di una doppietta.

La componente slovena si sta sicuramente dimostrando l'elemento in più per l'Edera in queste ultime uscite, un segnale molto importante per il prosieguo del campionato. Questa sera dunque il risultato appare già scontato anche se il Polet visto in diversi frangenti durante il big match contro Asiago potrebbe far ben sperare i neroarancio. A completamento della quarta giornata quest'oggi si disputerà anche il recupero del match tra Diavoli Vicenza e Pirati Civitavecchia.

Riccardo Tosques

Pallanuoto, per le orche buon test contro Rijeka

TRIESTE Buon test per la squadra femminile della Pallanuoto Trieste che in amichevole ha battuto 14-9 il Primorje Rijeka. La squadra allenata da Franco Pino ha denotato un buon affiatamento anche se è ancora in fieri. Rispetto all'anno scorso il team è molto più avanti nella preparazione e appare più forte tecnicamente. Si sono infatti trasferite tutte a Trieste le giocatrici non giuliane tra le quali Claudia Bisconti (già l'anno scorso portiere titolare che raggiungeva la squadra solo per le partite di campionato), Anna Calamita, Denise Nuccio, Erika Scialla, Annachiara Traverso, Chiara Castellaro e Giulia Pedà.

Tutte le giocatrici si sono inserite molto bene, amalgamandosi con le «veterane» del gruppo, ovvero Ilaria Colautti (centroboa e capitano), Roberta Colautti, Marzia Di Giovanni e Federica Maso.

«Stiamo lavorando in modo molto diverso rispetto alle scorse stagioni - spiega Franco Pino -, il gruppo che l'anno passato si ritrovava in pratica solo il giorno della partita lo stiamo costruendo giorno dopo giorno, allenamento dopo allenamento. Le ragazze sostengono qualcosa come nove allenamenti a settimana - prosegue Pino - si tratta quindi di ritmi molto intensi, ma la squadra sta rispondendo bene a queste sollecitazioni, c'è entusiasmo e tanta voglia di miglioramento». A due mesi dall'esordio del campionato di A2 le «orche» proseguono la loro preparazione consapevoli che le aspettative attorno a loro sono sicuramente più elevate rispetto alle ultime stagioni. *(r.t.)*

SPORT GIOVANI

Pallamano, le due Under di Trieste fanno en plein con autorevolezza

TRIESTE Doppia vittoria sul versante giovanile per la Pallamano Trieste. Buon esordio degli Under 16 contro la squadra dell'Arcobaleno con una vittoria interna per 34-29. La squadra triestina, composta dai ragazzi del '95 e del '96, ha affrontato il primo impegno stagionale con grande serietà e impegno. Per tutto l'arco della gara i ragazzi sono stati sempre in vantaggio. Molto buone le prestazioni di Lorenzo Dovgan, autore di 13 reti, e Alessandro Vazzoler (6 gol), entrambi giocatori di esperienza per questa categoria avendo già esordito anche nell'Under 18. Sono stati comunque supportati molto bene anche da Leandro Lupi, Marco Savron, Michele Sinardi e Alberto Ferigutti (in porta).

Inizialmente e per tutto il primo tempo la partita è stata a senso unico, ma i triestini non sono riusciti mai a distanziare molto gli avversari e il primo tempo si è chiuso sul 15-11. Nel secondo tempo gli ospiti, approfittando di un calo di concentrazione dei giuliani, si sono fatti sotto e in questa fase l'Arcobaleno si è dimostrato un degno avversario con ottime individualità, ma va anche detto che la squadra di Claudio Schina schierava alcuni debuttanti: Luca Pistrin, Francesco Lo Piccolo, Matteo Calzi e Gassemburg (fratello di Daniele che gioca nell'Under 18). Il finale è stato comunque tutto di marca triestina, contrassegnato dalle ottime parate di Alessio Dovgan e dalle reti del fratello Lorenzo. Domenica prossima derby a Udine. Pallamano Trieste: Ferigutti, Dovgan A., De Sanctis 6, Dovgan L. 13, Lo Piccolo 1, Lupi 1, Pistrin, Savron 6, Senardi 1, Vazzoler 6, Calzi, Gassemburg.

Prima trasferta invece per l'Under 18 (dopo l'esordio vincente in casa della scorsa settimana), di scena nella tana del Mestrino Padova e capace di spuntarla per 24-19. Buona partenza per i ragazzi di Schina con un parziale di 5-0 in 10 minuti e al 17' il tabellone segnava un 12-2 molto eloquente grazie a un'ottima difesa e con tutti a referto in attacco. Finale del primo tempo 16-9 per i triestini. In avvio di ripresa ulteriori 3 reti di Anici (11 in totale) e il punteggio è arrivato a 19-10. Poi Trieste si è deconcentrata; oltre a ciò al 10' della ripresa è stata fischiata la terza espulsione temporanea (e quindi definitiva) a Cernich e 2 minuti dopo anche una esclusione diretta a Dapiran. A questo punto il nervosismo è salito, la partita si è fatta più caotica e il Mestrino si è avvicinato, però 3 reti (Zimbardi, De Petris e del solito fromboliere Anici) hanno spento le velleità degli avversari al 25' del secondo tempo.

Prossimo impegno casalingo per la Under 18 contro il Montegrotto. Trieste: Postogna, Ferigutti, Cosoli 2, Zimbardi 2, Anici 11, Baldissera 3, Cernich 1, De Petris 1, Reglia, Saliva 2, Sbaizero. *(m.la.)*

Pallanuoto, secondi a Padova i quindicenni della Tergeste

TRIESTE Si è chiuso con un ottimo secondo posto per gli Under 15 della Tergeste Pallanuoto il torneo di Padova. I giovani allenati da Beppe Bergamasco (spalleggiato da Saro Giberna) si sono arresi soltanto alla forte squadra ligure dell'Arenzano. In finale i tirrenici hanno beffato la Tergeste con un gol a 12'' dalla fine (quello del definitivo 6-5) dopo che i giuliani avevano condotto nel punteggio fin dalle prime battute di gioco. Nel torneo di Padova il gruppo di Bergamasco ha superato Vicenza (11-4), i padroni di casa del Plebiscito (12-5), poi si è arreso per due volte ai liguri dell'Arenzano, dapprima per 8-4 e poi per 6-5 nell'ultima partita della kermesse.

Le partite in Veneto sono state comunque molto utili per la formazione Under 15 della Tergeste Pallanuoto, che ha potuto affinare il gioco d'insieme. C'è comunque ancora tanto da lavorare, in particolare sotto il piano della tecnica individuale. Ecco la rosa della Tergeste Under 15 che ha preso parte al torneo di Padova: Morettin, Nemaz, Sustersic, Spadoni, Fonda, D'Addabbo, Farosich, Birti, Reia, Scalise, Stulle, Mezzarobba, Ciliberto. *(m.la.)*

Rugby, a valanga l'Under 16 Venjulia: 43-7 in trasferta

TRIESTE Indicazioni positive sul versante giovanile per il Venjulia Rugby Trieste. Vittoria esterna (con il netto punteggio di 43-7) per gli Under 16, che si conferma nel lotto delle prime tre in questa prima parte del campionato delle Tre Venezie. I giovani Under 8, Under 10 e Under 12 sono stati alle prese con un concentramento in cui erano inseriti anche Muggia, Fogliano e Udine. Gli Under 8 sono alle prime esperienze e buone prestazioni sono arrivate dagli Under 10 (trascinati da Matilde Buzan) e dai rinnovati e promettenti Under 12.

Turno di riposo, invece, per gli Under 18, rimasti in ogni caso al quarto posto in classifica. Un piazzamento raggiunto grazie alle buone individualità presenti nella rosa giuliana, che la rendono di qualità e che sopperiscono al fatto di avere pochi cambi a disposizione. Il gruppo è infatti composto da 18 giocatori e si gioca in 15.

Sconfitta, interna, invece per la prima squadra militante in serie C. Trieste si arrende per 9-17 al Padova, squadra di buon livello, «eredità» di quel Valsugana scomparso recentemente e una delle pretendenti al salto di categoria. Partita dura e fisica, il cui gioco viene basato soprattutto sui calci di rilancio. Molto precisi i veneti, più abili dei giuliani (in difficoltà in ricezione) in questa tattica. Gli alabardati, sempre secondi in graduatoria, ricevono nuovamente buone indicazioni dalla loro mischia e da Romano Bostjan, in evidenza sia in fase di placcaggio sia in attacco. *(m.la.)*

OGGI IN ITALIA

NORD: residuo maltempo su Lombardia, Triveneto, Liguria di levante ed Emilia Romagna con piogge in attenuazione; variabilità sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi con piogge abbondanti su Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio. Schiarite sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** estesa copertura nuvolosa sui settori tirrenici peninsulari con rovesci e temporali. Variabile altrove.

DOMANI IN ITALIA

NORD: spiccata variabilità su tutte le regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** molte nubi con piogge abbondanti su Sardegna, Toscana, Umbria e Lazio. Schiarite sulle restanti regioni. **SUD E SICILIA:** estesa copertura nuvolosa sui settori tirrenici peninsulari con rovesci e temporali localmente intensi specie su Campania. Spiccata variabilità sulle restanti regioni con annuvolamenti più consistenti su Sicilia e Salento.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,3	15,3
Umidità		87%
Vento (velocità max)		59 km/h
Pressione in diminuzione		984,3

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	11,9	15,6
Umidità		92%
Vento (velocità max)		30 km/h

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	10,9	14,8
Umidità		97%
Vento (velocità max)		36 km/h

GRADO	min.	max.
Temperatura	11,3	15,4
Umidità		85%
Vento (velocità max)		33 km/h

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,3	15,6
Umidità		89%
Vento (velocità max)		14 km/h

UDINE	min.	max.
Temperatura	10,5	14,3
Umidità		99%
Vento (velocità max)		22 km/h

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	11,2	12,2
Umidità		85%
Vento (velocità max)		20 km/h

IN ITALIA

ALGHERO	12	15
ANCONA	11	14
AOSTA	-2	10
BARI	13	18
BERGAMO	10	12
BOLOGNA	12	14
BOLZANO	8	11
BRESCIA	11	14
CAGLIARI	14	15
CAMPOBASSO	10	11
CATANIA	14	21
FIRENZE	12	13
GENOVA	15	15
IMPERIA	12	14
L'AQUILA	9	12
MESSINA	17	21
MILANO	11	13
NAPOLI	14	17
PALERMO	16	20
PERUGIA	13	16
PESCARA	10	16
PISA	14	14
R. CALABRIA	18	20
ROMA	13	15
TARANTO	15	20
TORINO	6	13
TREVISO	11	12
VENEZIA	10	11
VERONA	10	13

OGGI IN REGIONE

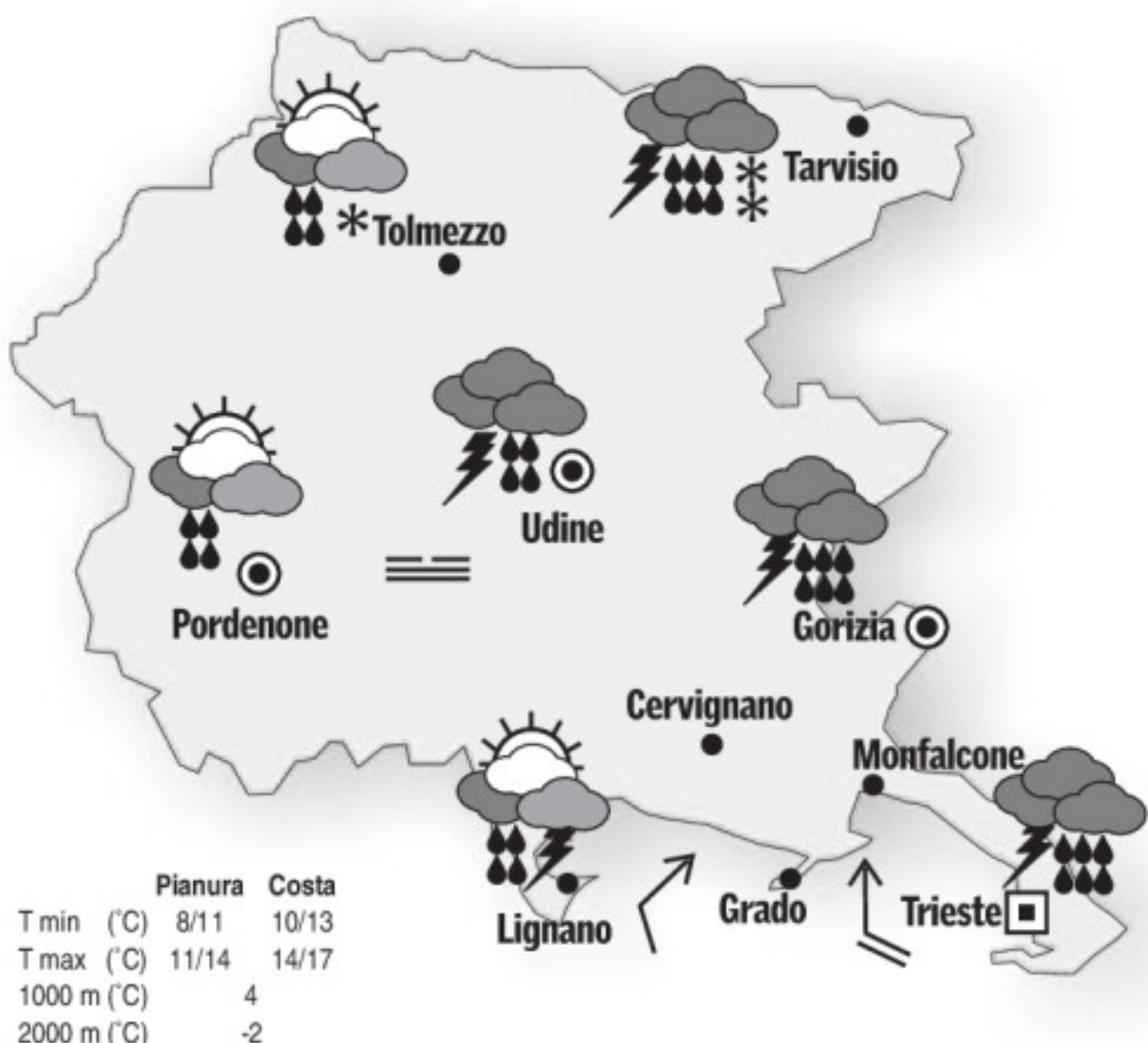
ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	8/11	10/13
T max (°C)	11/14	14/17
1000 m (°C)	4	
2000 m (°C)	-2	

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio Tolmezzo Udine Pordenone Gorizia Cervignano Monfalcone Lignano Grado Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	10/13
T max (°C)	12/15	14/17
1000 m (°C)	5	
2000 m (°C)	-2	

OGGI. Su tutta la regione al mattino avremo cielo coperto con piogge abbondanti a Ovest, più intense e anche temporalesche sulla fascia orientale, con nevicate oltre i 1200 metri circa, localmente sulle Alpi e Prealpi Giulie anche a quote più basse. Dal pomeriggio miglioramento con schiarite a partire da Ovest, ma in serata saranno probabili nebbie, sulla bassa pianura. Sulla costa soffierà Libeccio, anche forte, con possibili mareggiate fra Grado e Trieste, in attenuazione poi verso sera.
DOMANI. Su tutta la regione avremo ancora cielo in prevalenza nuvoloso con probabili rovesci, localmente anche temporaleschi, specie sulla fascia orientale. Sulla bassa pianura, nelle ore notturne sarà probabile la formazione di foschia anche densa o nebbia. In montagna possibili nevicate, specie sulle Alpi Giulie oltre i 1500 m circa.

OGGI IN EUROPA

L'Europa è influenzata da un profondo centro di bassa pressione posizionato tra il Sud dell'Inghilterra e il Nordovest della Francia. Il forte gradiente barico associato a questa depressione è all'origine dei venti tempestosi sulle Isole Britanniche, la Francia e il Nord della Spagna con raffiche anche superiori a 100 km/h. La ventilazione sarà burrascosa anche nel Mediterraneo, e in particolare intorno all'Italia.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	15,1	5 nodi S-O	10.41 +41	17.09 -55
MONFALCONE	quasi calmo	14,7	5 nodi S-E	10.46 +41	17.14 -55
GRADO	poco mosso	14,8	7 nodi S-O	11.06 +37	17.34 -50
PIRANO	poco mosso	15,3	7 nodi S-O	10.36 +41	17.04 -55

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	14	21	LUBIANA	9	12
AMSTERDAM	2	8	MADRID	5	15
ATENE	15	22	MALTA	18	22
BARCELLONA	8	20	MONACO	4	14
BELGRADO	13	19	MOSCA	-3	4
BERLINO	3	6	NEW YORK	4	8
BONN	5	9	NIZZA	10	18
BRUXELLES	4	8	OSLO	-10	3
BUCAREST	3	21	PARIGI	3	9
COPENHAGEN	0	8	PRAGA	4	7
FRANCOFORTE	5	9	SALISBURGO	2	6
GINEVRA	4	13	SOFIA	10	21
HELSINKI	-4	4	STOCCOLMA	-9	-4
IL CAIRO	16	25	TUNISI	14	21
ISTANBUL	12	18	VARSAVIA	5	7
KLAGENFURT	5	9	VIENNA	7	11
LISBONA	12	18	ZAGABRIA	7	20
LONDRA	5	9	ZURIGO	4	12

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva sta per prendere una piega molto rassicurante e tranquilla.

TORO 21/4 - 20/5

Momenti di nervosismo nel corso della mattinata, ma poi la situazione diventerà più chiara e la serata sarà molto simpatica. Concentrate le vostre energie in una sola direzione.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto, se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per così poco una giornata tanto promettente.

CANCRO 21/6 - 22/7

Sarete dotati di un certo fascino. E' quindi il momento giusto per programmare un incontro che ritenete importante. Accadrà qualche cosa di particolare nel rivedere un vecchio amico.

LEONE 23/7 - 22/8

Gli astri promettono bene. Accettate inviti, organizzatene per conto vostro. Muovetevi, uscite dal solito giro. Vi siete tanto bisogna rinnovare le idee. Più inventiva.

VERGINE 23/8 - 22/9

Fate uno sforzo, imponetevi di essere più diplomatici, se nel lavoro non volete rimanere fermi al palo. Possibili schiarite in amore, se saprete prendere l'iniziative.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La posizione degli astri vi induce ad occuparvi di faccende trascurate. Fatelo nel corso della mattinata. Il resto della giornata dedicatelo a voi stessi e a chi vi sta vicino. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Sarete animati di buoni propositi e disposti a darvi da fare. Bella e fortunata la vita affettiva. Mettete un pizzico di fantasia nella vita di tutti i giorni. Incontri stimolanti.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Siete pieni di buone idee, di volontà di fare e anche capaci di superare certi stati d'animo. State andando incontro ad un periodo importante. Agite sempre con molta fiducia.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

La disciplina interiore che saprete imporvi vi aiuterà a superare brillantemente anche le questioni più complicate. Le nuove iniziative vi dovrebbero portare molte soddisfazioni.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Siete soggetti ad influssi decisamente misti. Alti e bassi tra innamorati. Sarà bene non lasciarsi andare a discussioni. Ottime prospettive per la vita di relazione. Incontri.

PESCI 19/2 - 20/3

Tensioni e insoddisfazione stanno avendo la meglio sul vostro innato ottimismo. Avete alcuni problemi da risolvere ma non drammatizzate. Maggiore comprensione.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Luoghi di cura e relax - **5** Gruppo... di pulcini - **10** È poca nel tugurio - **11** Cantilena - **12** Robusto, aitante - **14** La Sastri (iniziali) - **15** Metà peso - **16** Donna sugli altari - **17** Popolazione indocinese - **18** Cardine centrale - **19** Punteggiano gli abiti - **20** Alberto... «Albertone» - **21** Deteriorati, guasti - **22** Rende gonfi e ridicoli - **23** Afflitta - **24** Aiuta un saltatore - **25** Boccata... di liquido - **27** Un'isola delle Cicladi - **28** Un cuscinetto di spinta - **29** Nel coro - **30** Sta senza esse - **31** Seguire da presso - **33** Urla chiassose - **34** Guasto al flipper - **35** Donne con il «sarong» - **36** Combatte la ruggine.

VERTICALI: 1 Salta quando si brinda - **2** La prima del «Rigoletto» - **3** Perverse - **4** Tipo di azienda agricola - **5** Cifra tonda - **6** Una ferita senza sangue - **7** Le ingorgano i veicoli - **8** Sono pari nella gara - **9** Una mistica località - **11** Il regista Loy - **13** Lenta e torpida - **14** Estranea al clero - **17** Ingiustizia - **18** Lo segnala un faro - **19** Persone per la strada - **20** Copia in carne e ossa - **21** Fischia e vola - **22** Peso gallo, nel pugilato - **23** Aziona certi giocattoli - **25** Compatti - **26** Letto di fiume - **28** Guida i tonnarotti - **29** Ripiegature di tessuti - **31** Si conta sul medio - **32** Un fiume francese - **3** Iniziali di Lucas.

SCIARADA (5/6=11)
Un divo troppo coccolato
L'ho udito per inciso:
legami ha stretto e sciolto a suo piacere.
Così fu che, da tutti un po' viziato,
nel suo scorretto agire è peggiorato.

Morfeo

ANAGRAMMA (3,6=2,7)
Imprevisti del poker
Quel sette in gioco
sicuramente può pesar sul piatto.

Dinucci

LE SOLUZIONI DI IERI

Scarto:
PESTO, PESO

Lucchetto:
NORD, ORDITORE = NITORE